



Relazione Finanziaria
Annuale
ESERCIZIO 2015



FIERA MILANO

Fiera Milano S.p.A.

Sede legale: Piazzale Carlo Magno, 1 - 20149 Milano

Sede operativa ed amministrativa: S.S. del Sempione, 28 - 20017 Rho (Milano)

Capitale Sociale: Euro 42.445.141,00 i.v.

Registro Imprese, C.F.e P. IVA 13194800150 - R.E.A. 1623812



mission

Fiera Milano è
strumento di crescita
e internazionalizzazione
delle imprese.



CONCORRE ALLO
SVILUPPO
DELL'ECONOMIA.
PROMUOVE IL PROGRESSO
SOCIOECONOMICO
DEL TERRITORIO
IN CUI È INSERITA.

I NOSTRI OBIETTIVI



essere tra i maggiori
player internazionali
del settore fieristico



offrire alle aziende
la piattaforma più efficace
per farsi conoscere,
avviare proficui contatti
e moltiplicare le opportunità
di *business*



presidiare le nuove aree
di crescita nel mondo,
supportando l'esportazione
del *made in Italy*



favorire l'incontro delle
diverse culture aziendali,
lo scambio di conoscenze
ed esperienze, lo stimolo
all'innovazione

valori guida del Gruppo

Soddisfazione del cliente

Massima attenzione nei confronti dei clienti (organizzatori, espositori e visitatori) per un'offerta di servizi di eccellenza in linea con i loro bisogni e aspettative.

Etica

Lealtà, trasparenza, imparzialità e correttezza nello svolgimento delle attività e nelle relazioni di qualunque tipo e natura.

Professionalità

L'insieme delle competenze, l'accuratezza, la responsabilità, la costanza, la scrupolosità e la preparazione adeguata che l'azienda mette in campo nello svolgimento della propria attività.

Valorizzazione del patrimonio in gestione

Monitoraggio costante e tempestivi interventi per garantire sempre la massima efficienza delle strutture espositive e di servizio e offrire ai clienti spazi non solo funzionali e sicuri ma anche accoglienti ed esteticamente piacevoli.



Collaborazione

Condivisione di informazioni e conoscenze per produrre valore e legittimare l'identità professionale, superando i vincoli organizzativi.

Sostenibilità

Capacità di generare valore per il territorio, supporto per la comunità e le imprese, sinergie per la tutela dell'ambiente.

Innovazione

Ricerca di soluzioni innovative e originali, ampliando i possibili approcci alle situazioni e ai problemi, immaginando/producendo idee innovative.

Sicurezza

Impegno esplicito per la diffusione ed il consolidamento della cultura della sicurezza sul lavoro e della consapevolezza dei rischi, mediante l'utilizzo di tutte le risorse necessarie per garantire la sicurezza e la salute di tutti coloro che operano insieme a Fiera Milano.

highlights

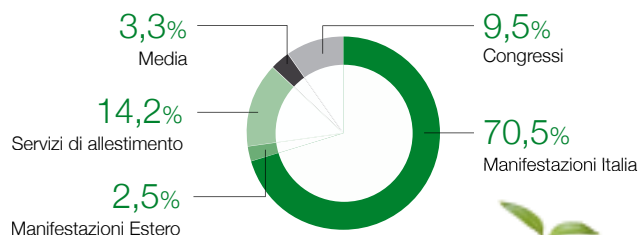


performance

337

milioni di euro di fatturato consolidato, di cui 9 milioni di euro all'estero.

Fatturato per settore operativo
(al lordo delle elisioni per scambi tra settori)



business

114 manifestazioni di cui 51 all'estero
42.640 espositori di cui 10.300 all'estero

ambiente

Costo ambientale per metro quadro occupato*:

3,21 €

(*) comprende i costi di energia elettrica, teleriscaldamento, acqua potabile e acqua di falda utilizzata nei padiglioni in manifestazione e in tutti gli edifici dell'asse centrale che vengono imputati alla manifestazione nelle fasi di allestimento, mostra e smobilitazione.

spazi espositivi



2.223.920 mq
la superficie occupata netta,
di cui 401.045 mq all'estero

388.000 mq
la capacità espositiva lorda,
di cui 345.000 mq
nel quartiere **fieramilano**
43.000 mq
nel quartiere **fieramilanocity**

risorse umane



783 dipendenti del Gruppo, di cui 154 all'estero

60% la presenza femminile nel Gruppo con il 33%
e il 41% rispettivamente di dirigenti e di quadri donne

paperless



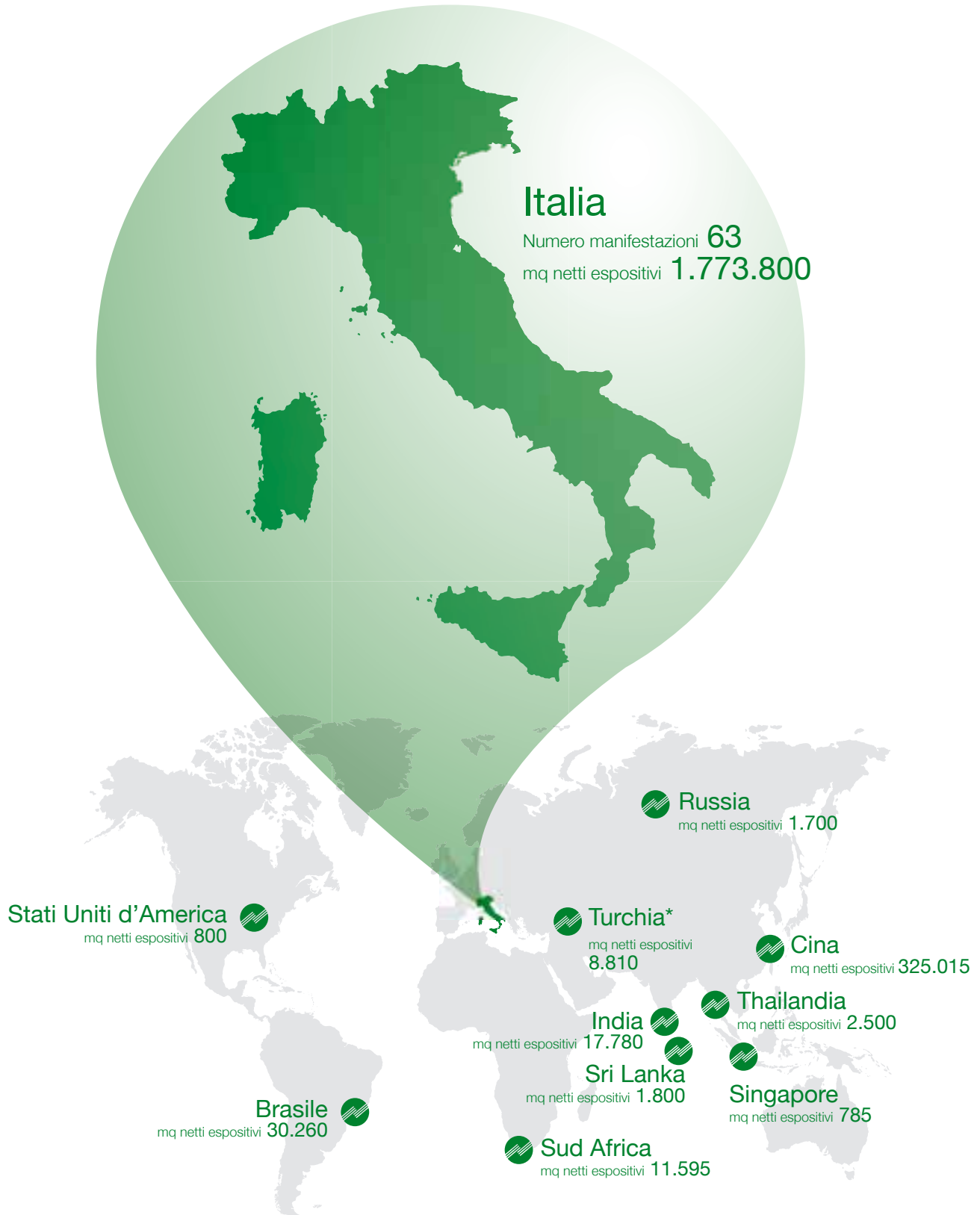
Delivery fatture:

Nel triennio 2013-2015 il numero di fatture stampate è diminuito del **72%**

Conservazione digitale sostitutiva:

-145.000 pagine stampate rispetto all'anno precedente

perimetro operativo



* La società in Turchia e le relative manifestazioni sono state cedute nel secondo semestre 2015.

Indice

LETTERA AGLI AZIONISTI	10
STORIA DEL GRUPPO	12
BUSINESS MODEL	14
STRUTTURA DEL GRUPPO	16
ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE	18
LINEE STRATEGICHE	20
CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA	22

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE	24
BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO FIERA MILANO AL 31 DICEMBRE 2015	94
Prospetti contabili consolidati	
Note esplicative ed integrative ai prospetti contabili consolidati	
ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98	165
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	166
BILANCIO D'ESERCIZIO DI FIERA MILANO SPA AL 31 DICEMBRE 2015	170
Prospetti contabili	
Note esplicative ed integrative ai prospetti contabili	
ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98	230
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	232
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	244
DELIBERA DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI	248

lettera agli azionisti



Gentili *azionisti*,

si chiude un anno di grande soddisfazione per il Gruppo Fiera Milano. Il 2015 ha registrato, infatti, risultati nettamente superiori agli esercizi precedenti e, soprattutto, ampiamente superiori alle aspettative, con crescita a doppia cifra di tutti gli indicatori. Determinante è stato il contributo delle manifestazioni di proprietà Host e Tuttofood, che hanno tenuto edizioni record confermando la propria leadership nei rispettivi settori economici di riferimento. La biennale Host, numero uno al mondo nell'ambito dell'ospitalità professionale, ha visto una crescita del 32% degli spazi espositivi netti e del 14% dei visitatori professionali, che hanno raggiunto una presenza internazionale del 40%. Analogamente la biennale Tuttofood si è affermata come prima fiera del food in Italia, con una superficie espositiva netta di circa 75.000 metri quadrati, pronta a competere con le maggiori fiere europee dell'alimentare.

Risultati superiori alle attese hanno evidenziato anche importanti manifestazioni ospitate da Fiera Milano e afferenti a diversi comparti produttivi, come Eicma moto, Itma (meccanotessile) ed EMO (macchine utensili).

Da ricordare tra le mostre particolarmente rilevanti del 2015 anche Ipack-Ima e le sue fiere correlate che Fiera Milano ha acquisito lo scorso luglio. L'acquisizione, con il successivo ingresso nella compagine azionaria della principale associazione nazionale di categoria, consente anche di fare di Fiera Milano il punto di riferimento in Italia del food, integrando Tuttofood con una delle più forti mostre al mondo nelle tecnologie di trattamento e confezionamento del prodotto alimentare, con un approccio di filiera che va oltre il singolo evento fieristico, per rispondere agli interessi del mondo produttivo.

Il 2015 è stato anche l'anno di Expo. Fiera Milano ha beneficiato della positiva immagine della città, proiettata da Expo su scala globale, e degli interventi di miglioramento della viabilità e di accesso all'area. Inoltre tramite le sue controllate Nolostand e Fiera Milano Congressi, il Gruppo ha fornito, con significativi ricavi, servizi di allestimento, logistica, gestione delle strutture sia alla società Expo 2015 che ad alcuni Paesi partecipanti all'evento. In tal senso Expo ha sicuramente supportato gli ottimi risultati conseguiti nell'esercizio. Ma la ritrovata dinamicità dell'attività fieristica nel 2015, divenuta evidente nel secondo semestre, va correttamente inquadrata nel più generale contesto di una ripresa dell'economia che ha cominciato a trovare fiducia in se stessa.

Il migliorato quadro macroeconomico è il lascito più importante del 2015 e predispone il contesto ideale per un impiego proficuo delle risorse raccolte a fine anno tramite la ricapitalizzazione della Società, sottoscritta dai nostri Azionisti per il 96% con una dimostrazione di massima fiducia, che siamo ora impegnati a corrispondere con risultati all'altezza.

Le risorse raccolte, complessivamente pari a 67 milioni di euro circa, hanno in prima battuta consentito di ripristinare la struttura patrimoniale e finanziaria. Ma permetteranno anche di supportare un piano di investimenti di sviluppo incardinato sul rafforzamento delle manifestazioni di proprietà, che generano maggiore marginalità rispetto a quelle ospitate ma organizzate da terzi. In quest'ottica sono previste acquisizioni sinergiche rispetto ai settori attuali di riferimento delle fiere in portafoglio e va inquadrata l'acquisizione della manifestazione triennale Ipack-Ima. Un ulteriore obiettivo degli investimenti previsti è poi la neutralizzazione dell'effetto stagionalità, derivante dall'attuale presenza in calendario di mostre a cadenza biennale e pluriennale, che comportano significative oscillazioni nei risultati dei diversi esercizi.

Per quanto riguarda le attività all'estero, si sono rese necessarie alcune razionalizzazioni, tra cui l'uscita dal mercato turco anche a causa di sviluppi sfavorevoli emersi nel Paese. Per effetto di problemi socio-economici e delle conseguenti ridimensionate prospettive di crescita si sono determinate alcune rettifiche di valore di asset intangibili anche in Brasile e Sud Africa, dove il Gruppo ha operato una riorganizzazione delle proprie attività.

Il risultato di tali operazioni rappresenta la base di una rinnovata strategia di crescita all'estero, che seleziona le manifestazioni leader con le migliori prospettive reddituali e su di esse concentra risorse ed energie. In aggiunta, lo sviluppo del business all'estero sarà basato sull'esportazione di alcune manifestazioni di proprietà di grande successo, su mercati individuati in funzione delle loro potenzialità.

Auspichiamo che il 2016, compatibilmente con un calendario fieristico meno favorevole, raccolga il testimone del 2015 e ne sviluppi tutte le premesse, chiudendo la più lunga recessione nei Paesi avanzati dal dopoguerra e rimettendo in moto i Paesi di nuova industrializzazione. Questo cambiamento di scenario, da tempo atteso, consentirà di consolidare la ripresa di Fiera Milano e di dispiegare tutte le potenzialità delle azioni di razionalizzazione effettuate e della ricapitalizzazione della società. Anche nell'era della comunicazione digitale, permanente e pervasiva, le fiere professionali si confermano vitale strumento di relazione di business e promozione, ancor più valido per quei settori esposti a importanti cambiamenti. Fiera Milano, di gran lunga la prima realtà espositiva e congressuale italiana, nonché una tra le prime al mondo, resta una insostituibile piattaforma di sviluppo e internazionalizzazione per l'economia del Paese.



“Gli ottimi risultati ottenuti e la ripresa economica sono le basi da cui ripartire”

Roberto Rettani

PRESIDENTE



“Il 2015 ha registrato risultati nettamente superiori agli esercizi precedenti e, soprattutto, ampiamente superiori alle aspettative”

Corrado Peraboni

AMMINISTRATORE DELEGATO

storia del Gruppo

In febbraio l'Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano diventa fondazione di diritto privato. In ottobre entra in attività Fiera Milano SpA a cui Fondazione affida gestione degli spazi, organizzazione mostre e erogazione dei servizi espositivi e congressuali.



2000

Nasce a Milano, sui Bastioni di Porta Venezia, la Fiera Campionaria Internazionale, che nel 1923 trova una sede stabile nell'area ora occupata da fieramilanocity.



1920

1997



Vengono aperti i tre nuovi grandi padiglioni dell'area Portello, che incrementano di 74mila metri quadrati lordi la superficie espositiva di Fiera Milano, portandola a 348mila metri.

1946



Il 12 settembre la Fiera Campionaria Internazionale inaugura la nuova Fiera Milano, ricostruita dopo i pesanti bombardamenti subiti nella seconda guerra mondiale.

L'Esposizione Universale di Milano, di cui Fiera Milano è stato Official Partner for Operations, si dimostra un successo. Il Gruppo Fiera Milano ha fornito servizi di allestimento, logistica, gestione delle strutture sia alla società Expo 2015 che ad alcuni Paesi partecipanti all'evento. Negli ultimi mesi dell'anno Fiera Milano avvia un aumento di capitale a pagamento, che si è concluso positivamente nel mese di gennaio 2016 con la sottoscrizione del 95,6% del totale della azioni in offerta per un controvalore di 66,8 milioni di euro. Il mercato ha premiato Fiera Milano, dimostrando di credere nell'azienda e nelle sue prospettive di sviluppo.



2015

2002



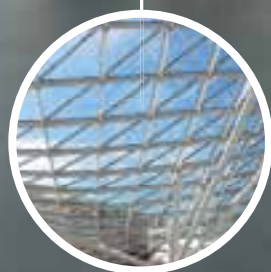
In dicembre Fiera Milano SpA viene ammessa alla quotazione a Borsa Italiana, segmento STAR. Fiera Milano amplia il suo raggio di azione attraverso l'acquisizione di importanti organizzatori di manifestazioni ed estende la gamma di servizi offerti in ambito di allestimenti, ristorazione, editoria tecnica e internet.

2011



Apri i battenti il MiCo - Milano Congressi: il più grande e moderno centro congressuale in Europa capace di accogliere fino a 18.000 persone gestito da Fiera Milano Congressi e realizzato da Fondazione Fiera Milano, tramite la riconversione di parte di fieramilanocity.

2005



Viene inaugurato il 31 marzo il nuovo quartiere di Fiera Milano, che si trasferisce nell'hinterland milanese con un complesso di 345mila metri quadrati espositivi. Del quartiere cittadino restano in attività alcuni padiglioni.

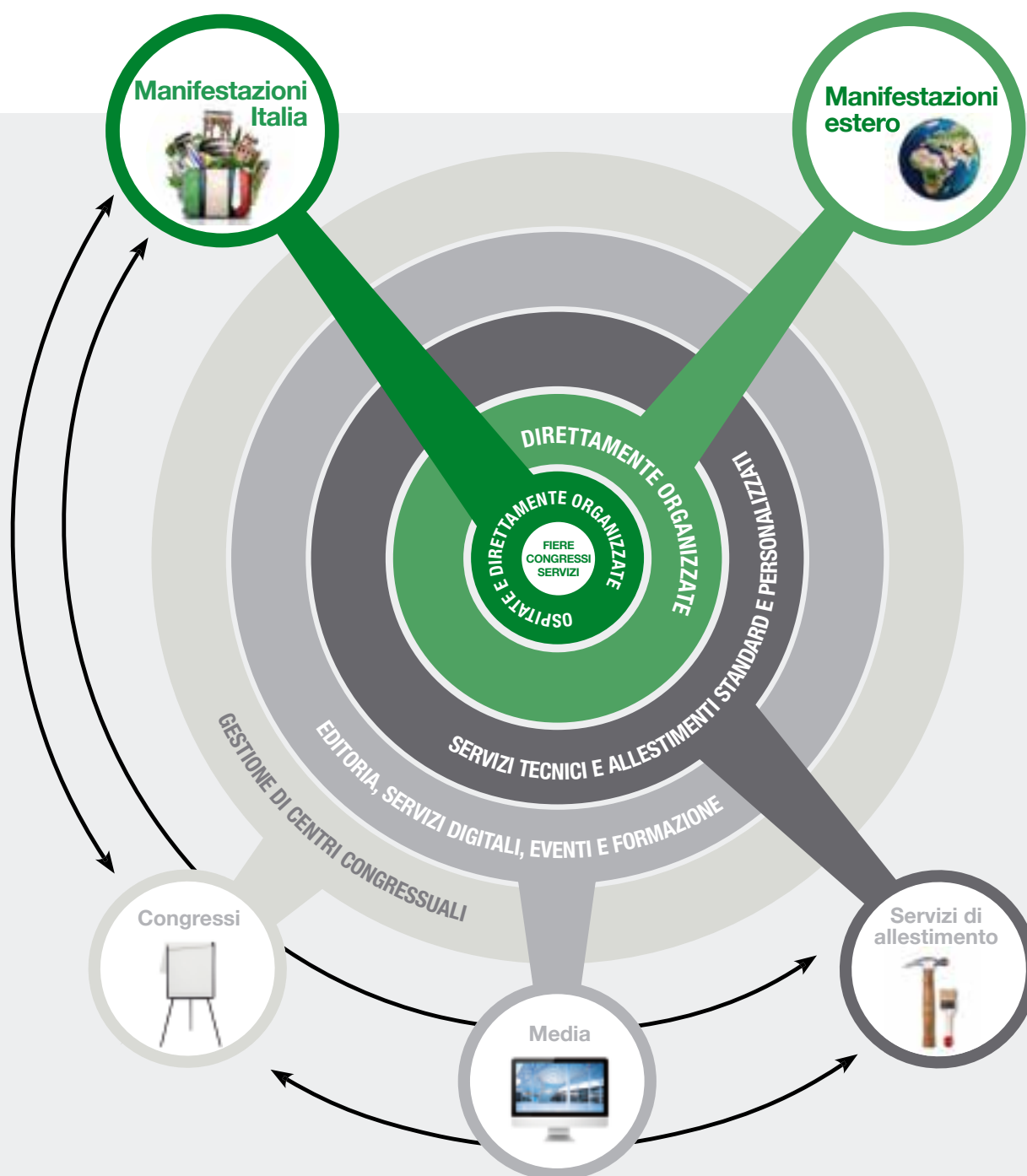
2008



Viene avviato un processo di internazionalizzazione con la sottoscrizione di una joint venture extra Europa con Deutsche Messe, proprietaria del quartiere di Hannover. Negli anni seguenti Fiera Milano acquisisce primari organizzatori fieristici in Brasile, Sud Africa e Cina.

business model

Il Gruppo Fiera Milano presidia tutte le fasi caratteristiche del settore fieristico e congressuale, proponendosi come uno dei maggiori operatori integrati a livello mondiale.





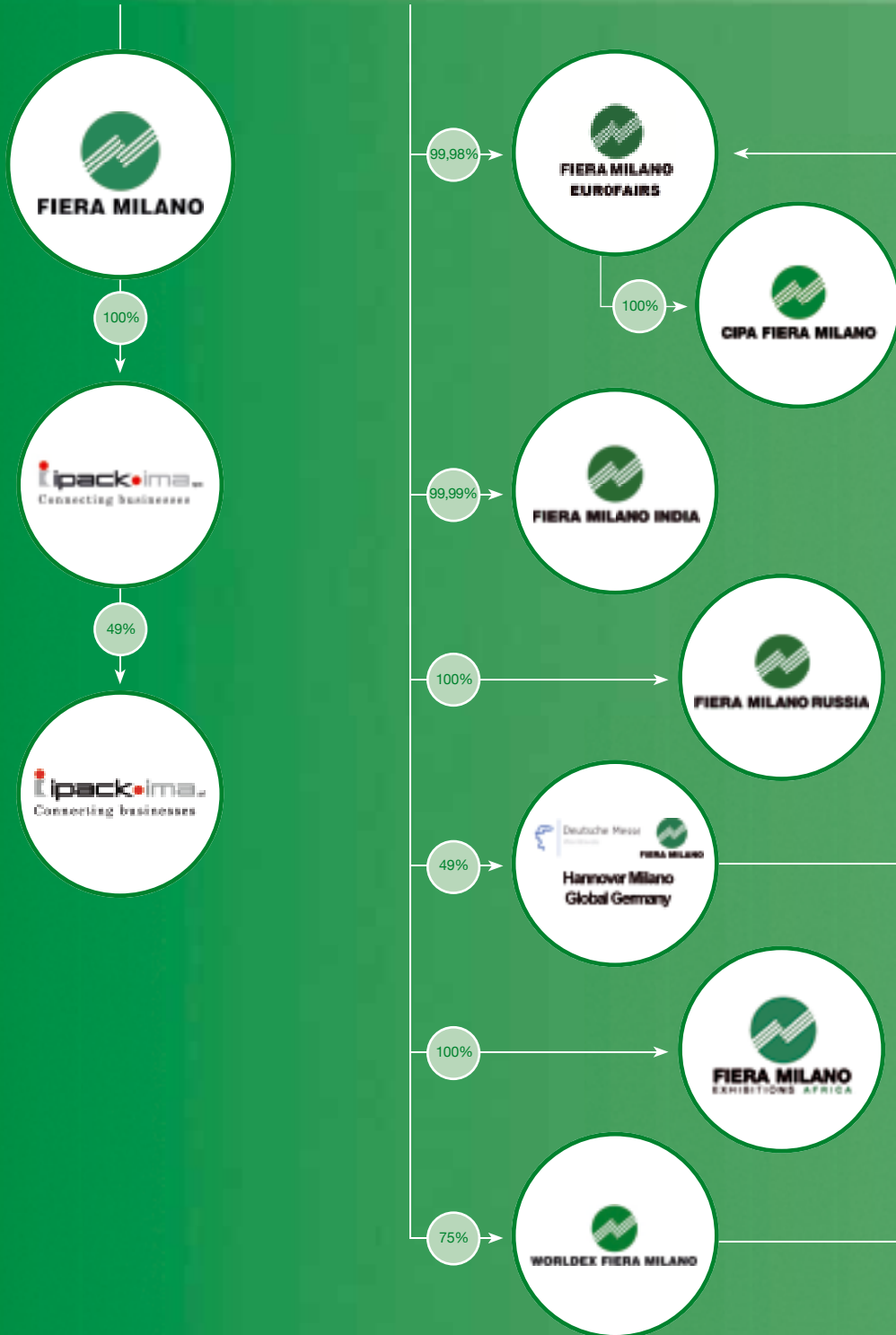
struttura del gruppo



Manifestazioni Italia



Manifestazioni estero





Servizi di allestimento



Media



Congressi

0,02%



100%



100%



100%

51%



100%



99,99%



50%



99%



organi sociali e società di revisione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Roberto Rettani	Presidente*°
Attilio Fontana	Vice Presidente Vicario**°
Licia Ronzulli	Vice Presidente*°
Corrado Peraboni	Amministratore Delegato
Joyce Victoria Bigio	Consigliere*°
Renato Borghi	Consigliere°
Pier Andrea Chevallard	Consigliere*°
Romeo Robiglio	Consigliere
Vincenza Patrizia Rutigliano	Consigliere*°

*Consigliere indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

°Consigliere indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del D. Lgs. N. 58 del 24 febbraio 1998.

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Joyce Victoria Bigio
Renato Borghi
Vincenza Patrizia Rutigliano

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Attilio Fontana
Romeo Robiglio
Licia Ronzulli

COLLEGIO SINDACALE

Federica Nollì	Presidente
Antonio Guastoni	Sindaco effettivo
Carmine Pallino	Sindaco effettivo
Francesca Maria D'Alessandro	Sindaco supplente
Alessandro Carlo Galli	Sindaco supplente

ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS 231/01

Pier Andrea Chevallard
Federica Nolli
Ugo Lecis

DIRIGENTE PREPOSTO EX LEGGE 262/2005

Flaminio Oggioni

Il mandato del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti svoltasi il 29 aprile 2015 e scadrà con l'Assemblea degli Azionisti che approverà il Bilancio al 31 dicembre 2017.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria o straordinaria della Società, con esclusione soltanto di quegli atti che la legge riserva all'Assemblea.

Il Presidente oltre alla rappresentanza legale ed a quanto previsto dalla Legge e dallo Statuto, esercita le seguenti prerogative, d'intesa con l'Amministratore Delegato: rapporti con gli Azionisti, relazioni istituzionali nazionali ed internazionali, attività di internazionalizzazione, iniziative strategiche innovative, coordinamento dei lavori del Consiglio di Amministrazione inerenti la nomina di nuovi amministratori, verifica dell'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione; sovrintende, inoltre, alle attività di controllo interno (*auditing*).

L'Amministratore Delegato ha i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli relativi ad alcune specifiche attività, quali l'acquisto o la cessione di partecipazioni, l'assunzione di finanziamenti superiori al 30% del patrimonio netto della Società, la stipula di contratti aventi ad oggetto beni immobili, ad eccezione delle locazioni per lo svolgimento dell'attività sociale di durata inferiore a sei anni, l'approvazione del budget di esercizio, la concessione di garanzie a terzi.

SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young SpA

L'incarico, conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014, si riferisce agli esercizi 2014-2022.

linee strategiche

La strategia di Fiera Milano è finalizzata alla creazione di valore per gli *Stakeholder*.

PRINCIPALI LINEE STRATEGICHE DEL GRUPPO

1 - Rafforzare il portafoglio di manifestazioni in Italia

Incrementare la quota di manifestazioni direttamente organizzate:

- rafforzare la leadership delle manifestazioni direttamente organizzate con elevato potenziale di crescita, tra cui HOST e TuttoFood, aumentando la penetrazione nei settori attualmente presidiati e puntando sulla crescita di espositori e *buyer* internazionali;
- acquisire società o rami d'azienda o marchi di manifestazioni che siano sinergici rispetto ai settori attuali di riferimento delle fiere in portafoglio, anche grazie all'utilizzo dei proventi rivenienti con successo dall'aumento capitale.

Attirare a Milano nuove manifestazioni che presidino settori attrattivi e siano punti di riferimento per il mercato.

2 - Valorizzare il business internazionale

Consolidare il portafoglio manifestazioni estero attraverso un focus selettivo sulle manifestazioni nei Paesi e settori industriali con elevato potenziale.

Valorizzare la presenza in alcuni Paesi anche attraverso partnership con primari operatori fieristici internazionali.

Creare edizioni estere, opportunamente adattate alle caratteristiche dei mercati locali, delle manifestazioni leader in portafoglio (es. HOST e Sposaltalia).

3 - Massimizzare il potenziale dei servizi

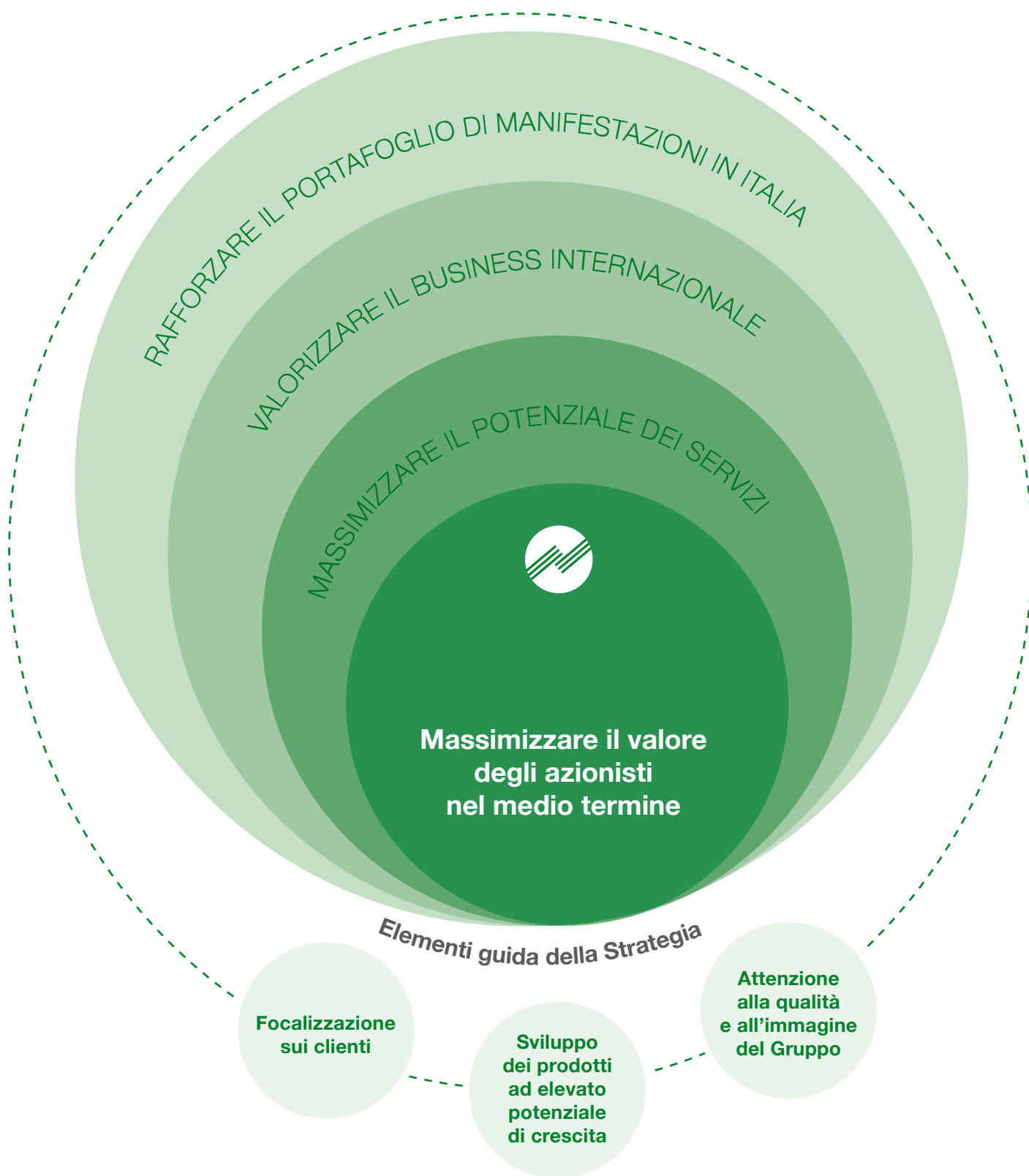
Incrementare la penetrazione dei servizi di allestimento sia nel settore fieristico sia in quello congressi ed eventi, attraverso un'adeguata innovazione di prodotto.

Sviluppare i servizi digitali a supporto delle manifestazioni con l'obiettivo di aumentare la visibilità e le occasioni di contatto tra visitatori ed espositori (*Content curation* su web e *social*, *smart catalogue* e *digital communication*).

Valorizzare ulteriormente l'attività congressuale ampliando la quota di mercato dei congressi di grandi dimensioni, anche puntando sul mercato associativo diverso da quello attualmente servito oltre che quello relativo agli eventi *corporate*.

Accrescere le sponsorizzazioni, anche con accordi con primari marchi nel settore *food & beverage*, valorizzando sinergie con clienti e fornitori.

Sviluppare servizi ai visitatori, offrendo servizi di *destination management* (es. ospitalità, trasferimenti, intrattenimento *post congress*) e ampliando servizi di ristorazione e *catering*.





FIERA MILANO

FIERA MILANO S.p.A.
Sede legale in Milano, Piazzale Carlo Magno 1
Sede operativa ed amministrativa in Rho (MI), S.S. del Sempione 28
Capitale Sociale Euro 42.445.141,00 i.v.
Registro delle Imprese di Milano,
Codice fiscale e P. IVA 13194800150

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria in Rho (MI), presso l'Auditorium del Centro Servizi del Quartiere Fieristico, Strada Statale del Sempione n. 28, (disponibilità di parcheggio riservato con ingresso da Porta Sud), per il giorno 28 aprile 2016 alle ore 14.00, in unica convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 2015, Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e Relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. 58/98; deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Piano di incentivazione ai sensi dell'articolo 114-bis del D.Lgs. 58/98; deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a Euro 42.445.141,00 (quarantaduemilioni quattrocento quarantacinquemilacentotrentuno/00), ed è composto da n. 71.917.829 (settantunomilioni novecentodiciassettemilaottocentoventinove) azioni nominative prive del valore nominale.

Le azioni sono indivisibili e danno diritto ad un voto ciascuna, ad eccezione delle azioni proprie, possedute in via diretta e indiretta, che sono prive di tale diritto. Alla data odierna, la Società possiede, direttamente e indirettamente, numero 645.008 azioni proprie, pari a 0,90% del capitale sociale.

INTEGRAZIONE ORDINE DEL GIORNO E PRESENTAZIONE DI NUOVE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE

Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale della Società possono richiedere, per iscritto, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso e, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 126-bis del D.Lgs. 58/98 (di seguito, "TUF") e dall'art. 10.3 dello Statuto sociale, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti ovvero le ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. Tali domande, unitamente alla certificazione attestante la titolarità della partecipazione, dovranno pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento presso la sede operativa ed amministrativa della Società, in Rho (MI), S.S. del Sempione 28 (Ufficio *Investor Relations*) ovvero mediante notifica all'indirizzo di posta elettronica investor.relations@fieramilano.it. Entro detto termine e con le medesime modalità deve essere trasmessa al Consiglio di Amministrazione della Società una relazione che riporti la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate, ovvero quella relativa alle ulteriori proposte di deliberazioni presentate su materie già all'ordine del giorno. La richiesta di integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposti.

LEGITTIMAZIONE ALL'INTERVENTO IN ASSEMBLEA

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (19 aprile 2016); le registrazioni in accredito

e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in Assemblea. Coloro che risulteranno titolari delle azioni della Società solo successivamente a tale data non saranno legittimati a intervenire e votare in Assemblea. La comunicazione dell'intermediario di cui sopra dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (25 aprile 2016). Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

RAPPRESENTANZA IN ASSEMBLEA

Ogni soggetto legittimato a intervenire potrà farsi rappresentare in Assemblea ai sensi delle vigenti disposizioni di legge mediante delega, con facoltà di utilizzare a tale fine il modulo reperibile sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti*. La delega può essere inviata alla sede operativa ed amministrativa della Società in Rho (MI), S.S. del Sempione, 28 (Ufficio *Investor Relations*) o all'indirizzo di posta elettronica investor.relations@fieramilano.it. Il rappresentante che interverrà all'Assemblea dovrà comunque attestare, sotto la propria responsabilità, la conformità all'originale della delega notificata e l'identità del delegante.

La delega può essere conferita, gratuitamente, con istruzioni di voto, alla Società *Computershare S.p.A.*, all'uopo delegata dalla Società ai sensi dell'art.135-*undecies* del TUF sottoscrivendo il modulo di delega reperibile, a far data dal 18 marzo 2016, sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti*, a condizione che essa pervenga in originale a *Computershare S.p.A.* presso la sede legale via Lorenzo Mascheroni n.19 - 20145 Milano, eventualmente anticipandone copia con dichiarazione di conformità all'originale a mezzo fax al seguente numero 02-46776850 o allegata ad un messaggio di posta elettronica all'indirizzo ufficiomilano@pecserviziitolitoli.it, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (ossia entro il 26 aprile 2016). La delega in tal modo conferita ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano state conferite istruzioni di voto. La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro il medesimo termine di cui sopra (ossia entro il 26 aprile 2016).

DIRITTO DI PORRE DOMANDE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO

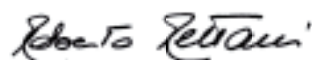
Gli Azionisti possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 127-ter del TUF, mediante invio a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento presso la sede operativa ed amministrativa della Società (Ufficio *Investor Relations*) ovvero mediante notifica all'indirizzo di posta elettronica investor.relations@fieramilano.it. Alle domande pervenute entro il terzo giorno precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione (25 aprile 2016) sarà data risposta al più tardi nel corso della Assemblea stessa, con facoltà per la Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONE

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno, prevista dalla normativa vigente, sarà messa a disposizione degli Azionisti e del pubblico, presso la sede legale della Società, presso la sede operativa ed amministrativa in Rho (MI), S.S. del Sempione 28, Centro Servizi, *reception* uffici, sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti* e sul sito internet www.emarketstorage.com gestito da Bit Market Services S.p.A., nei termini di legge. Gli Azionisti hanno facoltà di ottenere copia della predetta documentazione.

Rho (Milano), 14 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Roberto Rettani



(Avviso pubblicato sul quotidiano *Avvenire* il 19 marzo 2016)

Esercizio 2015

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

RISULTATI IN SINTESI E FATTI RILEVANTI NELL'ESERCIZIO	26
QUADRO DI RIFERIMENTO MACROECONOMICO E SETTORIALE	30
ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO NELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015	33
ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI OPERATIVI E PER AREE GEOGRAFICHE	37
RISORSE UMANE DEL GRUPPO FIERA MILANO	46
AMBIENTE	48
PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO CUI IL GRUPPO È ESPOSTO	50
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	56
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E VALUTAZIONE SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE	56
ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI FIERA MILANO SPA	56
RISORSE UMANE DI FIERA MILANO SPA	60
ALTRE INFORMAZIONI	
- Partecipazioni detenute dai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, dai Direttori Generali e dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche	63
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI AL 31 DICEMBRE 2015	64
PROPOSTE PER L'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI (Relazione ex art. 125-ter, comma 1, del Decreto Legislativo 24/02/1998, n. 58 e succ. modificazioni)	88

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Risultati in sintesi e fatti rilevanti nell'esercizio

L'esercizio 2015 evidenzia rispetto agli esercizi precedenti un ritrovato dinamismo dell'attività fieristica correlato al clima di maggiore fiducia nella ripresa del contesto economico evidente specie nella seconda parte dell'anno. In questo quadro, notevoli sono stati i progressi su tutti gli indicatori anche al di sopra delle aspettative. A questi risultati hanno concorso una serie di elementi convergenti, fra i tanti, si contraddistingue il grande contributo delle due manifestazioni biennali di proprietà Tuttofood e Host, caratterizzate da edizioni record che hanno confermato la propria leadership nei settori produttivi di riferimento. Anche le manifestazioni ospitate hanno evidenziato risultati superiori alle attese, fra queste si segnalano Eicma moto, ITMA ed EMO. Tra le mostre di rilievo si segnala anche Ipack-Ima e le sue fiere correlate che Fiera Milano ha integrato nel proprio portafoglio nel mese di luglio attraverso l'acquisizione della società organizzatrice delle manifestazioni. L'acquisizione con il successivo ingresso nella compagine azionaria della principale associazione di categoria permetterà di integrare Tuttofood con un approccio di filiera. Il 2015 è stato anche l'anno di Expo. L'evento ha sicuramente supportato gli ottimi risultati conseguiti nell'esercizio; infatti, il Gruppo ha conseguito significativi ricavi attraverso la fornitura di servizi di allestimento, logistica, gestione delle strutture sia alla società Expo 2015 che ad alcuni Paesi partecipanti all'evento.

L'esercizio 2015 ha inoltre visto, quale evento di particolare rilevanza che ha influito sulla situazione patrimoniale e finanziaria, la finalizzazione dell'operazione di aumento del capitale che nell'ultima parte dell'esercizio ha permesso di raccogliere risorse pari a circa 67.000 migliaia di euro con una percentuale di adesione pari a circa il 96% del capitale. Le risorse hanno consentito di ripristinare la struttura patrimoniale e finanziaria realizzando nel contempo la flessibilità necessaria a supportare il piano di investimenti futuri.

Per quanto riguarda le attività all'estero di Fiera Milano, si sono rese necessarie alcune razionalizzazioni anche a causa di sviluppi sfavorevoli emersi in alcuni Paesi. Conseguentemente Fiera Milano ha deciso l'uscita dal mercato turco, per effetto dei noti problemi socio-economici e inoltre, ha proceduto alla riorganizzazione delle proprie attività in Brasile e Sud Africa.

Nel complesso l'EBIT è penalizzato dalle rettifiche di valore da test di impairment, per lo più già emerse in occasione della redazione della relazione semestrale. In particolare le rettifiche di valore hanno riguardato, l'avviamento e i marchi della controllata brasiliana e della controllata sudafricana, l'avviamento relativo alla controllata cinese Worldex, i marchi Transpotec & Logitec e Bias della Capogruppo e le testate editoriali del segmento Real Estate della controllata Fiera Milano Media SpA. Tali business hanno subito il verificarsi di circostanze particolarmente negative nell'esercizio tali da indebolire i risultati attesi e le aspettative di crescita.

Nella tabella alla pagina che segue sono riportati i principali dati economici e patrimoniali del Gruppo.

Per la valutazione dei dati è opportuno considerare che l'attività del Gruppo presenta connotazioni di stagionalità per la presenza di manifestazioni fieristiche a cadenza biennale e pluriennale. Questo fenomeno rende più difficile la comparazione fra i diversi esercizi.

Si segnala che nell'esercizio non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali. Per gli eventi e operazioni significative non ricorrenti, nonché per i dettagli e le informazioni sulle transazioni con parti correlate, si rinvia alle Note Esplicative ed Integrative ai prospetti contabili.

Gruppo Fiera Milano Sintesi dei principali dati

(dati in migliaia di euro)	Esercizio al 31/12/15	Esercizio al 31/12/14 riesposto	Esercizio al 31/12/13 riesposto
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	337.339	242.711	242.854
Margine operativo lordo (MOL) (a)	43.594	133	7.974
Risultato operativo netto (EBIT)	11.958	-18.347	-16.493
Risultato netto dell'esercizio delle attività in continuità	2.427	-18.635	-16.012
Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue	-1.998	-471	-613
Risultato netto:	429	-19.106	-16.625
- attribuibile ai Soci della Controllante	1.014	-18.955	-16.498
- attribuibile a interessenze di minoranza	-585	-151	-127
Cash flow del Gruppo e di Terzi (b)	32.065	-626	7.842
Capitale investito netto (c)	97.694	141.355	139.287
coperto con:			
Patrimonio netto di Gruppo	84.572	17.034	34.650
Interessenze di minoranza	696	2.654	2.812
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	12.426	121.667	101.825
Investimenti (attività continuative e destinate alla vendita)	7.817	8.515	15.655
Dipendenti (n° addetti a fine esercizio a tempo indeterminato)	783	807	826

(a) Per MOL si intende il risultato operativo, al lordo degli ammortamenti, delle rettifiche di valore delle attività e degli altri accantonamenti.

(b) Per Cash Flow si intende la sommatoria del risultato netto dell'esercizio, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle rettifiche di valore delle attività.

(c) Per Capitale investito netto si intende la sommatoria delle Attività non correnti, delle Passività non correnti e del Capitale d'esercizio netto.

Alcuni importi relativi agli esercizi 2013 e 2014 sono stati riesposti ai fini comparativi per riflettere gli effetti del principio IFRS 5 a seguito della cessione della controllata Interteks avvenuta il 27 luglio 2015 e della differente classificazione degli utilizzi dei fondi rischi. Alcuni importi relativi all'esercizio 2013 sono stati riesposti ai fini comparativi per riflettere gli effetti dell'applicazione del nuovo principio IFRS 11 in vigore dal 1° gennaio 2014.

Aumento di capitale

In data 31 luglio 2015, l'Assemblea Straordinaria ha approvato la proposta di aumento di capitale sociale, a pagamento e in forma scindibile, dell'importo complessivo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 70.000 migliaia di euro, da offrirsi in opzione a tutti gli Azionisti della Società, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, cod. civ., mediante emissione di nuove azioni ordinarie, aventi godimento regolare e caratteristiche identiche a quelle delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione, da eseguirsi entro il termine di 12 mesi a decorrere dalla data di iscrizione della delibera assembleare.

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha, inoltre, conferito al Consiglio di Amministrazione i necessari poteri per definire, tra l'altro, in prossimità dell'avvio dell'offerta, l'ammontare definitivo dell'aumento di capitale, il numero di azioni ordinarie da emettere, il rapporto di opzione e il prezzo di emissione, nonché la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale.

L'assemblea Straordinaria ha anche deliberato di eliminare il valore nominale delle azioni.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 26 novembre 2015, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 31 luglio 2015, ha approvato le condizioni definitive dell'aumento di capitale e della conseguente offerta in opzione, nonché le relative tempistiche.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di emettere massimo n. 31.126.821 azioni ordinarie Fiera Milano, senza indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti al prezzo unitario di Euro 2,245 (di cui Euro 0,01 imputati a capitale sociale ed Euro 2,235 a sovrapprezzo), nel rapporto di n. 3 nuove azioni Fiera Milano ogni n. 4 azioni Fiera Milano possedute, per un controvalore massimo pari a 69.880 migliaia di euro.

L'operazione di aumento del capitale si è conclusa con la sottoscrizione di n. 29.770.392 azioni ordinarie, pari al 95,64% del totale della Azioni in Offerta, per un controvalore complessivo di 66.835 migliaia di euro, di cui 297 migliaia di euro a titolo di aumento del capitale sociale e 66.538 migliaia di euro già versato entro il 31 dicembre 2015, quale incremento della riserva sovrapprezzo azioni.

Si segnala in particolare che la società Fondazione Fiera Milano, controllante di Fiera Milano SpA, ha esercitato integralmente i diritti di opzione ad essa spettanti e sottoscritto n.19.618.206 azioni ordinarie, per un controvalore complessivo di 44.043 migliaia di euro.

I proventi netti rivenienti dall'aumento di capitale hanno permesso di ripristinare la struttura patrimoniale consentendo il rientro nella soglia di un terzo, prevista dall'art. 2446 del codice civile e di ridurre l'esposizione finanziaria. La nuova struttura finanziaria potrà supportare il piano di investimenti e di sviluppo del Gruppo.

Nuove iniziative e azioni per l'ottimizzazione del portafoglio manifestazioni

In data 23 luglio 2015, la Capogruppo ha sottoscritto il *closing* dell'acquisizione del 100% della società Ipack-Ima SpA che organizza nel Quartiere espositivo di Fiera Milano le seguenti mostre professionali, di cui possiede i relativi marchi: Ipack-Ima (triennale), uno dei primi eventi al mondo per le tecnologie di processo e confezionamento dei prodotti food e non food; Meat Tech (triennale), mostra specializzata nel processing e packaging per l'industria della carne; Dairytech (triennale), manifestazione dedicata alle tecnologie di trattamento e confezionamento per il settore lattiero-caseario; Fruit Innovation (biennale), mostra dedicata a prodotto, tecnologia e servizi del comparto ortofrutticolo (compartecipata al 50% da Fiera Milano SpA); Intralogistica Italia, triennale delle attrezzature e macchine per la logistica interna dell'azienda (detenuta per il 50% da Deutsche Messe). Il corrispettivo dovuto alla parte venditrice Centrexpo SpA, pari a 6.825 migliaia di euro inclusa la posizione finanziaria netta della società acquisita, si compone di una parte fissa pari a 6.319 migliaia di euro, versata contestualmente al *closing* dell'acquisizione e di una parte variabile, pari a 506 migliaia di euro, relativa alla procedura di aggiustamento del prezzo prevista contrattualmente. In data 16 ottobre 2015, la neo-acquisita Ipack-Ima SpA e Proma Pack Srl società appartenente a UCIMA, Associazione di categoria dei costruttori italiani di macchine per il confezionamento e l'imballaggio, hanno costituito la società Ipack-Ima Srl. Le due società detengono rispettivamente il 49% e il 51% delle quote. In particolare, con atto del 21 dicembre 2015 e con efficacia a partire dal 1° gennaio 2016, la nuova società è stata oggetto di conferimento dei due rami d'azienda relativi alla manifestazione Ipack-Ima per Fiera Milano e Food Pack per UCIMA. Tale *partnership* consentirà di realizzare la più importante manifestazione italiana delle tecnologie di *processing* e *packaging*.

Si segnala che nel corso del 2015 si sono tenute 14 nuove manifestazioni per 106.570 metri quadrati occupati, di cui 91.135 metri quadrati in Italia e 15.435 metri quadrati all'estero. Si evidenziano in Italia le manifestazioni triennali Intralogistica Italia e Meat Tech. La prima è stata organizzata dalla rappresentanza italiana di Deutsche Messe AG - Fiera di Hannover, con la collaborazione di Fiera Milano SpA e il supporto di Ipack-Ima SpA. La seconda è stata organizzata da Ipack-Ima SpA.

Expo 2015

Il 2015 è stato l'anno di Expo con il tema "Nutrire il pianeta, energia per la vita", a conclusione di un lungo percorso iniziato nel 2008 quando Milano ha vinto l'Esposizione Universale. Fiera Milano, che ha fortemente sostenuto la candidatura di Milano, ha fornito il proprio know-how nella promozione internazionale dell'evento e offerto indispensabili servizi di supporto.

Nell'esercizio 2015, **fieramilano** ha messo a disposizione di Expo aree all'interno del Quartiere espositivo fieramilano destinate alla movimentazione e al parcheggio dei mezzi per circa 120mila metri quadrati. La Società ha assicurato anche le predisposizioni necessarie, in funzione dell'utilizzo assegnato alle aree da Expo, e il supporto e coordinamento del proprio personale specializzato nella gestione della logistica delle mostre. La destinazione delle aree è stata duplice e non ha generato alcuna interferenza con le necessità legate alla normale attività fieristica. Durante la notte, le aree hanno rappresentato un fondamentale polmone nel flusso dei rifornimenti all'Esposizione universale, in quanto tutti i camion e furgoni avviati a Expo sono stati infatti sottoposti a preventivi controlli di sicurezza. Durante il giorno le aree sono state invece utilizzate come hub per i pullman, rappresentando un'area di carico/scarico dei visitatori dell'Esposizione nonché area di sosta.

Le controllate Nolostand e Fiera Milano Congressi hanno curato l'allestimento e la gestione delle attività del Centro Congressi e dell'Auditorium di Expo 2015. Le competenze delle controllate sono state, inoltre, valorizzate nell'organizzazione e allestimento di specifici eventi B2B tenuti presso il Centro Congressi di Expo.

Infine, Nolostand ha realizzato allestimenti di alcuni Paesi partecipanti all'Esposizione.

I ricavi complessivamente generati dalla presenza di Expo 2015 sono stati pari nell'esercizio a 23.240 migliaia di euro.

Altre informazioni

In data 9 aprile 2015 la Capogruppo ha acquisito il 15% delle quote di Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd per un valore pari a 3.945 migliaia di rand (300 migliaia di euro¹). A seguito di tale operazione la percentuale di possesso passa dall'85% al 100%.

In data 6 maggio 2015 la controllata Fiera Milano Congressi ha acquisito il 51% di MiCo Dmc s.r.l., società operante nel settore del *destination management* al prezzo di 50 migliaia di euro.

In data 27 luglio 2015, la Capogruppo ha ceduto la quota del 60% detenuta nella controllata turca Fiera Milano Interteks Uluslararası Fuarçılık A.S. La Turchia, infatti, non è più ritenuta Paese strategico a fronte delle ridimensionate prospettive di crescita del mercato fieristico locale.

In data 29 luglio 2015 è stato disposto il versamento di 600 migliaia di euro quale aumento del capitale sociale di Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd.

In data 1 ottobre 2015 la Capogruppo ha effettuato un versamento di 52 migliaia di euro equivalente a 370 migliaia di renminbi, quale seconda tranche dell'aumento del capitale sociale di Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd. Tale atto si inquadra nell'ambito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2013 che aveva approvato l'incremento del capitale sociale fino a 8.000 migliaia di renminbi di cui il 75% di competenza di Fiera Milano SpA.

In data 22 dicembre 2015 l'Assemblea della società Milan International Exhibitions Srl in liquidazione ha approvato il bilancio finale di liquidazione e deliberato la cancellazione dal Registro delle Imprese avvenuta in data 28 dicembre 2015.

Il Gruppo, per le caratteristiche della propria attività, nel corso dell'esercizio non ha sostenuto costi capitalizzati o investimenti che rientrino tipicamente nella categoria delle spese di ricerca e di sviluppo.



1. I dati in euro sono stati riportati utilizzando il tasso di cambio definito al 24 febbraio 2015 (EUR/ZAR = 13,149).

Quadro di riferimento macroeconomico e settoriale

Andamento macroeconomico

Per il 2015 il Fondo Monetario Internazionale ha stimato una crescita a livello globale al +3,1% (+3,4% nel 2016). Nelle economie avanzate la crescita è stata modesta, come ci si aspettava; nei paesi emergenti si è attestata al 4%, rallentando per il quinto anno consecutivo, pur rimanendo pari al 70% del valore mondiale. Le principali ragioni risiedono nella frenata della Cina, sempre meno basata sulle produzioni manifatturiere e gli investimenti, e sempre più orientata ai servizi e ai consumi; nel calo dei prezzi del petrolio e delle altre principali *commodity*, ai minimi degli ultimi 30 anni; nel graduale, anche se al momento modesto, inasprimento della politica monetaria americana in un quadro internazionale che vede le altre principali banche centrali continuare a perseguire una politica espansiva. Il rallentamento dell'economia cinese mette sotto stress anche i Paesi emergenti la cui economia è basata sull'export di materie prime. In generale quindi il flusso del commercio internazionale ne sta risentendo.

I livelli di inflazione sono ben al di sotto degli obiettivi in tutte le economie avanzate.

Si prevede che la Cina rallenti al 6,3% nel 2016 e fino al 6% nel 2017. L'India e il resto dei Paesi asiatici dovrebbero invece avere una crescita ancora ben sostenuta. Il PIL dell'America Latina nel complesso è atteso in calo, soprattutto a causa della recessione in Brasile, determinata dai problemi politici del governo in carica e dalle tensioni macro economiche dovute al calo del prezzo delle *commodity*.

Una miglior performance nel 2016 rispetto al 2015 è stimata per i Paesi del medio oriente, anche se le tensioni geopolitiche e un ulteriore calo del prezzo del petrolio mettono a serio rischio la previsione. Si prospetta ancora un anno negativo per la Russia.

Per quanto riguarda l'eurozona, il calo del prezzo del petrolio e l'euro debole hanno favorito una performance migliore del previsto: il PIL dell'area nel 2015 è stato rivisto al +1,3% dalla Commissione Europea (+1,9% nel 2016).

Per quanto riguarda l'Italia il PIL è cresciuto di un modesto 0,6% nel 2015, segnando tuttavia il ritorno al territorio positivo dopo 3 anni consecutivi di calo. La crescita dovrebbe consolidarsi nel 2016 (1,3%) grazie al particolare contributo dell'export, con un saldo attivo delle partite correnti del 2,6%. Il costo del lavoro dovrebbe rimanere stabile e l'inflazione, negativa nel 2015, dovrebbe registrare un sensibile aumento nel 2016 (1,5%). Il deficit pubblico si dovrebbe attestare al 2,6% nel 2015 e al 2% nel 2016, mentre lo stock del debito salirà nel 2015 per poi iniziare a scendere nel 2016.

Su base annua la disoccupazione registra un forte calo (-8,1%, pari a -254 mila persone in cerca di lavoro).

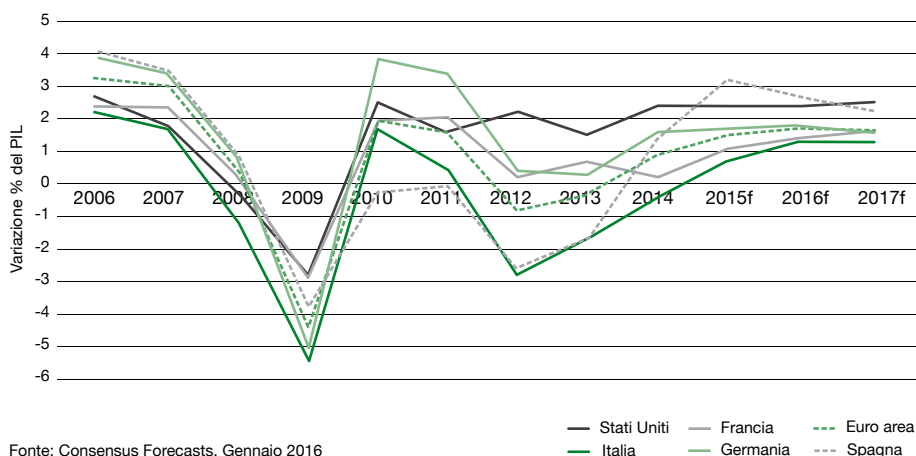
Nella media del 2015 la produzione industriale è cresciuta dell'1% rispetto all'anno precedente.

Corretto per gli effetti di calendario, il fatturato totale cresce in termini tendenziali dello 0,8%, con incrementi dello 0,5% sul mercato interno e dell'1,1% su quello estero.

L'indice grezzo del fatturato cresce, in termini tendenziali, del 4,1%: il contributo più ampio viene dalla componente interna dei beni strumentali, segnale importante dell'efficacia della politica industriale attuata per promuovere il rinnovo del parco macchine nel tessuto industriale, fenomeno che dovrebbe riflettersi in una maggior efficienza dei settori a valle delle meccanica strumentale e ben rappresentati nelle manifestazioni che si tengono in Fiera Milano.

Per gli ordinativi totali, si registra un incremento congiunturale dell'1,6%, sintesi di un aumento del 4,4% degli ordinativi interni e un calo del 2,5% di quelli esteri.

Andamento del Prodotto Interno Lordo nelle principali aree geografiche



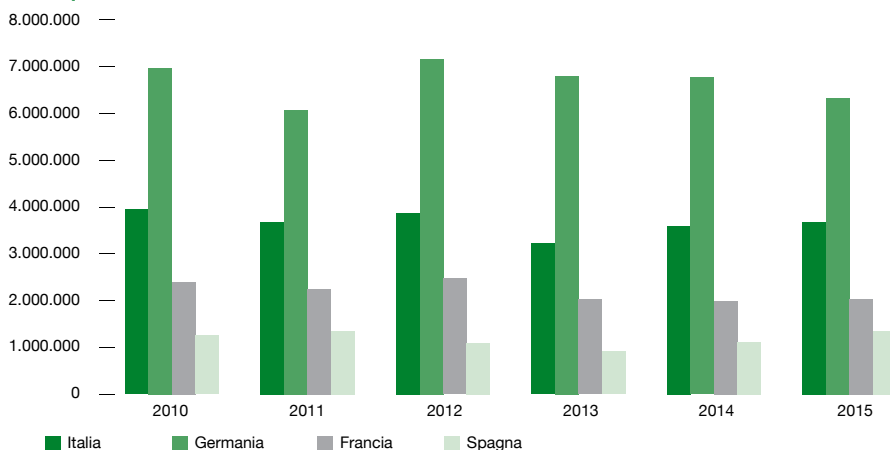
Fonte: Consensus Forecasts, Gennaio 2016

Settore fieristico

I dati a consuntivo per il 2014 mostrano una quadro di sostanziale stabilità o di ripresa dell'attività fieristica con riferimento alle superfici locate nelle fiere di livello internazionale organizzate nei principali paesi europei. Nel mercato italiano l'attività fieristica di livello internazionale ha mostrato livelli complessivamente superiori a quelli del 2013, in quasi tutti i parametri analizzati: tale risultato è principalmente dovuto alla ciclicità favorevole degli eventi biennali (che favorisce tipicamente gli

anni pari). Quest'ultimo fattore ha decisamente amplificato le variazioni positive delle fiere annuali. Anche gli altri indicatori fieristici registrano variazioni positive: aumentano del 7,8% i visitatori totali e del 7,3% gli espositori totali (+ 3,9% gli espositori diretti), con un impatto anche sulle presenze internazionali che crescono sia dal lato dei visitatori (+11%) sia dal lato espositivo del 4,8% (+5,1% gli espositori diretti). In controtendenza rispetto al mercato italiano, il Gruppo Fiera Milano beneficia negli anni dispari della presenza degli eventi biennali Tuttofood e Host.

Metri quadri affittati in fiere internazionali



Fonte: elaborazioni Studi e Strategie Fondazione Fiera Milano su dati CERMES, AUMA, AFE, OJS. 2015 dati stimati

I dati a consuntivo per il 2015 non sono ancora disponibili, ma dai primi indicatori a disposizione si nota una ripresa del mercato: i dati raccolti da CFI (Comitato Fiere Industria) tra i propri associati, evidenziano segni positivi per tutti gli indicatori, con le aree locate che segnano +3%, gli espositori che crescono del 2% e i visitatori del 3%; in particolare appare più sensibile la crescita della componente estera, sia di espositori che di visitatori.

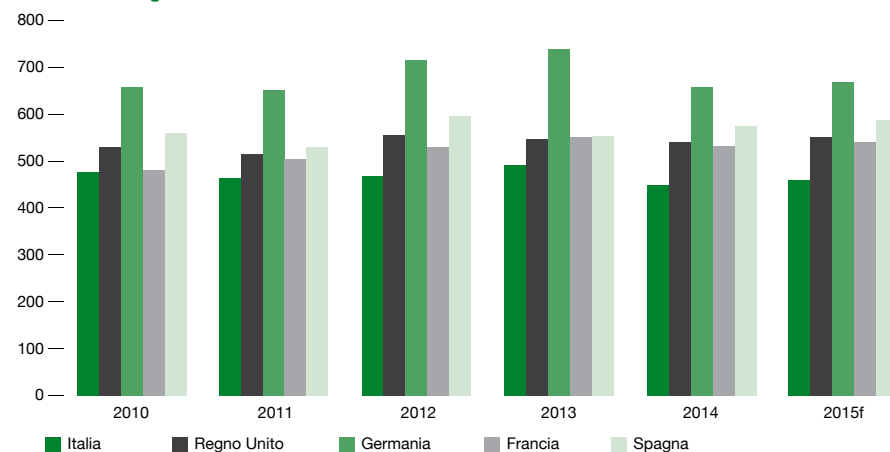
Il calo delle aree locate in Germania - molto lieve nel 2014 - si è fatto più marcato nel 2015, con soli 6,3 milioni di metri quadrati affittati in fiere di livello sovranazionale. La Francia, dopo un sensibile calo delle superfici nel 2013, ha registrato ancora una leggera tendenza al ribasso nel 2014, mentre per il 2015 si prevede una piccola ripresa. In Spagna, invece, nel 2014 si è invertita la forte tendenza al ribasso che aveva caratterizzato i due anni precedenti e che aveva portato le superfici locate in fiere internazionali a scendere sotto la soglia del milione di metri quadrati.

Settore congressuale

I dati a consuntivo del 2014 relativi al segmento dei congressi internazionali itineranti censiti da ICCA (International Congress and Convention Association) evidenziano un assestamento - e in alcuni casi un calo - del numero di eventi, che è in parte

conseguenza di un settore per sua natura internazionale e quindi più influenzato dall'andamento volatile delle economie mondiali. Il consuntivo 2015 non è ancora disponibile, ma i primi dati a disposizione evidenziano un andamento positivo e in ripresa rispetto al 2014, soprattutto in Europa: nel sondaggio annuale condotto presso i suoi associati, AIPC (International Association of Convention Centres) mostra un incremento di fatturato pari al 7,7%, mentre la media della crescita a livello mondiale è del 5,8%.

Numero di congressi internazionali itineranti ICCA



Fonte: elaborazioni Studi e Strategie Fondazione Fiera Milano su dati ICCA. 2015 dati stimati

Da quest'anno è disponibile anche un quadro più dettagliato sulla situazione del mercato congressuale italiano, grazie al Rapporto dell'Osservatorio Italiano dei Congressi e degli Eventi, promosso da Federcongressi & Eventi e realizzato dall'Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali (ASERI) dell'Università Cattolica: si tratta del monitoraggio di tutti i tipi di convegni e di eventi che si organizzano nel nostro Paese (congressi, convention, incentive, lanci di prodotto e riunioni di ogni tipo promosse da associazioni, aziende, partiti, sindacati, enti di ogni genere).

Nel 2014 in Italia si sono tenuti circa 309 mila eventi, a cui hanno partecipato più di 25 milioni di persone; la durata media degli eventi è stata di 1,5 giorni e i partecipanti in media sono stati 83 per evento. Il 33% degli incontri in Italia è stato promosso da associazioni, il 56% da aziende e l'11% degli eventi promossi da istituzioni. Con riferimento alla distribuzione geografica si è osservata una predominanza di incontri nel Nord Italia (57,5%), che hanno richiamato il 61,7% dei partecipanti. Tra tutte le tipologie di sedi a disposizione, i centri congressi hanno rappresentato il 5,1% degli eventi, il 13,3% dei partecipanti e, grazie a una durata media superiore (1,9 giorni per evento contro una media 1,5 giorni), il 16,6% delle presenze totali. Gli eventi organizzati nei centri congressi sono stati soprattutto associativi, con una quota significativa di partecipanti internazionali (15,4% contro l'11% della media).

Previsioni per il futuro

UFI, l'associazione fieristica mondiale, ha pubblicato la sedicesima edizione del *Global Exhibition Barometer*, un sondaggio condotto a dicembre 2015 tra Quartieri fieristici, organizzatori, fornitori di servizi in tutti i continenti allo scopo di valutare lo stato di salute del settore. Le prospettive per il mercato fieristico sono positive. La maggior parte degli intervistati in tutte le regioni geografiche dichiara che nel 2016 registrerà un incremento di fatturato: si tratta di una nota positiva in particolare per Europa e Americhe, che più di altre regioni hanno affrontato un andamento particolarmente altalenante; se si osservano le risposte di alcune nazioni, in particolare, si notano performance migliori in Messico e Stati Uniti rispetto al Brasile (per il quale un miglioramento è atteso nella seconda metà del 2016) e ad altri Paesi del Centro e Sud America. In Germania, Italia e altre nazioni europee mediamente 7-8 aziende su 10 hanno dichiarato di aspettarsi incrementi di fatturato, mentre c'è un clima più incerto in Cina, Medio Oriente e Sud Africa.

I sondaggi condotti tra i protagonisti del settore congressuale sulle tendenze future disegnano un quadro di ripresa in Europa, a conferma della tendenza positiva già evidenziata nel corso del 2015: ci si attende una crescita dei budget a disposizione e un aumento dei partecipanti agli incontri.



Andamento economico e finanziario nell'esercizio al 31 dicembre 2015

Andamento economico

Di seguito è riportato il Conto economico consolidato.

Conto Economico Consolidato

(dati in migliaia di euro)	2015		2014 riesposto		2013 riesposto	
		%		%		%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	337.339	100	242.711	100	242.854	100
Costi per materiali	4.859	1,4	2.440	1,0	3.653	1,5
Costi per servizi	165.870	49,2	134.986	55,6	125.714	51,8
Costi per godimento di beni di terzi	61.419	18,2	56.546	23,3	61.250	25,2
Costi del personale	61.675	18,3	48.634	20,0	46.300	19,1
Altre spese operative	5.753	1,7	4.949	2,0	5.220	2,1
Totale costi operativi	299.576	88,8	247.555	102,0	242.137	99,7
Proventi diversi	3.003	0,9	3.529	1,5	5.085	2,1
Risultati di società valutate a patrimonio netto	2.828	0,8	1.448	0,6	2.172	0,9
Margine operativo lordo (MOL)	43.594	12,9	133	0,1	7.974	3,3
Ammortamenti	12.315	3,7	13.326	5,5	13.980	5,8
Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	8.179	2,4	1.517	0,6	3.896	1,6
Rettifiche di valore di attività	11.142	3,3	3.637	1,5	6.591	2,7
Risultato operativo netto (EBIT)	11.958	3,5	-18.347	-7,6	-16.493	-6,8
Proventi (Oneri) finanziari	-3.520	-1,0	-4.869	-2,0	-3.798	-1,6
Risultato prima delle imposte	8.438	2,5	-23.216	-9,6	-20.291	-8,4
Imposte sul reddito	6.011	1,8	-4.581	-1,9	-4.279	-1,8
Risultato netto dell'esercizio delle attività in continuità	2.427	0,7	-18.635	-7,7	-16.012	-6,6
Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue	-1.998	-0,6	-471	-0,2	-613	-0,3
Risultato netto:	429	0,1	-19.106	-7,9	-16.625	-6,8
- attribuibile ai Soci della Controllante	1.014	0,3	-18.955	-7,8	-16.498	-6,8
- attribuibile a interessenze di minoranza	-585	-0,2	-151	-0,1	-127	-0,1
Cash flow del Gruppo e di Terzi	32.065	9,5	-626	-0,3	7.842	3,2

Alcuni importi relativi agli esercizi 2013 e 2014 sono stati riesposti ai fini comparativi per riflettere gli effetti del principio IFRS 5 a seguito della cessione della controllata Interteks avvenuta il 27 luglio 2015 e della differente classificazione degli utilizzi dei fondi rischi. Alcuni importi relativi all'esercizio 2013 sono stati riesposti ai fini comparativi per riflettere gli effetti dell'applicazione del nuovo principio IFRS 11 in vigore dal 1° gennaio 2014.

I **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** si attestano a 337.339 migliaia di euro e presentano una variazione di 94.628 migliaia di euro rispetto a 242.711 migliaia di euro dell'esercizio 2014. La variazione dei ricavi è principalmente attribuibile al più favorevole calendario fieristico, che nel 2015 ha previsto lo svolgimento di manifestazioni biennali "anno dispari" direttamente organizzate quali Tuttofood e Host, le triennali Ipack-Ima e Plast, la manifestazione pluriennale EMO la cui edizione a Milano è tenuta ogni sei anni e la manifestazione itinerante ITMA che si svolge ogni quattro anni in una sede tra i diversi Paesi europei. Tale risultato è stato in parte compensato dall'assenza dell'importante manifestazione biennale "anno pari" Mostra Convegno Expocomfort oltre che dal decremento dei ricavi in Brasile per l'assenza delle manifestazioni biennali Fisp e Fesqua. Inoltre si segnala l'impatto positivo sui ricavi delle attività relative ai contratti con Expo 2015.

Il **Margine operativo lordo (MOL)** si attesta a 43.594 migliaia di euro rispetto a 133 migliaia di euro del 2014, evidenziando un incremento di 43.461 migliaia di euro.

La variazione positiva del MOL riflette principalmente l'andamento dei ricavi. Tale effetto è stato parzialmente compensato dall'incremento dei costi del personale della Capogruppo dovuto, per 4.251 migliaia di euro, alla parte variabile delle retribuzioni dei dipendenti in rapporto all'incremento del MOL, per 4.136 migliaia di euro, agli incentivi all'esodo e per

1.461 migliaia di euro, all'indennità corrisposta all'Amministratore Delegato per la mancata conferma nella carica. Inoltre, si segnala l'incremento dei costi per affitti relativi al Quartiere fieristico **fieramilano** dovuto alla componente variabile di canone, pari a 10.000 migliaia di euro, prevista unicamente nel 2015 per la presenza dell'evento Expo 2015 e correlata al fatturato realizzato dalla Capogruppo nell'esercizio 2015 rispetto a quello medio realizzato nel triennio 2012-2014 in gran parte compensata dalla riduzione della componente fissa per 6.713 migliaia di euro a seguito della rinegoziazione del contratto di locazione avvenuta nel 2014.

Il **Risultato operativo netto (EBIT)** è pari a 11.958 migliaia di euro e si confronta con un valore di -18.347 migliaia di euro del 2014 evidenziando un incremento di 30.305 migliaia di euro. La variazione riflette l'andamento del MOL parzialmente compensato principalmente dalle maggiori rettifiche di valore a seguito del test di *impairment* pari a 11.124 migliaia di euro (3.626 migliaia di euro nel 2014) oltre che dai maggiori accantonamenti ai fondi rischi della Capogruppo per 3.065 migliaia di euro, a fronte delle valutazioni conseguenti all'aggiornamento delle previsioni relative all'utilizzo del cosiddetto "Palazzo Italia" a Berlino e della controllata Fiera Milano Media per 1.961 migliaia di euro, a copertura dei costi correlati alla procedura di mobilità a seguito della riorganizzazione aziendale. Le rettifiche di valore hanno riguardato, l'avviamento e i marchi della controllata brasiliana per 5.527 migliaia di euro e della controllata sudafricana per 1.857 migliaia di euro, l'avviamento relativo alla controllata cinese Worldex per 1.486 migliaia di euro, i marchi Transpotec & Logitec e Bias della Capogruppo per 1.953 migliaia di euro e le testate editoriali del segmento *Real Estate* della controllata Fiera Milano Media SpA per 301 migliaia di euro.

La **gestione finanziaria** presenta un saldo negativo per 3.520 migliaia di euro contro un valore negativo di 4.869 migliaia di euro nel 2014. La variazione è conseguente principalmente al decremento degli oneri finanziari in relazione al minor indebitamento medio sia su scadenze a breve che a medio-lungo termine.

Il **Risultato prima delle imposte** è pari a 8.438 migliaia di euro rispetto a -23.216 migliaia di euro del 2014.

Il **Risultato netto** al 31 dicembre 2015 si attesta a 429 migliaia di euro a fronte di una perdita netta dell'esercizio precedente di 19.106 migliaia di euro. Il risultato, riflette il maggior carico di imposte correlato principalmente al rilascio delle imposte anticipate in corrispondenza delle perdite fiscali utilizzate in compensazione del reddito imponibile generato dal Gruppo, oltre che l'incremento delle imposte correnti e l'effetto dell'adeguamento dell'aliquota IRES che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2017. Maggiori dettagli sulle imposte sono riportati nell'apposita voce delle Note Esplicative ed Integrative ai prospetti contabili.

Il risultato netto è così **attribuibile**:

- per 1.014 migliaia di euro **a Soci della Controllante**;
- per -585 migliaia di euro **a interessenze di minoranza**.

Il **Risultato netto delle attività in continuità** è di 2.427 migliaia di euro rispetto a -18.635 migliaia di euro relativo all'esercizio 2014.

Il **Risultato netto delle attività discontinue** è di -1.998 migliaia di euro rispetto a -471 migliaia di euro relativo all'esercizio 2014, riguarda principalmente la controllata turca Interteks. La variazione rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente risente della minusvalenza da cessione delle attività nette, realizzata al fine di allineare il valore di libro al prezzo previsto di dismissione.

Andamento patrimoniale e finanziario

Nella tabella che segue è riportato lo Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato.

Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato

(dati in migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014	31/12/13 riesposto
Avviamento e attività immateriali a vita non definita	104.945	109.474	109.930
Attività immateriali a vita definita	29.408	41.584	49.222
Immobilizzazioni materiali	14.755	18.438	18.559
Altre attività non correnti	33.194	35.234	31.691
A Attività non correnti	182.302	204.730	209.402
Rimanenze e lavori in corso	1.884	5.028	4.006
Crediti commerciali ed altri	63.932	50.604	53.546
Altre attività correnti	-	-	-
B Attività correnti	65.816	55.632	57.552
Debiti verso fornitori	49.267	36.160	43.830
Acconti	34.880	39.641	37.047
Debiti tributari	5.168	2.091	2.045
Fondi per rischi ed oneri ed altre passività correnti	41.385	21.875	23.816
C Passività correnti	130.700	99.767	106.738
D Capitale d'esercizio netto (B - C)	-64.884	-44.135	-49.186
E Capitale Investito lordo (A + D)	117.418	160.595	160.216
Fondi relativi al Personale	10.672	10.286	9.202
Fondi per rischi ed oneri ed altre passività non correnti	9.052	8.954	11.727
F Passività non correnti	19.724	19.240	20.929
G CAPITALE INVESTITO NETTO attività continuative (E - F)	97.694	141.355	139.287
H CAPITALE INVESTITO NETTO attività destinate alla vendita	-	-	-
CAPITALE INVESTITO NETTO TOTALE (G + H)	97.694	141.355	139.287
coperto con:			
Patrimonio netto di Gruppo	84.572	17.034	34.650
Interessenze di minoranza	696	2.654	2.812
I Patrimonio netto totale	85.268	19.688	37.462
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-56.092	-12.276	-11.416
Debiti (Crediti) finanziari correnti	55.502	105.044	75.342
Debiti (Crediti) finanziari non correnti	13.016	28.899	37.899
Posizione finanziaria netta attività continuative	12.426	121.667	101.825
Posizione finanziaria netta attività destinate alla vendita	-	-	-
L Posizione finanziaria netta (TOTALE)	12.426	121.667	101.825
MEZZI PROPRI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (I + L)	97.694	141.355	139.287

Alcuni importi del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 sono stati riesposti ai fini comparativi per riflettere gli effetti dell'applicazione del nuovo principio IFRS 11 in vigore dal 1° gennaio 2014.

Le voci riportate nello Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato trovano corrispondenza in quelle del Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata.

Il **Capitale investito netto** totale al 31 dicembre 2015 ammonta a 97.694 migliaia di euro, con un decremento di 43.661 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014.

Le **Attività non correnti** ammontano al 31 dicembre 2015 a 182.302 migliaia di euro rispetto a 204.730 migliaia di euro al 31 dicembre 2014. La variazione è prevalentemente dovuta al decremento delle attività immateriali conseguente alle rettifiche di valore effettuate su avviamenti e marchi di manifestazioni e ai minori investimenti dell'esercizio, oltre che alle differenze cambio da conversione degli avviamenti in valuta estera.

Il **Capitale d'esercizio netto**, che è il saldo tra attività e passività correnti, passa da -44.135 migliaia di euro al 31 dicembre 2014 a -64.884 migliaia di euro al 31 dicembre 2015. La variazione è prevalentemente riconducibile all'incremento delle altre passività correnti relative al personale della Capogruppo per gli incentivi all'esodo accordati nell'ambito di un piano di uscite volontarie e ai debiti verso organizzatori di manifestazioni. Il Gruppo Fiera Milano presenta strutturalmente un capitale di esercizio negativo dovuto al favorevole ciclo di tesoreria che caratterizza sia le manifestazioni fieristiche in Italia e all'estero oltre

che i congressi, che prevedono il pagamento anticipato di una quota del prezzo di partecipazione da parte dei clienti. Peraltro, Fiera Milano SpA gestisce tale attività per conto degli organizzatori terzi e quindi anche la vendita dei relativi spazi espositivi beneficia del favorevole flusso di incassi.

Per quanto riguarda la **Posizione finanziaria netta**, il Gruppo presenta al 31 dicembre 2015 un indebitamento di 12.426 migliaia di euro rispetto ad un indebitamento di 121.667 migliaia di euro al 31 dicembre 2014. Il minore indebitamento è conseguente, ai flussi finanziari derivanti dall'operazione di aumento del capitale sociale della Capogruppo oltre che ai maggiori flussi di cassa generati dall'attività caratteristica.

I dettagli della posizione finanziaria netta sono riportati nelle Note Esplicative ed Integrative ai prospetti contabili consolidati.

Con riferimento al **Patrimonio netto totale**, nella tabella seguente sono riportate le voci di raccordo tra i valori ed il risultato dell'esercizio della Capogruppo e quelli del bilancio consolidato:

Prospetto di raccordo tra il bilancio di Fiera Milano SpA ed il bilancio consolidato

(migliaia di euro)	Esercizio 2015		Esercizio 2014	
	Patrimonio netto	Risultato netto dell'esercizio	Patrimonio netto	Risultato netto dell'esercizio
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO	86.329	-1.456	21.736	-30.674
Patrimoni netti e risultati netti delle Società consolidate	46.390	-4.492	51.673	-2.570
Dividendi infragruppo	-	-2.145	-	-322
Elisione valore di carico delle partecipazioni consolidate	-102.651	-	-99.943	-
Avviamenti derivanti da acquisizioni	21.700	-6.885	26.170	-500
Svalutazione su partecipazioni, al netto effetto fiscale	32.592	15.465	19.686	14.942
Elisione margini infragruppo	3	-11	14	18
Rettifiche minori di consolidamento, al netto effetto fiscale	905	-47	352	-
PATRIMONIO NETTO TOTALE	85.268	429	19.688	-19.106
di cui interessenze di minoranza	696	-585	2.654	-151
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI GRUPPO	84.572	1.014	17.034	-18.955

Investimenti

Nell'esercizio al 31 dicembre 2015 sono stati realizzati investimenti per complessivi 7.817 migliaia di euro, così ripartiti:

Investimenti

(dati in migliaia di euro)	Esercizio al 31/12/15	Esercizio al 31/12/14 riesposto	Esercizio al 31/12/13 riesposto
Immobilizzazioni immateriali	4.292	1.781	13.741
Immobilizzazioni materiali	3.525	6.734	1.914
Totale investimenti in attività non correnti	7.817	8.515	15.655

Gli **investimenti in immobilizzazioni immateriali** sono pari a 4.292 migliaia di euro e riguardano prevalentemente l'avviamento pari a 3.084 migliaia di euro per effetto dell'acquisizione di Ipack- Ima e gli investimenti della Capogruppo per l'implementazione di progetti digitali.

Gli **investimenti in immobilizzazioni materiali** ammontano a 3.525 migliaia di euro e riguardano prevalentemente:

- acquisti di mobili e beni da destinare al noleggio per le manifestazioni;
- impianti e macchinari, macchine elettroniche e interventi di migliorie relative al Quartiere espositivo di Rho.

Per maggiori dettagli sugli investimenti si rimanda a quanto descritto nelle Note Esplicative ed Integrative ai prospetti contabili consolidati.

Andamento della gestione per settori operativi e per aree geografiche

I principali dati di sintesi del Gruppo per settori operativi e per aree geografiche sono analizzati nella tabella che segue.

Dati di sintesi per settori operativi e per aree geografiche

(dati in migliaia di euro)	2015		2014 riesposto	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
- Per settori operativi:		%		%
Manifestazioni Italia	277.310	70,5	181.098	64,5
Manifestazioni Estero	9.376	2,5	16.040	5,7
Servizi di allestimento	55.890	14,2	33.389	11,9
Media	13.376	3,3	12.334	4,4
Congressi	37.446	9,5	37.835	13,5
Totale al lordo elisioni per scambi tra settori	393.398	100,0	280.696	100,0
Elisioni per scambi tra settori	-56.059		-37.985	
Totale al netto elisioni per scambi tra settori	337.339		242.711	
- Per aree geografiche:				
Italia	328.611	97,4	227.150	93,6
Estero	8.728	2,6	15.561	6,4
Totale	337.339	100,0	242.711	100,0
Margine operativo lordo (MOL)		%		%
- Per settori operativi:		sui ricavi		sui ricavi
Manifestazioni Italia	31.931	11,5	-10.233	-5,7
Manifestazioni Estero	-1.031	-11,0	1.156	7,2
Servizi di allestimento	7.197	12,9	2.271	6,8
Media	821	6,1	655	5,3
Congressi	4.626	12,4	6.054	16,0
Elisioni	50		230	
Totale	43.594	12,9	133	0,1
- Per aree geografiche:				
Italia	45.053	13,7	-840	-0,4
Estero	-1.459	-16,7	973	6,3
Totale	43.594	12,9	133	0,1
Risultato operativo netto (EBIT)		%		%
- Per settori operativi:		sui ricavi		sui ricavi
Manifestazioni Italia	18.204	6,6	-18.320	-10,1
Manifestazioni Estero	-11.100	-118,4	178	1,1
Servizi di allestimento	5.221	9,3	365	1,1
Media	-2.138	-16,0	-4.120	-33,4
Congressi	1.764	4,7	3.373	8,9
Elisioni	7		177	
Totale	11.958	3,5	-18.347	-7,6
- Per aree geografiche:				
Italia	23.530	7,2	-18.271	-8,0
Estero	-11.572	-132,6	-76	-0,5
Totale	11.958	3,5	-18.347	-7,6
Dipendenti				
(n° addetti a tempo indeterminato a fine esercizio)				
- Per settori operativi:		%		%
Manifestazioni Italia	448	57,2	437	54,2
Manifestazioni Estero	154	19,7	185	22,8
Servizi di allestimento	54	6,9	53	6,6
Media	90	11,5	95	11,8
Congressi	37	4,7	37	4,6
Totale	783	100,0	807	100,0
- Per aree geografiche:				
Italia	629	80,3	622	77,1
Estero	154	19,7	185	22,9
Totale	783	100,0	807	100,0

Alcuni importi relativi all'esercizio 2014 sono stati riesposti ai fini comparativi per riflettere gli effetti del principio IFRS 5 a seguito della cessione della controllata Interteks avvenuta il 27 luglio 2015 e della differente classificazione degli utilizzi dei fondi rischi.

Le attività del Gruppo Fiera Milano sono raggruppate in cinque settori operativi: **Manifestazioni Italia, Manifestazioni Estero, Servizi di allestimento, Media, Congressi**.

I **Ricavi delle vendite e prestazioni**, ante elisioni per scambi tra settori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ammontano a 393.398 migliaia di euro, di cui 71% realizzati nel settore Manifestazioni Italia, 2% nel settore Manifestazioni Estero, 14% nel settore Servizi di allestimento, 3% nel settore Media e 10% nel settore Congressi.

- I ricavi per **Manifestazioni Italia**, che si riferiscono prevalentemente alla Capogruppo Fiera Milano SpA, si attestano a 277.310 migliaia di euro e presentano un incremento di 96.212 migliaia di euro rispetto a 181.098 migliaia di euro dell'esercizio 2014. La variazione dei ricavi è principalmente attribuibile al più favorevole calendario fieristico, che nel 2015 ha previsto lo svolgimento di manifestazioni biennali "anno dispari" direttamente organizzate quali Tuttofood e Host, le triennali Ipack-Ima e Plast, la manifestazione pluriennale EMO la cui edizione a Milano è tenuta ogni sei anni e la manifestazione itinerante ITMA che si svolge ogni quattro anni in una sede tra i diversi Paesi europei. Tale risultato è stato in parte compensato dall'assenza dell'importante manifestazione biennale "anno pari" Mostra Convegno Expocomfort. Inoltre si segnala l'impatto positivo sui ricavi delle attività relative al contratto con Expo 2015, in particolare per l'affitto delle aree all'interno del Quartiere espositivo destinate alla movimentazione e al parcheggio dei mezzi.
- I ricavi per **Manifestazioni Estero**, si attestano a 9.376 migliaia di euro e presentano una diminuzione di 6.664 migliaia di euro, rispetto a 16.040 migliaia di euro dell'esercizio 2014. Il decremento riflette principalmente l'andamento dei ricavi in Brasile dovuto sia al meno favorevole calendario fieristico per l'assenza delle manifestazioni biennali Fesqua e Fisp sia all'annullamento di 9 manifestazioni conseguente alla riorganizzazione del portafoglio manifestazioni oltre che i minori ricavi da *sponsorship* della controllata Sudafricana.
- I ricavi per **Servizi di allestimento** ammontano a 55.890 migliaia di euro e registrano un incremento di 22.501 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (33.389 migliaia di euro). La variazione è attribuibile principalmente al maggior volume di allestimenti correlato al più favorevole calendario fieristico che nel 2015 ha visto la presenza di mostre biennali "anno dispari" Tuttofood e Host, mostre triennali Ipack-Ima e Plast, la manifestazione pluriennale EMO e la manifestazione itinerante ITMA. Tale effetto è stato parzialmente compensato dal minor volume di allestimenti per l'assenza della manifestazione biennale "anno pari" Mostra Convegno Expocomfort.
Si segnala inoltre il significativo apporto delle commesse acquisite nell'ambito dell'evento Expo 2015 pari al 15% del fatturato.
- I ricavi per **Media** ammontano a 13.376 migliaia di euro superiori di circa l'8% rispetto all'esercizio precedente (12.334 migliaia di euro). La variazione è principalmente attribuibile ai ricavi da affissione correlati al più favorevole calendario fieristico oltre che al maggior volume di pubblicità su portali web e ai servizi venduti nell'area *digital*.
- I ricavi per **Congressi** ammontano a 37.446 migliaia di euro pressoché in linea rispetto all'anno precedente (37.835 migliaia di euro). Si segnala che l'impatto positivo generato nel 2014 dallo svolgimento del semestre italiano di Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea è stato quasi totalmente compensato dalla presenza dei ricavi relativi alla gestione delle attività del Centro Congressi e dell'Auditorium di Expo 2015, oltre che dal dinamismo dei congressi internazionali e degli eventi *corporate*. In tale ambito si segnala la presenza nell'esercizio di congressi internazionali tra i quali *Assiom Forex 2015, Global Entrepreneurship 2015* e *UITP World Congress* oltre che di eventi *corporate* tra i quali *"Cisco Live 2015"*.

Il **Margine operativo lordo (MOL)** pari a 43.594 migliaia di euro presenta un incremento di 43.461 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente ed è così attribuibile per settori operativi:

- **Manifestazioni Italia:** registra un MOL di 31.931 migliaia di euro rispetto a -10.233 migliaia di euro dell'esercizio al 31 dicembre 2014. La variazione positiva del MOL riflette principalmente l'andamento dei ricavi. Tale effetto è stato parzialmente compensato dall'incremento dei costi del personale della Capogruppo dovuto, per 4.251 migliaia di euro, alla parte variabile delle retribuzioni dei dipendenti in rapporto all'incremento del MOL, per 4.136 migliaia di euro, agli incentivi all'esodo e per 1.461 migliaia di euro, all'indennità corrisposta all'Amministratore Delegato per la mancata conferma nella carica. Inoltre, si segnala l'incremento dei costi per affitti relativi al Quartiere fieristico **fieramilano** dovuto alla componente variabile di canone, pari a 10.000 migliaia di euro, prevista unicamente nel 2015 per la presenza dell'evento Expo 2015 e correlata al fatturato realizzato dalla Società nell'esercizio 2015 rispetto a quello medio realizzato nel triennio 2012-2014. Tale effetto è stato in gran parte compensato dalla riduzione della componente fissa per 6.713 migliaia di euro a seguito della rinegoziazione del contratto di locazione avvenuta nel 2014.
- **Manifestazioni Estero:** registra un MOL di -1.031 migliaia di euro rispetto a 1.156 migliaia di euro dell'esercizio al 31 dicembre 2014. La variazione del MOL riflette prevalentemente l'andamento dei ricavi oltre che i maggiori costi una tantum legati alla riorganizzazione commerciale in relazione agli incentivi all'esodo del personale e alle rescissioni contrattuali.
- **Servizi di allestimento:** il MOL è di 7.197 migliaia di euro e presenta una variazione positiva di 4.926 migliaia di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente (2.271 migliaia di euro). L'incremento è riconducibile al già evidenziato andamento dei ricavi.
- **Media:** il MOL è di 821 migliaia di euro e presenta una variazione positiva di 166 migliaia di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente (655 migliaia di euro). La variazione in aumento riflette principalmente l'incremento dei ricavi parzialmente compensato dai maggiori costi per l'avvio di nuovi servizi nell'area *digital*.

- **Congressi:** il MOL è di 4.626 migliaia di euro rispetto a 6.054 migliaia di euro dell'esercizio al 31 dicembre 2014 evidenziando un decremento di 1.428 migliaia di euro che peggiora la variazione dei ricavi. Tale effetto è principalmente riconducibile alla maggiore incidenza nell'esercizio di *business* a più bassa marginalità.

Risultato operativo netto (EBIT) pari nel complesso a 11.958 migliaia di euro rispetto a -18.347 migliaia di euro dell'esercizio precedente, è così attribuibile per settori operativi:

- **Manifestazioni Italia:** registra un EBIT di 18.204 migliaia di euro rispetto a -18.320 migliaia di euro dell'esercizio al 31 dicembre 2014. La variazione positiva di 36.524 migliaia di euro riflette l'andamento del MOL parzialmente compensato principalmente dai maggiori accantonamenti ai fondi rischi a fronte delle valutazioni conseguenti all'aggiornamento delle previsioni relative all'utilizzo del cosiddetto "Palazzo Italia" a Berlino oltre che dalla rettifica di valore effettuata sui marchi Transpotec & Logitec e Bias al fine di tener conto del test di *impairment* effettuato a seguito dell'emersione di alcuni indicatori di perdita durevole.
- **Manifestazioni Estero:** registra un EBIT di -11.100 migliaia di euro rispetto a 178 migliaia di euro dell'esercizio al 31 dicembre 2014. La variazione è riconducibile principalmente al già citato andamento del MOL oltre che alle rettifiche di valore che hanno riguardato, l'avviamento e i marchi della controllata brasiliana per 5.527 migliaia di euro, della controllata sudafricana per 1.857 migliaia di euro e l'avviamento relativo alla controllata cinese Wordex per 1.486 migliaia di euro.
- **Servizi di allestimento:** l'EBIT è di 5.221 migliaia di euro e presenta una variazione positiva di 4.856 migliaia di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente (365 migliaia di euro). La variazione è principalmente riconducibile all'andamento del MOL.
- **Media:** l'EBIT è di -2.138 migliaia di euro e presenta una variazione positiva di 1.982 migliaia di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente (-4.120 migliaia di euro). La variazione è principalmente riconducibile alla dinamica delle rettifiche di valore effettuate in misura minore rispetto all'esercizio precedente, oltre che ai minori ammortamenti delle testate editoriali, il cui valore è diminuito a seguito delle svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti. Tale effetto è stato parzialmente compensato dall'accantonamento al fondo rischi di costi relativi alla procedura di mobilità del personale a seguito della riorganizzazione aziendale, avviata nel mese di dicembre. Si segnala che le rettifiche di valore dell'esercizio hanno riguardato le testate del segmento *Real Estate* per 301 migliaia di euro.
- **Congressi:** l'EBIT è di 1.764 migliaia di euro rispetto a 3.373 migliaia di euro dell'esercizio al 31 dicembre 2014. La variazione è riconducibile principalmente al già citato andamento del MOL e risente di maggiori ammortamenti in relazione agli investimenti effettuati nell'esercizio precedente relativi ad interventi per migliorie relative al Centro congressuale MiCo.

Infine, con riferimento ai **Dipendenti**, le 783 risorse del Gruppo al termine dell'esercizio sono così allocate nei cinque settori: 57% a Manifestazioni Italia, 20% a Manifestazioni estero, 7% a Servizi di allestimento, 11% a Media e 5% a Congressi.



I **principali dati di sintesi delle società appartenenti al settore Manifestazioni Estero** sono analizzati nella tabella che segue.

Dati di sintesi società settore Manifestazioni Estero

(dati in migliaia di euro)	2015		2014 riesposto	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
- Per società:		%		%
Cipa FM Publicações e Eventos Ltda	5.166	55,1	10.621	66,2
Hannover Milano Global Germany GmbH	-	-	-	-
Fiera Milano Exhibitions Africa (PTY) Ltd	1.465	15,6	1.793	11,2
Fiera Milano India Pvt Ltd	-	-	63	0,4
Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd	2.182	23,3	2.659	16,6
Haikou Worldex Milan Exhibition Co. Ltd	249	2,7	356	2,2
Limited Liability Company Fiera Milano	314	3,3	548	3,4
Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda	-	-	-	-
Totale al lordo elisioni	9.376	100	16.040	100
Margine operativo lordo (MOL)				
- Per società:				
Cipa FM Publicações e Eventos Ltda	-2.973		288	
Hannover Milano Global Germany GmbH	2.837		1.455	
Fiera Milano Exhibitions Africa (PTY) Ltd	-762		-149	
Fiera Milano India Pvt Ltd	-50		38	
Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd	104		548	
Haikou Worldex Milan Exhibition Co. Ltd	101		101	
Limited Liability Company Fiera Milano	-121		-180	
Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda	-167		-945	
Totale	-1.031		1.156	
Risultato operativo netto (EBIT)				
- Per società:				
Cipa FM Publicações e Eventos Ltda	-9.400		-453	
Hannover Milano Global Germany GmbH	2.837		1.455	
Fiera Milano Exhibitions Africa (PTY) Ltd	-2.908		-378	
Fiera Milano India Pvt Ltd	-50		38	
Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd	-1.392		541	
Haikou Worldex Milan Exhibition Co. Ltd	101		101	
Limited Liability Company Fiera Milano	-121		-181	
Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda	-167		-945	
Totale	-11.100		178	

Alcuni importi del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 sono stati riesposti ai fini comparativi per riflettere gli effetti dell'applicazione del principio IFRS 5 a seguito della cessione della controllata Interteks avvenuta il 27 luglio 2015.

Dati operativi

Nella pagina seguente sono riportati i dati relativi alle manifestazioni svoltesi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, nei Quartieri **fieramilano**, **fieramilanocity** ed esteri, confrontati con i dati progressivi dei due esercizi precedenti. In particolare le tabelle riportano i metri quadrati netti espositivi occupati ed il numero degli espositori partecipanti. Le manifestazioni sono classificate, a seconda della cadenza temporale, in annuali, biennali e pluriennali e per ciascuno dei periodi a raffronto sono anche indicati i dati delle manifestazioni direttamente organizzate dal Gruppo (*i dati vengono indicati in forma arrotondata per una più agevole lettura e comparazione*).

Gruppo Fiera Milano Sintesi dati operativi

	Esercizio al 31/12/15		Esercizio al 31/12/14		Esercizio al 31/12/13	
	Totale	di cui Organizzate dal Gruppo	Totale	di cui Organizzate dal Gruppo	Totale	di cui Organizzate dal Gruppo
N° manifestazioni:	114	64	113	73	113	71
Italia	63	13	51	11	54	12
annuali	40	9	41	9	39	9
biennali	15	4	9	1	13	3
pluriennali	8	-	1	1	2	-
Estero	51	51	62	62	59	59
annuali	45	45	59	59	53	53
biennali	6	6	3	3	6	6
pluriennali	-	-	-	-	-	-
N° eventi congressuali con area espositiva - Italia:	36	-	37	-	34	-
Metri quadrati netti espositivi:	2.223.920	863.695	1.634.425	623.275	1.738.680	803.260
Italia	1.822.875	462.650	1.220.125	208.975	1.333.680	398.260
annuali (a)	988.335	187.255	928.255	178.165	996.115	198.925
biennali	455.250	275.395	275.390	14.330	323.700	199.335
pluriennali	379.290	-	16.480	16.480	13.865	-
(a) di cui congressi con annessa area espositiva:	49.075	-	33.745	-	40.105	-
Estero	401.045	401.045	414.300	414.300	405.000	405.000
annuali	376.220	376.220	375.685	375.685	369.885	369.885
biennali	24.825	24.825	38.615	38.615	35.115	35.115
pluriennali	-	-	-	-	-	-
N° espositori partecipanti:	42.640	17.830	32.790	14.275	33.085	15.840
Italia	32.340	7.530	22.430	3.915	23.430	6.185
annuali (b)	20.280	3.780	18.625	3.365	18.870	3.620
biennali	6.475	3.750	3.565	310	4.290	2.565
pluriennali	5.585	-	240	240	270	-
(b) di cui congressi con annessa area espositiva:	2.460	-	2.195	-	1.905	-
Estero	10.300	10.300	10.360	10.360	9.655	9.655
annuali	9.680	9.680	9.615	9.615	8.825	8.825
biennali	620	620	745	745	830	830
pluriennali	-	-	-	-	-	-

Dalla tabella si rileva che nell'esercizio 2015 l'incidenza sul totale dei metri quadrati riferiti a manifestazioni annuali è stata di circa il 61%. In termini di superficie espositiva netta, le manifestazioni annuali hanno raggiunto 1.364.555 metri quadrati, con un incremento rispetto allo stesso periodo del 2014 pari al 5%. La variazione rispetto al 2014, ha interessato principalmente le manifestazioni annuali ospitate in Italia (+35.660 metri quadrati, pari a circa il 5%). Le manifestazioni con cadenza biennale hanno raggiunto quota 480.075 di metri quadrati netti espositivi, con un incremento rispetto al 2014 pari a circa il 53%. In particolare si segnala l'incremento, pari a 261.065 metri quadrati, delle manifestazioni biennali direttamente organizzate in Italia dovuto principalmente alla presenza di Tuttofood e Host e in parte compensato dal decremento delle manifestazioni biennali ospitate che hanno avuto una variazione pari a 81.205 metri quadrati principalmente per l'assenza di Mostra Convegno Expocomfort. Le manifestazioni con cadenza pluriennale hanno raggiunto quota 379.290 di metri quadrati netti espositivi, con un incremento rispetto al 2014 pari a 362.810 metri quadrati. Il contributo totale delle manifestazioni svolte all'estero rispetto al 2014 si è riflesso in una variazione negativa di 13.255 metri quadrati netti espositivi, pari a circa il 3% dovuta principalmente all'effetto della cessione delle attività in Turchia e al diverso calendario in Brasile parzialmente compensato dalle manifestazioni in Cina. Le manifestazioni alla prima edizione lanciate nel corso dell'esercizio sono 14 e coprono 106.570 metri quadrati.

Nelle tavole che seguono è riportato, per i tre periodi a raffronto, il portafoglio manifestazioni ospitate dal Gruppo nei Quartieri **fieramilano** e **fieramilanocity**, con indicazione dei metri quadrati netti espositivi occupati e del numero di espositori, suddiviso per cadenza temporale e con evidenza delle mostre direttamente organizzate (*i dati vengono indicati in forma arrotondata per una più agevole lettura e comparazione*).

Portafoglio Manifestazioni Italia

Manifestazioni annuali:	Metri quadrati netti espositivi			N° espositori		
	Esercizio al 31/12/15	Esercizio al 31/12/14	Esercizio al 31/12/13	Esercizio al 31/12/15	Esercizio al 31/12/14	Esercizio al 31/12/13
Direttamente organizzate						
- Bit	15.335	13.750	23.095	405	280	295
- Chibimart estate	4.020	3.310	3.620	125	105	105
- Chibimart inverno	3.110	2.820	2.925	95	95	80
- HOMI I semestre	81.200	82.210	91.590	1.305	1.275	1.425
- HOMI II semestre	63.845	57.840	59.860	1.265	1.055	1.185
- Miart	6.840	6.360	5.920	190	155	145
- Milano Pret a Porter autunno	2.580	2.605	2.165	120	150	110
- Milano Pret a Porter primavera	2.775	2.125	2.420	130	105	125
- Sposaltalia	7.550	7.145	7.330	145	145	150
Totale annuali organizzate	187.255	178.165	198.925	3.780	3.365	3.620
Ospitate						
- 3D Print Hub *	2.500	-	-	80	-	-
- Artigiano in fiera	63.440	59.100	57.090	1.875	1.640	1.510
- Cartoomics	9.855	8.000	8.000	190	225	240
- Eicma Moto	90.090	86.435	93.130	615	455	605
- Expotraining	1.290	1.405	1.550	75	80	70
- Fa la cosa giusta	7.845	8.500	6.000	630	600	700
- G! come giocare	6.825	5.965	6.290	90	80	80
- Hobby Show (I semestre)	3.425	5.000	11.665	115	110	280
- Hobby Show (II semestre)	2.885	5.000	5.000	110	160	140
- Lineapelle Febbraio *	41.640	-	-	945	-	-
- Lineapelle Settembre	43.445	41.665	-	1.170	1.125	-
- Mido	43.645	40.700	40.575	990	910	880
- Mifur	13.350	16.885	15.895	170	190	180
- Milan Games Week **	5.295	4.430	-	55	20	-
- Milano Auto Classica	16.440	12.545	16.030	245	215	295
- Milano Unica (autunno)	19.200	18.915	19.810	410	420	435
- Milano Unica (primavera)	18.020	18.390	19.185	380	400	420
- Mipel (autunno)	8.390	10.640	12.820	235	290	365
- Mipel (primavera)	10.060	12.120	13.520	285	355	385
- Myplant & garden *	9.330	-	-	285	-	-
- Prima MU *	2.385	-	-	55	-	-
- Promotion trade exhibition	4.235	4.095	4.275	130	125	115
- Salone del Franchising Milano	3.995	4.035	3.815	125	145	140
- Salone del mobile/ Complemento d'arredo	162.990	164.620	156.450	1.175	1.240	1.185
- Simac Tanning-Tech *	15.200	-	-	275	-	-
- Smau	4.045	3.290	3.815	15	15	15
- Super autunno °	1.360	1.660	-	155	200	-
- Super primavera * °	1.600	-	-	180	-	-
- The Micam (autunno)	64.350	68.080	68.100	1.380	1.480	1.495
- The Micam (primavera)	67.075	67.910	67.455	1.425	1.490	1.445
- Viscom - Visual communication	7.800	6.605	6.665	175	185	175
- Esposizione Internazionale Canina	a)	15.000	15.000	a)	45	45
- Expo Italia real estate	a)	5.580	7.385	a)	140	135
- Expodental	a)	3.465	4.865	a)	150	180
- Kali	a)	4.015	-	a)	210	-
- Promotion Expo	a)	3.195	4.260	a)	140	170
- Smap Expo	a)	1.300	a)	a)	25	a)
- The innovation cloud	a)	7.800	22.500	a)	200	490
- Eudishow	a)	a)	5.320	a)	a)	120
- Nuce (ex Life-Med)	a)	a)	2.000	a)	a)	70
- Made Expo	b)	b)	58.620	b)	b)	980
Totale annuali ospitate	752.005	716.345	757.085	14.040	13.065	13.345
Totale Manifestazioni annuali:	939.260	894.510	956.010	17.820	16.430	16.965

Continua a pagina seguente

Segue da pagina precedente

Portafoglio Manifestazioni Italia

Manifestazioni biennali:	Metri quadrati netti espositivi			N° espositori		
	Esercizio al 31/12/15	Esercizio al 31/12/14	Esercizio al 31/12/13	Esercizio al 31/12/15	Esercizio al 31/12/14	Esercizio al 31/12/13
Direttamente organizzate						
- Host	132.580	-	100.725	1.890	-	1.555
- Sicurezza °°	14.455	14.330	-	305	310	-
- Transpotec & Logitec ***	53.475	-	52.610	210	-	165
- Tuttofood	74.885	-	46.000	1.345	-	845
Totale biennali organizzate	275.395	14.330	199.335	3.750	310	2.565
Ospitate						
- Chem Med	1.130	-	2.470	50	-	80
- Enovitis	575	-	2.220	25	-	55
- Euroluce	38.765	-	38.685	395	-	380
- Farmacistapiù *	2.790	-	-	40	-	-
- Fruit Innovation *	5.945	-	-	150	-	-
- Made Expo	57.005	-	-	910	-	-
- Made in Steel	12.260	-	9.920	230	-	210
- Salone Ufficio	12.505	-	12.580	120	-	95
- Simei	29.565	-	29.430	490	-	445
- Venditalia °°	4.600	11.990	-	130	235	-
- Vitrum	14.715	-	14.810	185	-	195
- Bimu	-	37.140	-	-	555	-
- Eurocucina	-	35.740	-	-	120	-
- Mostra Convegno Expocomfort	-	125.265	-	-	1.540	-
- Salone Internazionale del Bagno	-	18.190	-	-	160	-
- Sfortec	-	630	-	-	40	-
- TPA Italia °	-	5.930	-	-	170	-
- Xylexpo	-	26.175	-	-	435	-
- Frameart Expo	a)	-	4.705	a)	-	85
- Mecha-Tronika °	-	-	2.635	-	-	105
- Photoshow	a)	-	6.910	a)	-	75
Totale biennali ospitate	179.855	261.060	124.365	2.725	3.255	1.725
Totale Manifestazioni biennali:	455.250	275.390	323.700	6.475	3.565	4.290
Manifestazioni pluriennali:						
Direttamente organizzate						
- Expodetergo °	-	16.480	-	-	240	-
Totale pluriennali organizzate	-	16.480	-	-	240	-
Ospitate						
- Converflex	4.790	-	6.815	110	-	140
- EMO	116.995	-	-	1.540	-	-
- Intralogistica *	2.815	-	-	75	-	-
- Ipack-Ima	52.270	-	-	855	-	-
- ITMA	109.570	-	-	1.690	-	-
- Meat Tech *	6.930	-	-	95	-	-
- Plast	54.615	-	-	1.080	-	-
- World Dog Show	31.305	-	-	140	-	-
- Grafitalia	-	-	7.050	-	-	130
Totale pluriennali ospitate	379.290	-	13.865	5.585	-	270
Totale Manifestazioni pluriennali:	379.290	16.480	13.865	5.585	240	270
TOTALE MANIFESTAZIONI	1.773.800	1.186.380	1.293.575	29.880	20.235	21.525
- Eventi Congressuali con annessa area espositiva	49.075	33.745	40.105	2.460	2.195	1.905
TOTALE	1.822.875	1.220.125	1.333.680	32.340	22.430	23.430

* La manifestazione si è svolta per la prima volta nei quartieri di Fiera Milano.

** La manifestazione nell'edizione 2013 era un congresso.

*** La manifestazione si è svolta presso il quartiere di Veronafiere.

° la manifestazione è co-organizzata da Fiera Milano.

°° nel 2015 si è svolta un'edizione straordinaria della manifestazione.

a) la manifestazione non si è svolta.

b) a partire dal 2013 la manifestazione è diventata a cadenza biennale.

La tabella alla pagina seguente riporta il dettaglio per manifestazioni organizzate all'estero. La superficie espositiva netta occupata ammonta a 401.045 metri quadrati (i dati dei metri quadrati netti espositivi vengono indicati in forma arrotondata per una più agevole lettura e comparazione).

Portafoglio Manifestazioni Estero

Manifestazioni annuali:	Metri quadrati netti espositivi			N° espositori		
	Esercizio al 31/12/15	Esercizio al 31/12/14	Esercizio al 31/12/13	Esercizio al 31/12/15	Esercizio al 31/12/14	Esercizio al 31/12/13
Annuali direttamente organizzate in Cina						
- CeMAT Asia Shanghai	17.910	15.355	12.000	500	470	410
- Chinafloor Domotex Shanghai	63.985	60.210	58.540	1.260	1.050	1.120
- China Commercial Vehicle Show	5.290	-	21.485	130	-	140
- China Tourism International and Commodities Fair *	11.335	-	-	205	-	-
- Comvac Asia	5.745	5.475	4.705	130	150	150
- Food Hospitality World Guangzhou	3.140	4.000	3.030	345	380	320
- Fruit& Forest Xinjiang	2.500	2.500	5.000	195	210	215
- GITF International Tour Guangzhou	5.180	4.715	4.970	215	210	185
- Heavy Machinery Asia	1.120	1.595	-	80	85	-
- IA - FA/PA Beijing	3.520	3.865	3.010	205	190	190
- Industrial Automation Shanghai	34.925	23.025	21.010	500	605	545
- Industrial Automation Shenzen	7.985	8.035	-	400	420	-
- Industrial Supply Asia	425	340	600	45	30	50
- Metalworking and CNC Mach. Tool Shanghai	24.025	22.900	21.165	550	445	385
- Motor Show Chengdu	77.160	76.665	70.165	95	95	90
- M3 Fair Hainan	2.500	7.500	6.200	115	155	130
- PTC Asia Shanghai	42.035	31.930	43.860	1.600	1.210	1.490
- The Micam Shanghai 1° semestre	2.900	2.940	4.820	150	155	250
- Energy Shanghai	a)	4.855	4.580	a)	150	145
- The Micam Shanghai 2° semestre	a)	2.600	4.770	a)	125	240
- Wuhan Motor Show	a)	4.410	2.310	a)	10	5
- CWMTE - Lijia Chongqing Machine Tool	a)	-	140	a)	-	5
Totale annuali direttamente organizzate in Cina	311.680	282.915	292.360	6.720	6.145	6.065
Annuali direttamente organizzate in India						
- CeMAT India	1.445	1.935	2.060	110	75	60
- CeBIT India	2.565	5.200	-	265	350	-
- Food Hospitality World Bangalore	2.400	1.950	2.375	120	70	75
- Food Hospitality World Goa *	1.500	-	-	90	-	-
- Food Hospitality World Mumbai	3.195	2.390	2.385	175	155	125
- Industrial Automation India	1.865	1.405	935	100	60	40
- MDA India	1.110	1.445	1.440	75	50	100
- Surface Technology	200	375	515	30	30	40
- The China Products Show India	3.500	3.250	3.500	190	170	140
- Industrial Supply India	a)	1.100	520	a)	80	20
- Plugged-In India	a)	1.500	-	a)	45	-
Totale annuali direttamente organizzate in India	17.780	20.550	13.730	1.155	1.085	600
Annuali direttamente organizzate in Russia						
- HOMI Russia	1.700	2.600	1.210	90	95	75
Totale annuali direttamente organizzate in Russia	1.700	2.600	1.210	90	95	75
Annuali direttamente organizzate in Turchia						
- Beauty & Care Istanbul	5.670	5.930	5.535	140	125	105
- Home & Garden Istanbul	1.710	3.015	2.480	65	65	40
- Pro-Show	1.430	1.870	1.300	20	15	15
- Art International Istanbul	b)	3.830	2.255	b)	75	60
- Beauty & Care Ankara	b)	1.670	2.530	b)	45	55
- Promoturk	b)	4.115	-	b)	70	-
- Transist	b)	3.365	2.850	b)	60	55
- Zhejiang Trade Fair	b)	1.280	-	b)	140	-
- Marathon Expo	b)	a)	1.930	b)	a)	45
Totale annuali direttamente organizzate in Turchia	8.810	25.075	18.880	225	595	375
Annuali direttamente organizzate in Sud Africa						
- Capetown Art Fair	1.100	850	310	40	45	40
- Food Hospitality World Capetown	950	1.325	-	70	85	-
- Good Food & Wine Show Capetown	2.855	3.250	4.170	205	195	235
- Good Food & Wine Show Durban	3.330	2.700	2.690	130	145	155
- Good Food & Wine Show Gauteng	3.360	3.300	4.185	200	180	260
Totale annuali direttamente organizzate in Sud Africa	11.595	11.425	11.355	645	650	690

Continua a pagina seguente

Segue da pagina precedente

Portafoglio Manifestazioni Estero

Manifestazioni annuali:	Metri quadrati netti espositivi			N° espositori		
	Esercizio al 31/12/15	Esercizio al 31/12/14	Esercizio al 31/12/13	Esercizio al 31/12/15	Esercizio al 31/12/14	Esercizio al 31/12/13
Annuali direttamente organizzate in Thailandia						
- The China Products Show Bangkok	2.500	2.500	1.500	195	95	80
Totale annuali direttamente organizzate in Thailandia	2.500	2.500	1.500	195	95	80
Annuali direttamente organizzate in Sri Lanka						
- The China Products Show Colombo, Sri Lanka *	1.800	-	-	30	-	-
Totale annuali direttamente organizzate in Sri Lanka	1.800	-	-	30	-	-
Annuali direttamente organizzate negli Stati Uniti d'America						
- Horni New York *	800	-	-	50	-	-
Totale annuali direttamente organizzate negli Stati Uniti d'America	800	-	-	50	-	-
Annuali direttamente organizzate in Brasile						
- Enersolar	1.505	995	2.055	50	35	105
- Exposec **	9.760	11.355	12.670	170	180	220
- Food Hospitality World	1.375	690	1.970	55	40	65
- Infocomm	970	800	-	70	30	-
- Reatech, FisioTech	5.545	8.110	9.100	185	265	290
- The China Products Show Brasil	400	3.000	-	40	130	-
- Fast Bahia	a)	250	-	a)	25	-
- Fast Goiana	a)	215	-	a)	25	-
- Fast Rio de Janeiro	a)	180	-	a)	20	-
- Fecontech	a)	410	-	a)	30	-
- Magnum	a)	285	380	a)	10	10
- Fippa-pet show	a)	3.150	770	a)	110	65
- Gospel	a)	950	695	a)	30	50
- Riosec	a)	230	520	a)	20	35
- Biotech	a)	a)	665	a)	a)	40
- Feinox	a)	a)	160	a)	a)	5
- Macef Brasil	a)	a)	1.825	a)	a)	50
- Sonotec	a)	a)	40	a)	a)	5
Totale annuali direttamente organizzate in Brasile	19.555	30.620	30.850	570	950	940
Totale Manifestazioni annuali	376.220	375.685	369.885	9.680	9.615	8.825
Manifestazioni biennali:						
Biennali direttamente organizzate in Cina						
- Metal + Metallurgy	3.770	-	-	85	-	-
- WoodMac China	9.565	-	15.950	80	-	250
- Aviation & Space Fair Shanghai	-	1.200	-	-	55	-
- West China Manufacturing and Industrial Fair	-	430	-	-	35	-
Totale biennali direttamente organizzate in Cina	13.335	1.630	15.950	165	90	250
Biennali direttamente organizzate in Brasile						
- Braseg	1.510	-	2.745	55	-	95
- Tubotech	5.780	-	10.715	190	-	305
- Wire South America	3.415	-	3.305	165	-	25
- Fesqua-Vitech	-	13.845	-	-	285	-
- Fisp-Fire	-	23.140	-	-	370	-
- Saie	a)	-	1.280	a)	-	45
Totale biennali direttamente organizzate in Brasile	10.705	36.985	18.045	410	655	470
Biennali direttamente organizzate a Singapore						
- Rehabtech Asia	785	c)	1.120	45	c)	110
Totale biennali direttamente organizzate a Singapore	785	-	1.120	45	-	110
Totale Manifestazioni biennali	24.825	38.615	35.115	620	745	830
TOTALE MANIFESTAZIONI	401.045	414.300	405.000	10.300	10.360	9.655

* La manifestazione è alla sua prima edizione.

** La manifestazione nel 2012 e 2013 includeva anche Traffic.

a) La manifestazione non si è svolta.

b) La società in Turchia e le relative manifestazioni sono state cedute nel 2° semestre 2015.

c) La manifestazione è un progetto congiunto con la società di Singapore, Singex Exhibitions Ventures Pte Ltd.

Risorse umane del Gruppo Fiera Milano

Composizione e turnover

Al 31 dicembre 2015 i dipendenti a tempo indeterminato del Gruppo sono pari a 783 unità rispetto a 807 al 31 dicembre 2014.

Dipendenti a tempo indeterminato a fine esercizio

(n° unità)	31/12/15			31/12/14			31/12/13		
Società consolidate con metodo integrale:	Totale	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero
Dirigenti	38	35	3	46	39	7	43	37	6
Quadri e Impiegati (inclusi Giornalisti)	687	594	93	698	583	115	730	584	146
Totale	725	629	96	744	622	122	773	621	152
Società consolidate con il metodo del patrimonio netto (a):									
Dirigenti	2	-	2	2	-	2	2	-	2
Impiegati	56	-	56	61	-	61	51	-	51
Totale	58	-	58	63	-	63	53	-	53
TOTALE	783	629	154	807	622	185	826	621	205

(a) Il dato indicato corrisponde al totale pro-quota dei dipendenti.

Nel corso dell'esercizio 2015 si registra una diminuzione netta di 24 unità rispetto al 2014 dovuta principalmente alla cessione della controllata turca Interteks e ai piani di riorganizzazione e di uscite volontarie delle controllate italiane.

In dettaglio, nel corso del 2015 si sono registrate entrate per 92 unità, di cui 45 nel contesto italiano, in relazione all'acquisizione della società Ipack-Ima e al rafforzamento delle aree commerciali e di sviluppo, e 47 in ambito estero, dovute principalmente ad un elevato turnover registrato nelle società controllate in Brasile e in Cina.

Le uscite sono state pari a 116 unità di cui 38 unità nelle società italiane, correlate per la maggior parte a dimissioni volontarie e a risoluzioni consensuali e 78 unità nel contesto estero a causa della cessione di Interteks e dell'elevato turnover.

Al 31 dicembre si è concluso un progetto di prepensionamento che ha riguardato 17 unità previste in uscita nel mese di gennaio 2016.

Il turnover complessivo, calcolato come incidenza della somma tra entrate ed uscite sul numero medio delle risorse è stato del 25,9% rispetto al 24,8% dell'anno precedente.

Il Gruppo Fiera Milano si avvale di personale con contratto a termine per far fronte ai picchi di attività legati all'andamento del calendario fieristico e all'avvio di progetti straordinari. Il personale con contratto a tempo determinato passa da 33 unità al 31 dicembre 2014 a 30 unità nel 2015.

Contrattualistica vigente

Le società italiane del Gruppo Fiera Milano adottano il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti di Aziende del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi; fanno eccezione le società operanti nel settore dell'editoria che adottano il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle Aziende Grafiche ed Affini e delle Aziende Editoriali anche Multimediali e il Contratto Nazionale dei Giornalisti.

I dipendenti sono ripartiti in tre macro-categorie:

- Dirigenti, con ruoli di carattere manageriale;
- Quadri e Giornalisti, con ruoli di carattere specialistico;
- Impiegati, addetti ad attività di ufficio e supporto tecnico.

Nel Gruppo Fiera Milano, settore Italia, non esiste la categoria "operai" in quanto lo svolgimento delle attività connesse all'erogazione e alla predisposizione di servizi fieristici viene effettuato attraverso l'utilizzo di fornitori esterni.

Nel contesto estero ogni società applica la contrattualistica vigente del Paese di appartenenza.

Misure di sicurezza adottate

La sicurezza di tutti i dipendenti è un requisito imprescindibile, su cui il Gruppo Fiera Milano investe significativamente. Nel 2015 sono state effettuate specifiche attività di formazione sulla sicurezza, destinate alle risorse che ricoprono ruoli tecnici.

Formazione

Nel corso dell'anno il numero delle attività formative - organizzate per le società italiane del Gruppo - è stato superiore a quello del 2014. Sono state effettuate 98 attività formative di cui 41 organizzate internamente e 57 tramite corsi esterni, per un numero complessivo di 1.105 ore e per un totale di 585 persone coinvolte.

Il piano formativo 2015 per il Gruppo Fiera Milano si è focalizzato da un lato su progetti formativi volti ad accrescere le competenze tecnico specialistiche di ruolo (ad esempio *delega*, *team working*, *problem solving* e tecniche di vendita) e linguistiche, dall'altro su percorsi specifici *tailor-made*.

In particolare sono stati previsti progetti formativi legati all'utilizzo di strumenti social e digital per la creazione di nuove opportunità di *business*.

Al fine di supportare le persone, alle quali sono state assegnate nuove sfide e nuovi ruoli, sono stati individuati percorsi di *coaching* volti a mettere a fuoco le sfide personali ed individuare i fattori distintivi di successo.

A seguito degli aggiornamenti normativi, intervenuti nel corso dell'anno, sono stati organizzati corsi sui nuovi reati inseriti nel D.Lgs 231/01 nonché i corsi di aggiornamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro.



Riorganizzazione

Nel corso del 2015 sono stati avviati alcuni progetti riorganizzativi che hanno riguardato:

- all'estero, le società in Turchia, Brasile e Sudafrica;
- in Italia, la Capogruppo oltre che la controllata Fiera Milano Media.

In particolare per quanto concerne l'estero, il nuovo *Board* - insediatosi a maggio - ha deciso di uscire dal mercato turco, mentre sia in Brasile che in Sudafrica si è optato per un cambio del management al fine di creare maggiore integrazione con la Capogruppo ed una nuova politica internazionale.

Nella Capogruppo Fiera Milano SpA è stato avviato un progetto di riorganizzazione conclusosi alla fine dell'esercizio con tre obiettivi specifici:

1. maggior focus sul *business*,
2. maggior efficienza dei processi di *delivery* dei servizi,
3. accorpamento di alcune aree di staff.

Tale nuova organizzazione ha portato pertanto all'uscita di alcuni dirigenti e figure di *middle management*.

Alla fine dell'esercizio, con un accordo sindacale si è concluso un progetto di prepensionamento che ha visto coinvolte 17 persone tra dirigenti, quadri e impiegati.

I costi di tali operazioni sono inclusi nei costi del personale dell'esercizio 2015.

Sempre nell'ambito di un recupero di efficienza, anche nella società controllata Fiera Milano Media è stato avviato alla fine dell'esercizio un progetto riorganizzativo.

La Società, che negli ultimi anni, aveva già impostato una strategia di ridimensionamento della struttura dei costi oltre che la rivisitazione di alcuni prodotti, nel corso del 2015 ha deciso di chiudere le testate del segmento Real Estate, oltre che la rivista Energia Ambiente. Questa operazione ha portato all'uscita di tre risorse.

Inoltre al fine di rendere più flessibile il costo del personale si è deciso di esternalizzare l'attività grafica legata alla pubblicazione delle riviste e l'attività logistica legata all'organizzazione di eventi.

A fronte di quanto sopra descritto, a dicembre 2015 si è deciso di avviare una procedura di mobilità per 25 profili professionali, ai sensi della legge 223/91. La procedura si è conclusa con un accordo sindacale siglato con le OO.SS e la RSU in data 26 gennaio 2016 per un totale di 19 lavoratori.

I costi di tale operazione sono inclusi nel fondo accantonato nell'esercizio.

Ambiente

Gestione ambientale

Il Gruppo Fiera Milano in Italia pone particolare attenzione all'utilizzo responsabile ed efficiente delle risorse energetiche, sia attraverso l'accorta gestione delle attività caratteristiche del *business*, sia nella progettazione di nuovi impianti con caratteristiche innovative.

Tutti i consumi energetici del Gruppo Fiera Milano in Italia sono mappati e monitorati in tempo reale al fine di individuare le soluzioni a più alta efficienza energetica e consentire, conseguentemente, una riduzione delle emissioni generate. Analogamente, l'attenzione del Gruppo Fiera Milano alle risorse idriche, si concretizza in interventi di ottimizzazione dei consumi.

Gli impatti ambientali generati entro il perimetro del Gruppo Fiera Milano in Italia si compongono di una parte variabile, legata alla realizzazione delle manifestazioni, convegni ed erogazione dei servizi di mostra e di una parte costante nel corso dell'anno, legata ai consumi energetici delle strutture.

In un'ottica di miglioramento continuo delle prestazioni energetiche, Fiera Milano ha provveduto alla sostituzione di componenti guasti con altri a maggior efficienza. Per il 2016, saranno sostituiti i corpi illuminanti di altri quattro padiglioni con dispositivi a tecnologia LED di potenza tale da garantire il medesimo livello di illuminamento, consentendo un risparmio energetico significativo.

Gestione rifiuti

Il Gruppo Fiera Milano rispetta le norme in materia di gestione dei rifiuti seguendo le indicazioni normative vigenti per il loro smaltimento, dotandosi di apposite procedure interne per definire gli iter adeguati da seguire per garantire il rispetto delle norme in tema ambientale. All'interno della propria struttura ha istituito una funzione apposita per il monitoraggio di tali aspetti.

La maggior parte dei rifiuti prodotti presso i Quartieri espositivi, deriva dalle attività di allestimento delle aree. Lo smaltimento viene condotto dai gestori territoriali con modalità multi-materiale, tramite separazione delle varie frazioni avviate successivamente, come singoli componenti, a varie fasi di lavorazione per l'ottenimento di materia prima seconda.

Nel corso del 2015, Fiera Milano SpA ha intrapreso alcune iniziative al fine di migliorare la gestione dei rifiuti e incentivare i propri ospiti alla raccolta differenziata.

Mobilità sostenibile

La politica aziendale ha come obiettivo la riduzione del consumo di energia, dell'inquinamento acustico e il contenimento di emissioni di gas serra e per realizzarlo ha istituito all'interno della sua struttura una funzione dedicata allo studio e alla ricerca di iniziative da perseguire per la riduzione degli impatti ambientali.

Gli impatti ambientali legati alla mobilità derivano dalle specificità delle diverse fasi del ciclo di vita dell'evento. Nella fase organizzativa e di allestimento della manifestazione, gli impatti ambientali derivano per la maggior parte dall'approvvigionamento dei beni e delle attrezzature; durante l'evento, sono legati agli spostamenti di Espositori e Visitatori verso e dal Quartiere fieristico; mentre a conclusione dell'evento, i soggetti che rimuovono i materiali utilizzati per l'allestimento rappresentano la fonte di maggior impatto ambientale. L'impatto dei dipendenti del Gruppo Fiera Milano è invece da considerarsi trasversalmente alle varie fasi.

Al fine di ridurre l'impatto ambientale nelle diverse fasi dell'evento, Fiera Milano ha condotto varie iniziative finalizzate a gestire la mobilità in modo più sostenibile. Attraverso la propria centrale operativa di controllo e coordinamento del traffico ed una serie di accordi stabiliti con i principali operatori della mobilità e le Forze dell'ordine contribuisce attivamente alla gestione della mobilità del territorio presso e nelle immediate vicinanze dei Quartieri fieristici nelle diverse fasi dell'evento, fornendo a supporto informazioni sulla mobilità in tempo reale con il servizio Info Mobility Fiera Milano.

Politiche di *green procurement*

A seconda della tipologia di beni o servizi acquistati nella redazione dei relativi contratti e capitolati, le società del Gruppo Fiera Milano prevedono, ove possibile, clausole specifiche inerenti le caratteristiche di sostenibilità dei prodotti approvvigionati. In particolare, a parità di costo, viene richiesto ai fornitori di privilegiare un bene che soddisfi almeno uno dei seguenti requisiti: sia prodotto almeno in parte con materiale riciclato; che provenga possibilmente da fonti gestite secondo criteri di sostenibilità ambientale; che garantisca riutilizzi multipli e sia riciclabile al termine del ciclo di vita.

Il Gruppo Fiera Milano si è dotato di una procedura di approvvigionamento che prevede una sezione specifica per gli acquisti sostenibili. Le singole società del Gruppo calate in diverse attività operative hanno focalizzato la propria attenzione sulle tipologie di acquisto maggiormente impattanti individuando e intraprendendo al proprio interno iniziative specifiche finalizzate a ridurre gli impatti sull'ambiente e a sensibilizzare i propri partner e collaboratori.

Fonte: Report di sostenibilità 2015

Principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto

GESTIONE DEI RISCHI NEL GRUPPO FIERA MILANO

Il Gruppo Fiera Milano ha da tempo consolidato un processo periodico di analisi dei rischi a livello di Gruppo, che si ispira a standard riconosciuti a livello internazionale in ambito *Enterprise Risk Management* (ERM).

Scopo principale di tale processo è l'individuazione sistematica e proattiva dei rischi principali cui il Gruppo - e, in tale ambito, le singole società - è esposto nell'esercizio del proprio *business* e nel perseguimento degli obiettivi prefissati, per valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi, intraprendere le opportune azioni di mitigazione, monitorare l'evoluzione nel tempo delle relative esposizioni.

A tal fine, Fiera Milano si è dotata di un catalogo dei rischi di Gruppo e di una metodologia di *risk mapping* e *risk scoring*. In particolare, il processo consolidato nell'ambito del Gruppo prevede annualmente: (i) l'aggiornamento del catalogo dei rischi tenuto conto delle strategie perseguite e del modello organizzativo e di *business* adottato; (ii) la valutazione dei rischi da parte del *management* di Fiera Milano SpA e delle società da essa controllate; (iii) il consolidamento delle informazioni e la prioritizzazione dei rischi e delle conseguenti aree di intervento; (iv) l'analisi del livello di tolleranza alle esposizioni evidenziate e la definizione di opportune strategie/azioni di gestione e correlate responsabilità di attuazione.

I risultati del processo annuale sopra descritto sono presentati al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio sindacale.

Si descrivono di seguito i principali fattori di rischio ed incertezza cui il Gruppo Fiera Milano è esposto, così come emersi dal processo sopra descritto, considerato sia il settore di attività in cui opera, sia le peculiarità del modello di *business* adottato. Sono altresì richiamate, ove applicabili, le politiche adottate dal Gruppo per la gestione e mitigazione dei fattori di rischio descritti.

1. Rischi connessi al contesto esterno

Rischi connessi al contesto economico

Nonostante i recenti segnali di ripresa economica, le prospettive di crescita dei mercati europei - e tra essi di quello italiano - rimangono caratterizzate da elevata incertezza.

Ne consegue una limitata visibilità da parte del Gruppo sul trend degli investimenti dei propri clienti (tra cui organizzatori, espositori e altri clienti delle società controllate) in manifestazioni fieristiche e servizi correlati, con possibili conseguenti impatti sul grado di stabilità dei ricavi e dei margini.

Inoltre i recenti segnali di rallentamento economico in Cina e in Brasile potrebbero avere impatti sulle performance delle società estere del Gruppo.

Al fine di continuare a contrastare gli effetti di tale contesto sulla propria attività (e quindi, nello specifico, la riduzione delle presenze alle manifestazioni ospitate ed organizzate presso i poli di Fiera Milano e dei correlati budget di investimento), il Gruppo, da un lato intende mantenere per il 2016 iniziative di incentivazione alla partecipazione nelle manifestazioni fieristiche italiane a vantaggio degli espositori; dall'altro continua nell'espletamento della propria strategia di consolidamento del portafoglio di manifestazioni estero attraverso un focus selettivo sulle manifestazioni nei Paesi e settori industriali con elevato potenziale, valorizzando la propria presenza internazionale sia attraverso *partnership* con primari operatori fieristici stranieri, sia con l'organizzazione di edizioni estere delle manifestazioni proprietarie *leader* in portafoglio.

Rischi connessi all'evoluzione e alla competitività del mercato fieristico, editoriale e congressuale

Il mercato fieristico, nonché quello editoriale e congressuale sono caratterizzati da un'elevata concorrenza e pressioni sui prezzi dei servizi offerti.

Il contesto in cui il Gruppo Fiera Milano opera continua a vivere una fase di maturità, destinata verosimilmente a proseguire nei prossimi anni, contraddistinta da fenomeni quali: (i) l'integrazione progressiva di alcuni settori merceologici della filiera produttiva-distributiva, (ii) la trasformazione e l'innovazione di categorie merceologiche, (iii) la trasformazione delle manifestazioni da "luogo di incontro della domanda e dell'offerta" ad evento che consenta maggiori opportunità di business e, soprattutto, (iv) un sempre più evidente inasprimento della concorrenza, anche tariffaria ed (v) un sempre maggiore sviluppo dei mercati asiatici e medio-orientali.



Al fine di mantenere il proprio posizionamento a livello nazionale ed incrementare la propria presenza, visibilità e competitività a livello internazionale, il Gruppo Fiera Milano prosegue nell'implementazione della propria strategia di (i) arricchimento del portafoglio di manifestazioni organizzate ed ospitate (attraverso il lancio di nuove iniziative proprietarie, l'allargamento di alcune di queste a segmenti di mercato affini, il loro eventuale ri-posizionamento oltre all'ampliamento del portafoglio di manifestazioni ospitate) e di (ii) valorizzazione del *business* internazionale, consolidando il portafoglio manifestazioni estero, promuovendo ed "esportando" le proprie manifestazioni *leader* presso strutture fieristiche estere.

Nell'ambito del settore editoriale i ricavi del Gruppo sono principalmente influenzati dalle tendenze del mercato e dall'elevato grado di competitività, anche tecnologica, che ha caratterizzato questo settore negli ultimi anni. In tale contesto, Fiera Milano intende mantenere un'elevata qualità dei prodotti investendo nei contenuti e nelle nuove tecnologie al fine di sviluppare un'offerta multimediale integrata B2B, diversificare progressivamente i canali di comunicazione gestiti, oltre che continuare nel consolidamento del rapporto con i propri maggiori investitori attraverso relazioni personali/professionali.

Nel corso degli ultimi anni il settore congressuale italiano ha subito una rilevante riduzione della domanda anche in virtù dell'aumento e del rafforzamento dei principali concorrenti internazionali, che, in taluni casi, sono stati anche supportati nel tempo da alcune politiche incentivanti statali. In tale ambito, al fine di mantenere e consolidare la propria posizione competitiva il Gruppo continua a perseguire una politica di rilancio dei servizi aggiuntivi a quelli congressuali (e.g. catering, allestimenti, servizi video) anche attraverso una funzione dedicata.

2. Rischi strategici e operativi

Rischi connessi alla dipendenza da alcuni eventi rilevanti (propri o di organizzatori terzi)

Nell'ultimo triennio, il Gruppo ha avuto in calendario in media circa 110 manifestazioni, di cui circa la metà svoltesi in Italia. Nonostante tale elevato numero di eventi, una parte consistente dei ricavi è ancora legata a circa una decina di eventi specifici, sia organizzati, sia ospitati all'interno dei Quartieri fieristici di **fieramilano** e **fieramilanocity**.

Nonostante l'esistenza di vincoli contrattuali e logistici a tutela del Gruppo, non si può pertanto escludere che (i) la perdita o il sostanziale ridimensionamento di alcuni tra i principali eventi o (ii) la perdita di alcuni tra i principali clienti o (iii) la diversa incidenza che taluni eventi hanno in funzione della cadenza del calendario fieristico tra un anno e l'altro potrebbero avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Si segnala, inoltre, che, nell'ultimo triennio, il volume medio dei ricavi relativo ad eventi gestiti da Organizzatori Terzi non riconducibili al Gruppo Fiera Milano, né qualificabili, ai sensi della normativa vigente, come Parti Correlate di Fiera Milano, è stato pari a circa il 49% sul totale dei ricavi consolidati. Il successo di tali manifestazioni nel medio-lungo termine dipende dalla capacità di tali organizzatori di mantenere e sviluppare nel tempo le necessarie competenze, ivi incluse le capacità relazionali e di osservazione dei mutamenti di mercato.

Nonostante il Gruppo stia proseguendo nella strategia di sviluppo e consolidamento degli eventi direttamente organizzati sia in Italia che all'estero e abbia sottoscritto contratti di lungo termine con gli organizzatori terzi (che prevedono condizioni tutelanti per il Gruppo in caso di rescissione del contratto da parte degli stessi), non si può escludere la perdita o il fallimento di alcune di queste manifestazioni, con conseguenti impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi all'espansione delle attività in Paesi emergenti

Il Gruppo Fiera Milano continua a valorizzare il *business* internazionale nei Paesi del BRIC e non solo, secondo modalità differenziate quali *joint venture*, acquisizioni, *partnership*, ecc.

La presenza e la crescita in tali mercati - benché agevolate dalle pregresse e ormai consolidate esperienze - potrebbero esporre il Gruppo a possibili rischi di instabilità economica, politica, sociale, di sicurezza, valutario e/o fiscale, limitazioni agli investimenti stranieri, carenze strutturali, cambiamenti nella normativa o altri eventi negativi straordinari (come, ad esempio, guerre e atti di terrorismo, incendi o sabotaggi), oltre che a rischi legati alla maggior complessità di governo operativo e commerciale che fa normalmente seguito a processi di internazionalizzazione.

Al fine di meglio presidiare le strategie di espansione e gli insediamenti esteri e di consolidare la *Governance* di Gruppo, Fiera Milano ha implementato un modello organizzativo che prevede un presidio centrale dedicato al coordinamento del *business* e funzioni di *staff* preposte al coordinamento di singole aree di responsabilità.

Rischi legati a fenomeni di stagionalità

L'organizzazione di manifestazioni presenta connotazioni di stagionalità che sono particolarmente rilevanti per il mercato italiano ed europeo, caratterizzato sia dalla quasi totale assenza di manifestazioni fieristiche nel corso dei mesi estivi, sia dalla presenza di manifestazioni fieristiche - proprie o di terzi - a cadenza biennale o pluriennale. Tale stagionalità influisce sulla distribuzione annuale dei ricavi e dei margini realizzati dal Gruppo.

Le strategie perseguite dal *management*, fra cui (i) l'arricchimento del portafoglio manifestazioni e il riposizionamento di alcuni eventi storici, (ii) l'internazionalizzazione degli eventi, (iii) l'avvio di collaborazioni/alleanze commerciali e strategiche con altri Quartieri ed/od organizzatori, (iv) lo sfruttamento sempre maggiore di altre fonti di ricavo legate agli spazi fisici del Quartiere fieristico (come eventi musicali nei mesi estivi e affissioni) intendono contrastare tale fenomeno, assicurando maggior stabilità dei ricavi e dei margini.

Rischi connessi alla capacità di mantenere le necessarie competenze specialistiche

Il Gruppo Fiera Milano considera il capitale umano e le competenze nel settore fieristico, congressuale, ecc. uno dei principali asset strategici. Fra l'altro, la progressiva evoluzione delle manifestazioni da "grande mercato" a "grande evento" o "esperienza" (con valenza sempre più di orientamento sui trend di mercato) e il perseguimento delle strategie di medio-lungo termine (tra cui lo sviluppo di nuove manifestazioni proprietarie e l'internazionalizzazione delle attività) necessitano di competenze professionali specialistiche non facilmente reperibili sul mercato.

Il sistema di performance management per la valutazione delle competenze del personale e i meccanismi di incentivazione attualmente in essere sono finalizzati a consentire al Gruppo di valorizzare e fidelizzare le risorse e le competenze chiave interne, assicurando un miglior coordinamento/interscambiabilità e una maggiore condivisione delle conoscenze.

3. Rischi di non conformità

Rischi connessi al quadro normativo di riferimento

Le attività svolte dal Gruppo in particolare presso i Quartieri Espositivi e la numerosità dei soggetti (dipendenti, fornitori, espositori, visitatori, congressisti, allestitori, etc.) che ivi transitano e operano, espongono le Società del Gruppo al rischio di incidenti o di violazioni delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (T.U. 81/2008). In caso di violazione della normativa sulla sicurezza sul lavoro, l'Emittente potrebbe essere esposto all'applicazione di sanzioni significative o, in caso di infortuni, al sorgere di contenziosi, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo inoltre si avvale di un numero elevato di fornitori per l'erogazione dei servizi connessi alle manifestazioni fieristiche (in primis servizi allestimento e di ristorazione), per i quali si applica la normativa specifica in materia di appalti (D.L. 223/2006 e successive modifiche). Sebbene i rapporti con i lavoratori delle società appaltatrici siano intrattenuti esclusivamente dalle stesse società appaltatrici, le società del Gruppo, a norma di legge, potrebbero essere ritenute solidalmente responsabili con le società appaltatrici nei confronti dei lavoratori coinvolti nell'esecuzione dei contratti di appalto, per quanto attiene il versamento degli oneri contributivi.

Il Gruppo è pertanto esposto al rischio di sanzioni amministrative (anche ai sensi del D.Lgs. 231/2001) e a sospensioni delle attività dovute alla violazione delle relative norme, fra cui quelle inerenti la salute e la sicurezza sul lavoro, la regolarità contributiva e retributiva da parte degli appaltatori e il subappalto non autorizzato.

Il Gruppo Fiera Milano si tutela contro tali evenienze, oltre che attraverso un rigoroso rispetto delle normative di riferimento e un'attenta analisi dei sottostanti rischi, attraverso un set di presidi di vario tipo, che comprendono:

- l'adozione e consegna a fornitori ed espositori di un "Regolamento Tecnico di Mostra" contenente le regole cui gli allestitori e i fornitori devono attenersi nell'esecuzione delle attività affidate;
- l'effettuazione di incontri finalizzati alla sensibilizzazione e formazione su questioni riguardanti la sicurezza e temi specifici dell'attività di allestimento;
- la previsione di strutture interne dedicate alla sicurezza di mostre, strutture e security in generale, preposte all'esecuzione di visite ispettive;
- l'applicazione di rigorose procedure di identificazione e controllo dei terzi diversi dai clienti (i.e.: organizzatori, espositori e visitatori) presenti nei siti;
- la tutela contrattuale.

Responsabilità amministrativa degli enti

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto la “disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica” (“D.Lgs. 231/2001”) adeguando la normativa italiana in materia ad alcune convenzioni internazionali e prevedendo, tra le altre, l’adozione ed effettiva implementazione di Modelli di organizzazione e gestione.

Al fine di potersi avvalere della condizione esimente prevista dal D.Lgs. in oggetto, le società italiane del Gruppo si sono dotate di propri Modelli di organizzazione e gestione, costantemente aggiornati e monitorati.

Per quanto riguarda invece le società controllate di diritto estero, che, non essendo soggette all’applicazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 231/01, non hanno adottato propri Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del citato Decreto 231, oltre all’avenuta adozione del Codice Etico di Gruppo, sono state adottate delle “Linee Guida per l’applicazione di presidi anti-corruzione e di altri *compliance program*”, allo scopo di disporre di un quadro sistematico di riferimento di principi e di standard in materia di prevenzione di reati.

In considerazione delle possibili evoluzioni degli assetti organizzativi e della continua estensione a nuove fattispecie di reato, non è possibile escludere che, in caso di commissione dei reati previsti dalla normativa da parte di soggetti legati ad un rapporto funzionale con Fiera Milano SpA e le sue controllate, nell’interesse o a vantaggio delle stesse, i Modelli adottati possano essere valutati dall’Autorità giudicante non adeguati o non aggiornati, con conseguente applicazione delle sanzioni previste.

Rischi connessi alla responsabilità civile verso terzi

Nello svolgimento dell’attività del Gruppo si possono verificare danni imprevisi a cose o persone che operano o sono presenti presso gli spazi espositivi del Gruppo. La presenza contemporanea di più operatori con rapporti contrattuali differenti (dipendenti, fornitori esterni con rapporto contrattuale diretto con il Gruppo e/o subappaltatori di altri operatori, ecc.) potrebbe rendere altresì difficoltoso l’eventuale riconoscimento delle responsabilità in caso di danni a cose o persone, con potenziali conseguenze, fra l’altro, anche sul *business* e sull’immagine aziendale.

Per tutelarsi rispetto a tali rischi, il Gruppo Fiera Milano, ha stipulato polizze assicurative nonché istituito un’unità interna (Sicurezza Mostre), a cui è affidata la responsabilità di garantire la diffusione di materiale informativo di sicurezza e la corretta gestione dei rischi interferenziali.

4. Altri rischi

Rischi connessi alla dipendenza da fornitori di servizi e *outsourcer*

Il Gruppo Fiera Milano si avvale e, in una certa misura, dipende dalla fornitura di servizi connessi alla gestione dei Quartieri espositivi e congressuali, in particolare nelle fasi di mobilitazione, svolgimento e smobilizzo delle manifestazioni (ivi inclusi servizi tecnico - manutentivi, servizi di allestimento, vigilanza, ristorazione, noleggio attrezzature, ecc.).

Il successo dell’attività svolta dipende anche dal livello di cooperazione, qualità ed efficienza dei fornitori che operano nell’ambito delle strutture espositive. Il deterioramento ovvero l’interruzione delle relazioni commerciali con i fornitori di servizi, ovvero cambiamenti significativi nei prezzi dei servizi, nei termini di pagamento o nelle politiche di prestazione del servizio, potrebbero avere un impatto rilevante sull’attività del Gruppo.

Le strutture interne al Gruppo, deputate alla gestione del portafoglio fornitori e *outsourcer*, garantiscono l’esecuzione di costanti controlli sulla qualità dei servizi forniti dalle controparti, sia in fase di rinnovo contrattuale che nel corso delle attività quotidiane. Sono inoltre in grado di gestire agevolmente e tempestivamente l’eventuale sostituzione di importanti fornitori di servizi grazie all’albo fornitori di Gruppo, informatizzato e costantemente aggiornato, nonché al posizionamento che ha sul mercato e alla parcellizzazione/lottizzazione delle attività esternalizzate.

In particolare, nel 2010 il Gruppo ha affidato ad un unico fornitore terzo, Manutencoop Facility Management S.p.A., i servizi tecnico-manutentivi dei Quartieri espositivi. Tali servizi hanno ad oggetto la conduzione e la manutenzione degli impianti civili, elettrici e meccanici, impianti televisivi a circuito chiuso (TVCC) e antintrusione, la rilevazione fumi, la diffusione sonora, il presidio fisso della zona espositiva, nonché una serie di servizi ausiliari e di assistenza da svolgersi durante le manifestazioni.

Per tale ragione, la capacità del Gruppo di ospitare e organizzare fiere ed eventi presso i quartieri fieristici dipende, strettamente, dalla affidabilità del proprio fornitore.

Si segnala che il procedimento di selezione competitiva per l'affidamento dei servizi sopracitati, avviato dalla Società nel corso dell'esercizio 2014 per il rinnovo del relativo contratto arrivato alla scadenza quadriennale, è stato oggetto di indagine da parte della magistratura penale, a motivo di un esposto presentato a propria tutela dalla Società nel luglio 2014 per fatti ritenuti anomali e correlati al vertice dell'azionista di maggioranza. Il Pubblico Ministero procedente rubricava inizialmente tali notizie quali ipotesi di reato per presunta corruzione tra privati o, in alternativa, per presunta induzione indebita. Nel maggio 2015 lo stesso magistrato inquirente formulava richiesta di archiviazione; il Giudice per le indagini preliminari, con propria ordinanza del dicembre 2015, dichiarava l'improcedibilità dell'azione giudiziale.

Il contratto ha durata di 24 mesi, ovvero dal 1° luglio 2015 al 30 giugno 2017 e prevede un corrispettivo di 3.775 migliaia di euro per il primo esercizio e di 3.910 migliaia di euro per il secondo esercizio.

Allo stato attuale non sussistono passività potenziali in capo a Fiera Milano.

5. Rischi finanziari

Per tale tematica si rinvia a quanto riportato nella parte della *disclosure* richiesta dall'IFRS 7 in tema di attività e passività finanziarie all'interno delle Note Esplicative ed Integrative ai prospetti contabili.



Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Non sussistono fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Prevedibile evoluzione della gestione e valutazione sulla continuità aziendale

Il Gruppo resta impegnato nell'implementazione della strategia focalizzata in maniera prioritaria all'incremento della quota di manifestazioni direttamente organizzate, sia aumentando la penetrazione nei settori attualmente presidiati sia ampliando gli stessi settori con una logica di filiera. Fiera Milano punta, inoltre, sulla crescita di espositori e *buyer* internazionali.

Per quanto riguarda le attività all'estero, il Gruppo intende consolidare il portafoglio manifestazioni attraverso un *focus* selettivo sulle manifestazioni nei Paesi e settori industriali con elevato potenziale e valorizzare la presenza in alcuni Paesi, anche attraverso *partnership* con primari operatori fieristici internazionali.

Il 2016 risentirà, tuttavia, di un calendario fieristico in Italia meno favorevole rispetto al precedente esercizio per l'assenza di importanti manifestazioni biennali direttamente organizzate e manifestazioni pluriennali, pur beneficiando delle azioni di razionalizzazione effettuate.

Con riferimento alle previsioni di medio periodo, il Gruppo prevede, già a partire dal 2017, un Margine Operativo Lordo in forte progresso in relazione alle azioni poste in essere dirette a valorizzare tutte le opportunità di sviluppo del *business* e le potenzialità offerte dal migliorato quadro economico di riferimento, salvo il manifestarsi di eventi o situazioni allo stato non prevedibili.

Il rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria, grazie alla recente ricapitalizzazione della Società, potrà, inoltre, supportare il piano di investimenti e di crescita del Gruppo, oltre le esigenze di copertura del capitale circolante.

Avendo riguardo alla situazione economico patrimoniale dell'esercizio 2015 e alle previsioni economiche di budget e piano industriale 2016-2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 febbraio 2016, e tenuto conto delle previsioni di andamento del capitale circolante e della situazione finanziaria e patrimoniale, il bilancio d'esercizio e consolidato sono stati redatti nella prospettiva della continuità aziendale.

Andamento economico e finanziario di Fiera Milano SpA

Conto Economico Fiera Milano SpA

(dati in migliaia di euro)	2015		2014 riesposto	
		%		%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	277.307	100,0	181.098	100,0
Costi per materiali	900	0,3	818	0,5
Costi per servizi	144.893	52,3	107.571	59,4
Costi per godimento di beni di terzi	54.945	19,8	50.663	28,0
Costi del personale	45.779	16,5	34.990	19,3
Altre spese operative	4.636	1,7	3.682	2,0
Totale costi operativi	251.153	90,6	197.724	109,2
Proventi diversi	6.756	2,4	6.406	3,5
Margine operativo lordo (MOL)	32.910	11,9	-10.220	-5,6
Ammortamenti	6.273	2,3	7.339	4,1
Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti (utilizzi)	5.463	2,0	758	0,4
Rettifiche di valore di attività	1.953	0,7	-	-
Risultato operativo netto (EBIT)	19.221	6,9	-18.317	-10,1
Proventi (Oneri) finanziari	1.009	0,4	-2.642	-1,5
Valutazione di attività finanziarie	-16.033	-5,8	-14.942	-8,3
Risultato prima delle imposte:	4.197	1,5	-35.901	-19,8
Imposte sul reddito	5.653	2,0	-5.227	-2,9
Risultato netto dell'esercizio delle attività in continuità	-1.456	-0,5	-30.674	-16,9
Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue	-	-	-	-
Risultato netto	-1.456	-0,5	-30.674	-16,9
Cash flow totale	12.233	4,4	-22.577	-12,5

Alcuni importi relativi all'esercizio 2014 sono stati riesposti ai fini comparativi a seguito della differente classificazione degli utilizzi dei fondi rischi.

I **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** si attestano a 277.307 migliaia di euro rispetto a 181.098 migliaia di euro dell'esercizio 2014 e presentano un incremento di 96.209 migliaia di euro.

La variazione dei ricavi è principalmente attribuibile al più favorevole calendario fieristico, che nel 2015 ha previsto lo svolgimento di manifestazioni biennali "anno dispari" direttamente organizzate quali Tuttofood e Host, le triennali Ipack-Ima e Plast, la manifestazione pluriennale EMO la cui edizione a Milano è tenuta ogni sei anni e la manifestazione itinerante ITMA che si svolge ogni quattro anni in una sede tra i diversi Paesi europei. Tale risultato è stato in parte compensato dall'assenza dell'importante manifestazione biennale "anno pari" Mostra Convegno Expocomfort. Inoltre si segnala l'impatto positivo sui ricavi delle attività relative al contratto con Expo 2015 in particolare per l'affitto delle aree all'interno del Quartiere espositivo destinate alla movimentazione e al parcheggio dei mezzi.

Fiera Milano SpA opera quasi esclusivamente sul mercato domestico e quindi non viene fornita alcuna ripartizione dei ricavi per area geografica.

Il **Margine Operativo Lordo (MOL)** si attesta a 32.910 migliaia di euro rispetto a -10.220 migliaia di euro del 2014, evidenziando un incremento di 43.130 migliaia di euro.

La variazione positiva del MOL riflette principalmente l'andamento dei ricavi. Tale effetto è stato parzialmente compensato dall'incremento dei costi del personale della Società dovuto, per 4.251 migliaia di euro, alla parte variabile delle retribuzioni dei dipendenti in correlazione all'incremento del MOL, per 4.136 migliaia di euro agli incentivi all'esodo e per 1.461 migliaia di euro, all'indennità corrisposta all'Amministratore Delegato per la mancata conferma nella carica. Inoltre, si segnala l'incremento dei costi per affitti relativi al Quartiere fieristico **fieramilano** dovuto alla componente variabile di canone, pari a 10.000 migliaia di euro, prevista unicamente nel 2015 per la presenza dell'evento Expo 2015 e correlata al fatturato realizzato nell'esercizio 2015 rispetto a quello medio realizzato nel triennio 2012-2014, in gran parte compensata dalla riduzione della componente fissa per 6.713 migliaia di euro, a seguito della rinegoziazione del contratto di locazione avvenuta nel 2014.

Il **Risultato Operativo Netto (EBIT)** è pari a 19.221 migliaia di euro rispetto a -18.317 migliaia di euro del 31 dicembre 2014. La variazione positiva di 37.538 migliaia di euro riflette l'andamento del MOL parzialmente compensato principalmente dai maggiori accantonamenti ai fondi rischi a fronte delle valutazioni conseguenti all'aggiornamento delle previsioni relative all'utilizzo del cosiddetto "Palazzo Italia" a Berlino, oltre che dalla rettifica di valore effettuata sui marchi Transpotec & Logitec e Bias al fine di tener conto del test di *impairment* effettuato a seguito dell'emersione di alcuni indicatori di perdita durevole.

I **proventi finanziari netti** presentano un saldo di 1.009 migliaia di euro, rispetto a -2.642 migliaia di euro del 31 dicembre 2014. La variazione positiva di 3.651 migliaia di euro è da attribuirsi principalmente a maggiori dividendi distribuiti oltre che al decremento degli oneri finanziari in relazione al minor indebitamento medio sia su scadenze a breve che a medio-lungo termine.

La voce **Valutazione di attività finanziarie** ammonta a -16.033 migliaia di euro rispetto a -14.942 migliaia di euro del 31 dicembre 2014 e si riferisce alle svalutazioni effettuate sulle partecipazioni in portafoglio.

Le rettifiche di valore hanno riguardato:

- Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda per 9.413 migliaia di euro;
- Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd per 3.211 migliaia di euro;
- Fiera Milano Interteks Uluslararası Fuarçılık A.S. per 2.560 migliaia di euro;
- Limited Liability Company Fiera Milano per 806 migliaia di euro (include la svalutazione del finanziamento in essere con la partecipata pari a 545 migliaia di euro);
- Milan International Exhibitions Srl in liquidazione per 23 migliaia di euro;
- Fiera Milano India Pvt Ltd per 20 migliaia di euro.

Maggiori dettagli sono riportati nell'apposita voce delle Note Esplicative ed Integrative ai prospetti contabili.

Il **Risultato netto** al 31 dicembre 2015 consiste in una perdita di 1.456 migliaia di euro, dopo imposte per 5.653 migliaia di euro a fronte del risultato netto negativo precedente pari a 30.674 migliaia di euro dopo imposte per -5.227 migliaia di euro. La variazione della voce imposte è imputabile principalmente al carico fiscale per Ires e Irap, oltre che al rilascio delle imposte anticipate in corrispondenza delle perdite fiscali utilizzate in compensazione del reddito imponibile generato nell'esercizio e all'effetto dell'adeguamento dell'aliquota Ires che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2017.

Maggiori dettagli sulle imposte sono riportati nell'apposita voce delle Note Esplicative ed Integrative ai prospetti contabili.

Stato Patrimoniale Riclassificato Fiera Milano SpA

(dati in migliaia di euro)	31/12/15	31/12/14
Avviamento e attività immateriali a vita non definita	70.144	70.144
Attività immateriali a vita definita	13.079	18.267
Immobilizzazioni materiali	4.139	4.819
Immobilizzazioni finanziarie	86.382	94.338
Altre attività non correnti	3.084	6.338
A Attività non correnti	176.828	193.906
Rimanenze di magazzino	1.198	4.466
Crediti commerciali ed altri	45.878	38.754
B Attività correnti	47.076	43.220
Debiti verso fornitori	26.185	22.016
Acconti	31.545	34.843
Debiti tributari	4.022	1.178
Fondi per rischi ed oneri ed altre passività correnti	49.234	27.481
C Passività correnti	110.986	85.518
D Capitale di esercizio netto (B - C)	-63.910	-42.298
E Capitale investito lordo (A + D)	112.918	151.608
Fondi relativi al Personale	5.792	6.209
Fondi per rischi ed oneri ed altre passività non correnti	2.952	1.422
F Passività non correnti	8.744	7.631
G CAPITALE INVESTITO NETTO attività continuative (E - F)	104.174	143.977
H CAPITALE INVESTITO NETTO attività destinate alla vendita	-	-
CAPITALE INVESTITO NETTO TOTALE (G + H)	104.174	143.977
coperto con:		
I Patrimonio netto	86.329	21.736
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-42.972	-3.564
Debiti (Crediti) finanziari correnti	49.845	98.687
Debiti (Crediti) finanziari non correnti	10.972	27.118
Posizione finanziaria netta attività continuative	17.845	122.241
Posizione finanziaria netta attività destinate alla vendita	-	-
L Posizione finanziaria netta (TOTALE)	17.845	122.241
MEZZI PROPRI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (I + L)	104.174	143.977

Le voci riportate nello Stato Patrimoniale Riclassificato trovano corrispondenza in quelle del Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di Fiera Milano SpA.

Il **Capitale investito netto totale** al 31 dicembre 2015 ammonta a 104.174 migliaia di euro, con un decremento di 39.803 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014. La variazione è conseguente principalmente alle svalutazioni effettuate sul valore delle partecipazioni in portafoglio oltre che alla variazione del capitale di esercizio netto.

Il **Capitale di esercizio netto**, che è il saldo tra attività e passività correnti, passa da -42.298 migliaia di euro al 31 dicembre 2014 a -63.910 migliaia di euro al 31 dicembre 2015. Fiera Milano SpA presenta strutturalmente un capitale di esercizio negativo dovuto al favorevole ciclo di tesoreria che caratterizza le manifestazioni fieristiche, le quali prevedono il pagamento anticipato di una quota del prezzo di partecipazione da parte dei clienti. Peraltro, Fiera Milano SpA gestisce tale attività per conto degli organizzatori terzi e quindi anche la vendita dei relativi spazi espositivi beneficia del favorevole flusso di incassi. La variazione del capitale d'esercizio netto è prevalentemente correlabile all'incremento delle altre passività correnti relative al personale per gli incentivi all'esodo accordati nell'ambito di un piano di uscite volontarie e ai debiti verso organizzatori di manifestazioni.

Il **Patrimonio netto**, pari a 86.329 migliaia di euro, registra un incremento di 64.593 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014, prevalentemente imputabile all'operazione di aumento del capitale sociale mediante la quale Fiera Milano SpA ha incassato 66.835 migliaia di euro tramite l'emissione di n.29.770.392 nuove azioni ordinarie ad un prezzo di euro 2,245 ciascuna (di cui euro 2,235 a titolo di sovrapprezzo). La somma incassata è stata quindi imputata per 297 migliaia di euro a capitale sociale, che è pertanto passato da un valore di 42.148 migliaia di euro a 42.445 migliaia di euro e per 66.538 a riserva sovrapprezzo azioni.

La **Posizione finanziaria netta** presenta al 31 dicembre 2015 un indebitamento netto per 17.845 migliaia di euro rispetto all'indebitamento netto di 122.241 migliaia di euro risultante al 31 dicembre 2014. Il minore indebitamento è conseguente, ai flussi finanziari derivanti dall'operazione di aumento del capitale sociale, oltre che ai maggiori flussi di cassa generati dall'attività caratteristica.

Investimenti: nell'esercizio al 31 dicembre 2015 sono stati effettuati investimenti per complessivi 10.149 migliaia di euro, così ripartiti:

Investimenti	Esercizio al 31/12/15	Esercizio al 31/12/14
(dati in migliaia di euro)		
Immobilizzazioni immateriali	1.008	1.635
Immobilizzazioni materiali	1.364	595
Immobilizzazioni finanziarie	7.777	1.122
Totale investimenti in attività non correnti	10.149	3.352

Gli **investimenti in immobilizzazioni immateriali** sono pari a 1.008 migliaia di euro e si riferiscono prevalentemente all'implementazione di progetti digitali e agli acquisti di software.

Gli **investimenti in immobilizzazioni materiali** sono pari a 1.364 migliaia di euro e riguardano prevalentemente impianti e macchinari, macchine elettroniche e interventi di migliorie relative al Quartiere espositivo di Rho.

Gli **investimenti in immobilizzazioni finanziarie** ammontano a 7.777 migliaia di euro e si riferiscono all'acquisizione del 100% della società Ipack-Ima SpA, all'acquisizione del 15% della quote di Fiera Milano Exhibitions Africa, oltre che alle operazioni sul capitale della società Worldex.

Per quanto riguarda i rapporti tra le società del Gruppo si rimanda alla nota 42 della Note Esplicative ed Integrative ai prospetti contabili di Fiera Milano SpA.



Risorse umane di Fiera Milano SpA

Composizione e turnover

Le risorse a tempo indeterminato al 31 dicembre 2015 sono pari a 424 unità e così si confrontano con i dati dell'esercizio precedente:

Dipendenti

(n° unità a tempo indeterminato)

	31/12/15	31/12/14
Dirigenti	26	33
Quadri e Impiegati	398	404
Totale	424	437

Le risorse con contratto a tempo indeterminato diminuiscono di 13 unità rispetto all'esercizio dell'anno precedente.

Si registrano 16 unità in entrata, di cui 8 a rafforzamento delle aree commerciali e 8 nelle aree di staff. Le uscite sono state pari a 29, di cui 11 per dimissioni volontarie, 15 per risoluzioni consensuali, 2 per licenziamenti, 1 per recessione dal contratto per superamento periodo di comporto. Le uscite si riferiscono alle aree commerciali e di staff.

Al 31 dicembre è stato concluso un progetto di prepensionamento che ha visto coinvolte 17 unità in uscita nel mese di gennaio 2016.

Il turnover complessivo, calcolato come incidenza della somma tra entrate ed uscite sul numero medio delle risorse, è stato pari al 10,4% nel 2015 contro il 2,7% del 2014.

Valutazione della consistenza

	2015	2014
Ingressi	16	8
Cessazioni	29	4
Turn-over	10,4%	2,7%
Mobilità interna	62	50

Fiera Milano SpA si avvale di personale con contratto a termine per far fronte a picchi di attività in relazione alla dinamica derivante dal diverso calendario fieristico e per far fronte ai progetti straordinari quali Expo 2015. Il personale con contratto a tempo determinato passa da 18 unità nel 2014 a 17 unità nel 2015, di cui un Temporary Manager.

Contratti a tempo determinato

	Esercizio al 31/12/15	Esercizio al 31/12/14	Variazioni
Dirigenti	1	-	1
Impiegati	16	18	-2
Totale	17	18	-1

Fiera Milano SpA, nell'ambito di convenzioni stipulate con il Politecnico di Milano, l'Università Bocconi, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, lo Iulm, l'Università degli Studi di Milano, l'Università degli Studi di Milano Bicocca, l'Istituto Europeo di Design, l'Università Carlo Cattaneo, la LIUC e la Fondazione Fiera Milano, nel 2015 ha ospitato 21 esperienze di stage in diversi settori aziendali (Marketing, Organizzazione e Risorse Umane, Operation, Commerciale, Customer Care, Tecnico, Amministrativo e Progetto Expo 2015). La durata media del periodo di tirocinio è pari a 6 mesi.

I dipendenti part-time passano da 52 nel 2014 a 47 nel 2015 di cui 43 part-time orizzontali e 4 part-time verticali.

I dipendenti di Fiera Milano SpA sono ripartiti in tre macrocategorie:

- Dirigenti, con ruoli di carattere manageriale;
- Quadri, con ruoli di carattere specialistico;
- Impiegati, addetti ad attività di ufficio e supporto tecnico.

In Fiera Milano SpA non esiste la categoria “operai” in quanto lo svolgimento delle attività connesse all’erogazione e alla predisposizione di servizi fieristici viene effettuato attraverso l’utilizzo di fornitori esterni.

La distribuzione per anzianità aziendale in Fiera Milano SpA è indice di alta fidelizzazione all’azienda, confermando pertanto gli indicatori rilevati nell’esercizio precedente. Di seguito si riporta la distribuzione in percentuale per classi di anzianità:

Distribuzione per anzianità aziendale

	31/12/15	31/12/14
Inferiore a 10 anni	32%	39%
Da 10 a 20 anni	40%	35%
Oltre i 20 anni	28%	26%
Totale	100%	100%

Contrattualistica vigente

Contratto Collettivo Nazionale ed Integrativo

Fiera Milano SpA adotta il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti di aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi, e prevede un contratto integrativo aziendale, applicato al personale non dirigente, rinnovato a giugno 2013 e con scadenza 31 maggio 2016.

Fiera Milano SpA - in un contesto economico ancora difficile - ha confermato la propria attenzione alle risorse umane cercando di individuare strumenti alternativi che potessero favorire il benessere dei dipendenti contenendo contestualmente i costi aziendali.

Partito a gennaio 2014, proseguito con successo nel 2015, il piano di Welfare Aziendale è composto da servizi di previdenza, servizi alla persona e servizi di work-life balance per il quale l’azienda ha destinato una somma annua uguale per tutti i dipendenti. Il piano è accessibile attraverso una piattaforma on-line, cosiddetta “WellFair”, che permette ai dipendenti di scegliere i servizi più graditi fra quelli individuati dall’azienda nell’ambito della normativa vigente. In questo modo ciascuno ha la possibilità di “costruire” il proprio pacchetto di benefit e di gestirlo in modo autonomo fino ad esaurimento del suo credito.

Pari opportunità e non discriminazione

Per Fiera Milano SpA il tema della diversità e delle pari opportunità è particolarmente sentito ed è anche espresso nel Codice Etico, che sul tema prevede:

Fiera Milano SpA offre a tutti i lavoratori le medesime opportunità di lavoro, facendo in modo che tutti possano godere di un trattamento equo basato su criteri di merito, senza discriminazione alcuna.

Le funzioni competenti dovranno:

- adottare criteri di merito, di competenza e comunque strettamente professionali per qualunque decisione relativa a un dipendente;
- provvedere a selezionare, assumere, formare, retribuire e gestire i dipendenti senza discriminazione alcuna;
- creare un ambiente di lavoro nel quale caratteristiche personali non possano dar luogo a discriminazioni.

Fiera Milano SpA interpreta il proprio ruolo imprenditoriale sia nella tutela delle condizioni di lavoro sia nella protezione dell’integrità psico-fisica del lavoratore, nel rispetto della sua personalità morale, evitando che questa subisca illeciti condizionamenti o indebiti disagi.

In particolare, per quanto riguarda l’occupazione femminile, Fiera Milano, in ottemperanza al Decreto Legislativo n.198 dell’11 aprile 2006, redige un rapporto biennale sulla parità uomo-donna in relazione allo stato delle assunzioni, della formazione, delle promozioni e di altri fattori per fotografare la composizione del personale per genere.

Nel 2015 il personale femminile in organico è di 265 unità, con un’incidenza sul totale del 62,5%.

Sicurezza

Per Fiera Milano SpA, la sicurezza di tutti i dipendenti è un prerequisito imprescindibile, su cui investire significativamente. Nel corso del 2015 sono state effettuate attività di formazione in materia di sicurezza, destinate alle persone che ricoprono ruoli tecnici.

Formazione

Il piano formativo 2015 di Fiera Milano SpA si è posto come obiettivo quello di supportare le funzioni di *business* offrendo percorsi utili alla crescita professionale ed individuale.

Da un lato si è cercato di incoraggiare la diffusione di una cultura *digital* e *social-oriented* nelle diverse aree aziendali e dall'altro sono stati forniti gli strumenti per conoscere e comprendere la diversità culturale e per migliorare la comunicazione e la relazione con interlocutori internazionali.

Il primo progetto, denominato "*web contact leadership*", si è posto l'obiettivo di cogliere nuove opportunità di business attraverso la conoscenza e l'utilizzo strategico degli strumenti social. Dopo aver fatto la fotografia della situazione "*as is*" ed aver dato una panoramica generale sull'utilizzo e sulle potenzialità dei diversi strumenti social ci si è concentrati sull'approfondimento di *LinkedIn*. Alle diverse aree aziendali coinvolte (Comunicazione, HR, Approvvigionamenti, IT, Legale, Amministrazione e Marketing) sono state proposte iniziative e strumenti utili per migliorare e sfruttare le potenzialità dello strumento al fine di accrescere la propria "*brand reputation*" e quella dell'azienda.

Il secondo progetto, denominato "*Quark...Omm la multiculturalità*", si è posto l'obiettivo di agevolare la comunicazione e l'approccio con i clienti internazionali attraverso la capacità di cogliere le diversità di ogni cultura. Attraverso una metodologia originale ed innovativa, i partecipanti hanno direttamente ricercato informazioni, contenuti culturali e di *business* per ogni singolo Paese analizzato e hanno poi realizzato dei video che, oltre a fornire spunti di riflessione sulla cultura dei singoli Paesi, hanno offerto indicazioni specifiche su comportamenti da adottare e da evitare in situazioni negoziali di *business*. I partecipanti, durante l'evento di chiusura del percorso, hanno presentato i filmati e risposto alle curiosità emerse; successivamente i video sono stati messi a disposizione di tutto il personale attraverso la loro pubblicazione sulla intranet aziendale.

A chiusura del percorso formativo "Leader Straordinario", destinato all'*executive team* commerciale, è stata effettuata la prima valutazione a 360° quale strumento per raggiungere la consapevolezza delle proprie potenzialità nell'ambito del team stesso. Ciascun membro del team ha poi realizzato il proprio piano di crescita confrontandosi con il resto del team e lavorando sull'identificazione e sullo sviluppo delle proprie forze per costruire capacità di leadership superiori ed eccellenti.

Nel secondo semestre, attraverso un finanziamento del Fondo interprofessionale dirigenti Fondir, sono stati organizzati anche dei percorsi di full immersion in lingua inglese svoltisi a Londra e parallelamente sono state organizzate sessioni d'aula su tematiche di *business english*.

Nel 2015 Fiera Milano, con la presentazione del progetto di *Edutainment* "LaCura", svoltosi lo scorso anno, ha vinto il concorso organizzato da UFI (*Education Award 2015*) per il miglior piano formativo dell'anno. La giuria ha riconosciuto l'importanza di aver coinvolto l'intero team commerciale utilizzando una metodologia innovativa che ha saputo generare spirito di gruppo e che ha consentito di diffondere e condividere la conoscenza.

Le risorse coinvolte nel piano formativo sono state circa 406 per un totale di 2.914 ore totali effettuate.

Riorganizzazione

Nel corso del 2015 è stato avviato un progetto di riorganizzazione conclusosi alla fine dell'esercizio con tre obiettivi specifici: maggior focus sul *business*, maggior efficienza dei processi di *delivery* dei servizi ed accorpamento di alcune aree di staff.

Tale nuova organizzazione ha portato pertanto all'uscita di alcuni dirigenti e figure di *middle management*.

Alla fine dell'esercizio, con un accordo sindacale si è concluso un progetto di prepensionamento che ha visto coinvolte 17 persone tra dirigenti, quadri e impiegati.

I costi di tali operazioni sono inclusi nei costi del personale dell'esercizio 2015.

Altre informazioni

1. PARTECIPAZIONI DETENUTE DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DAI DIRETTORI GENERALI E DAI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Nella tabella seguente sono indicate le partecipazioni detenute nella società Fiera Milano SpA e nelle sue controllate dai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, dai Direttori Generali e dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché dai relativi coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona, risultanti alla data del 31 dicembre 2015 dal Libro Soci, da comunicazioni ricevute o da informazioni direttamente acquisite dai soggetti interessati.

Nome e cognome	Carica	Società partecipata	N° azioni possedute al 31.12.2014	N° azioni acquistate	N° azioni vendute	N° azioni possedute al 31.12.2015
Amministratori**						
Roberto Rettani***	Presidente	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Corrado Peraboni	Amministratore Delegato	Fiera Milano SpA	-	8.250	-	8.250
Attilio Fontana	Vice Presidente Vicario	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Licia Ronzulli	Vice Presidente	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Joyce Victoria Bigio	Amministratore	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Renato Borghi	Amministratore	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Pier Andrea Chevillard	Amministratore	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Romeo Robiglio	Amministratore	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Vincenza Patrizia Rutigliano	Amministratore	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Amministratori Cessati*						
Michele Perini	Presidente	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Enrico Pazzali	Amministratore Delegato	Fiera Milano SpA	30.000	-	30.000	-
Roberto Baitieri	Amministratore	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Davide Croff	Amministratore	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Giampietro Omati	Amministratore	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Sindaci**						
Federica Nolli	Presidente	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Antonio Guastoni	Sindaco Effettivo	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Carmine Pallino	Sindaco Effettivo	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Sindaci Cessati*						
Stefano Mercorio	Presidente	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Alfredo Mariotti	Sindaco Effettivo	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Damiano Zazzeron	Sindaco Effettivo	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Numero Dirigenti con Resp. Strategiche						
Dirigenti Strategici in carica	Fiera Milano SpA	n° 1				
Dirigenti Strategici cessati	Fiera Milano SpA	n° 13	10.130		8.000	

* Cessati per scadenza del mandato in data 29 aprile 2015.

** Nominati in data 29 aprile 2015.

*** Il Presidente Rettani ha acquistato n. 50.000 azioni nel mese di gennaio 2016. I dettagli sono disponibili sul sito della Società.

Si precisa, inoltre, che nessuno dei soggetti sopra indicati possiede partecipazioni in società controllate da Fiera Milano SpA.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari al 31 dicembre 2015

Fiera Milano SpA con la presente Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (di seguito, **“Relazione”**) intende fornire un quadro generale e sistematico sul proprio assetto di *corporate governance*, un’informativa sugli assetti proprietari, nonché informazioni sull’applicazione delle raccomandazioni contenute nei principi e nei criteri applicativi previsti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana, come modificato nel dicembre 2011, nel luglio 2014 e, successivamente, nel luglio 2015 (di seguito, **“Codice di Autodisciplina”**). L’espressione *corporate governance* viene utilizzata per individuare l’insieme delle regole e delle procedure in cui si sostanzia il sistema di direzione e controllo delle società di capitali. Un modello efficace ed efficiente di organizzazione societaria deve essere in grado di gestire con corrette modalità i rischi di impresa e i potenziali conflitti di interesse che possono verificarsi fra Amministratori e Azionisti e fra maggioranze e minoranze. Questi aspetti risultano essere tanto più rilevanti nelle società quotate ad azionariato diffuso.

Nella redazione della presente Relazione si è tenuto conto delle indicazioni fornite da Borsa Italiana nel “Format per la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari”.

1. Profilo dell’Emittente

Fiera Milano SpA, (di seguito, anche la **“Società o Fiera Milano”**) emittente azioni quotate sul mercato regolamentato, in particolare sul Segmento Titoli ad Alti requisiti di Borsa Italiana SpA (STAR), adotta un sistema di governo societario conforme a quanto previsto dalla legge, dalle vigenti disposizioni regolamentari e allineato ai contenuti del Codice di Autodisciplina.

La Società ha adottato un modello di amministrazione e controllo tradizionale basato sulla presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Fiera Milano rientra nella definizione di Piccole e Medie Imprese (di seguito, **“PMI”**) ai sensi dell’art. 1, comma 1, lett. w-quater del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito, **“TUF”**).

Nell’ambito delle iniziative volte a massimizzare il valore per gli Azionisti e a garantire la trasparenza sull’operatività del *management*, Fiera Milano SpA ha quindi definito un sistema articolato ed omogeneo di regole di condotta, riguardanti sia la propria struttura organizzativa sia i rapporti con i terzi, in particolare gli Azionisti, che risulta conforme alle *best practice* rilevabili in ambito nazionale ed internazionale.

2. Informazioni sugli assetti proprietari

Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale, sottoscritto e versato, è pari ad Euro 42.445.141,00 (quarantaduemilioni quattrocentoquarantacinquemilacentocinquantaquattro/100), ed è composto da n. 71.917.829 (settantunomilioni novecentodiciassette milia ottocentocinquantaquattro) azioni nominative prive del valore nominale.

Il nuovo ammontare del capitale sociale risulta determinato a seguito dell’operazione di aumento del capitale, che la Società ha realizzato nel corso del 2015.

A tal riguardo, si segnala che in data 31 luglio 2015, l’Assemblea Straordinaria ha approvato la proposta di aumento di capitale sociale, a pagamento e in forma scindibile, dell’importo complessivo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 70 milioni, da offrirsi in opzione a tutti gli Azionisti della Società, ai sensi dell’articolo 2441, comma 1, cod. civ., mediante emissione di nuove azioni ordinarie, aventi godimento regolare e caratteristiche identiche a quelle delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione, da eseguirsi entro il termine di 12 mesi a decorrere dalla data di iscrizione della delibera assembleare.

L’Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha, inoltre, conferito al Consiglio di Amministrazione i necessari poteri per

definire, tra l'altro, in prossimità dell'avvio dell'offerta, l'ammontare definitivo dell'aumento di capitale, il numero di azioni ordinarie da emettere, il rapporto di opzione e il prezzo di emissione, nonché la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale.

L'Assemblea Straordinaria ha anche deliberato di eliminare il valore nominale delle azioni.

In data 26 novembre 2015, il Consiglio di Amministrazione della Società, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 31 luglio 2015, ha approvato le condizioni definitive dell'aumento di capitale e della conseguente offerta in opzione, nonché le relative tempistiche.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di emettere massimo n. 31.126.821 azioni ordinarie Fiera Milano, senza indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti al prezzo unitario di Euro 2,245 (di cui Euro 0,01 imputati a capitale sociale ed Euro 2,235 a sovrapprezzo), nel rapporto di n. 3 nuove azioni Fiera Milano ogni n. 4 azioni Fiera Milano possedute, per un controvalore massimo pari a Euro 69.879.713. L'operazione di aumento del capitale si è conclusa con la sottoscrizione di n. 29.770.392 azioni ordinarie, pari al 95,64% del totale delle azioni in offerta, per un controvalore complessivo di Euro 66.834.530.

Il testo dello Statuto Sociale, recante la nuova formulazione dell'articolo 5 - relativamente al nuovo ammontare del capitale sociale - è consultabile sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Statuto*.

Per i dettagli dell'operazione di aumento del capitale sociale, si rimanda integralmente al Prospetto Informativo, al Supplemento al Prospetto Informativo e all'ulteriore documentazione pubblicata sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Aumento di Capitale*.

Le azioni sono indivisibili e ogni azione dà diritto ad un voto ad eccezione delle azioni proprie, possedute in via diretta e indiretta, che sono prive di tale diritto.

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione. Al 31 dicembre 2015 non sussistono piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

Restrizioni al trasferimento di titoli

Non sussistono restrizioni al trasferimento di titoli.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Si ricorda che la Società rientra nelle PMI e, pertanto, ai sensi dell'art. 120, comma 2, del TUF, la soglia rilevante ai fini degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti è pari al 5%, anziché al 2%.

Sulla base delle risultanze del Libro Soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF, alla data del 14 marzo 2016, risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 5% del capitale sociale, i seguenti soggetti:

Dichiarante	Azionista Diretto	N. Azioni	% su Capitale Ordinario	% su Capitale Votante
Fondazione E.A.Fiera Internazionale di Milano	Fondazione E.A.Fiera Internazionale di Milano	45.775.815	63,650	64,226
	Totale	45.775.815	63,650	64,226
Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano	Parcam S.r.l.	4.689.316	6,520	6,579
	Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano	1	0,000	0,000
	Totale	4.689.317	6,520	6,579

Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali.

Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Al 31 dicembre 2015, non sussistono sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti.

Restrizioni al diritto di voto

Non sussistono restrizioni al diritto di voto.

Accordi tra Azionisti

Non risultano accordi tra Azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA

Non sussistono clausole di *change of control* ex art. 123-bis, comma 1, lettera h) del TUF.

In materia di OPA, lo Statuto della Società non deroga alle vigenti disposizioni sulla *passivity rule*, né prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

In data 31 luglio 2015, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha delegato al Consiglio di Amministrazione tutti i necessari poteri per definire le condizioni definitive dell'aumento di capitale e della conseguente offerta in opzione.

La delega è stata eseguita nel corso dell'esercizio 2015 come meglio illustrato nel precedente paragrafo "**Struttura del capitale sociale**".

Nell'esercizio 2015 non sussistono autorizzazioni dell'Assemblea all'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 e seguenti del Codice Civile.

Al 31 dicembre 2015 Fiera Milano SpA possiede, direttamente e indirettamente, numero 645.008 azioni proprie, pari a 0,90% del capitale sociale.

Con riferimento all'ammontare complessivo delle azioni proprie sopra indicato, si evidenzia che n. 626.758 azioni proprie, detenute direttamente, sono state acquistate anteriormente all'esercizio 2015, anche a fronte di precedenti autorizzazioni assembleari. Le rimanenti azioni proprie - pari a 18.250 - sono, invece, detenute indirettamente per il tramite di Ipack Ima S.p.A., a seguito dell'acquisizione di quest'ultima società che ha avuto luogo nel corso del 2015.

Attività di direzione e coordinamento

Fiera Milano SpA, come deliberato dal Consiglio Generale della controllante Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano il 26 luglio 2004, in considerazione della propria autonomia organizzativa e decisionale, non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento - ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile - da parte della controllante stessa.

La presunzione semplice di sussistenza di attività di direzione e coordinamento è superata dalla circostanza che Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano non svolge un ruolo determinante nella definizione dei piani strategici pluriennali e del *budget* annuale di Fiera Milano SpA, né peraltro interviene nelle scelte di investimento, nelle *policy* per l'acquisto di beni e servizi sul mercato, né coordina le iniziative e le azioni di *business* nei settori in cui operano la Società e le sue controllate.

3. Compliance

Fiera Milano SpA ha aderito al Codice di Autodisciplina, approvato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana nel marzo 2006, come modificato nel dicembre 2011, nel luglio 2014 e successivamente nel mese di luglio 2015.

Il Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2015clean.pdf>.

La struttura di *corporate governance* di Fiera Milano SpA non è influenzata da disposizioni di legge non italiana.

4. Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo.

Nomina e sostituzione

In base alle disposizioni di legge e di Statuto la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate da Soci che da soli o insieme ad altri Soci siano titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, come stabilito sia dallo Statuto Sociale che dalla delibera Consob n. 19499 del 28/01/2016. Le liste devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e devono essere messe a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente.

La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del Socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, gli Azionisti dovranno produrre entro il termine per la pubblicazione delle liste da parte della Società la relativa certificazione rilasciata ai sensi di legge dagli intermediari abilitati.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositate (i) le informazioni relative sia all'identità dei Soci che hanno presentato la lista sia alla percentuale di partecipazione dagli stessi detenuta, (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica, inclusa l'eventuale indicazione dei requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dalle vigenti disposizioni di legge e di quelli indicati dal Codice di Autodisciplina, (iii) il *curriculum* professionale di ciascun candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti.

È inoltre statutariamente previsto che almeno un Amministratore debba essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato, concorso a presentare, ovvero votato la lista risultata prima per numero di voti.

Lo Statuto Sociale, inoltre, con riferimento alla nomina e sostituzione dei componenti il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni dell'articolo 147-ter, comma 1-ter del TUF e dell'articolo 144-undecies.1 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (di seguito, "**Regolamento Emittenti**"), prevede:

- il principio in virtù del quale il riparto degli Amministratori deve essere effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi e garantisca che quello meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei posti;
- modalità di formazione delle liste e meccanismi di sostituzione in corso di mandato che garantiscono il rispetto del criterio di riparto previsto;
- meccanismi di scorrimento in base ai quali, nell'eventualità in cui l'organo collegiale eletto non consenta il rispetto delle disposizioni in materia di equilibrio tra i generi, gli ultimi eletti della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, appartenenti al genere più rappresentato, decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista e appartenenti al genere meno rappresentato.

Lo Statuto Sociale prevede che almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio è composto da più di sette componenti, deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dalle vigenti disposizioni di legge (art. 148 del TUF).

Per completezza di riferimento, si segnala che il testo integrale dello Statuto Sociale, recante la disciplina sopra illustrata, è consultabile sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Statuto*.

Fiera Milano SpA, inoltre, essendo una emittente appartenente al segmento STAR, è tenuta ad assicurare la presenza di 2 Amministratori indipendenti, nei Consigli di Amministrazione composti fino ad un massimo di 8 membri, di 3 Amministratori indipendenti, nei Consigli di Amministrazione composti da 9 fino ad un massimo di 14 membri, e di almeno 4 Amministratori indipendenti, nei Consigli di Amministrazione composti da oltre 14 membri. Anche il Codice di Autodisciplina raccomanda che all'interno del Consiglio di Amministrazione sia eletto un numero adeguato di

Amministratori indipendenti, applicando i principi e i criteri previsti dagli articoli 2 e 3 del suddetto Codice di Autodisciplina. In base alle indicazioni del Codice di Autodisciplina un Amministratore di una emittente quotata non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi:

- a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso Società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla emittente;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo (Presidente, Amministratore esecutivo, dirigente con responsabilità strategiche) della emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente, ha o ha avuto nell'esercizio precedente una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la emittente, ovvero - trattandosi di società o ente - con i relativi esponenti di rilievo;ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla emittente o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento fisso di Amministratore non esecutivo della emittente, e al compenso per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di Autodisciplina anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
- e) se è stato Amministratore della emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di Amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo della emittente abbia un incarico di Amministratore;
- g) se è Socio o Amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della emittente;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Piani di successione

La Società non ha, al momento, adottato un piano formalizzato di successione per l'Amministratore esecutivo, anche considerato che l'articolazione delle professionalità presenti nel Consiglio di Amministrazione e nel *management* consentono alla Società la continuità nella gestione operativa della medesima.

Composizione

Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2015, sulla base dell'unica lista presentata dall'Azionista di maggioranza Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano, rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 (per la struttura si veda la tabella 1 allegata alla presente Relazione). Il Consiglio di Amministrazione è composto da nove Amministratori, di seguito viene riportato un breve *curriculum vitae* di ogni Amministratore dal quale emergono le caratteristiche personali e professionali di ciascuno, nonché un elenco dei principali incarichi ricoperti.

Roberto Rettani, Presidente, in carica dal 29 aprile 2015, è indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e ai sensi del Codice di Autodisciplina. **(Amministratore non esecutivo indipendente).**

Nato a Milano il 16 febbraio 1953 è laureato in Chimica Industriale all'Università Statale di Milano e ha conseguito il *Master in Business Administration* presso l'Università Luigi Bocconi.

Dal 2010 è fondatore, Presidente e Amministratore Delegato di Syneresis S.r.l., società di advisory operante nel settore Health Care. Vanta un'esperienza trentennale nelle grandi aziende italiane e straniere nel settore chimico e farmaceutico: dal 2005 al 2008 è Amministratore Delegato e CEO di Bracco Imaging S.p.A., dal 1999 al 2005 è Amministratore Delegato e CEO di Zambon Group S.p.A., dal 1995 al 1999 è Amministratore Delegato e CEO di Antibioticos S.p.A., nel 1994-1995 è Group Director Planning & Strategy di Montedison S.p.A., società in cui aveva ricoperto in precedenza la posizione di membro dello staff del Comitato di Direzione. Nel periodo 1988-1994 è Amministratore Delegato di Himont S.p.A., dopo avere ricoperto la posizione di Direttore Finanziario di Himont Incorporated. Dal 2005 al 2012 è stato Presidente del Gruppo Chimici di Assolombarda, di cui è stato membro di Giunta Tra gli altri incarichi rivestiti è Presidente della Fondazione Carlo Erba. È membro dell'Advisory Board Scientifico della Fondazione Filarete. Dal mese di ottobre 2015 è Presidente della società Impact LaB S.r.l. Ricopre, inoltre, la carica di Consigliere di Lisapharma SpA e di Presidente di Italchimici SpA.

Corrado Peraboni, Amministratore Delegato in carica dal 29 aprile 2015. **(Amministratore esecutivo)**.

Nato a Monza il 2 giugno 1964 è laureato in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Milano.

Attualmente è *segretario dei governing bodies* di UFI, the Global Association of the Exhibition Industry. Dal 2001 al 2014 ha ricoperto la carica di Vice Presidente del Capitolo Europeo di UFI; dal 2004 al 2008 è stato contemporaneamente Vice Presidente mondiale di UFI e Presidente del Capitolo Europeo.

Dal 2000 ad aprile 2015 è stato Direttore Generale dell'Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano. Dal 1996 al 1999 è stato membro del Consiglio Generale e della Giunta Esecutiva dell'Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano. Nell'ambito del Gruppo Fiera Milano, dal 1997 al 2000 è stato Presidente e Amministratore Delegato di Edizioni Fiera Milano S.p.A., dal 1998 al 2000 è stato Presidente e Amministratore Delegato di Rassegne S.p.A.. Dal 2003 al 2007 è Consigliere di Amministrazione di Fiera Milano International S.p.A.. Dal 2003 al 2012 ricopre la carica di Amministratore Unico di Quartiere Fiera S.r.l.. Dal 2001 al 2014 è stato componente del Consiglio di Amministrazione di Villa Erba S.p.A.. Dal 2007 al 2009 è stato Amministratore Delegato di Expo CTS.

Ha ricoperto incarichi istituzionali, in particolare, nel 1992 è stato eletto alla Camera dei Deputati e successivamente riconfermato nel 1994, e ha fatto parte della Commissione Attività produttive e di quella per gli Affari Regionali e della Commissione Bicamerale per la vigilanza sulla Cassa Depositi e Prestiti. Da luglio 2012 a maggio 2015 è stato Consigliere di Arexpo S.p.A..

Attilio Fontana, Vice Presidente Vicario e Consigliere, in carica dall'aprile 2009, è indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e ai sensi del Codice di Autodisciplina. **(Amministratore non esecutivo indipendente)**.

Nato a Varese il 28 marzo 1952, è laureato in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano e dal 1980 è titolare di uno studio professionale. Dal 1988 è iscritto all'Albo speciale per il patrocinio davanti alle giurisdizioni superiori. Dal 1983 al 1989 è Vice Pretore Onorario. Ha ricoperto la carica di membro del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Varese per tre mandati ed è iscritto all'Albo dei Revisori dei Conti. Dal 1995 ha ricoperto molteplici cariche istituzionali; dal 2006 è Sindaco di Varese. È vicepresidente dell'ANCI nazionale, nonché membro del Comitato direttivo nazionale.

Licia Ronzulli, Vice Presidente e Consigliere, in carica dal 29 aprile 2015, è indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e ai sensi del Codice di Autodisciplina. **(Amministratore non esecutivo indipendente)**.

Nata a Milano il 14 settembre 1975 ha conseguito il Master Universitario in Management Sanitario e dal 2003 al 2009 è responsabile del coordinamento delle professioni sanitarie all'interno dell'IRCCS - Istituto Ortopedico Galeazzi di Milano (Gruppo Ospedaliero San Donato). Dal 2009 al 2014 è parlamentare Europea, membro della Commissione occupazione e affari sociali. Viene, inoltre, nominata membro della Commissione Ambiente, Sanità Pubblica e Sicurezza Alimentare. Dal 2004 collabora con l'organizzazione ONLUS Progetto Sorriso nel Mondo, associazione internazionale con la quale più volte si reca in Bangladesh insieme ad un'equipe chirurgica specializzata nella cura dei bambini malformati. Consulente, relatrice e docente di Welfare Aziendale, Work life balance e Innovazione Sociale.

Joyce Victoria Bigio, Consigliere, in carica dal 29 aprile 2015, è indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e ai sensi del Codice di Autodisciplina **(Amministratore non esecutivo indipendente)**.

Nata a Norfolk, Virginia, USA, nel 1954, consegue la laurea in Economia e Commercio, presso la University of Virginia (USA) nel 1976. Dal 1976 al 1986 lavora presso Arthur Andersen & Co., nelle sedi di Washington e Milano, fino a diventare Senior Audit Manager. Tra il 1986 e il 1990 è responsabile del controllo di gestione presso la banca d'affari Euromobiliare S.p.A. a Milano. Nel 1990 entra in The Waste Management Group, con sede sia a Londra sia a Milano, come *controller*. Nel 1998 diventa Direttore Finanziario e membro del Consiglio di Amministrazione della controllata italiana della casa d'aste Sotheby's. Nel 2002 fonda la società International Accounting Solutions S.r.l., di cui è attualmente socio e Managing Partner. Dal 2012 al 2014 è stata Consigliere di Amministrazione indipendente di Fiat S.p.A., nonché componente del Comitato di controllo e rischi e del Comitato nomine.

Ha ricoperto, inoltre, la carica di consigliere indipendente di Gentium S.p.A., società farmaceutica già quotata presso il Nasdaq, e di Simmel Difesa S.p.A.. Dal 2014 è Consigliere indipendente e Presidente del Comitato di Controllo e Rischi di RAI WAY S.p.A.. Da novembre 2015 è Consigliere indipendente e Presidente del Comitato di Controllo e Rischi di Veneto Banca S.c.p.a..

Renato Borghi, Consigliere, in carica dal 2006, è indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF. **(Amministratore non esecutivo indipendente)**.

Nato a Milano il 30 ottobre 1948, è Consigliere delegato di Pellux Srl. Attualmente ricopre anche i seguenti incarichi: Vice Presidente di Confcommercio nazionale e Vice Presidente Vicario di Confcommercio Lombardia; Presidente nazionale di Federazione Moda Italia e Presidente provinciale di Federmodamilano, organizzazioni che rappresentano

le aziende operanti nel settore della distribuzione al dettaglio e all'ingrosso del tessile, abbigliamento, arredamento, calzature, pelletterie, articoli da viaggio ed accessori.

Pier Andrea Paolo Edoardo Chevallard, Consigliere, in carica dal 2010, è indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e ai sensi del Codice di Autodisciplina. **(Amministratore non esecutivo indipendente)**.

Nato a Torino il 24 maggio 1951, consegue la laurea in Scienze Politiche presso l'Università di Torino. Da gennaio 2015 è Amministratore Delegato e Direttore Generale di Tecnoinvestimenti S.p.A. Da novembre 2001 a dicembre 2014 è stato Segretario Generale della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano. Ricopre, inoltre, le cariche di Amministratore Delegato di Parcam S.r.l., Tecno Holding S.p.A., Tecnoinfrastrutture S.r.l.; Direttore di Promos, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Milano per l'internazionalizzazione e il marketing territoriale; Direttore Generale di DIGICAMERE S.c.ar.l.; Consigliere di Amministrazione di Fiera Milano Congressi S.p.A., Ribes S.p.A. e ASSICOM S.p.A..

Romeo Robiglio, Consigliere in carica dal 2003. **(Amministratore non esecutivo)**.

Nato a Montechiaro d'Acqui (AL) il 20 gennaio 1931. Nel 1976 diventa vice direttore della sede centrale di Milano del Credito Italiano e dal 1978 al 2003 ricopre la carica di Amministratore Delegato di un gruppo societario operante nel settore metalmeccanico, Gruppo Siti Novara. Nel corso degli anni è nominato Amministratore e membro del Comitato esecutivo di Fondazione Cariplo (1998-2001) e di Intesa Asset Management (2000-2003). Inoltre, nel periodo 2001-2004 diventa Vice Presidente dell'associazione Industriali di Novara e dal 2004 al 2007 è nominato Consigliere di Amministrazione di Esatri S.p.A., società del Gruppo Intesa San Paolo. È attualmente Consigliere di Amministrazione di Nolostand S.p.A., e delle società del Gruppo Intesa San Paolo, quali Sirefid S.p.A. e OldEquiter S.p.A..

Vincenza Patrizia Rutigliano, Consigliere, in carica dal 29 aprile 2015, è indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e ai sensi del Codice di Autodisciplina. **(Amministratore non esecutivo indipendente)**.

Nata a Barletta il 25 febbraio 1968 è laureata in Lingue e Letterature Straniere. Dal 2009 è Direttore Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Snam, uno dei principali operatori europei nella gestione delle infrastrutture del gas naturale. Dal 2011 è inoltre Presidente di FERPI, la Federazione delle Relazioni Pubbliche Italiana. In precedenza, dal 2004 al 2009 è stata Direttore Comunicazione di Autogrill e, dal 2001 al 2004, Responsabile delle Relazioni Esterne di Fastweb e Press Office Manager di e.Biscom. Dal 1997 al 2001 è stata portavoce del Comune di Milano. Laureata in Lingue e Letterature Straniere e Specializzata in Comunicazioni Sociali, è giornalista professionista dal 1997. Dal 2008 è docente del Master in Media Relations dell'Alta scuola in Media Comunicazione e Spettacolo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Dal 2012 è membro del Comitato di Indirizzo del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università LUISS Guido Carli di Roma. È componente del Consiglio Generale di Assolombarda e del Comitato per il Brand Milano Expo 2015. È membro del Consiglio di Amministrazione di Toscana Energia e de IL Cittadino di Monza e Brianza.

Tutti i Consiglieri, fatta eccezione per l'Amministratore Delegato, sono da considerarsi non esecutivi in quanto non muniti di deleghe gestionali.

Relativamente alle cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, si fa riferimento a quanto evidenziato in precedenza e si rimanda alla tabella 1 allegata alla presente Relazione.

In relazione agli Amministratori indipendenti, sopra indicati, si segnala che il loro numero, avuto riguardo alla composizione complessiva del Consiglio, è superiore rispetto al numero minimo previsto dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori, in occasione della riunione consiliare del 29 aprile 2015. Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, ha verificato, nella suddetta data, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Presidente del Collegio Sindacale hanno quindi attestato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai citati Amministratori sulla base delle dichiarazioni allo scopo rilasciate ai sensi delle disposizioni vigenti.

I profili dei componenti il Consiglio di Amministrazione sono consultabili sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Organi Sociali*.

Ruolo del Consiglio di Amministrazione e Organi Delegati

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria o straordinaria della Società; segnatamente, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni od utili per il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quegli atti che la legge riserva all'Assemblea.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, sulla base di esplicite previsioni statutarie, le seguenti materie:

- (a) l'acquisto, la sottoscrizione e il trasferimento, in proprio, di azioni, di quote o di partecipazioni in altre società, comprese le società di nuova costituzione e il trasferimento di diritti di opzione, salve le operazioni di mero impiego di tesoreria;
- (b) il conferimento di beni immobili o mobili ad altre società, sia in via di costituzione che già costituite;
- (c) qualsiasi forma di prestito assunto dalla Società che superi il limite del 30% del patrimonio netto;
- (d) la costituzione di ipoteche, gravami o altri diritti di garanzia di qualsiasi natura su tutto o su parti rilevanti delle obbligazioni, delle proprietà o del patrimonio della Società;
- (e) l'approvazione del *budget* preventivo;
- (f) la concessione a terzi di garanzie bancarie da parte della Società;
- (g) la stipula di contratti aventi ad oggetto beni immobili, con la sola eccezione di contratti di locazione di immobili stipulati per lo svolgimento dell'attività sociale per periodi non maggiori di sei anni;
- (h) l'acquisto, la vendita, la creazione, l'affitto, la stipulazione di licenze relativamente a brevetti, marchi, modelli, domini e/o siti *internet*, canali televisivi satellitari o via cavo, testate editoriali, diritti d'autore e assimilati e ogni diritto di proprietà intellettuale in genere, inerenti all'oggetto sociale;
- (i) il conferimento di incarichi, consulenze, prestazioni non previste nei limiti di budget superiori a Euro 100.000 a soggetti comunque estranei al Consiglio;
- (j) la nomina e la revoca del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Sono inoltre attribuite al Consiglio di Amministrazione le seguenti competenze:

- (k) la decisione di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-*bis* del Codice Civile;
- (l) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- (m) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di Soci;
- (n) l'adeguamento dello Statuto Sociale a disposizioni normative;
- (o) il trasferimento della sede sociale nell'ambito della Provincia.

All'Amministratore Delegato sono conferiti tutti i poteri relativi alla gestione ordinaria e straordinaria della Società, con esclusione delle materie di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato fornisce al Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno trimestrale, adeguata informativa sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Gli Amministratori riferiscono al Collegio Sindacale tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale in sede di riunione del Consiglio di Amministrazione mediante nota scritta sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate.

Circa quanto prevede il Codice di Autodisciplina al punto 1.C.3, in tema di espressione dell'orientamento da parte del Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco in società quotate, finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, si evidenzia che lo Statuto vigente della Società non prevede un numero massimo di incarichi per la carica di Amministratore. Comunque i componenti del Consiglio di Amministrazione hanno dichiarato e garantiscono di svolgere efficacemente il proprio incarico dedicando allo stesso il tempo richiesto. Ciò è confermato anche dal significativo numero di riunioni del Consiglio di Amministrazione svoltesi durante l'esercizio 2015 e dall'elevata percentuale di partecipazione dei Consiglieri alle stesse.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono di massima programmate sulla base di un calendario approvato all'inizio dell'anno per favorire la massima partecipazione alle medesime.

Il calendario societario è consultabile sul sito internet della Società www.fieramilano.it alla sezione *Investor Relations/ Calendario Societario*.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 25 riunioni, che hanno visto la regolare e assidua partecipazione dei Consiglieri (il numero delle riunioni a cui ha partecipato ogni componente del Consiglio di Amministrazione è riportato e consultabile nella Tabella n.1). La durata media delle riunioni consiliari è stata di circa due ore. Nell'esercizio in corso, alla data di approvazione della presente Relazione, si sono già tenute 4 riunioni.

Alle riunioni consiliari sono invitati a partecipare i dirigenti del Gruppo, responsabili delle funzioni aziendali competenti sulle specifiche materie poste all'ordine del giorno per fornire gli opportuni approfondimenti sulle tematiche oggetto di esame da parte del Consiglio di Amministrazione.

In data 29 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il proprio Segretario individuandolo nella figura del Direttore Centrale *Corporate Affairs* di Fiera Milano SpA.

Il Presidente si avvale del Segretario per assicurare la tempestività e la completezza dell'informativa pre-consiliare e per preservare la riservatezza dei dati e delle informazioni fornite.

I Consiglieri e i Sindaci, con adeguato anticipo rispetto alla data della riunione del Consiglio, ricevono la documentazione e le informazioni necessarie per permettere loro di esprimersi con consapevolezza sugli argomenti sottoposti alla loro analisi ed approvazione.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, per la trasmissione della documentazione pre-consiliare a Consiglieri e Sindaci, ha ritenuto congruo il termine come di seguito indicato: 7 giorni antecedenti la data della riunione per la documentazione inerente relazioni finanziarie, *budget* e *business plan*, salvo deroghe per fondati motivi.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente dirige i lavori assembleari, verifica la regolare costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento, compresa la disciplina dell'ordine e della durata degli interventi, la determinazione del sistema di votazione e il computo dei voti ed accerta i risultati delle votazioni. Al Presidente sono stati attribuiti i compiti di curare i rapporti con gli azionisti, sovrintendere alle relazioni istituzionali nazionali e internazionali, alla comunicazione istituzionale, al coordinamento delle strategie, all'attività di controllo interno (*auditing*), di verificare l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, nonché di coadiuvare l'Amministratore Delegato nelle attività di internazionalizzazione del Gruppo.

Induction program

Il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno curato la formazione del Consiglio di Amministrazione sulle condizioni di mercato del settore fieristico. Nello specifico, hanno fornito ai Consiglieri un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera Fiera Milano SpA, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento. In particolare, il Consiglio di Amministrazione è stato reso edotto del contesto fieristico nazionale ed internazionale, con particolare riferimento al mercato fieristico brasiliano, cinese, sudafricano, indiano e russo.

Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato una autovalutazione in merito al funzionamento, composizione e dimensione del Consiglio di Amministrazione e dei comitati con riferimento all'esercizio 2015.

In particolare, il processo di autovalutazione, promosso dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, è stato effettuato attraverso la compilazione, in forma anonima, da parte di ciascun Consigliere, di un questionario i cui risultati sono stati resi noti al Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione tenutasi il 14 marzo 2016.

Le domande formulate nel questionario hanno avuto ad oggetto l'analisi (i) della dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione con riferimento anche alle caratteristiche e esperienze professionali degli Amministratori; (ii) del suo funzionamento; (iii) della composizione e dei ruoli dei comitati interni al Consiglio; (iv) della conoscenza della normativa di settore e della partecipazione degli Amministratori alle riunioni ed al processo decisionale.

Tale questionario è stato quindi compilato dai singoli Amministratori e i risultati emergenti dalla analisi di quanto indicato sono stati portati, in termini aggregati ed anonimi, all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Dall'analisi dei risultati del questionario è emerso che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto la composizione e il funzionamento dell'organo amministrativo adeguati rispetto alle esigenze gestionali e organizzative della Società. L'autovalutazione ha confermato altresì il carattere diversificato delle professionalità degli amministratori che apportano in sede di processo decisionale le proprie competenze ed esperienze. Riscontri positivi sono, inoltre, emersi con riferimento alla periodicità delle riunioni. Anche per quanto riguarda i comitati interni la valutazione è risultata positiva con riferimento al ruolo garantito da tali comitati nell'ambito del Consiglio.

5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al suo interno il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per la Remunerazione, i cui ruoli e funzioni sono allineati agli *standard* indicati dal Codice di Autodisciplina e dalle *best practice* in tema di *corporate governance*.

In data 29 aprile 2015, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di non costituire al proprio interno un apposito Comitato nomine, previsto dall'art. 5.P.1 del Codice di Autodisciplina, non avendone riscontrato l'esigenza, e di riservare le relative funzioni all'intero consiglio nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 4.C.2 del Codice stesso.

In data 26 luglio 2013, il Consiglio di Amministrazione ha adottato un "Regolamento per la nomina degli organi sociali delle società partecipate" in cui vengono enunciate le linee guida per le nomine all'interno delle società partecipate degli organi di amministrazione e di controllo richiamando anche il "Regolamento in materia di esercizio di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo" (cfr. par. 11).

Comitato per la Remunerazione

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato costituito un Comitato per la Remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 aprile 2015, ha nominato, quali componenti del Comitato per la Remunerazione, il Vice Presidente Vicario Attilio Fontana, in qualità di Presidente, e gli Amministratori non esecutivi Licia Ronzulli e Romeo Robiglio.

I componenti del Comitato per la Remunerazione percepiscono un compenso per l'attività svolta.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 tale Comitato ha tenuto 5 riunioni, regolarmente verbalizzate, svolgendo il proprio ruolo propositivo nei confronti del Consiglio di Amministrazione. La durata media delle riunioni del predetto Comitato è stata di circa quarantacinque minuti.

Nell'esercizio in corso, alla data di approvazione della presente Relazione, si sono già tenuti 5 incontri.

Per tutte le informazioni concernenti la composizione, le funzioni ed il funzionamento del Comitato per la Remunerazione si rimanda alla Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Remunerazione del Consiglio di Amministrazione

Si rimanda alla Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF in merito a:

- Politica generale per la remunerazione;
- Remunerazione degli Amministratori esecutivi e non esecutivi;
- Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento e cessazione del rapporto.

Comitato Controllo e Rischi

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato costituito un Comitato Controllo e Rischi composto da Amministratori non esecutivi e indipendenti. Il Comitato svolge funzioni consultive, propositive e istruttorie allo scopo di dare al Consiglio di Amministrazione un adeguato supporto per le valutazioni e le decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche; esso riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e della relazione finanziaria semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In particolare le attribuzioni del Comitato Controllo e Rischi sono le seguenti:

- fornire il proprio parere preventivo al Consiglio di Amministrazione:
 - (i) nel definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
 - (ii) nella annuale attività di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
 - (iii) nella descrizione, all'interno della relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e nella valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- esprimere, ai sensi di quanto previsto dalla vigente procedura aziendale adottata in ottemperanza al Regolamento Consob n. 17221/10 e dalle relative istruzioni organizzative attuative, il proprio parere motivato sull'interesse della Società al compimento delle operazioni con parti correlate rilevanti ai fini della succitata procedura, nonché sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni;
- esprimere pareri in ordine a specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;
- valutare, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili, nonché la loro omogenea applicazione all'interno del Gruppo ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere il proprio parere preventivo in ordine alla proposta di nomina o di revoca del Responsabile del Controllo interno, assicurandosi che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità, nonché in ordine alla relativa remunerazione, coerentemente con le politiche aziendali;
- esprimere il proprio parere in ordine all'adozione e ai successivi aggiornamenti delle linee guida per l'attività del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- esprimere il proprio parere preventivo al Consiglio di Amministrazione circa l'approvazione, con cadenza annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile del Controllo Interno ed esaminare le relazioni periodiche predisposte dalla funzione di controllo interno aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle di particolare rilevanza;
- esprimere il proprio parere preventivo al Consiglio di Amministrazione circa la valutazione dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali ex art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 39/10 emerse in sede di revisione legale;
- esprimere il proprio parere, obbligatorio ma non vincolante, sui contenuti dei contratti di servizio infragruppo previsti nell'ambito del "Regolamento in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo";
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di controllo interno.

Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco da lui delegato) e il Responsabile del Controllo Interno di Fiera Milano SpA. Possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci.

Qualora ne ravvisi l'opportunità, il Comitato può invitare a partecipare alle sue riunioni Amministratori e dirigenti di Fiera Milano SpA o di società del Gruppo che riferiscano in merito a specifiche questioni, ovvero altri soggetti la cui presenza possa essere di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 aprile 2015 ha nominato i componenti del Comitato Controllo e Rischi nelle persone di Joyce Victoria Bigio (Presidente), Renato Borghi e Patrizia Rutigliano, Amministratori non esecutivi ed indipendenti.

In occasione della nomina il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente l'esperienza professionale in materia contabile e finanziaria del Consigliere Bigio.

I componenti del Comitato Controllo e Rischi percepiscono un compenso per l'attività svolta.

Nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2015 il Comitato Controllo e Rischi ha tenuto n. 11 riunioni, regolarmente verbalizzate. La durata media delle riunioni del predetto Comitato è stata di circa due ore. Nell'esercizio in corso, alla data di approvazione della presente Relazione, si sono già tenute n. 3 riunioni.

Nel corso dell'esercizio l'attività del Comitato Controllo e Rischi ha riguardato:

- la valutazione del piano di lavoro elaborato dal Responsabile del Controllo Interno con le relative relazioni periodiche sull'attività di *audit*;
- l'esame del piano di lavoro predisposto dal revisore legale, delle risultanze delle relazioni di revisione e della lettera sulle questioni fondamentali;

- l'esame del sistema di deleghe e procure;
- il monitoraggio dell'operatività degli *shared services* di Gruppo;
- l'esame del processo di formazione delle situazioni trimestrali e semestrali nonché del bilancio annuale e la valutazione dell'adeguatezza dei principi contabili utilizzati, con particolare riguardo agli aspetti metodologici e applicativi del processo di *impairment test*;
- il monitoraggio dell'iter dell'operazione di aumento di capitale della Capogruppo;
- l'esame delle situazioni gestionali periodiche.

Il Comitato Controllo e Rischi ha inoltre esercitato le proprie prerogative di supporto istruttorio al Consiglio di Amministrazione in tema di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi.

In materia di operazioni con parti correlate il Comitato ha espresso il proprio parere sulle proposte di modifica della vigente Procedura Parti Correlate ed ha preso in esame, sotto il profilo della correttezza sostanziale e procedurale, le principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie con parti correlate dell'esercizio 2015.

6. Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e del Gruppo è rappresentato dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Tale sistema contribuisce a una conduzione della Società e del Gruppo coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli. Esso concorre ad assicurare (i) la salvaguardia del patrimonio sociale, (ii) l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, (iii) l'affidabilità dell'informazione finanziaria e (iv) il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello Statuto Sociale e delle procedure interne.

Il Gruppo Fiera Milano ha sviluppato un modello di gestione integrata dei rischi che si ispira a standard riconosciuti a livello internazionale in ambito *Enterprise Risk Management* (ERM).

Scopo principale è l'adozione di un approccio sistematico e proattivo di individuazione dei rischi principali cui il Gruppo è esposto per valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi, intraprendere le opportune azioni di mitigazione, monitorare in via continuativa le relative esposizioni.

A tal fine, Fiera Milano SpA si è dotata di un catalogo dei rischi di Gruppo, correlato alle strategie perseguite, e di una metodologia di *risk mapping* e *risk scoring* e ha introdotto le opportune modifiche organizzative volte ad identificare i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti.

In particolare, il processo di gestione integrata dei rischi nell'ambito del Gruppo prevede annualmente (i) l'aggiornamento del catalogo dei rischi tenuto conto delle strategie perseguite e del modello organizzativo e di *business* adottato; (ii) la valutazione dei rischi da parte del *management* di Fiera Milano SpA e delle società da essa controllate; (iii) il consolidamento delle informazioni e la prioritizzazione dei rischi e delle conseguenti aree di intervento; (iv) l'analisi del livello di tolleranza alle esposizioni evidenziate e la definizione di opportune strategie/azioni di gestione e correlate responsabilità di attuazione; (v) il monitoraggio nel tempo delle esposizioni evidenziate.

I risultati del processo sopra descritto sono oggetto di informazione al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale.

Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il summenzionato modello di gestione integrata dei rischi non deve essere considerato separatamente dal sistema di controllo interno implementato in relazione al processo di informativa finanziaria, in quanto entrambi costituiscono degli elementi del complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Fiera Milano SpA. A tal riguardo, si evidenzia che il processo di formazione dell'informativa finanziaria annuale e infrannuale, ed in particolare le fasi di attività finalizzate alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui Fiera Milano SpA e il Gruppo sono esposti, risultano strettamente connesse e coordinate con i flussi informativi risultanti dallo svolgimento dei processi di *Enterprise Risk Management* (ERM) della Società e del Gruppo, volti all'identificazione ed alla valutazione e mitigazione dei rischi aziendali.

Con riferimento al sistema di controllo interno implementato in relazione al processo di formazione dell'informativa finanziaria, Fiera Milano SpA ha intrapreso negli esercizi precedenti un percorso di adeguamento alle indicazioni della Legge 262/05 finalizzato a documentare, ove necessario, il modello di controllo contabile e amministrativo adottato, nonché a pianificare e svolgere verifiche periodiche dell'efficacia operativa dei controlli a supporto del processo di attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il suddetto modello di controllo contabile e amministrativo rappresenta l'insieme delle procedure e strumenti interni adottati dalla Società al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria. L'approccio adottato da Fiera Milano SpA, per la progettazione, l'implementazione ed il mantenimento nel continuo del suddetto modello di controllo contabile e amministrativo, si è basato su di un processo di sviluppato avendo a riferimento le best practice di generale accettazione, quali le linee guida per lo svolgimento delle attività del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis TUF emanate da Confindustria, nonché gli elementi di controllo individuati nell'ambito del modello *Internal Control-Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*.

Il citato modello di riferimento, basato sulle componenti del sistema di controllo interno (Ambiente di controllo, Valutazione del rischio, Attività di controllo, Informazione e Comunicazione e Monitoraggio) rilevanti per conseguire i summenzionati obiettivi in tema di informativa finanziaria, favorisce tra l'altro l'individuazione di opportunità di coordinamento e lo sviluppo di sinergie con altre attività, quali, a titolo esemplificativo, quelle svolte nell'ambito dei processi di *Enterprise Risk Management*, quelle condotte ai fini della compliance al D.Lgs. 231/2001 oppure, ancora, le attività svolte dalla Direzione del Controllo Interno.

Le fasi del sistema di controllo interno implementato in relazione al processo di informativa finanziaria di Fiera Milano SpA possono essere ricondotte alle seguenti macro-categorie di attività:

- rilevazione dei processi, rischi e controlli;
- definizione e aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili;
- monitoraggio e aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili.

L'effettiva implementazione delle attività connesse alle suddette categorie spetta al Dirigente Preposto nell'ambito delle deleghe di funzione e dei poteri attribuitigli dal Consiglio di Amministrazione.

Di seguito sono descritte, in sintesi, le principali attività previste dal modello adottato e ricomprese nelle sopraelencate macro-categorie.

Rilevazione processi, rischi e controlli

In questo ambito sono ricomprese le attività attinenti la definizione e l'aggiornamento del perimetro di analisi e monitoraggio, l'identificazione e la valutazione dei rischi, la mappatura dei processi amministrativo-contabili e, quindi, la rilevazione e la valutazione del disegno dei controlli atti a mitigare i rischi stessi.

Con cadenza almeno annuale, il Dirigente Preposto definisce il perimetro, in termini di Società e processi del Gruppo, con riferimento al quale effettuare le attività di analisi dei rischi e di monitoraggio dei controlli previste dal modello di controllo contabile e amministrativo, adottando sia parametri quantitativi sia elementi di natura qualitativa, al fine di includere nel suddetto perimetro di analisi e monitoraggio le aree di maggior rilevanza e/o che presentano maggiori rischi in termini di mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo sull'informativa finanziaria.

Pertanto l'attività di definizione del perimetro di analisi e monitoraggio rappresenta il processo di identificazione dei conti e delle *disclosure* rilevanti e dei processi ad essi collegati per i quali concentrare le successive attività di rilevazione e valutazione dei controlli, sia a livello *entity* sia a livello di processo o transazionale, che possano mitigare efficacemente i rischi inerenti rilevati nell'ambito del processo di formazione dell'informativa finanziaria.

Avendo riguardo alle modalità di identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria, l'approccio adottato tiene in considerazione sia i possibili rischi di errore non intenzionale sia i rischi che possano essere commesse attività fraudolente, prevedendo la progettazione ed il monitoraggio di presidi e di controlli atti a garantire la copertura di tali tipologie di rischi, nonché il coordinamento con i protocolli di controllo implementati nell'ambito di altre componenti del complessivo sistema di controllo interno.

A supporto della valutazione dei rischi a livello inerente, i criteri di riferimento sono riconducibili alle seguenti principali tipologie di indicatori di rischio potenziale, generalmente riconosciuti dalle *best practice* di riferimento: presenza di fattori di cambiamento a livello di sistemi informativi, processi o procedure ed altri elementi di complessità, fra i quali, a solo titolo di esempio, la complessità delle elaborazioni richieste in un certo processo oppure l'elevato volume delle transazioni svolte, oppure, ancora, nell'ambito dei processi che comportano rilevanti componenti di stima e valutazione, il livello di disponibilità delle informazioni e la consistenza delle assunzioni.

Il modello di controllo contabile e amministrativo adottato prevede, a fronte dei rischi rilevanti individuati sull'informativa finanziaria, la coerente identificazione di controlli volti a mitigare i rischi stessi. In particolare, l'approccio adottato tiene adeguatamente in considerazione sia i controlli di natura manuale sia quelli relativi ai sistemi informativi a supporto dei processi amministrativo-contabili, vale a dire i cosiddetti controlli automatici a livello di sistemi applicativi e gli *IT general control* a presidio degli ambiti attinenti l'accesso ai sistemi, il controllo degli sviluppi e delle modifiche dei sistemi ed infine l'adeguatezza delle strutture informatiche.

Il modello di controllo contabile e amministrativo prevede, in linea con le *best practice* di riferimento, che l'attività di rilevazione dei processi, rischi e controlli sia oggetto degli aggiornamenti che si rendono necessari a fronte di cambiamenti rilevanti intervenuti nei processi amministrativo-contabili del Gruppo.

Definizione e aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili

Sulla base delle risultanze dell'attività di rilevazione dei processi, rischi e controlli, il Dirigente Preposto procede alla definizione o all'aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili e garantisce la loro adeguatezza rispetto al sistema di controllo interno monitorando le diverse fasi del processo di definizione o aggiornamento delle procedure stesse.

In particolare il processo di aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili è coordinato con l'attività di valutazione del disegno dei controlli e con il monitoraggio continuo dell'operatività degli stessi.

Monitoraggio delle procedure amministrativo-contabili

Il Dirigente Preposto mantiene un monitoraggio continuo delle procedure amministrativo-contabili, con riferimento particolare a quelle che riguardano la formazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato, del bilancio semestrale abbreviato, nonché di ogni altro atto o comunicazione di carattere finanziario per cui vengono richieste le attestazioni e dichiarazioni di cui ai commi 2 e 5 dell'art. 154-*bis* del TUF, al fine di accertare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure stesse.

A tal fine sono pianificate specifiche attività di verifica per accertare la corretta esecuzione da parte delle funzioni aziendali dei controlli previsti dalle procedure amministrativo-contabili. Le attività di controllo, analisi e verifica delle procedure amministrativo-contabili si basano sulla definizione di una strategia di test che determini le modalità operative, i controlli e metodi da utilizzare per il monitoraggio del sistema delle procedure posto in essere.

La programmazione delle attività di monitoraggio è definita secondo modalità che consentano di rendere prioritarie le verifiche in base all'individuazione di controlli "chiave", nonché di bilanciare obiettivi di efficienza e necessità di ottenere un'adeguata copertura dalle attività di verifica, introducendo attività di *test* a rotazione sui processi e sotto processi significativi rispetto alle successive chiusure contabili rilevanti.

Avendo riguardo agli aspetti di natura organizzativa e ai ruoli coinvolti nelle diverse fasi della progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento nel tempo del modello di controllo contabile e amministrativo si informa che sono definiti specifici flussi informativi fra il Dirigente Preposto e gli organi societari di amministrazione e controllo nonché le direzioni e/o funzioni aziendali che, anche al di fuori della Direzione Centrale Amministrazione Finanza e Fiscale, svolgono attività con un impatto sul processo di formazione, redazione e diffusione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato, del bilancio semestrale abbreviato, dei resoconti intermedi di gestione e, più in generale, dell'informativa soggetta ad attestazione/dichiarazione da parte del Dirigente Preposto. Nell'ambito del suddetto modello di controllo contabile e amministrativo sono altresì previsti specifici flussi informativi con le società del Gruppo e processi di attestazione/dichiarazione interna.

Nell'ambito del processo di formazione dell'informativa finanziaria annuale e infrannuale, ai fini della descrizione dei principali rischi e incertezze cui Fiera Milano SpA e il Gruppo sono esposti, il Dirigente Preposto si coordina con i soggetti coinvolti nei processi di *Enterprise Risk Management* della Società e del Gruppo, volti all'identificazione e alla valutazione dei rischi aziendali.

Disciplina delle società controllate aventi sede in Paesi extra-UE

Con riferimento alle previsioni di cui all'art. 36, come richiamato dall'art. 39, comma 3, del Regolamento Mercati, la Società e le sue controllate dispongono di sistemi amministrativo-contabili che consentono la messa a disposizione del pubblico delle situazioni contabili predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato dalle società che ricadono nell'ambito di tale normativa e sono idonei a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Capogruppo i dati necessari per la redazione del bilancio consolidato stesso.

Sussistono quindi le condizioni di cui al citato articolo 36, lettere a), b) e c) del Regolamento Mercati emanato da Consob.

Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

La responsabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi compete al Consiglio di Amministrazione che provvede, avvalendosi allo scopo dell'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, a fissarne le linee di indirizzo e a verificarne periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali vengano identificati e gestiti in modo idoneo. In data 29 aprile 2015, il Consiglio di Amministrazione ha affidato all'Amministratore Delegato i compiti previsti dal principio n. 7 del Codice di Autodisciplina in materia di sistema di controllo interno e di gestione del rischio.

Responsabile della funzione di *Internal Audit* (denominata "Direzione Controllo Interno")

Il Responsabile della Direzione Controllo Interno è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato, non dipende gerarchicamente da soggetti responsabili di aree operative ma fa capo direttamente al Presidente, in modo che gli sia garantita indipendenza e autonomia. È previsto inoltre un riporto funzionale al Comitato Controllo e Rischi. Il Responsabile della Direzione Controllo Interno ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico e dispone di mezzi adeguati per le attività di competenza.

Il Consiglio di Amministrazione è competente, su proposta dell'Amministratore Delegato formulata d'intesa con il Presidente, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, per nomina e revoca del responsabile della Direzione Controllo Interno, assicurando che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e remunerato coerentemente con le politiche aziendali. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione è competente per l'approvazione, con cadenza annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Direzione Controllo Interno, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, sentiti il Collegio Sindacale, il Presidente e l'Amministratore Delegato.

Il Responsabile della Direzione Controllo Interno riferisce del proprio operato con regolarità al Presidente e con cadenza periodica agli organi societari di controllo, il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale.

Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/01

La Società si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ha l'obiettivo di rappresentare il sistema di regole operative e comportamentali che disciplinano l'attività della Società, nonché gli ulteriori elementi di controllo di cui la Società si è dotata al fine di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate dal Decreto. Il Modello integra gli strumenti organizzativi e di controllo già operanti, quali l'organigramma, il sistema di deleghe e procure, gli ordini di servizio.

In particolare, il Modello si pone l'obiettivo di:

- determinare, in tutti coloro che operano in nome e per conto della Società nelle aree a rischio reato e nelle aree strumentali alla commissione dei reati la consapevolezza di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni riportate, in un illecito passibile di sanzioni, sul piano penale e amministrativo, non solo nei propri confronti ma anche nei confronti della Società;
- ribadire che tali forme di comportamento illecito sono fortemente condannate dalla Società in quanto (anche nel caso in cui la Società fosse apparentemente in condizione di trarre vantaggio) sono comunque contrarie, oltre che alle disposizioni di legge, anche ai principi etici e sociali cui la Società intende attenersi nell'espletamento della propria missione aziendale;
- consentire alla Società, grazie ad un'azione di monitoraggio continuo sulle aree a rischio reato e sulle aree strumentali alla commissione dei reati, di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi.

Il Modello della Società è composto da una parte generale, volta ad illustrare i contenuti del D.Lgs. n. 231/2001, la funzione ed i principi del Modello, l'individuazione delle attività a rischio, la definizione dei protocolli, le caratteristiche

e il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza, l'attività di formazione e informazione, il sistema sanzionatorio, e da quattordici parti speciali, ciascuna dedicata ad una categoria di reati rilevanti ai fini del D.Lgs. n. 231/2001: (i) Reati commessi nei rapporti con la pubblica amministrazione, (ii) Reati Societari, (iii) Reati di abuso di mercato, (iv) Reati transnazionali, (v) Reati in tema di tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, (vi) Reati di ricettazione, riciclaggio, reimpiego e autoriciclaggio, (vii) Delitti informatici, (viii) Delitti di criminalità organizzata, (ix) Delitti contro l'industria e il commercio, (x) Delitti in materia di violazione del diritto d'autore, (xi) Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria, (xii) Reati ambientali (xiii) Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (xiv) Corruzione fra privati. Ciascuna parte speciale riporta una descrizione delle fattispecie di reato applicabili, una descrizione delle attività sensibili, i processi strumentali, i principi di controllo generali e specifici. Il Modello si completa quindi con i suoi allegati che ne costituiscono parte integrante e che comprendono il Codice Etico e i flussi di *reporting* delle Unità Organizzative verso l'Organismo di Vigilanza.

Il Codice Etico definisce con chiarezza l'insieme dei valori che la Società riconosce, accetta e condivide, nonché l'insieme delle responsabilità che assume verso l'interno e verso l'esterno. L'osservanza del Codice da parte dei dipendenti di Fiera Milano è di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Società, fattori che costituiscono un patrimonio decisivo per il successo del Gruppo. I dipendenti di Fiera Milano, oltre che adempiere ai doveri generali di lealtà, di correttezza, di esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede, devono astenersi dallo svolgere attività in concorrenza con quelle di Fiera Milano, rispettare le regole aziendali e attenersi ai precetti del Codice. Il Codice è portato a conoscenza di tutti coloro con i quali la Società intrattiene relazioni d'affari.

L'ultimo aggiornamento del Modello è stato adottato in sede di Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2016. Tale versione ha recepito gli effetti delle novità normative recentemente intervenute, nello specifico l'entrata in vigore (i) della Legge n. 186/2014 denominata "Disposizioni in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero nonché per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale. Disposizioni in materia di autoriciclaggio", che ha introdotto una nuova figura di reato, quella dell'autoriciclaggio (ii) della Legge n. 68/2015 recante "Disposizioni in materia di delitti contro l'Ambiente" e (iii) della Legge n. 69/2015 recante "Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio".

Al fine di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello stesso, nonché di curarne l'aggiornamento, il Consiglio di Amministrazione ha affidato ad un organo collegiale l'incarico di assumere le funzioni di Organismo di Vigilanza, con i compiti sopra descritti.

L'Organismo di Vigilanza risulta composto dall'Amministratore non esecutivo e indipendente Pier Andrea Chevallard in qualità di Presidente, dal Presidente del Collegio Sindacale Federica Nollì e dall'Avvocato Ugo Lecis in qualità di professionista esterno. I componenti dell'Organismo di Vigilanza percepiscono un compenso per l'attività svolta.

Il Modello Organizzativo prevede, in attuazione di quanto disposto dall'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 231/01, specifici flussi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza al fine di consentirgli di meglio svolgere le attività di vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del modello.

Con riferimento alle altre società di diritto nazionale del Gruppo, non quotate, che hanno provveduto ad adottare un proprio modello organizzativo, per ciascuna di esse l'Organismo di Vigilanza è stato individuato ricercando la soluzione tecnico/operativa che, pur rispettando mandato e poteri riservati allo stesso dalla normativa, risultasse adeguata alla dimensione e al contesto organizzativo di ciascuna realtà aziendale, tenendo anche conto del contenuto di apposite linee guida emanate sul tema dalla Capogruppo.

Per quanto riguarda invece le società controllate di diritto estero, che, non essendo soggette all'applicazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 231/01, non hanno adottato propri Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del citato Decreto 231, sono stati adottati come presidi di controllo il Codice Etico di Gruppo e delle "Linee Guida per l'applicazione di presidi anti-corruzione e di altri *compliance program*", allo scopo di disporre di un quadro sistematico di riferimento di principi e di standard in materia di prevenzione di reati.

Società di Revisione Legale

L'attività di revisione legale dei conti risulta affidata a Reconta Ernst & Young SpA, società iscritta nell'Albo speciale CONSOB, in conformità della normativa vigente. L'incarico, conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014, si riferisce agli esercizi al 31 dicembre 2014-2022.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 29 aprile 2015, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari Flaminio Oggioni, già Direttore Centrale Amministrazione Finanza e Fiscale della Società, conferendogli nel contempo, tramite apposita delega di funzioni, adeguati mezzi e poteri per l'espletamento dei compiti allo stesso attribuiti dalle vigenti disposizioni di legge. Il Consiglio di Amministrazione vigila inoltre sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili. Lo Statuto Sociale prevede che il Dirigente Preposto deve essere esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo e deve possedere i medesimi requisiti di onorabilità previsti per i Sindaci dalle vigenti disposizioni di legge. La durata della carica del Dirigente Preposto è fissata in tre esercizi e, comunque, non può essere superiore alla durata del Consiglio di Amministrazione che ha proceduto alla relativa nomina.

Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi si articola in una serie di meccanismi e modalità di interazioni quali: i) programmazione e svolgimento di riunioni congiunte tra diversi organi e funzioni aziendali competenti in materia di controllo interno e gestione dei rischi; ii) partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi del Presidente del Collegio Sindacale, di altri componenti del Collegio stesso e del Responsabile della funzione Controllo Interno; iii) partecipazione del Responsabile della funzione Controllo Interno alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.

7. Collegio Sindacale

Nomina dei Sindaci

Lo Statuto Sociale prevede attualmente che la nomina dei Sindaci sia effettuata sulla base di liste presentate dagli Azionisti; è previsto che la presidenza del Collegio Sindacale spetti al primo candidato della lista risultata seconda per numero di voti e che non è collegata, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato, concorso a presentare, ovvero votato la lista risultata prima per numero di voti. Hanno diritto a presentare una lista gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria come stabilito sia dallo Statuto Sociale che dalla delibera Consob n. 19499 del 28/01/2016. Il Socio che intende presentare una lista di candidati e che non detiene una partecipazione di controllo o la maggioranza relativa nel capitale della Società deve depositare un'attestazione in cui dichiara l'assenza di rapporti di collegamento con i Soci di riferimento, come definiti dalle disposizioni regolamentari. Le liste devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e devono essere messe a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima.

La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del Socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, gli Azionisti dovranno produrre, entro il termine per la pubblicazione delle liste da parte della Società, la relativa certificazione rilasciata ai sensi di legge dagli intermediari abilitati.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine del venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità anche con riferimento al limite del cumulo degli incarichi di cui più avanti, l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica nonché il *curriculum* professionale di ciascun candidato con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti. Lo Statuto Sociale prevede, inoltre, che, ferme restando le situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente, non possono assumere la carica di Sindaco e se eletti decadono dalla carica coloro che già sono Sindaci effettivi in 5 società emittenti titoli quotati nei mercati regolamentati, salvo i limiti diversi stabiliti dalla normativa di volta in volta vigente.

Lo Statuto Sociale, infine, con riferimento alla nomina e sostituzione dei componenti il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni dell'articolo 148, comma 1-bis, del TUF e dell'articolo 144-undecies.1 del Regolamento Emittenti, reca i medesimi criteri e principi previsti per la nomina e sostituzione dei membri del Consiglio di Amministrazione sopra illustrati.

Per completezza di riferimento, si segnala che il testo integrale dello Statuto Sociale, recante la disciplina sopra illustrata, è consultabile sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Statuto*.

Composizione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2015, sulla base dell'unica lista presentata dall'Azionista di maggioranza Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Il Collegio Sindacale è composto dai membri di seguito indicati, di cui viene riportato anche un breve *curriculum vitae* dal quale emergono le caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco.

Federica Nollì, Presidente del Collegio Sindacale di Fiera Milano SpA. dal 29 aprile 2015.

Nata a Cremona il 3 febbraio 1959 ed è laureata in Economia Aziendale all'Università di Pavia, è iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e al Registro Revisori legali. Dal 1988 è Partner e Responsabile della Divisione Amministrazione Finanza e Controllo di FP & Partners, consulenti di Direzione ed Organizzazione aziendale. Ricopre incarichi di amministrazione e controllo.

Antonio Guastoni, Sindaco effettivo di Fiera Milano SpA dal 29 aprile 2015.

Nato a Milano l'11 gennaio 1951, è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. È abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed è iscritto al Registro dei Revisori Contabili. Ricopre molteplici incarichi di amministrazione e controllo.

Carmine Pallino, Sindaco effettivo di Fiera Milano SpA dal 29 aprile 2015.

Nato a Milano il 20 marzo 1967 è laureato in Economia Aziendale all'Università Commerciale Luigi Bocconi, è iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti ed Economisti d'Impresa. È revisore contabile e revisore di enti pubblici. È Presidente del Collegio Sindacale di A.S.A.M. S.p.A., Italprof S.r.l. e Consorzio IN.PROF.. Dal 2014 è membro esterno dell'Organismo di Vigilanza di A.L.E.R. Milano. Svolge attività di Commercialista e di Consulente del lavoro.

Francesca Maria D'Alessandro, Sindaco supplente di Fiera Milano SpA. dal 29 aprile 2015.

Laureata in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, abilitata all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed iscritta al Registro dei Revisori Contabili. È componente della Commissione gestione crisi d'impresa e procedure concorsuali dell'Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano. Nella sua carriera ha maturato pluriennale esperienza in attività di consulenza nella riorganizzazione societaria e nella gestione di crisi d'impresa. Ricopre la carica di Sindaco in importanti Società ed enti nazionali.

Alessandro Carlo Galli, Sindaco supplente di Fiera Milano SpA. dal 29 aprile 2015.

Nato a Busto Arsizio (VA) l'11 maggio 1973 è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. È abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed è iscritto al Registro dei Revisori Contabili. È socio e Presidente di AdCerta S.r.l., Socio di AGR & Partners. Ricopre molteplici incarichi di controllo.

Tutti i candidati sono in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalle vigenti disposizioni legislative nonché dei requisiti di indipendenza previsti per gli Amministratori dal Codice di Autodisciplina, possesso verificato dal Collegio successivamente alla nomina.

Nel corso dell'esercizio 2015 il Collegio Sindacale si è riunito 12 volte. La durata media delle riunioni del Collegio Sindacale, attualmente in carica, è stata di circa 3 ore. Nell'esercizio in corso, alla data di approvazione della presente Relazione, si sono già tenute 5 riunioni.

Ruolo e funzioni del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 149 del TUF, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati ed infine sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114 comma 2 del

D.Lgs. 58/98. Inoltre, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale vigila sia sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati che sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, nonché sul processo di "informativa finanziaria".

Il Collegio Sindacale vigila anche sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società e alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima. Inoltre, nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale si è coordinato con la funzione di controllo interno e con il Comitato Controllo e Rischi su tematiche di comune interesse attraverso incontri e scambi di informazioni.

8. Procedure adottate dalla Società

Codice di *Internal Dealing*

La Società si è dotata di un Codice di *Internal Dealing* redatto ai sensi dell'articolo 152-*sexies* e seguenti del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche e integrazioni, per tenere conto della normativa sugli abusi di mercato.

Ai sensi del Codice di *Internal Dealing*, sono gravati di un obbligo di informativa al mercato rispetto alle operazioni sugli strumenti finanziari quotati emessi dalla Società una serie di soggetti rilevanti, e relative persone strettamente legate, che hanno regolare accesso alle informazioni privilegiate e il potere di adottare decisioni di gestione che possano incidere sull'evoluzione e sulle prospettive dell'emittente quotato.

Il perimetro dei "soggetti rilevanti" destinatari delle disposizioni del Codice di *Internal Dealing* è stato rideterminato con delibera Consiliare adottata nel corso dell'esercizio 2015. Nello specifico, sono stati individuati quali "soggetti rilevanti" gli Amministratori, i Sindaci, e il Chief Financial Officer della Società e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, nonché la controllante Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano in quanto soggetto che detiene una partecipazione superiore al 10% nella Società. Il Codice prevede soglie e termini di comunicazione al mercato e relative sanzioni in linea con quanto stabilito dalle disposizioni Consob in materia. Coerentemente alle indicazioni contenute nel Regolamento dei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana SpA il vigente Codice di *Internal Dealing* tiene conto della previsione di un *black-out period* di 15 giorni precedenti la riunione consiliare chiamata ad approvare i dati contabili di periodo, durante il quale ai soggetti rilevanti (ad eccezione dei soggetti che detengono almeno il 10% del capitale della Società) è vietato operare sugli strumenti finanziari emessi dalla Società, con alcune circoscritte eccezioni.

Le comunicazioni effettuate sulla base delle disposizioni del Codice di *Internal Dealing* ai sensi dell'art. 152-*octies* comma 7 del D.Lgs. n. 58/98 (c.d. *filing model*) sono reperibili sul sito web della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Internal Dealing*.

Procedura per la gestione delle Informazioni Privilegiate

La Società ha adottato una "Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate", che recepisce le disposizioni della normativa in materia di abusi di mercato, disciplinando altresì l'istituto del Registro delle persone aventi accesso alle informazioni privilegiate.

La procedura rimette in via generale alla responsabilità dell'Amministratore Delegato della Società e degli Amministratori delegati delle società del Gruppo la gestione delle informazioni privilegiate di rispettiva competenza; essa prevede specifiche sezioni dedicate alla definizione di informazione privilegiata, alle relative modalità di gestione, alle modalità di gestione dei cosiddetti rumour di mercato, disciplina i casi di ritardo della comunicazione al mercato, il processo di approvazione dei comunicati stampa, l'istituzione del Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, i soggetti autorizzati ai rapporti con l'esterno e i soggetti tenuti al dovere di riservatezza.

La Società ha altresì adottato una specifica procedura per la tenuta e l'aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, allo scopo di regolamentare le modalità e le responsabilità di tenuta ed aggiornamento del registro. Il documento individua il responsabile per la gestione del registro, un comitato informazioni privilegiate e i soggetti iscrivibili; disciplina altresì le modalità di iscrizione iniziale ed i successivi aggiornamenti nonché gli aspetti di riservatezza delle informazioni.

Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate

La Società si è dotata di una Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate (di seguito, anche "Procedura"). La Procedura, adottata in data 5 novembre 2010 e in vigore dal 1° gennaio 2011, è stata redatta in conformità alle previsioni contenute nel Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato dalla Consob con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (di seguito, anche "Regolamento"), e agli orientamenti per l'applicazione del Regolamento sulle operazioni con parti correlate forniti dalla Consob con la Comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010. La vigente Procedura è stata revisionata con delibera Consiliare, nel corso dell'esercizio 2015, al fine di allineare la definizione di Parte correlata, ivi delineata con riferimento ai dirigenti con responsabilità strategiche, al nuovo perimetro dei dirigenti con responsabilità strategiche individuato dalla Società nel corso del medesimo esercizio.

La Procedura individua le regole e i presidi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da Fiera Milano SpA o per il tramite di società controllate. In particolare individua il Comitato Controllo e Rischi come organo deputato a esprimere un parere motivato sull'interesse della Società e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni circa il compimento di operazioni con parti correlate.

Nella Procedura ci si è avvalsi della deroga concessa dal Regolamento medesimo, che, ferme restando le disposizioni in materia di informazione al pubblico, prevede per le società quotate di minori dimensioni - ovvero quelle per le quali né l'attivo dello stato patrimoniale né i ricavi, come risultanti dall'ultimo bilancio consolidato approvato, superino i 500 milioni di euro - la possibilità di applicare alle cd. Operazioni di Maggiore Rilevanza le modalità di istruzione ed approvazione previste per le Operazioni di Minore Rilevanza.

Il Consiglio di Amministrazione della Società valuterà periodicamente, e comunque con cadenza almeno triennale, se procedere ad un aggiornamento della Procedura tenendo conto, tra l'altro, delle modifiche eventualmente intervenute negli assetti proprietari, nonché dell'efficacia dimostrata nella prassi applicativa dalle regole e dai presidi adottati.

La Procedura è stata pubblicata sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Parti Correlate*.

La Società si è altresì dotata di Istruzioni Organizzative Attuative della Procedura Parti Correlate allo scopo di:

- (i) stabilire modalità e tempistiche per la predisposizione e l'aggiornamento del database parti correlate predisposto specificamente ai fini della Procedura;
- (ii) disciplinare le regole di individuazione delle operazioni con parti correlate in via preventiva alla loro conclusione e di regolamentarne le modalità di istruzione preliminare mediante l'individuazione dei soggetti tenuti a fornire e/o ricevere informazioni, dei soggetti incaricati di accertare se una specifica operazione rientra nell'ambito di applicazione della procedura nonché delle modalità attraverso le quali garantire la tracciabilità delle operazioni oggetto di analisi;
- (iii) stabilire modalità, tempistiche e responsabilità inerenti la gestione del processo di informativa al pubblico ai sensi della Procedura.

9. Rapporti con gli Azionisti

La Società ha adottato una politica di comunicazione volta ad instaurare un costante dialogo con la generalità degli Azionisti ed in particolare con gli investitori istituzionali, garantendo la sistematica diffusione di un'informativa esauriente e tempestiva sulla propria attività, nel rispetto comunque della disciplina sulle informazioni privilegiate.

Si è provveduto pertanto ad identificare nell'ambito della struttura organizzativa della Società un *Investor Relations Manager*, che riporta all'Amministratore Delegato.

Le modalità seguite per la comunicazione finanziaria sono quelle di contatti sistematici con analisti finanziari, investitori istituzionali e stampa specializzata al fine di garantire una piena e corretta percezione sull'evoluzione degli orientamenti strategici, la loro implementazione e l'impatto sui risultati di *business*.

Inoltre si è ritenuto di favorire ulteriormente il dialogo con gli investitori in modo anche da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti attraverso un adeguato allestimento dei contenuti del sito internet della Società

(www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations*), all'interno del quale possono essere reperite sia informazioni di carattere economico-finanziario (relazioni finanziarie annuali e infrannuali, presentazioni alla comunità finanziaria) sia dati e documenti aggiornati di interesse per la generalità degli Azionisti (comunicati stampa, calendario societario, composizione degli Organi Sociali, Statuto Sociale, verbali assembleari, uno schema generale di articolazione del Gruppo, il Codice Etico, la Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate, il Codice di *Internal Dealing* e i relativi *filing model*, etc.).

10. Assemblee

L'Assemblea rappresenta l'universalità dei Soci e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed allo statuto obbligano e vincolano tutti i Soci anche se non intervenuti, astenuti o dissenzienti, salvo per questi ultimi il diritto di recesso nei casi consentiti.

L'Assemblea dei Soci in data 23 aprile 2013 ha adottato, anche ai sensi del l'articolo 9.C. 3 del Codice di Autodisciplina, un Regolamento, disponibile sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Assemblea degli azionisti*, volto a proceduralizzare lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria.

In particolare, il suddetto Regolamento definisce le procedure da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, garantendo, al contempo, il diritto di ciascun Socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

L'Assemblea è convocata e delibera secondo le disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con titoli quotati sulle materie ad essa riservate dalla legge.

L'Assemblea dei Soci è competente a deliberare tra l'altro, in sede ordinaria o straordinaria, in merito (i) alla nomina ed alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale e circa i relativi compensi e responsabilità, (ii) all'approvazione del Bilancio ed alla destinazione degli utili, (iii) all'acquisto ed alla alienazione delle azioni proprie, (iv) alle modificazioni dello Statuto Sociale, (v) all'emissione di obbligazioni convertibili.

La legittimazione all'intervento in assemblea e al diritto di voto è attribuita, in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge, a coloro che risultino titolari delle azioni il settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'assemblea, ed attestata da una comunicazione all'emittente, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto cui spetta il diritto di voto in base al meccanismo suddetto.

11. Ulteriori pratiche di governo Societario

Regolamento di Direzione e Coordinamento

La Società è dotata di un Regolamento in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo.

Si tratta di un documento predisposto al fine di determinare le linee guida in cui si concretano le modalità di svolgimento dell'attività di direzione e coordinamento della sovraordinata sulle sottoposte, con l'obiettivo di porre solide basi per ricercare e sviluppare maggiori e più funzionali interrelazioni.

Nel Regolamento vengono individuate precise responsabilità rispettivamente della Società e delle controllate, in un quadro di univoca e reciproca assunzione di impegni nonché stabiliti precisi processi di *governance*, opportunamente calibrati in funzione di un equo bilanciamento tra esigenze di accentramento e rispetto dell'autonomia gestionale delle proprie controllate.

Si precisa, infine, che sotto il profilo della gerarchia delle fonti normative di Gruppo, il regolamento organizzativo si colloca al di sotto dello statuto della Capogruppo e degli statuti delle diverse società.

Il Regolamento è stato approvato dalla Assemblea dei Soci della Capogruppo in data 15 aprile 2010 e, successivamente, per la sua adozione, è stato presentato all'Assemblea delle singole società componenti il Gruppo, affinché ciascuna di esse, pur nella sua autonomia, potesse assumerlo alla base della propria attività.

Le assemblee delle singole società italiane del Gruppo, in data 12 gennaio 2011, hanno altresì modificato i rispettivi Statuti Sociali allo scopo di rendere esplicito il riferimento all'attività di direzione e coordinamento di cui agli articoli 2497 e 2497-bis del Codice Civile da parte della Capogruppo Fiera Milano SpA, nonché prevedere, in tale ambito, la possibilità per la Capogruppo di gestire in via accentrata e nell'interesse dell'intero Gruppo specifiche funzioni a favore delle società controllate, in una logica di *shared services*.

In data 23 aprile 2013 l'Assemblea dei Soci della Capogruppo ha deliberato di integrare il Regolamento con la raccomandazione che i componenti del Collegio Sindacale della Capogruppo, in linea con le *best practice* di riferimento, siano nominati Sindaci anche nei Collegi Sindacali delle società controllate. Tale modifica ha avuto come obiettivi primari la razionalizzazione e la semplificazione, consentendo di creare importanti sinergie strumentali a garantire una maggiore effettività ed efficacia del sistema dei controlli a beneficio dell'intero Gruppo.

12. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Non sono intervenuti cambiamenti nella governance della Società dalla chiusura dell'esercizio.

Tabelle

Nelle pagine che seguono vengono riportate due tabelle di sintesi sulle modalità di adozione da parte della Società dei principali aspetti di *corporate governance* previsti dal Codice di Autodisciplina.

La prima tabella sintetizza la struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati interni. Vengono evidenziati gli Amministratori e la categoria di appartenenza (esecutivi, non esecutivi e indipendenti). È poi prevista l'indicazione della composizione dei diversi comitati.

La seconda tabella riassume le caratteristiche del Collegio Sindacale. Sono indicati i componenti, effettivi e supplenti, del collegio e la loro eventuale designazione da parte delle liste di minoranza.

In entrambe le tabelle sono previsti appositi riquadri per il numero delle riunioni, del Consiglio di Amministrazione, dei comitati e del Collegio Sindacale, e per la frequenza percentuale di partecipazioni alle riunioni dei singoli membri. Apposito riquadro è anche previsto per il numero di incarichi rilevanti in altre società; questi sono esplicitati nella Relazione.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE												Comitato Controllo e Rischi		Comitato per la Remunerazione		
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica da / fino a	Lista	Esec.	Non Esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	*	Numero di altri incarichi **	***	*	***	*	
Presidente	Roberto Rettani	1953	29.04.2015	a	b		X	X	X	11/13						
Amministratore Delegato	Corrado Peraboni °	1964	29.04.2015	a	b	X				13/13						
Vice Presidente Vicario	Attilio Fontana	1952	16.04.2009	a	b		X	X	X	23/25				P	5/5	
Vice Presidente	Licia Ronzulli	1975	29.04.2015	a	b		X	X	X	12/13				M	2/2	
Amministratore	Joyce Victoria Bigio	1954	29.04.2015	a	b		X	X	X	13/13	2	P	8/8			
Amministratore	Renato Borghi	1948	29.10.2006	a	b		X		X	24/25		M	8/11			
Amministratore	Pier Andrea Chevallard	1951	08.02.2010	a	b		X	X	X	24/25	2					
Amministratore	Romeo Robiglio	1931	27.10.2003	a	b		X			25/25	2			M	5/5	
Amministratore	Vincenza Patrizia Rutigliano	1968	29.04.2015	a	b		X	X	X	12/13		M	8/8			
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO																
Presidente	Michele Perini	1952	27.10.2003	c	b		X			11/12	1					
Amministratore Delegato	Enrico Pazzali	1964	16.04.2009	c	b	X				12/12						
Amministratore	Roberto Baitieri	1966	16.04.2009	c	b		X	X	X	12/12		M	3/3			
Amministratore	Davide Croff	1947	28.10.2012	d	/		X	X	X	10/12		P	3/3			
Amministratore	Giampietro Omati	1940	16.04.2009	c	b		X	X		11/12	1			M	1/3	
											Consiglio di Amministrazione	Comitato Controllo e Rischi	Comitato Remunerazione			
Numero riunioni svolte durante l'esercizio al 31 dicembre 2015											25	11	5			
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte della minoranza (ex art.147-ter TUF):											2,50%					

NOTE

* In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati. Nello specifico è indicato il numero di riunioni a cui hanno partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbero dovuto partecipare (n.di presenze/n.di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

** In questa colonna è indicato il numero di altri incarichi ricoperti in emittenti quotati, società finanziarie, banche o assicurazioni.

*** In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M ": membro.

° Il simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

a Nominato dall'Assemblea dei soci del 29 aprile 2015 per il triennio che scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

b Nominativo tratto dall'unica lista presentata dal socio di maggioranza Fondazione E. A. Fiera Internazionale di Milano.

c Nominato dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2012 per il triennio scaduto con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

d Cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 ottobre 2012 in sostituzione del dimissionario Michele Motterlini. Successivamente nominato dalla Assemblea dei Soci del 23 aprile 2013 fino alla approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

COLLEGIO SINDACALE								
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica da /fino a	Lista	Indip. Codice	Partecipazione riunioni del Collegio*	Numero di altri incarichi **
Presidente	Federica Nollì	1959	29/04/15	a	b	X	12/12	-
Sindaco Effettivo	Antonio Guastoni	1951	29/04/15	a	b	X	12/12	-
Sindaco Effettivo	Carmine Pallino	1967	29/04/15	a	b	X	10/12	-
Sindaco Supplente	Francesca Maria D'Alessandro	1970	29/04/15	a	b			
Sindaco Supplente	Alessandro Carlo Galli	1973	29/04/15	a	b			
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO								
Presidente	Stefano Mercurio	1963	15/04/10	c	b	X	10/10	21***
Sindaco Effettivo	Alfredo Mariotti	1946	27/10/03	c	b	X	10/10	24***
Sindaco Effettivo	Damiano Zazzeron	1962	27/10/03	c	b	X	9/10	
Sindaco Supplente	Pietro Pensato	1939	27/10/06	c	b			
Sindaco Supplente	Antonio Guastoni	1951	15/04/09	c	b			
Numero riunioni svolte durante l'esercizio al 31 dicembre 2015							22	
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze (ex art. 148 TUF)							2,50%	

NOTE

* In questa colonna sono indicate le riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

** In questa colonna sono indicati il numero degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti rilevanti ai sensi dell'art. 148 - bis TUF.

*** Indica il numero degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti - rilevanti ai sensi dell'art. 148 - bis TUF - al 29 aprile 2015.

a. Nominato dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2015 per il triennio che scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

b. Nominativo tratto dall'unica lista presentata dal socio di maggioranza Fondazione E. A. Fiera Internazionale di Milano.

c. Nominato dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2012 per il triennio scaduto con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Proposte per l'Assemblea ordinaria degli Azionisti

Assemblea ordinaria di Fiera Milano SpA convocata in Rho (MI), presso l'Auditorium del Centro Servizi del Quartiere Fieristico, Strada Statale del Sempione n. 28, (disponibilità di parcheggio riservato con ingresso da Porta Sud), per il giorno 28 aprile 2016 - ore 14.00 -, in unica convocazione.

(Relazione ex art. 125-ter, comma 1, del Decreto Legislativo 24/02/1998, n. 58 e successive modificazioni)

1. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015, RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE E RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

Signori Azionisti,

il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, che sottoponiamo alla Vostra attenzione chiude con una perdita netta di euro 1.456.383,56, che Vi proponiamo di coprire come di seguito indicato.

Sottoponiamo, inoltre, alla Vostra attenzione il Bilancio consolidato di Gruppo dell'esercizio al 31 dicembre 2015 il quale, pur non essendo oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea, costituisce complemento di informativa fornita con il Bilancio di esercizio di Fiera Milano SpA.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano SpA, preso atto della Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della società di revisione, esaminato il Bilancio al 31 dicembre 2015,

delibera

- 1) approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative ed integrative ai prospetti contabili, che evidenzia una perdita netta di euro 1.456.383,56 così come presentato dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso, nelle singole appostazioni e con gli stanziamenti proposti, nonché la relativa Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- 2) di coprire la perdita netta di esercizio di euro 1.456.383,56 mediante l'utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni;
- 3) di coprire le perdite residue dell'esercizio precedente di euro 19.712.224,63 mediante l'utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni;
- 4) di reintegrare la riserva legale ai sensi dell'art. 2430, comma 2, del codice civile per un ammontare pari a euro 8.489.028,20 mediante l'utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni.

2. RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 123-TER DEL D. LGS. 58/98; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2016, ha approvato, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, la Relazione sulla Remunerazione ex articolo 123-ter del D.Lgs. 58/98 (di seguito anche **"Relazione"**), che è stata messa a disposizione del pubblico in data 18 marzo 2016.

In particolare, gli Amministratori sottopongono al Vostro esame la Sezione Prima della suddetta Relazione, in cui vengono definiti i principi e le linee guida ai quali il Consiglio di Amministrazione si attiene per la definizione della remunerazione attribuita ai Componenti il Consiglio di Amministrazione, ed in particolare agli Amministratori con particolari cariche, ai componenti dei Comitati e ai Dirigenti con Responsabilità Strategica del Gruppo.

La Politica per la Remunerazione (di seguito anche **"Politica"**) è il risultato di un processo lineare e coerente nel quale rivestono un ruolo centrale il Consiglio di Amministrazione della Società e il Comitato per la Remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano SpA ha adottato la Politica, redatta anche alla luce delle raccomandazioni contenute nell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana.

In particolare, si segnala che la Politica per la Remunerazione di Fiera Milano ha la finalità di:

- attrarre, motivare e trattenere le risorse in possesso delle qualità professionali richieste per perseguire proficuamente gli obiettivi del Gruppo;
- allineare gli interessi del *Management* con quelli degli Azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo, attraverso la creazione di un forte legame tra retribuzione, da un lato e *performance* individuali e del Gruppo, dall'altro;
- riconoscere il merito delle risorse individuali al fine di valorizzare adeguatamente il contributo fornito alla Società.

Per i contenuti specifici della Relazione sulla Remunerazione e, in particolare, della Sezione Prima che si sottopone al Vostro esame, si rinvia al documento disponibile sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti*.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano SpA, preso atto della Relazione sulla Remunerazione ex articolo 123 – ter del D.Lgs. 58/98 e, in particolare della Sezione Prima,

delibera

di approvare la Relazione sulla Remunerazione ex articolo 123-ter del D.Lgs. 58/98 e, in particolare la Sezione Prima della stessa Relazione".

3. PIANO DI INCENTIVAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 114-BIS DEL D.LGS 58/98; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione, in data 14 marzo dicembre 2016, ha deliberato di sottoporre al Vostro esame, ai sensi dell'articolo 114-bis del D.Lgs 58/1998, un piano di incentivazione denominato *"Piano di Stock Option 2017-2023"* (di seguito, anche **"Piano"**).

Il Piano è destinato agli Amministratori Esecutivi e/o Dirigenti con Responsabilità Strategiche, e/o dipendenti di Fiera Milano SpA e delle sue controllate che rivestano ruoli strategicamente rilevanti o, comunque, in grado di apportare un significativo contributo, nell'ottica del perseguimento degli obiettivi strategici di Fiera Milano SpA, individuati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, (di seguito, i **"Beneficiari"**).

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita ai Beneficiari di opzioni (di seguito, anche **"Opzioni"**) valide per la sottoscrizione di azioni della Società, nel rapporto di n. 1 (una) azione ogni n. 1 (una) Opzione esercitata.

Il Piano avrà ad oggetto azioni proprie della Società per un numero massimo di 1 milione.

Alla data della presente relazione illustrativa del Piano e del relativo Documento Informativo, la Società detiene n. 626.758 azioni proprie (pari a 0,87% del capitale sociale), mentre 18.250 azioni ordinarie (pari allo 0,03% delle azioni emesse dalla Società) sono detenute dalla società controllata Ipack-Ima S.p.A.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2016 ha deliberato, altresì, di sottoporre all'assemblea ordinaria del 28 aprile 2016, la proposta di autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie della Società ai sensi degli articoli 2357 c.c. e seguenti.

Il Piano dispone che l'assegnazione gratuita delle Opzioni sia da effettuarsi in tre *tranches*:

- entro il 31 maggio 2017;
- entro il 31 maggio 2018;
- entro il 31 maggio 2019.

Il Piano prevede per ogni *tranche* (i) un periodo di maturazione delle Opzioni (*Vesting Period*), di 3 anni, (ii) un ulteriore periodo di 1 anno durante il quale il Beneficiario può esercitare le Opzioni (Periodo di Esercizio).

I diritti di opzione saranno attribuiti ai Beneficiari subordinatamente al verificarsi di alcune condizioni, quali il raggiungimento del Margine Operativo Lordo Consolidato ("MOL") degli esercizi 2016, 2017 e 2018 ed al mantenimento del rapporto con la Società nel corso del periodo.

Il prezzo di esercizio delle Opzioni sarà determinato in misura pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni della Società nei trenta giorni precedenti la data di attribuzione di ogni *tranche*.

Il Piano, sottoposto al Vostro esame, si propone di:

- legare la remunerazione complessiva e in particolare il sistema di incentivazione delle figure manageriali e persone chiave del Gruppo, all'effettivo rendimento della Società e alla creazione di nuovo valore per il Gruppo Fiera, come anche auspicato nell'ambito del Codice di Autodisciplina delle società quotate;
- orientare le risorse chiave aziendali verso strategie volte al perseguimento di risultati di medio-lungo termine;
- allineare gli interessi del Top e Middle Management a quelli degli azionisti ed investitori;
- sviluppare ulteriormente politiche di *retention* volte a fidelizzare le risorse chiave aziendali ed incentivare la loro permanenza nella Società ovvero nel Gruppo Fiera;
- sviluppare ulteriormente politiche di *attraction* verso figure manageriali e professionali di talento nei mercati mondiali, al fine del continuo sviluppo e rafforzamento delle competenze chiave e distintive di Fiera.

In particolare, il Piano è finalizzato a dotare il Gruppo di uno strumento di medio-lungo periodo che, affiancandosi al sistema "Management by Objective" ("MBO") già in essere, possa completare il *range* di strumenti di incentivazione delle risorse chiave del Gruppo.

È stato ritenuto, infatti, che un piano basato su un orizzonte temporale almeno triennale possa coinvolgere e incentivare maggiormente i Beneficiari, focalizzando gli stessi su azioni volte al miglioramento duraturo dei risultati del Gruppo, favorendone la fidelizzazione e migliorando la *retention*.

Si segnala che i termini del Piano sono illustrati nel Documento Informativo redatto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Per i contenuti specifici del Documento Informativo relativo al Piano che si sottopone al Vostro esame, si rinvia al documento disponibile sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti*.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano SpA, preso atto del Documento Informativo relativo al Piano

delibera

1) di approvare il Piano di Stock Option 2017-2023 redatto ai sensi dell'articolo 114-bis del D.Lgs. 58/98, nei termini di massima sopra descritti e quali meglio risultanti dal Documento Informativo relativo al Piano pubblicato ai sensi della disciplina applicabile;

2) di conferire al Consiglio di Amministrazione, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare completa ed integrale attuazione al Piano di Stock Option 2017-2023, ivi incluso a titolo esemplificativo e non esaustivo, il potere di: (i) individuare i Beneficiari, determinare il quantitativo di opzioni da assegnare a ciascun beneficiario e il prezzo di esercizio delle opzioni, procedere alle assegnazioni ai Beneficiari; (ii) includere o escludere Beneficiari dal Piano; (iii) predisporre e approvare il Regolamento del Piano e apportarvi le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune; nonché (iv) compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del Piano medesimo, con facoltà di delegare i propri poteri, compiti e responsabilità in merito all'esecuzione e applicazione del Piano”.

4. AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

(Relazione ex art. 73 ed ex Allegato 3 A del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni - di seguito, “Regolamento Emittenti” -)

Signori Azionisti,
riteniamo utile proporVi di procedere all'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 c.c. e seguenti, per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data odierna.

L'acquisto di azioni ordinarie della Società verrà eseguito nel rispetto delle disposizioni vigenti per le società quotate e di ogni altra norma applicabile, comunitaria e nazionale.

Di seguito vengono indicati i motivi e le modalità dell'acquisto e della disposizione di azioni proprie per i quali Vi chiediamo l'autorizzazione.

A) Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie

L'autorizzazione è richiesta perché è opinione del Consiglio di Amministrazione che l'acquisto di azioni proprie possa rappresentare un'interessante opportunità di investimento e/o possa essere funzionale al miglioramento della struttura finanziaria della Società, così come possa agevolare eventuali accordi che presuppongano lo scambio di pacchetti azionari.

L'autorizzazione è richiesta, inoltre, per svolgere, anche nel rispetto della normativa regolamentare vigente, un'azione stabilizzatrice dei corsi del titolo azionario in relazione ad anomalie contingenti di mercato, migliorando la liquidità del titolo stesso.

L'autorizzazione è, altresì, richiesta al fine di disporre di azioni proprie da utilizzare nell'ambito di piani di incentivazione azionaria adottati, nel rispetto delle forme previste dalla legge, oppure nell'ambito di eventuali emissioni di prestiti obbligazionari convertibili in azioni della Società.

Si propone inoltre all'Assemblea, alle condizioni e nei limiti di seguito specificati, di autorizzare contestualmente il Consiglio di Amministrazione anche alla disposizione delle azioni che saranno eventualmente acquistate, oltre che delle azioni già in portafoglio, ritenendosi tale possibilità un importante strumento di flessibilità gestionale e strategica.

B) Numero massimo e valore nominale delle azioni cui si riferisce l'autorizzazione; rispetto delle disposizioni di cui al 3° comma dell'art. 2357 c.c.

L'acquisto per il quale si richiede l'autorizzazione è riferito alle azioni ordinarie della Società prive di valore nominale il cui ammontare, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 2357, comma 3, c.c., non potrà eccedere, incluse le azioni già possedute alla data odierna dalla Società e dalle società controllate, la quinta parte delle azioni in cui è suddiviso il capitale sociale. Alle società controllate saranno impartite disposizioni per la tempestiva comunicazione di eventuali acquisti di azioni Fiera Milano SpA al fine di assicurare il rispetto del suddetto limite complessivo del 20% delle azioni in cui è suddiviso il capitale sociale della Società.

Alla data della presente Relazione il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a Euro 42.445.141,00 (quarantaduemilioni-quattrocentoquarantacinquemilacentotrentuno/00), ed è composto da n. 71.917.829 (settantunomilioni-novecentodiciassettemilaottocentotrentuno) azioni nominative prive del valore nominale.

Il corrispettivo pagato o ricevuto a fronte delle operazioni di compravendita delle azioni proprie sarà rilevato direttamente a Patrimonio netto sulla base del Principio contabile internazionale "IAS 32" e, comunque, la loro rilevazione contabile avverrà nelle forme previste dalla disciplina di volta in volta vigente.

C) Durata dell'autorizzazione

L'autorizzazione all'acquisto è richiesta per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea avrà adottato la relativa deliberazione, mentre l'autorizzazione alla disposizione è richiesta senza limiti temporali.

D) Corrispettivi dell'acquisto e della disposizione delle azioni

Fermo restando quanto previsto al successivo punto E), le azioni potranno essere acquistate ad un prezzo che non dovrà essere né inferiore né superiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato per il titolo Fiera Milano sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA nella seduta precedente ad ogni singola operazione di acquisto.

Le azioni potranno essere cedute, anche prima di aver esaurito gli acquisti, in una o più volte, ad un prezzo non inferiore al minore fra i prezzi di acquisto.

Tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione di azioni avvenga nell'ambito di piani di incentivazione azionaria.

E) Modalità attraverso le quali gli acquisti potranno essere effettuati

Gli acquisti di azioni proprie potranno essere effettuati in una o più volte, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili ed in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. n. 58/1998, esclusivamente tramite le seguenti modalità:

- i. offerta pubblica di acquisto o scambio;
- ii. sui mercati regolamentati secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
- iii. acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti, a condizione che il regolamento di organizzazione e gestione del mercato preveda modalità conformi a quelle previste dall'art. 144-bis, comma 1, lettera c) del Regolamento Emittenti.

Le cessioni potranno essere effettuate, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, mediante vendita nei mercati regolamentati e/o non regolamentati ovvero fuori mercato, offerta pubblica, ovvero quale corrispettivo dell'acquisto di partecipazioni ed eventualmente per assegnazione a favore di azionisti.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano SpA del 28 aprile 2016,

- *preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione,*
- *tenuto conto delle disposizioni degli artt. 2357 e 2357-ter c.c.,*

delibera

- 1) *l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie;*
- 2) *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c. e ss., ad acquistare azioni proprie della Società, per il quantitativo, al prezzo, nei termini e con le modalità di seguito riportate:*
 - *l'acquisto può essere effettuato in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della presente deliberazione;*
 - *il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere né inferiore né superiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato per il titolo Fiera Milano sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA nella seduta precedente ad ogni singola operazione di acquisto;*
 - *il numero massimo delle azioni acquistate non potrà, incluse le azioni possedute dalla Società e dalle società controllate, eccedere la quinta parte del capitale sociale;*
 - *gli acquisti di azioni proprie potranno essere effettuati in una o più volte, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili ed in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. n. 58/1998, esclusivamente tramite le seguenti modalità:*

- i. offerta pubblica di acquisto o scambio;*
 - ii. sui mercati regolamentati secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;*
 - iii. acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti, a condizione che il regolamento di organizzazione e gestione del mercato preveda modalità conformi a quelle previste dall'art. 144-bis comma 1, lettera c) del Regolamento Emittenti;*
- 3) *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, a disporre in tutto o in parte, senza limiti di tempo, delle azioni proprie acquistate anche prima di aver esaurito gli acquisti; le cessioni potranno essere effettuate, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, mediante vendita nei mercati regolamentati e/o non regolamentati ovvero fuori mercato, offerta pubblica, ovvero quale corrispettivo dell'acquisto di partecipazioni ed eventualmente per assegnazione a favore di azionisti.*
- Il prezzo di cessione non dovrà essere inferiore al minore tra i prezzi di acquisto.*
- Tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione di azioni avvenga nell'ambito di piani di incentivazione azionaria;*
- 4) *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato in carica, in via tra loro disgiunta, ogni potere occorrente per effettuare gli acquisti e le cessioni e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti."*

Rho (Milano), 14 marzo 2016

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Roberto Rettani

Esercizio 2015

Bilancio Consolidato del Gruppo Fiera Milano al 31 dicembre 2015

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

- Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	96
- Conto economico complessivo consolidato	97
- Rendiconto finanziario consolidato	98
- Variazioni del Patrimonio netto consolidato	99

NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

1) Principi contabili e criteri di consolidamento	100
2) Informativa su società controllate, joint venture e società collegate	112
3) Informativa sulle attività discontinue	114
4) Informativa su operazioni di acquisizione	115
5) Informativa per settori operativi	116
Attività non correnti	
6) Immobili, impianti e macchinari	120
7) Immobili, impianti e macchinari in leasing	122
8) Avviamenti e attività immateriali a vita non definita	122
9) Attività immateriali a vita definita	125
10) Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	128
11) Altre partecipazioni	128
12) Crediti commerciali a altri	128
13) Attività fiscali per imposte differite	129
Attività correnti	
14) Crediti commerciali e altri	129
15) Rimanenze	130
16) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	130
Patrimonio netto	
17) Patrimonio netto	131
Passività non correnti	
18) Debiti verso banche	134
19) Altre passività finanziarie	134
20) Fondi per rischi e oneri	135
21) Fondi relativi al personale	135
22) Imposte differite passive	136
23) Altre passività	137

Passività correnti	
24) Debiti verso banche	137
25) Debiti verso fornitori	138
26) Acconti	138
27) Altre passività finanziarie	139
28) Fondi per rischi e oneri	140
29) Debiti tributari	140
30) Altre passività	141
31) Attività e passività finanziarie	141
32) Gestione dei rischi finanziari e di mercato	143
33) Informativa su garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali	148
Conto economico	
34) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	149
35) Costi per materiali	149
36) Costi per servizi	150
37) Costi per godimento di beni di terzi	151
38) Costi del personale	151
39) Altre spese operative	152
40) Proventi diversi	153
41) Risultato di Società collegate e joint venture valutate a patrimonio netto	153
42) Ammortamenti	153
43) Rettifiche di valore attività	153
44) Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	154
45) Proventi finanziari e assimilati	154
46) Oneri finanziari e assimilati	154
47) Imposte sul reddito	155
48) Risultato per azione	157
49) Rapporti con parti correlate	157
50) Altre informazioni	162
Allegati:	
1. Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento e delle altre partecipazioni al 31 dicembre 2015	164
ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98	165
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	166

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Note	(migliaia di euro)	31/12/15	31/12/14
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
6	Immobili, impianti e macchinari	14.746	18.427
7	Immobili, impianti e macchinari in leasing	9	11
	Investimenti immobiliari non strumentali	-	-
8	Avviamenti e attività immateriali a vita non definita	104.945	109.474
9	Attività immateriali a vita definita	29.408	41.584
10	Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	16.955	15.462
11	Altre partecipazioni	29	40
	Altre attività finanziarie	-	-
12	Crediti commerciali e altri	13.035	13.275
49	<i>di cui vs parti correlate</i>	12.125	12.389
13	Attività fiscali per imposte differite	3.175	6.457
	Totale	182.302	204.730
Attività correnti			
14	Crediti commerciali e altri	63.932	50.604
49	<i>di cui vs parti correlate</i>	5.341	6.795
15	Rimanenze	1.884	5.028
	Lavori in corso su ordinazione	-	-
	Attività finanziarie	-	-
16	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	56.092	12.276
	Totale	121.908	67.908
Attività destinate alla vendita			
	Attività destinate alla vendita	-	-
	Totale attivo	304.210	272.638
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
17	Patrimonio netto		
	Capitale sociale	41.818	41.521
	Riserva da sovrapprezzo azioni	65.679	909
	Riserva da rivalutazione	-	-
	Altre riserve	-6.936	3.387
	Risultato netto di esercizi precedenti	-17.003	-9.828
	Risultato netto dell'esercizio	1.014	-18.955
	Totale Patrimonio netto di Gruppo	84.572	17.034
	Interessenze di minoranza	696	2.654
	Totale Patrimonio netto	85.268	19.688
Passività non correnti			
	Obbligazioni in circolazione	-	-
18	Debiti verso banche	10.922	26.898
19-49	Altre passività finanziarie	2.094	2.001
20	Fondi per rischi e oneri	3.343	1.752
21	Fondi relativi al personale	10.672	10.286
22	Imposte differite passive	5.709	7.147
23	Altre passività	-	55
	Totale	32.740	48.139
Passività correnti			
	Obbligazioni in circolazione	-	-
24	Debiti verso banche	39.466	82.894
25	Debiti verso fornitori	49.267	36.160
26	Acconti	34.880	39.641
27	Altre passività finanziarie	16.036	22.150
49	<i>di cui vs parti correlate</i>	15.225	21.983
28	Fondi per rischi e oneri	3.915	1.326
29	Debiti tributari	5.168	2.091
30	Altre passività	37.470	20.549
49	<i>di cui vs parti correlate</i>	5.832	4.128
	Totale	186.202	204.811
Passività destinate alla vendita			
	Passività destinate alla vendita	-	-
	Totale passivo	304.210	272.638

Prospetto di conto economico complessivo consolidato

Note	(migliaia di euro)	2015	2014 riesposto *
34-49	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	337.339	242.711
	Totale ricavi	337.339	242.711
35-49	Costi per materiali	4.859	2.440
36	Costi per servizi	165.870	134.986
49	<i>di cui vs parti correlate</i>	1.040	1.495
37	Costi per godimento di beni di terzi	61.419	56.546
49	<i>di cui vs parti correlate</i>	45.882	52.363
49	<i>di cui vs parti correlate non ricorrenti</i>	10.000	-
38-49	Costi del personale	61.675	48.634
39	Altre spese operative	5.753	4.949
49	<i>di cui vs parti correlate</i>	896	1.064
	Totale Costi Operativi	299.576	247.555
40-49	Proventi diversi	3.003	3.529
41	Risultato di Società collegate e joint venture valutate a patrimonio netto	2.828	1.448
	Margine Operativo Lordo (MOL)	43.594	133
42	Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	6.774	6.808
	Ammortamenti investimenti immobiliari	-	-
42	Ammortamenti attività immateriali	5.541	6.518
43	Rettifiche di valore di attività	11.142	3.637
44	Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	8.179	1.517
	Risultato Operativo Netto (EBIT)	11.958	-18.347
45-49	Proventi finanziari e assimilati	828	943
46	Oneri finanziari e assimilati	4.348	5.812
49	<i>di cui vs parti correlate</i>	1.045	1.183
	Valutazione di attività finanziarie	-	-
	Risultato prima delle imposte	8.438	-23.216
47	Imposte sul reddito	6.011	-4.581
	Risultato netto dell'esercizio delle attività in continuità	2.427	-18.635
	Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue	-1.998	-471
	Risultato netto dell'esercizio	429	-19.106
	Risultato netto dell'esercizio attribuibile a:		
	Soci della controllante	1.014	-18.955
	Interessenze di minoranza	-585	-151
	Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificati nel risultato dell'esercizio		
	Rimisurazione piani a benefici definiti	228	-544
	Effetti fiscali	63	-150
	Altre componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificati nel risultato dell'esercizio		
	Differenze di conversione dei bilanci di imprese estere	-1.224	840
	Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio al netto degli effetti fiscali	-1.059	446
	Risultato netto complessivo dell'esercizio	-630	-18.660
	Risultato netto complessivo dell'esercizio attribuibile a:		
	Soci della controllante	-66	-18.612
	Interessenze di minoranza	-564	-48
48	Risultato per azione (in euro)		
	Base	0,0238	-0,4565
	Diluito	0,0238	-0,4565

* Alcuni importi del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 sono stati riesposti ai fini comparativi per riflettere gli effetti del principio IFRS 5 a seguito della cessione della controllata Interteks avvenuta il 27 luglio 2015, come indicato nella nota 3, e della differente classificazione degli utilizzi dei fondi rischi.

Rendiconto finanziario consolidato

Note	(migliaia di euro)	2015	2014 riesposto *
	Disponibilità monetarie nette iniziali	12.276	11.416
	Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa		
16	Disponibilità monetarie generate dalla gestione operativa	52.663	-6.528
49	di cui verso parti correlate	-54.714	-58.775
	Interessi corrisposti	-2.617	-3.144
	Interessi percepiti	91	407
	Imposte sul reddito pagate	-1.475	-269
	Totale derivante da attività in continuità	48.662	-9.534
	Totale derivante da attività destinate alla vendita	-2.161	-327
	Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento		
6	Investimenti in attività materiali	-3.388	-6.741
6	Decrementi di attività materiali	283	47
8	Investimenti in attività immateriali	-1.262	-2.175
8	Decrementi di attività immateriali	-	-
4	Partecipazioni in società controllate	-2.363	-1.954
10-41	Partecipazioni in <i>joint venture</i>	1.827	1.705
11	Altre partecipazioni	-	-
	Totale derivante da attività in continuità	-4.903	-9.118
	Totale derivante da attività destinate alla vendita	2.442	-4
	Flusso derivante dalle attività finanziarie		
17	Patrimonio netto	-108	-599
13	Aumento di capitale della Capogruppo	65.684	-
18-19	Debiti e crediti finanziari non correnti	-17.243	-9.400
24-27	Debiti e crediti finanziari correnti	-48.539	29.023
49	di cui verso parti correlate	-6.688	816
17	Dividendi corrisposti	-	-76
	Totale derivante da attività in continuità	-206	18.948
	Totale derivante da attività destinate alla vendita	-295	328
17	Totale differenze di conversione nette	277	567
	Flusso finanziario netto dell'esercizio da attività in continuità	43.553	296
	Flusso finanziario netto dell'esercizio da attività destinate alla vendita	-14	-3
	Disponibilità monetarie nette finali da attività destinate alla vendita	-	14
	Disponibilità monetarie nette finali da attività in continuità	56.092	12.262

* Alcuni importi del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 sono stati riesposti ai fini comparativi per riflettere gli effetti del principio IFRS 5 a seguito della cessione della controllata Interteks avvenuta il 27 luglio 2015, come indicato nella nota 3, e della differente classificazione degli utilizzi dei fondi rischi.

	(migliaia di euro)	2015	2014 riesposto *
	Disponibilità monetarie generate dalla gestione operativa		
	Risultato da attività continuative	2.427	-18.635
	<i>Rettifiche per:</i>		
	Utili relativi a partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-2.828	-1.448
	Ammortamenti	12.315	13.325
	Accantonamenti, svalutazioni e rettifiche di valore	17.229	3.864
	Minusvalenze e plusvalenze	39	-6
	Oneri/proventi finanziari netti	3.520	5.010
	Variazione netta Fondi relativi al personale	32	690
	Variazione delle imposte differite	1.828	-5.199
	Rimanenze	3.207	-1.022
	Crediti commerciali e altri	-11.447	3.771
	Debiti verso fornitori	12.237	-8.458
	Acconti	-4.519	2.594
	Debiti tributari	4.596	315
	Fondi per rischi, oneri e altre passività (esclusi debiti vs Organizzatori)	11.727	214
	Debiti vs Organizzatori	2.300	-1.543
	Totale	52.663	-6.528

* Alcuni importi del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 sono stati riesposti ai fini comparativi per riflettere gli effetti del principio IFRS 5 a seguito della cessione della controllata Interteks avvenuta il 27 luglio 2015, come indicato nella nota 3, e della differente classificazione degli utilizzi dei fondi rischi.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato

(migliaia di euro)

Nota 17	Capitale sociale	Riserva sovrapp.	Riserva legale	Altre riserve	Utili a nuovo	Risultato netto di Gruppo	Totale Gruppo	Capitale e riserve delle interessenze di minoranza	Risultato netto delle interessenze di minoranza	Totale delle interessenze di minoranza	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2013	41.521	13.573	7.865	-6.390	-5.421	-16.498	34.650	2.939	-127	2.812	37.462
Ripartizione risultato esercizio al 31.12.13:	-	-	-	-	-16.498	16.498	-	-127	127	-	-
<i>altre riserve</i>	-	-12.664	-	-	12.664	-	-	-	-	-	-
<i>distribuzione dividendi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-76	-	-76	-76
Aumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	282	-	282	282
<i>Put option</i> su azioni Fiera Milano Exhibitions Africa	-	-	-	1.175	-	-	1.175	-	-	-	1.175
Acquisizione 10% Fiera Milano Exhibitions Africa	-	-	-	-	-179	-	-179	-316	-	-316	-495
Rimisurazione piani a benefici definiti	-	-	-	-	-394	-	-394	-	-	-	-394
Risultato netto complessivo dell'esercizio	-	-	-	737	-	-18.955	-18.218	103	-151	-48	-18.266
Saldo al 31 dicembre 2014	41.521	909	7.865	-4.478	-9.828	-18.955	17.034	2.805	-151	2.654	19.688
Ripartizione risultato esercizio al 31.12.14:	-	-	-	-	-18.955	18.955	-	-151	151	-	-
<i>utilizzo riserve</i>	-	-909	-7.865	-1.420	10.194	-	-	-	-	-	-
<i>distribuzione dividendi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aumento di capitale della Capogruppo	297	66.537	-	-	-	-	66.834	-	-	-	66.834
Oneri accessori per aumento di capitale	-	-858	-	-	-	-	-858	-	-	-	-858
Altri aumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	17	-	17	17
Acquisto 25% Cipa Ltda	-	-	-	-	1.047	-	1.047	-932	-	-932	115
Acquisto 15% Fiera Milano Exhibitions Africa Ltd	-	-	-	207	374	-	581	-484	-	-484	97
Acquisizione 51% MiCo DMC Srl	-	-	-	-	-	-	-	5	-	5	5
Rimisurazione piani a benefici definiti	-	-	-	-	165	-	165	-	-	-	165
Risultato netto complessivo del periodo	-	-	-	-1.245	-	1.014	-231	21	-585	-564	-795
Saldo al 31 dicembre 2015	41.818	65.679	-	-6.936	-17.003	1.014	84.572	1.281	-585	696	85.268

Note esplicative ed integrative ai prospetti contabili consolidati

Il bilancio consolidato del Gruppo Fiera Milano, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2016, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Il Gruppo Fiera Milano presidia tutte le fasi caratteristiche del settore fieristico e congressuale, proponendosi come uno dei maggiori operatori integrati a livello mondiale.

L'attività del Gruppo consiste nell'ospitare manifestazioni fieristiche e altri eventi, promuovendo e mettendo a disposizione gli spazi espositivi attrezzati, offrendo anche supporto progettuale e servizi correlati. In particolare in questo ambito rientrano le attività finalizzate all'offerta di manifestazioni fieristiche (inclusi i servizi finali a espositori e visitatori).

L'attività del Gruppo presenta connotazioni di stagionalità di duplice natura: (i) maggiore concentrazione delle manifestazioni fieristiche nel semestre gennaio-giugno; (ii) manifestazioni fieristiche a cadenza pluriennale.

Per maggiori dettagli sulla struttura del Gruppo si rimanda allo specifico capitolo della relazione sulla gestione.

1) Principi contabili e criteri di consolidamento

Principi di redazione

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2015, emessi dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, dei relativi documenti interpretativi nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/2005.

I principi contabili adottati nella predisposizione del presente bilancio d'esercizio sono gli stessi utilizzati nel bilancio al 31 dicembre 2014, ad eccezione di quelli applicabili dal 1° gennaio 2015 e successivamente illustrati.

Il bilancio è presentato in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, se non altrimenti indicato. Il bilancio fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente; si segnala che ai fini di una migliore comparabilità delle informazioni presentate sono state apportate alcune riclassifiche ai dati dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio 2015 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

I rischi e le incertezze relative al *business* e al Gruppo sono descritti nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto" e nelle Note esplicative ed integrative alla nota 32 e nel paragrafo "1.5 Uso di Stime".

Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young SpA.

1.1 Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati

Il Gruppo ha adottato per la prima volta alcuni principi contabili e modifiche che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015.

La natura e l'impatto di ogni nuovo principio contabile e modifica vengono di seguito descritti:

- Interpretazione dell'IFRIC 21 – Tributi

L'IFRIC 21 chiarisce che una entità riconosce una passività non prima di quando si verifica l'evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile. Per i pagamenti che sono dovuti solo al superamento di una determinata soglia minima, la passività è iscritta solo al raggiungimento di tale soglia. È richiesta l'applicazione retrospettiva per l'IFRIC 21. Questa interpretazione si applica a partire dagli esercizi finanziari che iniziano dal 17 giugno 2014.

- Progetto annuale di miglioramento IFRS ciclo 2011-2013

Il suddetto documento ha modificato i principi contabili IFRS 1, IFRS 3, IFRS 13, IAS 40 con riferimento ad aspetti che non risultavano chiari.

L'interpretazione dell'IFRIC 21 - Tributi e il progetto annuale di miglioramento IFRS 2011-2013 non hanno avuto alcun effetto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

Nel seguito sono elencati i principi contabili omologati dall'Unione Europea nel corso del 2015 ma non applicabili per il bilancio 2015 e non adottati in via anticipata dal gruppo:

- Emendamento allo IAS 19 – Benefici ai Dipendenti

La modifica riguarda la contabilizzazione dei piani a benefici definiti che prevedono la contribuzione da parte dei dipendenti o da terzi soggetti.

- Emendamenti agli IAS 16 e 38 – Chiarimenti sul metodo di ammortamento basati sui ricavi

- Emendamento all'IFRS 11 – Chiarimenti sulla contabilizzazione di una interessenza in una *joint operation*

- Emendamenti agli IAS 16 e 41 – Contabilizzazione alberi da frutto

- Progetto annuale di miglioramento IFRS ciclo 2012-2014

Il suddetto documento ha modificato i principi contabili IFRS 5, IFRS 7, IAS 19, IAS 34 con riferimento ad aspetti che non risultavano chiari.

- Progetto annuale di miglioramento IFRS ciclo 2010-2012

Il suddetto documento ha modificato i principi contabili IFRS 2, IFRS 3, IFRS 13, IAS 16, IAS 24 con riferimento ad aspetti che non risultavano chiari.

Sono in corso di valutazione gli effetti di tali cambiamenti sulla redazione del bilancio consolidato.

Si segnalano infine i seguenti principi contabili emessi dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea:

- IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*

Sostituisce lo IAS 18 "Ricavi", lo IAS 11 "Lavori su ordinazione", le interpretazioni SIC 31, IFRIC 13 e IFRIC 15 L'IFRS 15 dovrà essere applicato obbligatoriamente a partire dal 1° gennaio 2017; è concessa la possibilità di applicazione anticipata del principio. Il lasso temporale tra pubblicazione del principio e data di applicazione obbligatoria, prevista a partire dal 1° gennaio 2018, è stato fissato per concedere alle imprese il tempo necessario per procedere alle modifiche di sistemi e processi necessarie per applicare il nuovo principio contabile internazionale in quanto muteranno le logiche di rilevazione di fondo dei ricavi.

- IFRS 14 *Regulatory Deferral Accounts*

- IFRS 9 *Financial Instruments*

1.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili consolidati

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte sulla base della loro classificazione in correnti, non correnti e destinate alla vendita;

- il prospetto di conto economico complessivo consolidato viene presentato su un unico prospetto in forma scalare e le voci sono analizzate per natura in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti rispetto alla classificazione per destinazione;

- il rendiconto finanziario consolidato viene rappresentato secondo il metodo indiretto;

- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato viene presentato con evidenza separata del risultato di conto economico complessivo e delle transazioni poste in essere con i Soci.

1.3 Area e principi di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include la Capogruppo Fiera Milano SpA, le Società controllate e le imprese a controllo congiunto.

Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2015 approvati dagli Organi Amministrativi delle società incluse nell'area di consolidamento, predisposti in base ai principi contabili di Gruppo in conformità agli IAS/IFRS.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2015 è riportato nell'Allegato 1.

In relazione al patrimonio netto della Capogruppo si segnala che in data 31 luglio 2015 l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato l'aumento di capitale sociale a pagamento e in forma scindibile, dell'importo complessivo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di 70.000 migliaia di euro, da offrirsi in opzione a tutti gli Azionisti della società mediante emissione di nuove azioni ordinarie.

I diritti di opzione sono stati negoziati in Borsa nel periodo compreso tra il 30 novembre e il 14 dicembre 2015 mentre l'operazione si è perfezionata in data 18 dicembre 2015 con la sottoscrizione delle nuove azioni. Il controvalore complessivo dell'offerta in opzione è risultato pari a 66.835 migliaia di euro ed è stato destinato al ripristino della struttura patrimoniale ed alla riduzione dell'esposizione finanziaria della Capogruppo.

In relazione all'area di consolidamento si segnala che:

- in data 9 aprile 2015 la Capogruppo ha acquisito il rimanente 15% delle quote azionarie di Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd per un valore pari a 3.945 migliaia di rand (300 migliaia di euro al cambio definito in data 24 febbraio 2015 pari a EUR/ZAR 13,149);
- in data 6 maggio 2015 Fiera Milano Congressi SpA ha acquisito il 51% delle quote azionarie di MiCo DMC Srl per un valore pari a 50 migliaia di euro;
- a seguito dell'esercizio del diritto di recesso da parte del Socio di minoranza, confermato dalla sentenza della Corte di Sao Paolo del 10 marzo 2015, Eurofairs è divenuta titolare del 100% delle quote di CIPA Ltda. Conseguentemente il capitale sociale è stato ridotto proporzionalmente per la quota di minoranza pari al 25% per 236 migliaia di Real. Il prezzo di acquisto è stato stimato al *fair value* per un valore pari a 2.746 migliaia di Real (637 migliaia di euro al cambio al 31 dicembre 2015) sarà determinato in sede di arbitrato;
- in data 23 luglio 2015, la Capogruppo ha sottoscritto il *closing* dell'acquisizione del 100% della società Ipack-Ima SpA, con il contestuale versamento iniziale alla parte venditrice Centrexpo SpA di 2.500 migliaia di euro. In data 16 ottobre 2015 è stata costituita la *joint venture* Ipack-Ima Srl alla quale Ipack-Ima SpA conferirà il 1° gennaio 2016 il ramo d'azienda "manifestazioni", come meglio descritto ai capitoli 2 e 4;
- in data 27 luglio 2015, la Capogruppo ha ceduto la quota del 60% detenuta nella controllata turca Fiera Milano Interteks Uluslararasi Fuarcilik A.S. I costi e i ricavi afferenti le attività in Turchia sono stati classificati nel Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue, come meglio descritto al capitolo 3;
- in data 29 luglio 2015 è stato disposto il versamento di 600 migliaia di euro quale aumento del capitale sociale di Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd;
- in data 1 ottobre 2015 la Capogruppo ha disposto un versamento di 52 migliaia di euro equivalente a 370 migliaia di renminbi, quale seconda tranches dell'aumento del capitale sociale di Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd;
- in data 22 dicembre 2015 si è riunita l'assemblea ordinaria della Società "Milan International Exhibitions Srl" che ha approvato il bilancio finale di liquidazione e deliberato la cancellazione dal Registro delle Imprese avvenuta poi il 28 dicembre. I costi e i ricavi afferenti l'attività della società sono stati classificati nel Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue, come meglio descritto al capitolo 3.

Imprese controllate

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi.

Il valore di carico delle partecipazioni consolidate viene eliminato contro la corrispondente quota di patrimonio netto alla data di acquisizione, a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività risultanti dai rispettivi bilanci secondo il metodo dell'integrazione globale. Per la contabilizzazione delle acquisizioni di controllate viene utilizzato il metodo dell'acquisto così come richiesto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008 (vedi il paragrafo "Business Combination").

L'ammontare del capitale e delle riserve delle società controllate corrispondente a partecipazioni di minoranza è iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Capitale e riserve – interessenze di minoranza" e la quota del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di minoranza è iscritta nella voce denominata "Risultato netto – interessenze di minoranza".

Joint Venture

Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Il Gruppo rileva la propria interessenza nella *joint venture* come una partecipazione e deve contabilizzarla seguendo il metodo del patrimonio netto in conformità allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e *joint venture*.

Nel passaggio dal metodo proporzionale al metodo del patrimonio netto, viene rilevata la partecipazione nella *joint venture* all'inizio del primo esercizio oggetto di presentazione. Al momento della rilevazione iniziale, tale partecipazione deve essere calcolata come l'ammontare complessivo dei valori contabili delle attività e delle passività che l'entità aveva in precedenza consolidato proporzionalmente, incluso qualsiasi avviamento derivante dall'acquisizione. Se l'avviamento precedentemente apparteneva a una unità generatrice di flussi finanziari di dimensioni maggiori, o a un gruppo di unità generatrici di flussi finanziari, l'entità deve attribuire l'avviamento alla *joint venture* in base ai relativi valori contabili della *joint venture* e dell'unità generatrice di flussi finanziari, o del gruppo di unità generatrici di flussi finanziari di appartenenza.

Operazioni infragruppo

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono elisi i saldi derivanti da rapporti intercorsi tra le società incluse nell'area di consolidamento in particolare le partite di debito e credito, i costi e i ricavi così come gli utili e le perdite non ancora realizzati e tutte le altre operazioni poste fra le entità consolidate.

Conversione di bilanci in moneta diversa dall'euro

Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'euro, sono convertite nella valuta di presentazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso di cambio in vigore a tale data. Le voci di conto economico sono convertite al cambio medio dell'esercizio e le differenze derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine esercizio nonché le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato dell'esercizio sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo, accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci 2015 e 2014 delle società estere sono stati i seguenti:

	medio 2015	medio 2014	31/12/15	31/12/14
Dollaro USA	1,1095	1,3285	1,0887	1,2141
Lira turca	3,0255	2,9065	3,1765	2,832
Rand sudafricano	14,1723	14,4037	16,953	14,0353
Real brasiliano	3,7004	3,1211	4,3117	3,2207
Rublo russo	68,072	50,9518	80,6736	72,337
Rupia indiana	71,1956	81,0406	72,0215	76,719
Renminbi cinese	6,9733	8,1857	7,0608	7,5358

Fonte: Banca d'Italia

1.4 Sintesi dei principi contabili e criteri di valutazione

Business combination

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (*purchase method*) previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una *business combination* è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza delle interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza delle interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote di patrimonio netto delle interessenze di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Nel processo di valutazione di *fair value* delle *business combination* il Gruppo Fiera Milano si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, anche del supporto di valutazioni esterne.

Le aggregazioni aziendali concluse antecedentemente al 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo le disposizioni contenute nella precedente versione dell'IFRS 3.

Business combination realizzate in più fasi

Qualora una *business combination* sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita è valutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel prospetto di conto economico complessivo. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquisita alla data in cui si ottiene il controllo.

Opzioni put

La concessione di opzioni *put* ai soci di minoranza conferisce il diritto a questi ultimi di richiedere al Gruppo di acquistare le azioni da loro possedute a una data futura. Lo IAS 32, paragrafo 23, stabilisce che un contratto che contiene un'obbligazione per un'entità di acquisire azioni per cassa o a fronte di altre attività finanziarie, dà luogo a una passività finanziaria per il valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione. Pertanto, qualora l'entità non abbia il diritto incondizionato a evitare la consegna di cassa o di altri strumenti finanziari al momento dell'eventuale esercizio di una opzione *put* su azioni d'impres controllate, si deve procedere all'iscrizione del debito. La passività finanziaria è inizialmente iscritta al *fair value* corrispondente al valore attuale dell'importo di rimborso stimato sulla base delle migliori informazioni disponibili e la variazione del *fair value* fra un esercizio e l'altro viene contabilizzata a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Tale passività viene rilevata in contropartita all'interessenza di minoranza o al patrimonio netto di gruppo a seconda che vi sia o meno il passaggio dei rischi e benefici associati alla proprietà delle partecipazioni oggetto delle opzioni.

Transazioni relative a quote di minoranza

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transaction*. Pertanto per acquisti successivi alla presa di controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo, per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

Nel caso in cui le cessioni parziali di controllate determinino la perdita del controllo, la partecipazione mantenuta è adeguata al relativo *fair value* e la rivalutazione concorre alla formazione della plusvalenza (minusvalenza) derivante dall'operazione.

Immobilizzazioni materiali

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, e rettificati dai rispettivi ammortamenti accumulati.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati a conto economico al momento del loro sostenimento.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico.

Le migliori su beni di terzi sono classificate negli immobili, impianti e macchinari in base alla natura del costo sostenuto; il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

- Mobili e macchine d'ufficio	12%
- Mobili e attrezzature fieristiche	27%
- Attrezzature per la ristorazione	25%
- Beni in metallo destinati al noleggio	13,5%
- Macchine, apparecchiature ed attrezzature varie	15%
- Autovetture	25%
- Automezzi interni	20%
- Macchine elettroniche	20%
- Impianti e macchinari	10%
- Impianti telefonici	20%
- Impianti d'allarme	30%
- Arredi	12%

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (*impairment test*) attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile e controllabile, è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Avviamenti e attività immateriali a vita non definita

L'avviamento derivante da operazioni di *business combination* è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione, come indicato al precedente paragrafo "*business combination*" e allocato, ai fini dell'*impairment test*, alle *cash-generating unit* (o gruppi di *cash-generating unit*) che beneficiano delle sinergie consentite dall'acquisizione che lo hanno generato. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test* (vedi paragrafo "Perdita di valore delle attività"). Un'attività immateriale viene considerata a vita utile non definita quando non è prevedibile un limite all'esercizio fino al quale si ritiene che l'attività possa generare flussi finanziari in entrata per il Gruppo. Le attività immateriali a vita utile non definita, così come l'avviamento, non sono soggette ad ammortamento.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Se vi sono indicatori di svalutazione esse sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (*impairment test*) che è illustrata nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

A partire dall'ultimo trimestre 2008 i marchi di manifestazioni fieristiche (intesi come lista espositori, lista visitatori e lo stesso marchio della manifestazione) sono stati riclassificati unitamente alle testate editoriali dalla categoria avviamenti e attività a vita non definita alla categoria attività immateriali a vita definita. La scelta iniziale si basava sulla considerazione che i *business* sottostanti a tali *asset*, vale a dire le manifestazioni fieristiche e le pubblicazioni specializzate, si caratterizzavano come non passibili di una valutazione precisa circa la loro durata nel tempo. In sostanza, al momento della scelta iniziale, non erano emersi fattori né di carattere economico, normativo o legale, né di carattere specifico dell'entità o del settore di riferimento di questi intangibili, tali da consentire di fissare un limite prevedibile al periodo di generazione dei flussi finanziari netti in entrata. In effetti, l'evoluzione dei mercati nazionali ed internazionali in genere, unitamente alle dinamiche competitive interne dei settori di riferimento delle manifestazioni fieristiche e delle pubblicazioni specializzate, hanno suggerito di sottoporre a verifica i presupposti inizialmente considerati. La conclusione cui si è pervenuti, anche attraverso una comparazione con le prassi adottate dai principali competitori italiani e stranieri, è di stimare una vita utile definita, pari a 20 anni nella generalità dei casi, sia per le manifestazioni fieristiche che per le testate editoriali.

Inoltre, quando le analisi condotte hanno mostrato per alcuni intangibili un livello di incertezza maggiore nella stima dell'orizzonte temporale di riferimento, la vita utile è stata considerata pari a 10 anni.

Pertanto, le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

- Marchi di manifestazioni fieristiche	5% o 10%
- Altri marchi e Testate editoriali	5% o 10%

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze e le concessioni sono ammortizzati su un periodo da tre a dieci anni a partire da quello di sostenimento.

I costi di ricerca vengono addebitati a conto economico quando sostenuti. In osservanza dello IAS 38 i costi di sviluppo relativi a specifici progetti, incluso il lancio di nuove manifestazioni, vengono capitalizzati quando il loro beneficio futuro è ritenuto ragionevolmente certo e il loro costo può essere determinato in modo attendibile ed ammortizzati per il periodo in cui i benefici futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. Il valore di carico dei costi viene riesaminato alla chiusura dell'esercizio, o con cadenza più ravvicinata se particolari ragioni lo richiedono, per l'effettuazione di un'analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore.

Perdita di valore delle attività

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita non definita sono sottoposti a una sistematica verifica di recuperabilità (*impairment test*) effettuata alla data di chiusura dell'esercizio, o con cadenze più brevi, qualora emergano indicatori di perdite di valore.

Le attività materiali e le attività immateriali a vita definita, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a *impairment test* solo qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore economico. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione ad un tasso espressivo del costo medio ponderato del capitale di un'impresa con profilo di rischio e di indebitamento omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating unit*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Quando successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzioni di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

Beni in leasing

Vengono identificate due tipologie di leasing, finanziario e operativo.

Un leasing è considerato finanziario quando trasferisce al locatario parte significativa e sostanziale dei rischi e benefici connessi con la proprietà del bene.

Così come previsto dallo IAS 17, un leasing si considera finanziario quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di leasing;
- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene a un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al *fair value* alla data alla quale si può esercitare l'opzione cosicché, all'inizio del leasing, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;
- la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;
- all'inizio del leasing il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing equivale almeno al *fair value* del bene locato;
- i beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza dover apportare loro importanti modifiche.

I beni patrimoniali a disposizione delle società del Gruppo sulla base di contratti rientranti nella categoria del leasing finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali o immateriali al minore tra il loro *fair value* risultante alla data di acquisto e l'attualizzazione dei canoni minimi dovuti e ammortizzati lungo la vita utile stimata; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività finanziaria corrente o non corrente a seconda che la scadenza sia entro o oltre dodici mesi.

I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie, e quota interessi, imputata al conto economico alla voce oneri finanziari.

Per i contratti di leasing operativo i canoni sono registrati a conto economico con un criterio *pro-rata temporis* lungo la durata del contratto.

Attività finanziarie

In accordo con quanto previsto dallo IAS 39 e dallo IAS 32, le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti quattro categorie:

1. Attività finanziarie al *fair value* (valore equo) rilevato a conto economico;
2. Investimenti posseduti fino a scadenza;
3. Finanziamenti e crediti;
4. Attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dallo scopo per il quale le attività vengono acquistate e detenute e il *management* determina la classificazione iniziale delle stesse al momento della loro prima iscrizione verificandola successivamente ad ogni data di bilancio.

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, che corrisponde al *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto stesso. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento.

Le attività al *fair value* (valore equo) rilevato a conto economico, che includono le attività finanziarie detenute per la negoziazione e le attività finanziarie designate come tali al momento della rilevazione iniziale, sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al *fair value*; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti, se la scadenza è inferiore a dodici mesi e non correnti se superiore e sono successivamente valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

I finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. Ad ogni chiusura di bilancio le Società appartenenti al Gruppo valutano la recuperabilità di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

Le attività disponibili per la vendita sono classificate nelle attività non correnti, a meno che non si intenda dismetterle entro dodici mesi dalla data di bilancio, e valutate al *fair value*. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo, accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate. Quando una riduzione di *fair value* di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è stata rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo e sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo deve essere riclassificata dal patrimonio netto al risultato d'esercizio come rettifica da riclassificazione anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata.

Partecipazioni

Secondo quanto previsto dai principi IAS 39 e 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*) e sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui esso non risulti disponibile; in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo. Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo, accumulati in una specifica riserva di patrimonio netto. In presenza di evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo deve essere riclassificata dal patrimonio netto al risultato d'esercizio come rettifica da riclassificazione anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata.

Le partecipazioni in società collegate vengono valutate con il metodo del patrimonio netto che prevede la rilevazione in una specifica voce nel prospetto del risultato economico complessivo della quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società sulle quali viene esercitata una influenza notevole.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo FIFO, e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le rimanenze del Gruppo sono costituite prevalentemente da costi sospesi relativi ad attività di competenza di futuri esercizi, nonché da materiale di consumo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario consolidato corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

Attività e passività destinate alla vendita

Includono le attività e le passività (o gruppi di attività e passività in dismissione/*discontinued operation*) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo.

Perchè ciò si verifichi devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- le attività (o gruppi in dismissione) devono essere disponibili per la vendita immediata nelle loro condizioni attuali;
- la vendita deve essere altamente probabile, ossia la società deve essersi impegnata in un programma per la loro dismissione, devono essere state avviate le attività per individuare un acquirente, ed il completamento della vendita dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita.

Nel caso in cui un'attività oggetto di ammortamento sia riclassificata nella voce in oggetto, il processo di ammortamento si interrompe al momento della riclassifica.

In conformità all'IFRS 5, i dati relativi alle *discontinued operation* vengono presentati come segue:

- in due specifiche voci dello stato patrimoniale: Attività destinate alla vendita e Passività destinate alla vendita;
- in una specifica voce del conto economico: Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue.

Patrimonio netto

Azioni proprie

Le azioni proprie sono portate a riduzione del capitale sociale per il valore nominale e della riserva sovrapprezzo azioni per l'importo eccedente.

In applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, con riferimento all'acquisto di azioni proprie, l'importo del valore nominale è portato direttamente in diminuzione del capitale sociale mentre il valore compreso tra il valore d'acquisto e il valore nominale delle azioni proprie è portato a diretta riduzione della riserva sovrapprezzo delle azioni. Con riferimento alla vendita di azioni proprie, i valori del capitale sociale e della riserva sovrapprezzo delle azioni sono ricostituiti allo stesso valore con cui si erano ridotte al momento dell'acquisto mentre gli utili/perdite derivanti dalla vendita, vengono rilevati direttamente a patrimonio netto tra le altre riserve, senza alcun impatto sul conto economico. Le azioni prese come riferimento per il calcolo degli utili/perdite derivanti dalla vendita sono state selezionate secondo il metodo FIFO.

Costi per operazioni sul capitale

I costi direttamente attribuibili a operazioni sul capitale sono contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto.

Debiti verso fornitori, debiti tributari, acconti ed altre passività

I debiti, gli acconti e le altre passività sono inizialmente iscritti al loro *fair value*. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato. L'eliminazione dei debiti dal bilancio avviene quando sono state estinte le obbligazioni finanziarie sottostanti.

Le passività, se con scadenza oltre dodici mesi, vengono attualizzate al fine di riportarle al valore corrente attraverso l'utilizzo di un tasso tale da riflettere le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Gli interessi di attualizzazione vengono classificati negli oneri finanziari.

Strumenti derivati

Il derivato o qualsiasi altro contratto avente le seguenti caratteristiche (i) il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, di un prezzo di uno strumento finanziario, di un prezzo di una merce, di un tasso di cambio in valuta diversa dall'euro, di un indice di prezzi o di tassi, di un merito di credito o altra variabile sottostante prestabilita (ii) non richiede un investimento netto iniziale o, se richiesto, è inferiore a quello che sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato (iii) sarà regolato a data futura, viene classificato come strumento finanziario e conseguentemente viene adeguato al *fair value* a ogni fine esercizio. Gli effetti dell'adeguamento sono riconosciuti a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a una obbligazione (legale o implicita) attuale, che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il

cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo su "Informativa su garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali" e non si procede ad alcuno stanziamento.

Debiti verso banche ed altre passività finanziarie

I debiti finanziari sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento del regolamento.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del Codice Civile.

Il TFR è considerato, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale il Gruppo si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19R, il Gruppo utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente; questo calcolo richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi). Il Gruppo Fiera Milano rileva la variazione di utili e perdite attuariali (rimisurazione) tra le altre componenti del conto economico complessivo. A seguito della riforma sulla previdenza, a partire dal 1° gennaio 2007 il TFR maturando è destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, può rimanere in azienda analogamente a quanto effettuato negli esercizi precedenti. I dipendenti hanno avuto la facoltà di operare la scelta della destinazione del proprio trattamento di fine rapporto fino al 30 giugno 2007.

In relazione a ciò, la destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'Inps comporta che il TFR maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'Inps. La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non inclusi nel TFR vengono rilevati come passività ed oneri del personale quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di Gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità concessi.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

Relativamente alla prestazione di servizi, il ricavo è riconosciuto al momento di effettuazione della prestazione. Coerentemente con quanto prevede il paragrafo 25 dello IAS 18, nel caso di ricavi da prestazioni di servizi attinenti le manifestazioni fieristiche e gli eventi congressuali, questi sono riconosciuti al momento di svolgimento di dette manifestazioni ed eventi, in quanto è durante lo svolgimento della manifestazione/evento che viene sostenuta la maggior parte dei costi relativi. Quando è probabile che i costi totali di una manifestazione eccederanno i ricavi totali della manifestazione stessa, la perdita attesa viene rilevata come costo con l'iscrizione di un apposito fondo.

Costi operativi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo del personale include altresì per competenza, tenendo presente il periodo di effettiva prestazione, i compensi agli amministratori, sia di natura fissa che variabile.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale sono imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Proventi diversi

Tale voce ha natura residuale e comprende tra gli altri i ricavi per contributi e sovvenzioni.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Imposte

Le imposte sul reddito sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti nei paesi nei quali il Gruppo opera. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, il cui effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti fra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate fra le attività e le passività non correnti.

Le attività fiscali per imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo; il valore delle attività fiscali per imposte anticipate riportabile in bilancio è oggetto di una verifica alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le attività e passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Si veda anche quanto riportato in merito al consolidato fiscale nella nota 47.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al cambio corrente alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti. Le differenze cambio sono esposte negli oneri e nei proventi finanziari.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

Risultato per azione

L'utile (perdita) per azione base viene calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio, escludendo le azioni proprie.

L'utile (perdita) per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tenere conto di tutte le azioni ordinarie potenziali aventi effetto diluitivo.

1.5 Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte e gli altri accantonamenti e fondi, nonché le eventuali rettifiche di valore di attività. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Di seguito vengono indicate le stime più significative relative alla redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime:

- *Perdita di valore dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita*, che vengono sottoposti a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui sono attribuiti l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto identificato.

- *Perdita di valore delle attività immateriali a vita utile definita*, che vengono sottoposte a verifica per eventuali perdite di valore qualora sono identificati indicatori esterni o interni di impairment; detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui sono attribuite tali attività a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto adeguato.
- *Attività per imposte differite*, le quali sono rilevate a fronte delle perdite fiscali riportate a nuovo e delle altre differenze temporanee, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite e le differenze temporanee potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Nell'effettuare la verifica di recuperabilità di tali attività per imposte differite attive è stato preso in considerazione il piano delle Società.
- *Fondi rischi ed oneri*: la stima dei fondi per rischi ed oneri che viene effettuata facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del presente bilancio comporta l'elaborazione di stime discrezionali basate sia su dati storici che prospettici riguardanti l'esito futuro di contenziosi o eventi, la cui valutazione in termini di profili di rischio e le cui stime in termini di impatti economici finanziari sono soggette a incertezze e complessità che potrebbero determinare variazioni nelle stime.

Per quanto riguarda l'utilizzo di stime sui rischi finanziari si rimanda allo specifico paragrafo nelle Note esplicative e integrative ai prospetti contabili, mentre per la valutazione dei fondi rischi si fa riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del bilancio.

Occorre rilevare che i piani utilizzati ai fini del *test di impairment* si basano per loro natura su alcune ipotesi ed assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da incertezze. Conseguentemente, anche in considerazione dell'attuale congiuntura macroeconomica, non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato.

Il piano sarà assoggettato a continua verifica da parte degli Amministratori in relazione all'effettivo concretizzarsi delle azioni e previsioni e degli effetti sull'andamento economico-finanziario del Gruppo.

1.6 Utilizzo fondi e applicazione del principio IFRS 5

Si segnala che gli utilizzi dei fondi rischi, che precedentemente erano iscritti nella stessa voce degli accantonamenti, a partire dall'esercizio 2015 sono portati a deduzione della voce oggetto di copertura. I dati dell'esercizio precedente sono stati riesposti al fine di una migliore comparabilità e di una migliore rappresentazione dei costi sostenuti e non hanno avuto alcun effetto sul risultato d'esercizio.

Gli effetti della riesposizione unitamente agli effetti derivanti dalla cessione della società Interteks sono riportati nella tabella alla pagina seguente.

Raccordo di conto economico

(migliaia di euro)	2014	Cessione società Interteks	Riclassifica Utilizzo fondi	2014 riesposto
Totale ricavi	245.457	-2.746	-	242.711
Costi per materiali	2.440	-	-	2.440
Costi per servizi	137.400	-2.012	-402	134.986
Costi per godimento di beni di terzi	57.875	-94	-1.235	56.546
Costi del personale	49.276	-642	-	48.634
Altre spese operative	6.783	-179	-1.655	4.949
Totale Costi Operativi	253.774	-2.927	-3.292	247.555
Proventi diversi	3.531	-2	-	3.529
Risultato di Società collegate e <i>joint venture</i> valutate a patrimonio netto	1.448	-	-	1.448
Margine Operativo Lordo (MOL)	-3.338	179	3.292	133
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	6.814	-5	-1	6.808
Ammortamenti attività immateriali	6.643	-125	-	6.518
Rettifiche di valore di attività	3.637	-	-	3.637
Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	-1.639	-139	3.295	1.517
Risultato Operativo Netto (EBIT)	-18.793	448	-2	-18.347
Proventi finanziari e assimilati	958	-15	-	943
Oneri finanziari e assimilati	5.857	-43	-2	5.812
Risultato prima delle imposte	-23.692	476	-	-23.216
Imposte sul reddito	-4.586	5	-	-4.581
Risultato netto dell'esercizio delle attività in continuità	-19.106	471	-	-18.635
Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue	-	-471	-	-471
Risultato netto dell'esercizio	-19.106	-	-	-19.106

2) Informativa su società controllate, *joint venture* e società collegate

Il Gruppo detiene una partecipazione del 49% in Hannover Milano Global Germany GmbH, detenuta a controllo congiunto con Deutsche Messe AG. In accordo con lo IAS 31 "Partecipazioni in *joint venture*" (prima del passaggio all'IFRS 11), la partecipazione in Hannover Milano Global Germany GmbH era classificata come impresa a controllo congiunto e la quota di attività, passività, ricavi e costi di pertinenza del Gruppo era consolidata proporzionalmente.

A seguito dell'applicazione del nuovo principio IFRS 11 *Joint arrangements*, il Gruppo ha valutato di detenere il controllo congiunto della propria partecipazione e che il contratto di controllo congiunto rappresenta una *joint venture* che deve essere contabilizzata con il metodo del patrimonio netto.

Le decisioni concernenti le attività rilevanti di Hannover Milano Global Germany GmbH richiedono il consenso unanime delle parti, le quali non vantano né diritti specifici sulle singole attività né obbligazioni sulle singole passività della società dell'entità legale.

La quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è calcolata in base ai risultati ottenuti dalle varie manifestazioni fieristiche come previsto dell'accordo di *joint venture* con Deutsche Messe AG e passa dal 43,98% del 2014 al 40,82% del 2015.

I valori patrimoniali ed economici della *joint venture* e la quota di pertinenza del Gruppo sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

(migliaia di euro)	2015	2014
Attività correnti	2.444	2.046
Attività non correnti	9.567	9.879
Passività correnti	11.093	10.001
Passività non correnti	-	-
Posizione finanziaria netta - disponibilità	21.221	16.195
Patrimonio netto	22.139	18.119
Valore contabile della joint venture	10.280	8.772

(migliaia di euro)	2015	2014
Totale ricavi	40.920	28.992
Totale costi operativi	-29.904	-23.038
Ammortamenti	-416	-350
Interessi attivi	298	295
Interessi passivi	-6	-8
Risultato prima delle imposte	10.892	5.891
Imposte sul reddito	-3.941	-2.581
Risultato netto dell'esercizio	6.951	3.310
Risultato di competenza del Gruppo	2.837	1.455

Non sussistono passività potenziali o impegni significativi relative alla partecipazione della Società Capogruppo nella *joint venture* al 31 dicembre 2015 e 2014.

In data 16 ottobre 2015, la controllata Ipack-Ima SpA e Proma Pack Srl società appartenente a UCIMA, Associazione di categoria dei costruttori italiani di macchine per il confezionamento e l'imballaggio, hanno costituito la società Ipack-Ima Srl.

Il capitale iniziale ammonta a 10 migliaia di euro e le due società ne detengono rispettivamente il 49% e il 51%. Il Gruppo ha definito che la propria partecipazione rappresenta una *joint venture* ed è contabilizzata con il metodo del patrimonio netto. A far data dal 1° gennaio 2016 sono stati conferiti i due rami d'azienda relativi alla manifestazione Ipack-Ima per Fiera Milano e Food Pack per UCIMA. Tale *partnership* consentirà di realizzare la più importante manifestazione italiana delle tecnologie di *processing* e *packaging*.

Ipack-Ima Srl

(migliaia di euro)	2015
Attività correnti	-
Attività non correnti	28
Passività correnti	33
Passività non correnti	-
Posizione finanziaria netta - disponibilità	6
Patrimonio netto	1
Valore contabile della joint venture	1

Ipack-Ima Srl

(migliaia di euro)	2015
Ricavi	-
Risultato	-19
Risultato di competenza del Gruppo	-9

Non sussistono passività potenziali o impegni significativi relative alla partecipazione della Società Capogruppo nella *joint venture* al 31 dicembre 2015.

L'informativa finanziaria sintetica sulle società controllate, *joint venture* e società collegate è fornita nell'allegato 2 del Bilancio d'esercizio della controllante Fiera Milano SpA.

3) Informativa sulle attività discontinue

In data 27 luglio 2015, la Capogruppo ha ceduto la quota del 60% detenuta nella controllata turca Fiera Milano Interteks Uluslararası Fuarcilik A.S. La Turchia, infatti, non è più ritenuta Paese strategico a fronte delle ridimensionate prospettive di crescita del mercato fieristico locale.

La cessione della partecipazione si è perfezionata al valore simbolico di 1 euro ed ha generato una rettifica di valore a livello consolidato principalmente di attività intangibili riferiti a marchi di manifestazioni e avviamento pari a 1.587 migliaia di euro.

Ai sensi dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", i risultati della società, le rettifiche di valore degli avviamenti e delle altre attività sono rappresentati in un'unica riga del conto economico "Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue".

Di seguito si evidenzia in dettaglio il conto economico e il risultato per azione relativo alle attività discontinue:

Conto economico Interteks

(migliaia di euro)	2015	2014
Ricavi	938	2.763
Costi	1.347	3.239
Risultato dell'esercizio delle attività discontinue	-409	-476
Imposte sul reddito	-8	-5
Risultato dell'esercizio delle attività discontinue al netto dell'effetto fiscale	-401	-471
Minusvalenza da cessione	1.587	-
Quota di risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue	-1.988	-471
attribuibile a:		
<i>Soci della controllante</i>	-1.626	-348
<i>Interessenze di minoranza</i>	-362	-123

Risultato per azione

	2015	2014
Risultato (in migliaia di euro)	-1.988	-471
Numero medio di azioni in circolazione (in migliaia)	42.654	41.521
Utile per azione base e diluito (in euro)	-0,04661	-0,01134

I flussi di cassa relativi alle attività discontinue sono i seguenti:

(migliaia di euro)	31/12/15	31/12/14
Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa	-2.161	-327
Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento	2.442	-4
Flusso finanziario derivante dalle attività finanziarie	-295	328
Flusso finanziario netto dell'esercizio delle attività discontinue	-14	-3

In data 22 dicembre 2015 si è riunita l'assemblea ordinaria della Società "Milan International Exhibitions Srl in liquidazione" che ha approvato il bilancio finale di liquidazione e deliberato la cancellazione dal Registro delle Imprese avvenuta poi il 28 dicembre. I costi e i ricavi afferenti l'attività della società, della quale il Gruppo deteneva una quota del 20%, sono stati classificati nel Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue e sono riepilogati nella tabella alla pagina seguente:

Conto economico Milan International Exhibitions Srl liquidata in data 22 dicembre 2015

(migliaia di euro)	2015
Ricavi	25
Costi	66
Risultato dell'esercizio delle attività discontinue	-41
Quota di competenza del Gruppo	-8
Minusvalenza da cessione	2
Quota di risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue	-10

4) Informativa su operazioni di acquisizione

Operazioni di acquisizione configurabili come *business combination*

In data 23 luglio 2015, la Capogruppo ha sottoscritto il *closing* dell'acquisizione del 100% della società Ipack-Ima SpA.

Il corrispettivo pari a 6.825 migliaia di euro si compone di una parte fissa, pari a 6.319 migliaia di euro, che è stata versata in data 24 luglio 2015 e di una parte variabile, pari a 506 migliaia di euro, che, determinata secondo la procedura di aggiustamento del prezzo prevista contrattualmente, è stata pagata il 22 febbraio 2016.

Ipack-Ima SpA organizza nel quartiere espositivo di Fiera Milano le seguenti mostre professionali, di cui possiede i relativi marchi:

- Ipack-Ima (triennale), uno dei primi eventi al mondo per le tecnologie di processo e confezionamento dei prodotti food e non food;
- Meat Tech (triennale), mostra specializzata nel processing e packaging per l'industria della carne;
- Dairytech (triennale), manifestazione dedicata alle tecnologie di trattamento e confezionamento per il settore lattiero-caseario;
- Fruit Innovation (biennale), mostra dedicata a prodotto, tecnologia e servizi del comparto ortofrutticolo (compartecipata al 50% da Fiera Milano SpA);
- Intralogistica Italia, triennale delle attrezzature e macchine per la logistica interna dell'azienda (detenuta per il 50% da Deutsche Messe).

Corrispettivo dell'acquisizione Ipack Ima

(migliaia di euro)	
Corrispettivo a pronti	6.319
Aggiustamento prezzo	506
Corrispettivo totale dell'acquisizione	6.825

Flussi finanziari

(migliaia di euro)	
Disponibilità liquide versate	6.319
Disponibilità liquide ricevute	-3.646
Totale flussi finanziari pagati (ricevuti)	2.673

Il Gruppo sta procedendo all'identificazione ed alla valutazione delle attività nette che includono principalmente marchi di manifestazioni fieristiche.

(migliaia di euro)

Attività non correnti	148
Immobili, impianti e macchinari	76
Attività immateriali a vita definita	11
Crediti non correnti	61
Attività correnti	6.032
Crediti commerciali e altri	2.324
Rimanenze	62
Disponibilità liquide	3.646
Attività destinate alla vendita	310
Passività non correnti	1.065
Fondi relativi al personale	582
Imposte differite passive	483
Passività correnti	1.684
Debiti verso fornitori	1.023
Altre passività	661
Attività nette acquisite	3.741
Avviamento	3.084
Totale	6.825

lpack Ima SpA nel periodo intercorso dal 23 luglio al 31 dicembre, caratterizzato dall'assenza di proprie manifestazioni, ha conseguito ricavi per 3 migliaia di euro e generato perdite per 900 migliaia di euro.

In data 6 maggio 2015 è stata perfezionata l'acquisizione da parte di Fiera Milano Congressi SpA del 51% del capitale sociale della newco MiCo DMC Srl. Il corrispettivo dell'operazione, pari a 50 migliaia di euro ha generato un avviamento pari a 45 migliaia di euro.

Nel periodo di consolidamento, MiCo DMC Srl ha conseguito ricavi per 1.038 migliaia di euro pari allo 0,3% dei ricavi consolidati generando un utile pari a 47 migliaia di euro pari all'11% dei risultati consolidati.

5) Informativa per settori operativi

Secondo quanto previsto dall'IFRS 8 l'identificazione dei settori operativi e delle relative informazioni riportate nell'informativa di settore si è basata sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, in coerenza con il modello di gestione e controllo utilizzato. In particolare la rendicontazione interna rivista ed utilizzata periodicamente dai più alti livelli decisionali del Gruppo stesso fornisce un'informativa per settori ulteriormente dettagliata società per società.

I settori operativi sono definiti secondo il criterio del "management approach" come segue:

- **Manifestazioni Italia:** tale settore si identifica per l'attività finalizzata all'organizzazione e all'ospitalità di manifestazioni fieristiche e altri eventi in Italia, attraverso l'utilizzo, la promozione e la messa a disposizione di spazi espositivi attrezzati, l'offerta di supporto progettuale oltre che di servizi correlati. In particolare in questo ambito rientrano le attività finalizzate all'offerta di manifestazioni fieristiche (inclusi i servizi finali a espositori e visitatori):

- direttamente organizzate dal Gruppo, anche in *partnership* con terzi;
- organizzate da terzi, attraverso la contrattualizzazione di spazi e servizi.

Tali attività sono svolte dalla Capogruppo Fiera Milano SpA e lpack-Ima SpA.

- **Manifestazioni estero:** tale settore si identifica per l'attività finalizzata all'organizzazione di manifestazioni fieristiche e altri eventi all'estero, attraverso l'utilizzo, la promozione e la messa a disposizione di spazi espositivi attrezzati, l'offerta di supporto progettuale oltre che di servizi correlati. In particolare in questo ambito rientrano le attività finalizzate all'offerta di manifestazioni fieristiche (inclusi i servizi finali a espositori e visitatori) direttamente organizzate dal Gruppo, anche in *partnership* con terzi.

Tali attività sono svolte dalle seguenti società:

- Hannover Milano Global Germany GmbH, *joint venture* con Deutsche Messe AG di Hannover, attiva in Cina attraverso le due controllate Hannover Milano Fairs Shanghai Co. Ltd e Hannover Milano Fairs China Ltd e attiva in India attraverso la controllata Hannover Milano Fairs India Pvt Ltd e dalla sua partecipata Global Fairs & Media Private Ltd, detenuta al 50%;

- Cipa FM Publicações e Eventos Ltda (di seguito “Cipa FM”), con sede a San Paolo, il cui capitale è detenuto dalla controllata brasiliana Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda (di seguito “Eurofairs”);
 - Fiera Milano India Pvt Ltd, con sede a Nuova Delhi;
 - Limited Liability Company Fiera Milano, con sede a Mosca;
 - Fiera Milano Exhibitions Africa PTY Ltd (di seguito “Fiera Milano Africa”), con sede a Westlake - Cape Town;
 - Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd (di seguito “Worldex”) importante operatore fieristico del mercato cinese con sede a Guangzhou. La società opera nella provincia del Guangdong e tramite la sua controllata al 99% Haikou Worldex Milan Exhibition Co. Ltd nella provincia di Hainan.
- **Servizi di allestimento:** tale settore si identifica per l’attività consistente nell’erogazione di servizi di allestimento, servizi tecnici e di quartiere connessi all’attività fieristica e congressuale realizzati dalla società Nolostand SpA.
- **Media:** tale settore si identifica per l’attività consistente nella produzione di contenuti e nella fornitura di servizi di carattere editoriale *on line* e *off line*, nonché per le attività di organizzazione eventi e convegni facenti capo alla società Fiera Milano Media SpA.
- **Congressi:** tale settore si identifica per l’attività consistente nella gestione di congressi ed eventi facenti capo a Fiera Milano Congressi SpA e a MiCo DMC Srl.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati economici e patrimoniali di settore, relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014.

Conto economico al 31/12/15

(migliaia di euro)	Manifestazioni Italia	Manifestazioni Estero	Servizi Di Allestimento	Media	Congressi	Elisioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni vs Terzi	271.124	8.728	10.020	10.672	36.795	-	337.339
Ricavi delle vendite e delle prestazioni intersettoriali	6.186	648	45.870	2.704	651	-56.059	
Totale ricavi	277.310	9.376	55.890	13.376	37.446	-56.059	337.339
<i>di cui Italia</i>							328.611
<i>di cui Estero</i>							8.728
Costi per materiali	912	49	3.563	223	127	-15	4.859
Costi per servizi	145.187	8.615	39.028	6.977	24.634	-58.571	165.870
Costi per godimento di beni di terzi	55.022	694	2.031	341	4.029	-698	61.419
Costi del personale	46.409	3.452	4.632	5.363	3.840	-2.021	61.675
Altre spese operative	4.644	511	131	72	504	-109	5.753
Totale Costi Operativi	252.174	13.321	49.385	12.976	33.134	-61.414	299.576
Proventi diversi	6.804	77	692	421	314	-5.305	3.003
Risultati di società valutate a patrimonio netto	-9	2.837					2.828
Margine Operativo Lordo (MOL)	31.931	-1.031	7.197	821	4.626	50	43.594
<i>di cui Italia</i>							45.053
<i>di cui Estero</i>							-1.459
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	2.041	150	1.757	47	2.779		6.774
Ammortamenti investimenti immobiliari							
Ammortamenti attività immateriali	4.237	686		553	22	43	5.541
Rettifiche di valore di attività	1.953	8.869	19	301			11.142
Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	5.496	364	200	2.058	61		8.179
Risultato Operativo Netto (EBIT)	18.204	-11.100	5.221	-2.138	1.764	7	11.958
<i>di cui Italia</i>							23.530
<i>di cui Estero</i>							-11.572
Proventi finanziari e assimilati							828
Oneri finanziari e assimilati							4.348
Valutazione di attività finanziarie							
Risultato prima delle imposte							8.438
Imposte sul reddito							6.011
Risultato netto dell'esercizio delle attività in continuità							2.427
Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue							-1.998
<i>Ricavi</i>							943
<i>Costi operativi</i>							2.941
Risultato netto dell'esercizio							429
Interessenze di minoranza							-585
Risultato netto del Gruppo							1.014

Dati patrimoniali di settore al 31/12/15

(migliaia di euro)	Investimenti	Ammortamento delle immobilizzazioni
Manifestazioni Italia	5.543	6.278
Manifestazioni Estero	184	836
Servizi di allestimento	1.520	1.757
Media	11	600
Congressi	559	2.801
Elisioni	-	43
Totale	7.817	12.315

Conto economico al 31/12/14

(migliaia di euro)	Manifestazioni Italia	Manifestazioni Estero	Servizi Di Allestimento	Media	Congressi	Elisioni	Consolidato *
Ricavi delle vendite e delle prestazioni vs Terzi	176.338	15.561	3.619	10.053	37.140	-	242.711
Ricavi delle vendite e delle prestazioni intersettoriali	4.760	479	29.770	2.281	695	-37.985	
Totale ricavi	181.098	16.040	33.389	12.334	37.835	-37.985	242.711
<i>di cui Italia</i>							227.150
<i>di cui Estero</i>							15.561
Costi per materiali	818	83	1.172	264	104	-1	2.440
Costi per servizi	107.574	12.411	25.301	6.185	24.257	-40.742	134.986
Costi per godimento di beni di terzi	50.663	503	1.757	365	3.959	-701	56.546
Costi del personale	34.993	2.858	3.714	5.321	3.570	-1.822	48.634
Altre spese operative	3.682	851	105	59	337	-85	4.949
Totale Costi Operativi	197.730	16.706	32.049	12.194	32.227	-43.351	247.555
Proventi diversi	6.406	367	931	515	446	-5.136	3.529
Risultati di società valutate a patrimonio netto	-7	1.455					1.448
Margine Operativo Lordo (MOL)	-10.233	1.156	2.271	655	6.054	230	133
<i>di cui Italia</i>							-840
<i>di cui Estero</i>							973
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	2.664	64	1.868	45	2.167		6.808
Ammortamenti investimenti immobiliari							
Ammortamenti attività immateriali	4.665	759	4	1.017	20	53	6.518
Rettifiche di valore di attività			11	3.626			3.637
Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	758	155	23	87	494		1.517
Risultato Operativo Netto (EBIT)	-18.320	178	365	-4.120	3.373	177	-18.347
<i>di cui Italia</i>							-18.271
<i>di cui Estero</i>							-76
Proventi finanziari e assimilati							943
Oneri finanziari e assimilati							5.812
Valutazione di attività finanziarie							
Risultato prima delle imposte							-23.216
Imposte sul reddito							-4.581
Risultato netto dell'esercizio delle attività in continuità							-18.635
Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue							-471
<i>Ricavi</i>							2.763
<i>Costi operativi</i>							3.234
Risultato netto dell'esercizio							-19.106
Interessenze di minoranza							-151
Risultato netto del Gruppo							-18.955

Dati patrimoniali di settore al 31/12/14

(migliaia di euro)	Investimenti	Ammortamento delle immobilizzazioni *
Manifestazioni Italia	2.230	7.329
Manifestazioni Estero	531	823
Servizi di allestimento	1.438	1.872
Media	56	1.062
Congressi	4.260	2.187
Elisioni	-	53
Totale	8.515	13.326

* Alcuni importi del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 sono stati riesposti ai fini comparativi per riflettere gli effetti del principio IFRS 5 a seguito della cessione della controllata Interteks avvenuta il 27 luglio 2015, come indicato nella nota 3, e della differente classificazione degli utilizzi dei fondi rischi.

Note alle voci del Bilancio Consolidato

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

Attività non correnti

6) Immobili, impianti e macchinari

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Immobili, impianti e macchinari

(migliaia di euro)	Situazione al 31/12/13	Movimenti dell'esercizio						Situazione al 31/12/14
		Increment.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Effetto cambio	Riclassifiche	
Impianti e macchinari								
- costo originario	14.674	2.182	-	-	-	-	-	16.856
- ammortamenti	10.601	-	-	1.749	-	-	-	12.350
Netto	4.073	2.182	-	1.749	-	-	-	4.506
Attrezzature industriali e commerciali								
- costo originario	33.513	1.440	364	-	195	-	-	34.394
- ammortamenti	28.436	41	346	2.024	184	-	-	29.971
Netto	5.077	1.399	18	2.024	11	-	-	4.423
Altri beni								
- costo originario	52.848	3.200	7	-	-	31	-8	56.064
- ammortamenti	43.459	47	7	3.036	-	27	4	46.566
Netto	9.389	3.153	-	3.036	-	4	-12	9.498
Immobilizzazioni in corso e acconti								
- costo originario	10	-	10	-	-	-	-	-
Netto	10	-	10	-	-	-	-	-
Totale Immobili, impianti e macchinari								
- costo originario	101.045	6.822	381	-	195	31	-8	107.314
- ammortamenti	82.496	88	353	6.809	184	27	4	88.887
Netto	18.549	6.734	28	6.809	11	4	-12	18.427

Immobili, impianti e macchinari

(migliaia di euro)	Situazione al 31/12/14	Movimenti dell'esercizio								Situazione al 31/12/15
		Increment.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Effetto cambio	Variazione area di consolidamento	Attività operative cessate	Riclassifiche	
Impianti e macchinari										
- costo originario	16.856	529	34	-	-	-	19	-	-	17.370
- ammortamenti	12.350	-	15	2.126	-	-	19	-	-	14.480
Netto	4.506	529	19	2.126	-	-	-	-	-	2.890
Attrezzature industriali e commerciali										
- costo originario	34.394	1.692	1.039	-	95	-	144	-	-	35.096
- ammortamenti	29.971	-	976	1.865	77	-	144	-	-	30.927
Netto	4.423	1.692	63	1.865	18	-	-	-	-	4.169
Altri beni										
- costo originario	56.064	1.228	812	-	-	-156	233	-422	-	56.135
- ammortamenti	46.566	-	611	2.795	-	-70	157	-388	-	48.449
Netto	9.498	1.228	201	2.795	-	-86	76	-34	-	7.686
Immobilizzazioni in corso e acconti										
- costo originario	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Netto	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Totale Immobili, impianti e macchinari										
- costo originario	107.314	3.449	1.885	-	95	-156	396	-422	1	108.602
- ammortamenti	88.887	-	1.602	6.786	77	-70	320	-388	-	93.856
Netto	18.427	3.449	283	6.786	18	-86	76	-34	1	14.746

Le consistenze e le variazioni delle diverse voci sono dettagliate nel seguito:

Impianti e macchinari

La voce ammonta a 2.890 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 2.126 migliaia di euro e si riferisce principalmente a impianti elettrici, termici, di allarme ed audiovisivi.

Gli incrementi, pari a 529 migliaia di euro, si riferiscono prevalentemente ad investimenti della Capogruppo relativi agli impianti del polo fieristico di Rho.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce ammonta a 4.169 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 1.865 migliaia di euro e riguarda attrezzature ed arredi a supporto dell'attività fieristica.

Gli incrementi sono pari a 1.692 migliaia di euro e si riferiscono principalmente all'acquisto di mobili e beni da destinare al noleggio durante le manifestazioni.

I decrementi e le rettifiche di valore sono da ricondurre principalmente al valore residuo di beni eliminati dal magazzino di Nolostand SpA.

Altri beni

La voce ammonta a 7.686 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 2.795 migliaia di euro e si riferisce per 4.964 migliaia di euro a costi per migliorie su beni di terzi e per 2.722 migliaia di euro a mobili, arredi, attrezzature minori, mezzi di trasporto e macchine elettroniche.

Gli incrementi pari a 1.228 migliaia di euro sono riconducibili:

- alla Capogruppo per 822 migliaia di euro e si riferiscono per 546 migliaia di euro a macchine elettroniche e complementi di arredo e per 276 migliaia di euro a migliorie effettuate sui cespiti di proprietà di Fondazione Fiera Milano, di spettanza della Società in base ai contratti di locazione vigenti;

- a Fiera Milano Congressi SpA per 256 migliaia di euro riferiti principalmente all'ampliamento della rete Wi-Fi e alle manutenzioni straordinarie;

- ad altre società per i restanti 150 migliaia di euro.

L'ammortamento dei costi per migliorie su beni di terzi è calcolato sulla base della durata residua del contratto di locazione immobiliare.

7) Immobili, impianti e macchinari in leasing

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Immobili, impianti e macchinari in leasing

(migliaia di euro)	Situazione al 31/12/13	Movimenti dell'esercizio					Situazione al 31/12/14
		Increment.	Decrem.	Ammort.	Effetto cambio	Riclassifiche	
Fabbricati in leasing							
- costo originario	10	-	-	-	1	-	11
- ammortamenti	-	-	-	-	-	-	-
Netto	10	-	-	-	1	-	11
Altri beni in leasing							
- costo originario	19	-	27	-	-	8	-
- ammortamenti	19	-	19	-	-	-	-
Netto	-	-	8	-	-	8	-
Totale Immobili, impianti e macchinari in leasing							
- costo originario	29	-	27	-	1	8	11
- ammortamenti	19	-	19	-	-	-	-
Netto	10	-	8	-	1	8	11

Immobili, impianti e macchinari in leasing

(migliaia di euro)	Situazione al 31/12/14	Movimenti dell'esercizio					Situazione al 31/12/15
		Increment.	Decrem.	Ammort.	Effetto cambio	Riclassifiche	
Fabbricati in leasing							
- costo originario	11	-	-	-	-2	-	9
- ammortamenti	-	-	-	-	-	-	-
Netto	11	-	-	-	-2	-	9
Totale Immobili, impianti e macchinari in leasing							
- costo originario	11	-	-	-	-2	-	9
- ammortamenti	-	-	-	-	-	-	-
Netto	11	-	-	-	-2	-	9

8) Avviamenti e attività immateriali a vita non definita

La composizione e le variazioni della voce intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Avviamenti e attività immateriali a vita non definita

(migliaia di euro)	Situazione al 31/12/13	Movimenti dell'esercizio					Situazione al 31/12/14
		Increment.	Decrem.	Rettifiche di valore	Variazione area di consolidamento	Effetto cambio	
Avviamenti							
- costo originario	126.527	-	-	500	-	44	126.071
- ammortamenti	16.597	-	-	-	-	-	16.597
Netto	109.930	-	-	500	-	44	109.474

Avviamenti e attività immateriali a vita non definita

(migliaia di euro)	Situazione al 31/12/14	Movimenti dell'esercizio						Situazione al 31/12/15
		Increment.	Decrem.	Rettifiche di valore	Variazione area di consolidamento	Attività operative cessate	Effetto cambio	
Avviamenti								
- costo originario	126.071	-	-	7.702	3.173	-700	700	121.542
- ammortamenti	16.597	-	-	-	-	-	-	16.597
Netto	109.474	-	-	7.702	3.173	- 700	700	104.945

Le rettifiche di valore pari a 7.702 migliaia di euro si riferiscono alla svalutazione degli avviamenti per perdite di valore evidenziate dall'*impairment test* come meglio specificato nel seguito.

La variazione area di consolidamento, pari a 3.173 migliaia di euro, si riferisce per 3.084 migliaia di euro a Ipack-Ima SpA e per 89 migliaia di euro a MiCo DMC Srl.

I decrementi relativi alle attività operative cessate, pari a 700 migliaia di euro, si riferiscono alla vendita della Società turca Interteks come meglio descritto alla nota 3.

L'effetto cambio, positivo per di 700 migliaia di euro, è riferito principalmente all'avviamento attribuito al raggruppamento CGU Cina.

Come anticipato nel capitolo relativo ai "Criteri di valutazione", gli Avviamenti non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti alla verifica di riduzione del valore (*impairment test*) alla data di chiusura dell'esercizio o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Inoltre, si richiama quanto già detto al paragrafo "Uso di stime" circa le modalità con cui si è proceduto nel 2015 all'effettuazione dell'*impairment test*.

L'andamento del comparto delle manifestazioni in particolare in Brasile e in Sudafrica ha manifestato segnali di arretramento in buona parte dovuti a circostanze particolarmente negative verificatesi nel semestre tali da indebolire i risultati attesi e le aspettative di crescita. Con riferimento al Brasile in particolare, si sono riscontrati sia gli effetti dell'andamento negativo di alcune fiere nel semestre che un contesto economico poco favorevole, ulteriormente peggiorato negli ultimi mesi come conseguenza delle elezioni e i vari scandali istituzionali. Tali indicatori di rischio hanno costituito la base per l'aggiornamento dei piani economici delle CGU Brasile e Sud Africa e, coerentemente, per l'esercizio dell'*impairment test* che ha evidenziato perdite di valore che si sono riflesse sugli avviamenti relativi a Cipa Fiera Milano Ltda per 4.537 migliaia di euro, a Fiera Milano Exhibitions Africa Ltd per 1.679 migliaia di euro e a Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd per 1.486 migliaia di euro.

Si ricorda, innanzitutto, che gli avviamenti sono allocati alle rispettive *cash-generating unit* o gruppi di *cash-generating unit* (CGU) di appartenenza.

In particolare, volendo individuare "il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività" (IAS 36), si è data una definizione di CGU specifica per i diversi *reportable segment* del Gruppo.

Nell'ambito del *Reportable Segment* "Manifestazioni", le CGU corrispondono alle singole manifestazioni fieristiche.

Ognuno dei due *Reportable Segment* "Allestimenti Fieristici" e "Congressi" è invece composto da un'unica CGU comprendente tutte le attività del segmento.

Nel *Reportable Segment* "Media" invece sono individuabili diverse CGU corrispondenti alle singole testate editoriali, oltre a una CGU relativa ai servizi digitali e una CGU composta da tutte le attività relative ai seminari e convegni (CGU "eventi e formazione").

Infine nel *Reportable Segment* "Estero" la situazione è diversa nei Paesi in cui il Gruppo è presente con proprie manifestazioni.

Ai fini del test di *impairment*, per non incorrere in criteri di ripartizione arbitrari, gli avviamenti sono stati allocati in base ad opportuni raggruppamenti, che riflettono la visione strategica dell'impresa, nonché le modalità di costituzione degli avviamenti stessi.

Di seguito si riportano i livelli di allocazione degli avviamenti:

- Raggruppamento CGU Manifestazioni direttamente organizzate: comprende le CGU corrispondenti alle manifestazioni direttamente organizzate da Fiera Milano SpA. L'avviamento attribuito a questo raggruppamento ammonta a 43.307

migliaia di euro di cui 40.223 migliaia di euro è riferibile alle acquisizioni di società organizzatrici di manifestazioni fieristiche successivamente incorporate in Fiera Milano SpA nell'ambito di diverse operazioni di fusione e 3.084 migliaia di euro è riferito alla società Ipack-Ima SpA acquisita nel corso dell'esercizio.

- Raggruppamento CGU Manifestazioni: comprende le CGU corrispondenti a tutte le manifestazioni di Fiera Milano SpA. L'avviamento attribuito a questo raggruppamento è pari a 29.921 migliaia di euro e si riferisce per 29.841 migliaia di euro all'avviamento derivante dal conferimento in Fiera Milano SpA dell'azienda fieristica da parte di Fondazione Fiera Milano in data 17 dicembre 2001 e per 80 migliaia di euro all'avviamento relativo all'acquisizione da parte della Capogruppo del ramo d'azienda "Information Communication Technology" della controllata Expopage SpA ora Fiera Milano Media SpA.
- CGU "Allestimenti Fieristici": a questa CGU è attribuito l'avviamento relativo all'acquisto del ramo d'azienda "allestimenti standard" da parte di Nolostand SpA pari a 12.581 migliaia di euro.
- Raggruppamento CGU Editoria e Servizi Digitali che comprende le CGU corrispondenti alle testate editoriali e ai servizi digitali. L'avviamento attribuito a questo raggruppamento è pari a 5.947 migliaia di euro.
- CGU "Eventi e Formazione": è attribuito a questa CGU l'avviamento derivante dall'acquisizione di Business International SpA, ora incorporata in Fiera Milano Media SpA, per un ammontare pari a 616 migliaia di euro.
- CGU "Congressi": l'avviamento attribuito è pari a 5.544 migliaia di euro e si riferisce per 5.455 migliaia di euro all'avviamento derivante dall'acquisizione di Fiera Milano Congressi SpA e per 89 migliaia di euro dall'acquisizione nel corso dell'esercizio della società MiCo DMC Srl.
- Raggruppamento CGU Brasile: comprende le CGU corrispondenti alle manifestazioni organizzate da Cipa Fiera Milano Publicações e Eventos Ltda. L'avviamento attribuito a tale raggruppamento è pari a 185 migliaia di euro e si riferisce all'acquisizione della società brasiliana Cipa Ltda.
- Raggruppamento CGU Cina: comprende le CGU corrispondenti alle manifestazioni organizzate da Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd. L'avviamento attribuito a tale raggruppamento è pari a 6.844 migliaia di euro e si riferisce all'acquisizione della società cinese Worldex (China) Ltd per 6.829 migliaia di euro e Haikou Worldex Ltd per 15 migliaia di euro.

Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa o gruppi di *cash-generating unit*, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso.

La metodologia di *impairment* utilizzata è quella dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow*), basata sui piani, approvati dai rispettivi Organi Amministrativi delle società del gruppo. L'orizzonte temporale di riferimento è di cinque esercizi per la società Fiera Milano Media SpA mentre con riferimento alle altre Società è di quattro anni, stante la calendarizzazione biennale di importanti eventi fieristici. La proiezione dei flussi finanziari successivi al periodo coperto dall'orizzonte temporale dei rispettivi piani è stata calcolata partendo dalla media del margine operativo lordo dell'ultimo biennio di piano e ricostruendo un flusso finanziario normalizzato senza considerare variazioni del capitale circolante ed includendo gli investimenti di mantenimento o di sostituzione. Per le CGU "Manifestazioni" e "Manifestazioni Direttamente Organizzate, dal flusso di cassa determinato per il calcolo del *Terminal Value* si è escluso il margine "pro-quota" delle manifestazioni in calendario nell'ultimo biennio di piano che hanno una periodicità superiore alla biennialità.

Il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso finanziario netto medio degli ultimi due esercizi di previsione esplicita, ad un tasso di attualizzazione determinato per singolo Paese di riferimento per le diverse CGU. Si è assunto un fattore di crescita pari a zero in termini reali, considerando nel tasso di crescita solo il livello di inflazione attesa nel medio lungo termine nella specifica area monetaria di riferimento.

Il WACC (*WACC-Weighted Average Cost of Capital*) utilizzato per le attività in Italia comprende: (i) un tasso risk free del 1,71%; (ii) un Market Risk Premium del 5,5%; (iii) un beta levered, rappresentativo della media di settore, pari a 0,78; (iv) un premio per il rischio specifico variabile nelle diverse CGU; (v) un costo del debito finanziario pari a 3,69%; (vi) un'incidenza del debito sul capitale investito del 25% (media delle società comparabili).

I singoli parametri sono stati determinati facendo il più ampio riferimento a fonti pubblicamente disponibili. Si è applicato un tasso netto di imposte a flussi di cassa netti di imposte.

Il WACC utilizzato nelle diverse CGU varia in funzione: (i) del diverso tasso risk free (assunto pari al rendimento del titolo di stato a 10 anni del Paese di riferimento della CGU); (ii) del diverso coefficiente di rischio specifico a copertura del rischio di execution relativo ai flussi di cassa previsionali. Tale fattore di rischio riflette le evidenze derivanti dagli scostamenti storici tra dati previsionali e consuntivi nonché da valutazioni prospettiche riguardanti le iniziative di business; (iii) del diverso costo del debito finanziario in ragione del tasso di inflazione attesa nelle singole aree monetarie di riferimento di ogni CGU. La sintesi dei risultati ottenuti è esposta nella tabella seguente:

CGU	wacc
CGU Manifestazioni	5,97%
CGU Manifestazioni direttamente organizzate	5,97%
CGU Allestimenti fieristici	5,97%
CGU Editoria e servizi digitali	7,47%
CGU Eventi e Formazione	7,47%
CGU Congressi	6,34%
CGU Brasile	15,10%
CGU Sud Africa	12,08%
CGU Cina -Worldex	7,97%

Sono state effettuate "analisi di sensitività" variando sia il WACC (+0,5%) sia i flussi di cassa operativi previsionali (-10%) ottenendo risultati positivi per le CGU che non sono state oggetto di svalutazioni. La svalutazione dell'avviamento di Worldex, pari a 1.486 migliaia di euro, se calcolata con WACC superiore di 0,5% sarebbe stata 2.040 migliaia di euro. Se calcolata con WACC inferiore di 0,5% sarebbe stata di 838 migliaia di euro. Se calcolata con flussi di cassa inferiori del 10% sarebbe stata di 2.207 migliaia di euro.

9) Attività immateriali a vita definita

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Attività immateriali a vita definita

(migliaia di euro)	Situazione al 31/12/13	Movimenti dell'esercizio							Situazione al 31/12/14	
		Increment.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Variazione area di consolidamento	Effetto cambio	Riclassifiche		
Marchi e testate editoriali										
- costo originario	65.146	-	-	-	3.126	-	271	-	-	62.291
- ammortamenti	23.609	-	-	2.782	-	-	26	-	-	26.417
Netto	41.537	-	-	2.782	3.126	-	245	-	-	35.874
Concessioni, licenze e diritti simili										
- costo originario	5.979	342	-	-	-	-	-	-	-	6.321
- ammortamenti	3.424	-	-	1.310	-	-	-	-	-	4.734
Netto	2.555	342	-	1.310	-	-	-	-	-	1.587
Costi di sviluppo										
- costo originario	1.948	-	1.948	-	-	-	-	-	-	-
- ammortamenti	1.948	-	1.948	-	-	-	-	-	-	-
Netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno										
- costo originario	35.155	1.439	463	-	-	-	2	-	-	36.133
- ammortamenti	30.583	-	463	2.356	-	-	2	-	-5	32.473
Netto	4.572	1.439	-	2.356	-	-	-	-	5	3.660
Accordi di non concorrenza										
- costo originario	699	-	-	-	-	-	-23	-	-	676
- ammortamenti	141	-	-	70	-	-	2	-	-	213
Netto	558	-	-	70	-	-	-25	-	-	463
Totale attività immateriali a vita definita										
- costo originario	108.927	1.781	2.411	-	3.126	-	250	-	-	105.421
- ammortamenti	59.705	-	2.411	6.518	-	-	30	-	-5	63.837
Netto	49.222	1.781	-	6.518	3.126	-	220	5	-	41.584

Attività immateriali a vita definita

(migliaia di euro)	Situazione al 31/12/14	Movimenti dell'esercizio								Situazione al 31/12/15
		Increment.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Variazione area di consolidamento	Attività operative cessate	Effetto cambio	Riclassifiche	
Marchi e testate editoriali										
- costo originario	62.291	11	-	-	3.422	-	- 1.707	-3.224	-	53.949
- ammortamenti	26.417	-	-	2.078	-	-	- 236	-673	-	27.586
Netto	35.874	11	-	2.078	3.422	-	- 1.471	- 2.551	-	26.363
Concessioni, licenze e diritti simili										
- costo originario	6.321	250	3.000	-	-	-	-	-	- 46	3.525
- ammortamenti	4.734	-	3.000	1.388	-	-	-	-	- 46	3.076
Netto	1.587	250	-	1.388	-	-	-	-	-	449
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno										
- costo originario	36.133	836	-	-	-	549	- 7	- 58	-	37.453
- ammortamenti	32.473	-	-	2.031	-	538	- 7	- 3	-	35.032
Netto	3.660	836	-	2.031	-	11	-	- 55	-	2.421
Accordi di non concorrenza										
- costo originario	676	-	-	-	-	-	- 276	- 123	- 14	263
- ammortamenti	213	-	-	44	-	-	- 115	- 30	- 14	98
Netto	463	-	-	44	-	-	- 161	- 93	-	165
Immobilizzazioni immateriali in corso										
- costo originario	-	11	-	-	-	-	-	-	- 1	10
Netto	-	11	-	-	-	-	-	-	- 1	10
Totale attività immateriali a vita definita										
- costo originario	105.421	1.108	3.000	-	3.422	549	- 1.990	-3.405	-61	95.200
- ammortamenti	63.837	-	3.000	5.541	-	538	- 358	-706	- 60	65.792
Netto	41.584	1.108	-	5.541	3.422	11	-1.632	-2.699	-1	29.408

Marchi e Testate editoriali

La voce ammonta a 26.363 migliaia di euro e risulta così composta:

- marchi di manifestazioni:

- BIT: 3.230 migliaia di euro;
- Good Food & Wine show: 2.927 migliaia di euro;
- Host: 2.136 migliaia di euro;
- Mipap Milano Prêt-à-Porter: 2.007 migliaia di euro;
- Exposec: 1.616 migliaia di euro;
- Fisp: 1.394 migliaia di euro;
- Tubotech: 951 migliaia di euro;
- Transpotec & Logitec: 941 migliaia di euro;
- Fluidtrans Compomac: 895 migliaia di euro;
- Festivity: 469 migliaia di euro;
- Bias: 401 migliaia di euro;
- Miart: 149 migliaia di euro;
- Braseg: 122 migliaia di euro;
- BtoBio Expo: 95 migliaia di euro;
- Altri per 38 migliaia di euro;

- altri marchi e testate editoriali:

- Testate "Food & Beverage": 4.326 migliaia di euro;
- Business International: 2.291 migliaia di euro;
- Testate "Technology": 1.493 migliaia di euro;
- Cipa: 741 migliaia di euro;
- Security: 91 migliaia di euro;
- Incendio: 50 migliaia di euro.

I marchi sono essenzialmente riconducibili a determinate manifestazioni fieristiche organizzate direttamente dal Gruppo.

Le testate editoriali fanno riferimento a pubblicazioni periodiche specializzate, rivolte ad operatori professionali.

Sia i marchi che le testate editoriali sono pervenuti sotto il controllo del Gruppo attraverso diverse operazioni di aggregazioni aziendali che si sono succedute nel tempo. In seguito alla stima di una vita utile definita delle relative manifestazioni e pubblicazioni, a partire dal quarto trimestre 2008 sono stati sottoposti ad ammortamento, in contrapposizione al precedente criterio di contabilizzazione di vita utile indefinita.

Con riferimento ai marchi e alle testate editoriali, a cui Fiera Milano attribuisce una vita utile definita, sono state esaminate le fonti esterne e le fonti interne di informazione indicate ai paragrafi 12-14 dello IAS 36 al fine di valutare se vi sono indicazioni di eventuali perdite durevoli di valore. Con riferimento alla categoria dei marchi di manifestazioni e testate editoriali, a cui Fiera Milano attribuisce una vita utile definita, le perdite di valore evidenziate dall'*impairment test* hanno determinato le seguenti svalutazioni:

- Transpotec & Logitec della Capogruppo per 1.591 migliaia di euro a seguito dell'emersione di una perdita durevole di valore identificata dall'andamento negativo dell'edizione 2015 della manifestazione;
- Bias della Capogruppo per 362 migliaia di euro relativa alla rettifica di valore effettuata sul marchio a seguito di una verifica sul valore recuperabile. Tale verifica si è resa necessaria dopo l'accorpamento della manifestazione di riferimento in eventi di più ampia portata;
- Reatech di Cipa FM per 990 migliaia di euro relativa all'azzeramento della quota residua del marchio a seguito dell'emersione di una perdita di valore durevole;
- marchio Good Food & Wine Show di Fiera Milano Exhibitions Africa PTY Ltd per 178 migliaia di euro relativa all'imputazione della quota di svalutazione eccedente il valore dell'avviamento;
- testate editoriali dei segmenti "Real Estate" di Fiera Milano Media per 301 migliaia di euro relativa all'azzeramento della quota residua a seguito della decisione di cessare l'attività per queste testate.

Le altre variazioni sono di seguito dettagliate:

- decrementi di attività operative cessate per 1.471 migliaia di euro riferiti alla vendita della società turca Interteks titolare dei marchi di manifestazioni Beauty & Care e Home & Garden, come meglio descritto alla nota 3;
- quote di ammortamento per 2.078 migliaia di euro;
- effetto cambio per -2.551 migliaia di euro.

Concessioni, licenze e diritti simili

La voce ammonta a 449 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 1.388 migliaia di euro. L'incremento di 250 migliaia di euro si riferisce principalmente all'acquisizione da parte della Capogruppo di licenze software con diritti d'uso limitati nel tempo.

Le licenze software a tempo determinato sono ammortizzate su un periodo di tre anni.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno

La voce ammonta a 2.421 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 2.031 migliaia di euro. L'incremento di 836 migliaia di euro si riferisce principalmente ai costi relativi all'implementazione di progetti digitali e ad acquisti di software con licenza d'uso sostenuti dalla Capogruppo.

L'ammortamento è calcolato su un periodo da tre a dieci anni. In particolare l'ammortamento del sistema informativo della Capogruppo è calcolato su un periodo previsto di utilità pari a tre anni.

Accordi di non concorrenza

La voce ammonta a 165 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 44 migliaia di euro e si riferisce alla società Cipa FM; i decrementi delle attività operative cessate per 161 migliaia di euro sono riferiti alla vendita della Società turca Interteks.

Immobilizzazioni immateriali in corso

La voce ammonta a 10 migliaia di euro e si riferisce ai costi sostenuti per le attività di sviluppo di un nuovo software per la gestione delle App di manifestazione della Capogruppo. Il valore dell'attività, non appena completata, sarà riclassificato alla corrispondente voce degli immobilizzi e l'ammortamento inizierà a decorrere.

10) Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce ammonta a 16.955 migliaia di euro (15.462 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e si riferisce quasi esclusivamente alla partecipazione del 49% in Hannover Milano Global Germany GmbH. Tale voce ha subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

(migliaia di euro)	Situazione al 31/12/14	Movimenti dell'esercizio			Situazione al 31/12/15	
		Risultato	Distribuzione dividendi	Riclassifiche		Effetto cambio
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	15.462	2.828	-1.827	-6	498	16.955
Totale	15.462	2.828	-1.827	-6	498	16.955

Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 2 "Informativa su società controllate, *joint venture* e società collegate".

11) Altre Partecipazioni

La voce ammonta a 29 migliaia di euro (40 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e rappresenta la partecipazione nel capitale di Esperia SpA.

La variazione si riferisce al decremento della partecipazione pari allo 0,07% del capitale del *Congress Center* di Istanbul pari a 11 migliaia di euro relativi alla società Interteks.

12) Crediti commerciali e altri

Ammontano a 13.035 migliaia di euro (13.275 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Crediti commerciali e altri

(migliaia di euro)	Situazione al 31/12/14	Movimenti dell'esercizio		Situazione al 31/12/15
		Incrementi	Decrementi	
Altri crediti verso controllante	12.389	-	264	12.125
Altri crediti depositi cauzionali	585	-	-	585
Altri crediti	301	24	-	325
Totale	13.275	24	264	13.035

Comprendono:

- altri crediti verso controllante per 12.125 migliaia di euro (12.389 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Si riferiscono per 10.412 migliaia di euro al deposito cauzionale versato dalla Capogruppo sui contratti di locazione immobiliare dei due quartieri fieristici di Rho e di Milano. Il valore equivale al canone per un trimestre dei due contratti di locazione; la rimanente parte, pari a 1.713 migliaia di euro, riguarda la quota a medio-lungo termine del credito derivante dal diritto alla restituzione da parte di Fondazione Fiera Milano del deposito cauzionale versato in virtù dei due precedenti contratti di locazione parzialmente compensato con il debito di Fiera Milano per il deposito cauzionale relativo ai nuovi contratti. Tale credito sarà rimborsato da Fondazione Fiera Milano lungo la durata del contratto in quote semestrali mediante compensazione con i canoni di locazione dovuti da Fiera Milano SpA;
- altri depositi cauzionali per 585 migliaia di euro (585 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Si riferiscono principalmente alla Capogruppo e sono relativi nella quasi totalità al deposito cauzionale costituito sul contratto immobiliare del progetto "Palazzo Italia" a Berlino il cui valore, pari a 498 migliaia di euro, equivale al canone per un trimestre del contratto di locazione;
- altri crediti per 325 migliaia di euro (301 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Si riferiscono principalmente al credito della Capogruppo per la cessione del marchio Richmac che sarà incassato in due rate biennali dal dicembre 2017 al dicembre 2019.

La voce Crediti commerciali ed altri include 12.125 migliaia di euro (12.389 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 49 dedicata a tali operazioni.

13) Attività fiscali per imposte differite

Ammontano a 3.175 migliaia di euro (6.457 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e rappresentano il saldo tra imposte differite attive e passive compensate a livello di singole società oggetto di consolidamento.

Per le analisi relative alla movimentazione delle imposte differite attive si rimanda alla nota 47.

Attività correnti

14) Crediti commerciali e altri

Crediti commerciali e altri

(migliaia di euro)	31/12/15	31/12/14	variazione
Crediti verso clienti	52.756	37.953	14.803
Crediti verso Controllante	801	1.559	-758
Crediti commerciali verso Collegate	68	45	23
Altri crediti	4.553	5.103	-550
Risconti attivi verso Controllante	4.540	5.097	-557
Ratei e risconti attivi	1.214	847	367
Totale	63.932	50.604	13.328

Ammontano a 63.932 migliaia di euro (50.604 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Comprendono principalmente le seguenti voci:

- Crediti verso clienti pari a 52.756 migliaia di euro (37.953 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) al netto del fondo svalutazione crediti per 8.570 migliaia di euro. Rappresentano i crediti verso organizzatori, espositori e altri per le prestazioni relative alla messa a disposizione di spazi espositivi e alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni ed ai congressi. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è correlato principalmente ai maggiori volumi di attività dovuti al diverso calendario fieristico.

L'ammontare dei crediti è stato rettificato mediante l'accantonamento di un fondo svalutazione crediti, al fine di ricondurre il valore nominale al valore di presunto realizzo. Tale fondo ha subito nell'esercizio, la seguente movimentazione:

(migliaia di euro)	31/12/14	accantonamenti	utilizzi e altri movimenti	31/12/15
Fondo svalutazione crediti	9.089	2.092	-2.611	8.570

L'accantonamento è principalmente riconducibile ad alcuni crediti ritenuti di dubbia recuperabilità, tale posta comprende l'accantonamento pari a 336 migliaia di euro relativo al cliente Expo 2015.

- Crediti verso Controllante per 801 migliaia di euro (1.559 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) sono così composti:
 - crediti per IVA di Gruppo pari a 243 migliaia di euro (915 migliaia di euro al 31 dicembre 2014);
 - crediti diversi pari a 558 migliaia di euro (644 migliaia di euro al 31 dicembre 2014);
- Altri crediti pari a 4.553 migliaia di euro (5.103 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Sono costituiti da:
 - crediti verso dipendenti per 360 migliaia di euro (486 migliaia di euro al 31 dicembre 2014);
 - crediti IVA per 407 migliaia di euro (156 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). La variazione si riferisce principalmente al credito IVA della società Ipack-Ima acquisita nell'esercizio;
 - anticipi a fornitori per 1.311 migliaia di euro (1.012 migliaia di euro al 31 dicembre 2014);
 - crediti per acconti di imposta su TFR per 294 migliaia di euro (288 migliaia di euro al 31 dicembre 2014);
 - acconti e crediti Inail per 170 migliaia di euro (198 migliaia di euro al 31 dicembre 2014);
 - altri crediti tributari per 748 migliaia di euro (1.522 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) attribuibili principalmente alla società Cipa FM per 547 migliaia di euro e ad altre società per 201 migliaia di euro;
 - altri crediti per 1.263 migliaia di euro (1.441 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) di cui riferiti alla Capogruppo per 752 migliaia di euro e ad altre società per 511 migliaia di euro;

- risconti attivi verso Controllante pari a 4.540 migliaia di euro (5.097 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riferiti principalmente ai canoni di affitto per il Quartiere fieristico **fieramilano**;
- ratei e risconti attivi pari a 1.214 migliaia di euro (847 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riferiti a premi assicurativi ed altri costi di competenza di esercizi futuri.

La voce include 5.341 migliaia di euro riguardanti operazioni verso parti correlate (6.795 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 49 dedicata a tali operazioni.

15) Rimanenze

Ammontano a 1.884 migliaia di euro (5.028 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e sono così composte:

Rimanenze

(migliaia di euro)	31/12/15	31/12/14	variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	62	45	17
Totale rimanenze fisiche di magazzino	62	45	17
Totale costi sospesi	1.822	4.983	-3.161
Totale rimanenze	1.884	5.028	-3.144

I costi sospesi si riferiscono a manifestazioni e congressi che si svolgeranno successivamente al 31 dicembre 2015. Nella tabella sotto riportata se ne analizzano i dettagli per manifestazione.

Manifestazione

(migliaia di euro)	31/12/15	31/12/14	variazione
Tuttofood	346	1.671	-1.325
Homi I semestre	301	527	-226
Miart	201	205	-4
Bit	192	887	-695
Fisp	157	-	157
Host	109	496	-387
Homi II semestre	3	392	-389
Transpotec & Logitec	2	142	-140
Tubotech	-	113	-113
Expo 2015	-	19	-19
Altre	511	531	-20
Totale	1.822	4.983	-3.161

16) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 56.092 migliaia di euro (12.276 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e sono costituite pressoché interamente da depositi bancari per impieghi temporanei della liquidità.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile ai flussi finanziari derivanti dall'operazione di aumento del capitale sociale.

La dinamica dei flussi finanziari rispetto al 31 dicembre 2014 si rileva nel prospetto "Rendiconto finanziario consolidato".

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

17) Patrimonio netto

Il Patrimonio netto consolidato è così costituito:

Patrimonio netto

(migliaia di euro)	31/12/15	31/12/14	variazione
Capitale sociale	41.818	41.521	297
<i>di cui azioni proprie</i>	-627	-627	-
Riserva sovrapprezzo azioni	65.679	909	64.770
<i>di cui azioni proprie</i>	-2.913	-2.913	-
Riserva legale	-	7.865	-7.865
Altre riserve	-6.936	-4.478	-2.458
Risultato netto di esercizi precedenti	-17.003	-9.828	-7.175
Risultato netto	1.014	-18.955	19.969
Patrimonio netto di Gruppo	84.572	17.034	67.538
Capitale e riserve - interessenze di minoranza	1.281	2.805	-1.524
Risultato netto - interessenze di minoranza	-585	-151	-434
Interessenze di minoranza	696	2.654	-1.958
Totale	85.268	19.688	65.580

Le consistenze e le variazioni delle voci sono dettagliate nel seguito:

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2015 la voce in esame ammonta a 41.818 migliaia di euro (41.521 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), al netto delle azioni proprie per 627 migliaia di euro. Il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, è suddiviso in n° 71.917.829 azioni ordinarie, senza vincoli riguardo la distribuzione dei dividendi e il rimborso di capitale, a eccezione di quanto previsto dalla legge per le azioni proprie.

La variazione intervenuta nel corso dell'esercizio riguarda l'incremento pari a 297 migliaia di euro a fronte dell'aumento di capitale sociale. A tale riguardo, in data 31 luglio 2015, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Capogruppo ha deliberato, oltre che di eliminare il valore nominale delle azioni rappresentative del capitale sociale, di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in forma scindibile, dell'importo complessivo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di 70.000 migliaia di euro, da offrirsi in opzione a tutti gli Azionisti della Società, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, codice civile, mediante emissione di nuove azioni ordinarie, che avranno godimento regolare e caratteristiche identiche a quelle delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione.

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti ha inoltre conferito al Consiglio di Amministrazione i necessari poteri per stabilire le condizioni definitive dell'operazione.

Sulla base dei poteri ricevuti, il Consiglio di Amministrazione in data 26 novembre 2015 ha deliberato in particolare di:

- determinare in euro 2,245, di cui 2,235 a titolo di sovrapprezzo il prezzo di offerta di ciascuna delle azioni nel rapporto di n.3 nuove azioni Fiera Milano ogni n.4 azioni Fiera Milano possedute;
- determinare in 31.126.821 il numero massimo di azioni ordinarie per un controvalore massimo di 69.880 migliaia di euro;
- stabilire che i diritti di opzione venissero negoziati in Borsa nel periodo compreso tra il 30 novembre 2015 e il 14 dicembre 2015;
- stabilire che i diritti di opzioni, a pena di decadenza, venissero esercitati nel periodo compreso tra il 30 novembre 2015 e il 18 dicembre 2015.

Durante il periodo di offerta in opzione risultavano esercitati n.39.693.856 diritti di opzione che hanno dato luogo alla sottoscrizione di n.29.770.392 azioni ordinarie, pari al 95,64% del totale delle azioni in offerta, per un controvalore complessivo di 66.835 migliaia di euro, di cui 297 migliaia di euro a titolo di aumento del capitale sociale e 66.538 migliaia di euro quale incremento della riserva sovrapprezzo azioni.

Si segnala in particolare che la società Fondazione Fiera Milano, controllante di Fiera Milano SpA, ha esercitato integralmente i diritti di opzione ad essa spettanti e sottoscritto n.19.618.206 azioni ordinarie, per un controvalore complessivo di 44.043 migliaia di euro.

Al termine dell'offerta sopra descritta risultavano non esercitati n. 1.808.572 diritti di opzione che davano diritto alla sottoscrizione di n. 1.356.429 azioni ordinarie, pari al 4,36% del totale delle azioni in offerta, per un controvalore complessivo pari a 3.045 migliaia di euro. Tali diritti, in conformità all'articolo 2441, comma terzo, del Codice Civile, nelle sedute del 22, 25, 26, 27 e 28 gennaio 2016 sono stati offerti in Borsa. Nel periodo di Offerta in Borsa sono stati venduti n. 280.000 diritti non esercitati e, successivamente, non sono state sottoscritte ulteriori azioni. Pertanto, il capitale sociale di Fiera Milano, risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2015.

La consistenza delle azioni in circolazione è riportata nella tabella che segue:

	Numero azioni al 31 dicembre 2014	Movimentazione			Numero azioni al 31 dicembre 2015
		Aumento di capitale	Variazione area di consolidamento	Acquisti	
Azioni ordinarie emesse	42.147.437	29.770.392	-	-	71.917.829
Azioni proprie	626.758	-	18.250	-	645.008
Azioni in circolazione	41.520.679	29.770.392	18.250	-	71.272.821

In applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, con riferimento all'acquisto di azioni proprie degli esercizi precedenti, l'importo del valore nominale è stato portato direttamente in diminuzione del capitale sociale mentre il valore compreso tra il valore d'acquisto e il valore nominale delle azioni proprie è stato portato a diretta riduzione della riserva sovrapprezzo delle azioni. Si ricorda che, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Società, con la delibera del 31 luglio 2015, contestualmente all'aumento di capitale ha deliberato di eliminare il valore nominale delle azioni rappresentative del capitale sociale. Pertanto, a partire da tale data, il valore nominale, è calcolato implicitamente dividendo il valore del capitale sociale per il numero delle azioni emesse. Al 31 dicembre 2015, il valore nominale implicito è pari a 0,59 euro.

La variazione area di consolidamento si riferisce alla società Ipack-Ima avente in portafoglio n.18.250 azioni acquisite a titolo gratuito.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

Ammonta a 65.679 migliaia di euro (909 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) al netto delle azioni proprie pari a 2.913 migliaia di euro.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono da attribuirsi alla Capogruppo e sono le seguenti:

- incremento di 65.679 migliaia di euro, che è il saldo tra l'aumento di 66.538 migliaia di euro per il sovrapprezzo di emissione connesso all'aumento del capitale sociale e la riduzione di 1.150 migliaia di euro per gli oneri accessori all'aumento di capitale, portati a diretta riduzione del patrimonio netto in applicazione del principio IAS 32. Tali costi sono stati portati a riduzione della riserva al netto del relativo effetto fiscale pari a 291 migliaia di euro;
- decremento di 909 migliaia di euro è da attribuirsi a quanto stabilito con la delibera assembleare della Capogruppo del 29 aprile 2015, che ha disposto di coprire parte della perdita dell'esercizio precedente mediante l'utilizzo della "Riserva sovrapprezzo azioni".

Riserva legale

La voce è pari a zero (7.865 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Il decremento di 7.865 migliaia di euro è da attribuirsi a quanto stabilito con la delibera assembleare della Capogruppo del 29 aprile 2015, che ha disposto di coprire parte della perdita dell'esercizio precedente mediante l'utilizzo della "Riserva legale".

Altre riserve

Ammontano a -6.936 migliaia di euro (-4.478 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

La variazione intervenuta nell'esercizio si riferisce:

- per -1.420 migliaia di euro a quanto stabilito con la delibera assembleare della Capogruppo del 29 aprile 2015, che ha disposto di coprire parte della perdita dell'esercizio precedente mediante l'utilizzo delle "Altre riserve";
- per 207 migliaia di euro all'estinzione della *put option* su azioni Fiera Milano Exhibitions Africa;
- per -1.245 migliaia di euro alla variazione della riserva di conversione valute.

Risultato netto di esercizi precedenti

Ammonta a -17.003 migliaia di euro (-9.828 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- destinazione del risultato dell'esercizio precedente per -8.761 migliaia di euro;
- rimisurazione dei piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale per 165 migliaia di euro;
- acquisizione ulteriore 25% delle quote azionarie della società Cipa FM per 1.047 migliaia di euro;
- acquisizione ulteriore 15% delle quote azionarie della società Fiera Milano Exhibitions Africa per 374 migliaia di euro.

Risultato netto dell'esercizio

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 presenta un risultato netto di Gruppo di 1.014 migliaia di euro. Il risultato del precedente esercizio era negativo per 18.955 migliaia di euro.

Interessenze di minoranza

Capitale e riserve - interessenze di minoranza

Al 31 dicembre 2015 ammontano a 1.281 migliaia di euro (2.805 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- decremento di 151 migliaia di euro per destinazione del risultato dell'esercizio precedente;
- incremento di 21 migliaia di euro relativo alla riserva conversione valute;
- decremento di 932 migliaia di euro per l'incremento del 25% delle quote detenute in Cipa FM;
- decremento di 484 migliaia di euro per l'acquisizione del 25% di Fiera Milano Exhibitions Africa;
- incremento di 17 migliaia di euro per aumento di capitale Worldex Ltd;
- incremento di 5 migliaia di euro per l'acquisizione del 51% di MiCo DMC Srl.

Risultato netto - interessenze di minoranza

Il risultato netto riferito alle interessenze di minoranza è negativo per 585 migliaia di euro (-151 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

PASSIVITÀ

Passività non correnti

18) Debiti verso banche

Ammontano a 10.922 migliaia di euro (26.898 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e sono così composti:

Debiti verso banche

	31/12/15	31/12/14	variazione
Finanziamenti bancari	10.922	26.898	-15.976
Totale	10.922	26.898	-15.976

Debiti vs banche non correnti

(migliaia di euro)	Fiera Milano SpA	Totale
Finanziamenti e mutui passivi	10.922	10.922
di cui scadenti oltre i cinque anni	-	-
Totale	10.922	10.922

I debiti verso banche a medio-lungo termine riguardano i seguenti finanziamenti riconducibili alla Capogruppo:

- per 4.321 migliaia di euro (8.464 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) la quota a medio-lungo termine del finanziamento di 20.000 migliaia di euro concesso in data 21 dicembre 2012 da Banca Popolare di Bergamo SpA, rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 21 marzo 2013 fino al 21 dicembre 2017 con tasso pari all'*euribor* a 3 mesi più uno spread del 4,00%;
 - per 6.601 migliaia di euro (11.001 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) la quota a medio-lungo termine del finanziamento di 20.000 migliaia di euro concesso in data 6 dicembre 2013 da Banca Popolare di Milano SpA, rimborsabile in rate semestrali posticipate a partire dal 30 giugno 2014 fino al 30 giugno 2018 con tasso pari all'*euribor* a 3 mesi più uno spread del 3,50%.
- La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente all'estinzione del debito relativo alle quote a medio-lungo termine (7.433 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) dei seguenti finanziamenti:

- finanziamento di 20.000 migliaia di euro concesso in data 22 giugno 2011 dalla Banca Nazionale del Lavoro SpA, rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 22 settembre 2011 fino al 22 giugno 2016 con tasso pari all'*euribor* a 3 mesi più uno *spread* dell'1,60%;
- finanziamento di 7.500 migliaia di euro concesso in data 19 marzo 2014 dalla Banca Popolare di Lodi, rimborsabile in rate semestrali posticipate a partire dal 31 dicembre 2014 fino al 30 giugno 2016 con tasso pari all'*euribor* a 3 mesi più uno *spread* del 2,90%;
- finanziamento di 7.000 migliaia di euro concesso in data 6 ottobre 2014 dalla Banca Popolare di Lodi, rimborsabile in rate semestrali posticipate a partire dal 30 giugno 2015 fino al 31 dicembre 2016 con tasso pari all'*euribor* a 3 mesi più uno *spread* del 2,90%.

Si segnala che per i contratti di finanziamento sopra esposti (rispettivamente quelli erogati in data 21 dicembre 2012 e 6 dicembre 2013) sono presenti dei *covenant* finanziari che hanno fissato un *plafond* al valore dell'indice finanziario espresso dal rapporto tra l'ammontare dell'indebitamento finanziario netto e il valore del patrimonio netto. La misurazione del rispetto dei summenzionati *covenant*, che è prevista sia effettuata su base annuale, al 31 dicembre 2015 non ha evidenziato il superamento dei limiti contrattuali. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 32.2.

19) Altre passività finanziarie

Ammontano a 2.094 migliaia di euro (2.001 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e sono così composte:

Altre passività finanziarie non correnti

(migliaia di euro)	31/12/15	31/12/14	variazione
Valorizzazione dell'opzione <i>put</i> sulle quote azionarie per l'acquisizione di Worldex	1.851	1.781	70
Altri finanziamenti MLT	193	-	193
Finanziamenti per leasing	50	220	-170
Totale	2.094	2.001	93

La voce include 1.851 migliaia di euro riguardanti operazioni verso parti correlate (1.781 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 49 dedicata a tali operazioni.

20) Fondi per rischi e oneri

Ammontano a 3.343 migliaia di euro (1.752 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e sono così composti:

Fondi per rischi e oneri

(migliaia di euro)	31/12/14	accantonamenti	utilizzi	riclassifiche	31/12/15
Fondo oneri progetto "Palazzo Italia"	203	1.854	-		2.057
Fondo consolidato fiscale	286	-	286	-	-
Altri fondi rischi e oneri	1.263	77	54	-	1.286
Totale	1.752	1.931	340	-	3.343

La voce fondi per rischi ed oneri si riferisce:

- per 2.057 migliaia di euro (203 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) alla quota a medio-lungo termine del fondo stanziato in relazione al contratto oneroso del "Palazzo Italia" a Berlino. La quota corrente del fondo, pari a 1.245 migliaia di euro è stata classificata nei fondi rischi e oneri correnti. Pertanto, al 31 dicembre 2015 il fondo complessivo a copertura del rischio in oggetto ammonta a 3.302 migliaia di euro. Il fondo, che nel precedente esercizio era pari a 1.118 migliaia di euro, è stato utilizzato nel corso del corrente esercizio per 881 migliaia di euro ed integrato per 3.065 migliaia di euro a fronte di valutazioni conseguenti all'aggiornamento delle previsioni relative all'utilizzo dell'immobile;
- per 1.286 migliaia di euro (1.263 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) ai fondi rischi ed oneri stanziati a fronte di contenziosi con fornitori e altri di varia natura e calcolati in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne che con il supporto di legali esterni.

Il fondo costituito a fronte dell'eventuale restituzione alla Controllante Fondazione Fiera Milano del provento riconosciuto da quest'ultima nell'ambito del consolidato fiscale con la stessa, interrottosi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, si è azzerato nell'esercizio in esame (286 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Il provento era stato riconosciuto da Fondazione Fiera Milano a fronte del beneficio che sarebbe derivato alla Capogruppo nel caso in cui il consolidato fiscale fosse stato effettuato in capo alla stessa.

21) Fondi relativi al personale

Ammontano a 10.672 migliaia di euro (10.286 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

I fondi per benefici ai dipendenti, valutati applicando tecniche attuariali e relativi al Trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2015, si analizzano come segue:

Fondi relativi al Personale

(migliaia di euro)	31/12/14	Benefici maturati	Indennità e anticipazioni erogate	Variazione area di consolidamento	31/12/15
Piani a benefici definiti	10.286	373	569	582	10.672
Totale	10.286	373	569	582	10.672

Benefici maturati

(migliaia di euro)	
Costi del Personale:	
- Indennità relative a piani a benefici definiti	433
Oneri finanziari:	
- Oneri da attualizzazione	168
Altre componenti del conto economico complessivo	
- Rimisurazione piani a benefici definiti	- 228
Totale	373

La variazione area di consolidamento pari a 582 migliaia di euro si riferisce alla società Ipack-Ima SpA.

Il Gruppo nella determinazione dei conteggi attuariali si avvale del supporto di un professionista iscritto ad apposito Albo.

Di seguito sono evidenziate le principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione attuariale dei Piani a benefici definiti:

Ipotesi demografiche

probabilità di decesso	Sono state utilizzate le tavole di mortalità ISTAT 2011 distinte per sesso
probabilità di invalidità	Sono state utilizzate le tavole di inabilità/invalidità adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010
probabilità di dimissioni	Sono state utilizzate delle probabilità di turn-over riscontrate nelle Società oggetto di valutazione
probabilità di pensionamento	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO)
probabilità di anticipazione	Si è supposto un valore annuo pari al 3% ed un importo medio pari al 70% del TFR accumulato

Ipotesi economico-finanziari per il calcolo del TFR

	31/12/15	31/12/14
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	2,00%	1,60%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	2,50%	2,50%
Tasso annuo di incremento TFR	2,62%	2,62%

Il tasso di attualizzazione è stato determinato prendendo come riferimento l'indice per Eurozona Iboxx Corporate AA con durata uguale o maggiore a 10 anni.

Nella seguente tabella è fornita un'analisi di sensitività del debito per piani a benefici definiti al variare delle principali ipotesi utilizzate.

Effetti sul debito per piani a benefici definiti

Ipotesi economico - finanziarie	Range di oscillazione	Base (escluso trattamento di fine mandato)	Incrementi nelle ipotesi	Decrementi nelle ipotesi
(migliaia di euro)				
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	+/- 0,5%	10.665	10.345	10.985
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	+/- 0,5%	10.665	11.092	10.335
ipotesi economico - finanziarie				
Aspettativa di vita	+/- 1 anno	10.665	10.761	10.573

22) Imposte differite passive

Imposte differite passive

(migliaia di euro)	31/12/15	31/12/14	variazione
Imposte differite passive	5.709	7.147	-1.438
Totale	5.709	7.147	-1.438

Ammontano a 5.709 migliaia di euro (7.147 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e rappresentano il saldo tra imposte differite attive ed imposte differite passive compensate a livello di singole società oggetto di consolidamento.

La voce comprende:

- fondo imposte differite Ires pari a 2.728 migliaia di euro;
- fondo imposte differite Irap pari a 751 migliaia di euro;
- fondo altre imposte differite pari a 2.230 migliaia di euro riferite alla società Cipa FM per 1.412 migliaia di euro e alla società Fiera Milano Exhibitions Africa per 818 migliaia di euro.

Per analisi relative alla movimentazione delle imposte differite passive si rimanda alla nota 47 del conto economico.

23) Altre passività

La voce è pari a zero (55 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Passività correnti

24) Debiti verso banche

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Debiti verso banche

(migliaia di euro)	31/12/15	31/12/14	variazione
Conti correnti bancari	79	548	-469
Anticipazioni bancarie	-	2.500	-2.500
Linee di credito	23.402	59.524	-36.122
Finanziamenti bancari	15.985	20.322	-4.337
Totale	39.466	82.894	-43.428

La voce Linee di credito si riferisce alla Capogruppo per 22.500 migliaia di euro (59.524 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) ed alla società Cipa FM per 902 migliaia di euro, accese per fronteggiare i fabbisogni di tesoreria.

In particolare, tra le linee di credito soggette a condizioni, Banca Nazionale del Lavoro SpA ha concesso una linea di finanziamento per anticipo su flussi domestici. Il finanziamento è assistito dall'impegno della Capogruppo a canalizzare annualmente sull'istituto erogante flussi commerciali di incasso, nella forma di versamenti, bonifici, POS e incassi MAV per un ammontare pari a un multiplo dell'importo nominale del finanziamento. Al 31 dicembre 2015, tale linea di credito risulta utilizzata per 10.000 migliaia di euro.

Per quanto attiene l'altra linea di credito soggetta a condizioni, concessa da Monte dei Paschi di Siena SpA, è previsto il rispetto di determinati indici patrimoniali-finanziari, calcolati sulla situazione economica-patrimoniale risultante sia dal bilancio consolidato che dalla relazione semestrale consolidata e il rispetto di determinati impegni commerciali collegati ad alcune manifestazioni fieristiche per gli anni 2015 e 2016. A tal riguardo si segnala che, il calcolo dei *covenant* finanziari alle date del 30 giugno 2015 e del 31 dicembre 2015 risulta adeguatamente al di sopra del livello minimo previsto dal contratto e che i *covenant* commerciali sono rispettati. Si precisa infine che il contratto di finanziamento in essere con Monte dei Paschi di Siena SpA prevede una clausola di *cross default*. Si precisa che alla data del presente bilancio la clausola di *cross default* non è stata attivata. Al 31 dicembre 2015, tale linea di credito non risulta utilizzata.

La voce Finanziamenti bancari per 15.985 migliaia di euro (20.322 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riguarda la quota a breve termine dei finanziamenti accesi dalla Capogruppo già descritti alla nota 18. In particolare si riferiscono per 1.989 migliaia di euro al finanziamento acceso in data 22 giugno 2011, per 4.153 migliaia di euro al finanziamento acceso in data 21 dicembre 2012, per 4.399 migliaia di euro al finanziamento acceso in data 6 dicembre 2013, per 1.909 migliaia di euro al finanziamento acceso in data 19 marzo 2014 e per 3.535 migliaia di euro al finanziamento acceso in data 6 ottobre 2014.

Il minor indebitamento è dovuto all'estinzione di alcune linee di credito resa possibile grazie ai maggiori flussi di cassa derivanti dal volume d'affari generato nell'ultima parte dell'esercizio e alla presenza di alcune manifestazioni biennali e pluriennali oltre che dall'operazione di aumento di capitale sociale già descritto alla nota 17.

Debiti verso banche

(migliaia di euro)	Fiera Milano	Cipa FM	Fiera Milano Africa	Totale
Conti correnti bancari	-	-	79	79
Linee di credito	22.500	902	-	23.402
Finanziamenti bancari	15.985	-	-	15.985
Totale	38.485	902	79	39.466

I debiti verso banche sono remunerati a tassi variabili.

25) Debiti verso fornitori

Ammontano a 49.267 migliaia di euro (36.160 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). I debiti verso fornitori riguardano prevalentemente fornitori italiani e si riferiscono per la maggior parte ad acquisti di servizi necessari allo svolgimento delle manifestazioni fieristiche inerenti l'attività tipica della Società. La variazione è correlata principalmente al maggiore volume di transazioni poste in essere con i fornitori in corrispondenza della maggiore attività dovuta al più favorevole calendario fieristico.

26) Acconti

Ammontano a 34.880 migliaia di euro (39.641 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Riguardano gli acconti fatturati a clienti per le manifestazioni che si svolgeranno successivamente alla chiusura dell'esercizio. La rilevazione dei ricavi è, infatti, posticipata sino allo svolgimento della manifestazione fieristica.

Nella tabella alla pagina seguente se ne analizzano i dettagli per manifestazione. La variazione rispetto all'esercizio precedente si spiega principalmente con la cadenza biennale o pluriennale di alcune manifestazioni:

Acconti

(migliaia di euro)	31/12/15	31/12/14	variazione
Homi I semestre	11.035	12.506	-1.471
Mostra Convegno Expocomfort	7.894	816	7.078
Host	2.144	3.483	-1.339
Salone del mobile/Complemento d'arredo	1.956	1.921	35
Lineapelle I semestre	1.600	1.650	-50
Mido	1.402	1.268	134
Micam primavera	985	1.042	-57
Fisp	945	133	812
Bit	557	579	-22
Milano Unica primavera	528	1.053	-525
Simac Tanning Tech	443	519	-76
Eurocucina	433	-	433
Bimu	381	-	381
Mifur	381	478	-97
Exposec	369	597	-228
Promotion trade exhibition	275	269	6
Salone Internazionale del bagno	250	-	250
Xylexpo	249	-	249
Fesqua	234	-	234
Venditalia	182	-	182
Tuttofood	168	4.027	-3.859
Esposizione Canina	166	-	166
Mipel	139	-	139
Sposaitalia	103	-	103
Art for me	57	143	-86
Plast	-	1.297	-1.297
Ipack-Ima	-	981	-981
Made Expo	-	782	-782
Made in Steel	-	522	-522
Euroluce	-	460	-460
Evento Nowadays	-	140	-140
Tubotech	-	387	-387
Meat Tech	-	135	-135
Converflex	-	116	-116
Fire Show	-	25	-25
Sicurezza	-	21	-21
Altre	2.004	4.291	-2.287
Totale	34.880	39.641	-4.761

27) Altre passività finanziarie

Altre passività finanziarie

(migliaia di euro)	31/12/15	31/12/14	variazione
Debiti finanziari verso Controllante	15.225	21.683	-6.458
Valorizzazione dell'opzione <i>put</i> sulle quote azionarie per l'acquisizione di Fiera Milano Exhibitions Africa	-	300	-300
Altri debiti finanziari	641	-	641
Finanziamenti per leasing	170	167	3
Totale	16.036	22.150	-6.114

Ammontano a 16.036 migliaia di euro (22.150 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

I "Debiti finanziari verso Controllante" si riferiscono alla Capogruppo e sono relativi al saldo del conto corrente di corrispondenza in essere con Fondazione Fiera Milano che ha accolto principalmente la regolazione del canone di locazione relativo al secondo semestre dell'esercizio in esame.

La voce "Altri debiti finanziari" si riferisce principalmente all'acquisizione delle quote della società Cipa FM da parte di Eurofairs.

La voce include 15.225 migliaia di euro riguardanti operazioni verso parti correlate (21.983 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 49 dedicata a tali operazioni.

28) Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri

(migliaia di euro)	31/12/14	accantonamenti	utilizzi	altri movimenti	effetto cambi	31/12/15
Progetto "Palazzo Italia"	915	1.211	881	-	-	1.245
Altri fondi rischi e oneri	411	2.830	541	-17	-13	2.670
Totale	1.326	4.041	1.422	-17	-13	3.915

Ammontano a 3.915 migliaia di euro (1.326 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

La voce si riferisce:

- per 1.245 migliaia di euro alla quota corrente del fondo relativo al contratto oneroso del "Palazzo Italia" a Berlino, già commentato alla nota 20;
- per 2.670 migliaia di euro a vertenze con il personale, a contenziosi con fornitori ed altri.

L'incremento degli Altri fondi rischi e oneri si riferisce principalmente alla società Fiera Milano Media per l'accantonamento nell'esercizio in esame dei costi per l'avvio della procedura di mobilità per la riorganizzazione aziendale.

29) Debiti tributari

Debiti tributari

(migliaia di euro)	31/12/15	31/12/14	variazione
Debiti verso Erario per imposte dell'esercizio	2.980	310	2.670
Debiti verso Erario per Irpef lavoratori dipendenti	1.806	1.386	420
Debiti verso Erario per Irpef lavor. autonomi e co.co.pro.	233	152	81
Altri debiti tributari	149	243	-94
Totale	5.168	2.091	3.077

Ammontano a 5.168 migliaia di euro (2.091 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

La variazione si riferisce principalmente al carico di imposte correnti dell'esercizio della Capogruppo.

30) Altre passività

Ammontano a 37.470 migliaia di euro (20.549 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e sono così composte:

Altre passività			
(migliaia di euro)	31/12/15	31/12/14	variazione
Debiti verso personale	11.081	4.570	6.511
Debiti verso organizzatori	16.811	8.328	8.483
Debiti verso Fondazione Fiera Milano	5.633	2.183	3.450
Debiti verso istituti previdenziali	2.613	2.491	122
Debiti per IVA di gruppo	199	1.945	-1.746
Debiti commerciali verso Collegate	133	185	-52
Debiti verso amministratori e sindaci	97	92	5
Altri debiti	484	404	80
Ratei e Risconti passivi	419	351	68
Totale	37.470	20.549	16.921

Le principali variazioni riguardano:

- incremento dei debiti verso il personale per 6.511 migliaia di euro principalmente imputabile alla Capogruppo e riferito alla parte variabile delle retribuzioni dei dipendenti e per gli incentivi all'esodo riconosciuti nell'ambito di un piano di uscite volontarie;
- maggiori debiti verso organizzatori per 8.483 migliaia di euro in relazione alla dinamica degli incassi per conto degli organizzatori di manifestazioni fieristiche;
- incremento dei debiti verso Controllante per 3.450 migliaia di euro principalmente per la componente variabile di canone di locazione riconosciuta a Fondazione Fiera Milano in funzione del raggiungimento di una determinata soglia di fatturato;
- minori debiti per IVA di gruppo per 1.746 migliaia di euro.

La voce include 5.832 migliaia di euro riguardanti operazioni verso parti correlate (4.128 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 49 dedicata a tali operazioni.

31) Attività e passività finanziarie

Il Gruppo presenta al 31 dicembre 2015 un indebitamento netto di 12.426 migliaia di euro (indebitamento netto di 121.667 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), come dettagliato nella tabella che segue. Ove ricorrente, per ciascuna voce è indicata la quota riferibile a parti correlate.

Posizione Finanziaria Netta di Gruppo

(dati in migliaia di euro)	31/12/15	31/12/14	variazione
A. Cassa (inclusi depositi bancari)	56.092	12.276	43.816
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	56.092	12.276	43.816
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	23.481	62.908	-39.427
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	15.985	19.986	-4.001
H. Altri debiti finanziari correnti	16.036	22.150	-6.114
- H.1 di cui Debiti finanziari correnti verso controllante	15.225	21.683	-6.458
- H.2 di cui Debiti finanziari correnti verso altre parti correlate	-	300	-300
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	55.502	105.044	-49.542
J. Indebitamento (Disponibilità) finanziario corrente netto (I-E-D)	-590	92.768	-93.358
K. Debiti bancari non correnti	10.922	26.898	-15.976
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	2.094	2.001	93
- M.1 di cui Altri debiti non correnti verso altre parti correlate	1.851	1.781	70
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	13.016	28.899	-15.883
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto delle attività continuative (J+N)	12.426	121.667	-109.241
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto delle attività destinate alla vendita	-	-	-
O. Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	12.426	121.667	-109.241

L'indebitamento finanziario netto presenta un decremento di 109.241 migliaia di euro. Il minore indebitamento è conseguente, ai flussi finanziari derivanti dall'operazione di aumento del capitale sociale della Capogruppo oltre che ai maggiori flussi di cassa generati dall'attività caratteristica.

Di seguito vengono espone le informazioni integrative relative agli strumenti finanziari del Gruppo che consentono di meglio valutare:

- la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria ed al risultato economico;
- la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali il Gruppo è stato esposto nel corso dell'esercizio e del precedente e le relative modalità di gestione.

Classi degli strumenti finanziari

Le voci espresse nello stato patrimoniale e le tipologie di rischio relative agli strumenti finanziari al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014 sono espone nella matrice sottostante.

Classi di rischio

(migliaia di euro)	Note	Bilancio al 31/12/15	Bilancio al 31/12/14	Rischio liquidità	Rischio tasso	Rischio credito
ATTIVO NON CORRENTE						
1) Crediti commerciali e altri	12	13.035	13.275			X
ATTIVO CORRENTE						
2) Crediti commerciali e altri	14	63.932	50.604			X
3) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	56.092	12.276	X		
PASSIVO NON CORRENTE						
4) Debiti verso banche	18	10.922	26.898	X	X	
5) Altre passività finanziarie	19	2.094	2.001	X	X	
6) Altre passività	23	-	55	X		
PASSIVO CORRENTE						
7) Debiti verso banche	24	39.466	82.894	X	X	
8) Debiti verso fornitori	25	49.267	36.160	X		
9) Altre passività finanziarie	27	16.036	22.150	X	X	
10) Altre passività	30	37.470	20.549	X		

Rilevanza degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari e la relativa rilevanza, con riferimento alla situazione patrimoniale ed al risultato economico al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2015, sono espone nelle tabelle sottostanti.

Categorie di attività e passività finanziarie espone in bilancio

(migliaia di euro)	Note	Bilancio 31/12/14	Attività al fair value (a) rilevato a conto economico	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino a scadenza	Passività al costo ammortizzato	Fair value	Effetto a Conto Economico
ATTIVO NON CORRENTE								
1) Crediti commerciali e altri	12	13.275	-	13.275	-	-	13.275	134
ATTIVO CORRENTE								
2) Crediti commerciali e altri	14	50.604	-	50.604	-	-	50.604	-1.285
3) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	12.276	-	12.276	-	-	12.276	240
PASSIVO NON CORRENTE								
4) Debiti verso banche	18	26.898	-	-	-	26.898	26.898	-1.725
5) Altre passività finanziarie	19	2.001	-	-	-	2.001	2.001	-96
6) Altre passività	23	55	-	-	-	55	55	-
PASSIVO CORRENTE								
7) Debiti verso banche	24	82.894	-	-	-	82.894	82.894	-1.527
8) Debiti verso fornitori	25	36.160	-	-	-	36.160	36.160	-2
9) Altre passività finanziarie	27	22.150	-	-	-	22.150	22.150	-1.197
10) Altre passività	30	20.549	-	-	-	20.549	20.549	-

(a) Fair value designato come tale al momento della rilevazione iniziale

Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio

(migliaia di euro)	Note	Bilancio 31/12/15	Attività al fair value (a) rilevato a conto economico	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino a scadenza	Passività al costo ammortizzato	Fair value	Effetto a Conto Economico
ATTIVO NON CORRENTE								
1)	Crediti commerciali e altri	12	13.035	-	13.035	-	13.035	78
ATTIVO CORRENTE								
2)	Crediti commerciali e altri	14	63.932	-	63.932	-	63.932	-2.092
3)	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	56.092	-	56.092	-	56.092	42
PASSIVO NON CORRENTE								
4)	Debiti verso banche	18	10.922	-	-	10.922	10.922	-1.339
5)	Altre passività finanziarie	19	2.094	-	-	2.094	2.094	-70
6)	Altre passività	23	-	-	-	-	-	-
PASSIVO CORRENTE								
7)	Debiti verso banche	24	39.466	-	-	39.466	39.466	-782
8)	Debiti verso fornitori	25	49.267	-	-	49.267	49.267	-1
9)	Altre passività finanziarie	27	16.036	-	-	16.036	16.036	-1.054
10)	Altre passività	30	37.470	-	-	37.470	37.470	-

(a) Fair value designato come tale al momento della rilevazione iniziale

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie, come desumibile da quanto rappresentato nelle precedenti tabelle, rappresenta con ragionevole approssimazione il fair value (valore equo); infatti, gli strumenti finanziari sono rappresentati per la maggior parte da forme di investimento ed indebitamento a breve termine e dove si sia fatto ricorso a tipologie di medio-lungo termine queste non sono state gravate da oneri accessori significativi.

Tali valori sono classificati al livello 3 della gerarchia prevista dal principio contabile IFRS 13.

32) Gestione dei rischi finanziari e di mercato

I principali strumenti finanziari del Gruppo comprendono finanziamenti bancari, depositi bancari a vista a breve termine e debiti finanziari correnti nei confronti della controllante Fondazione Fiera Milano.

Il Gruppo Fiera Milano presenta un favorevole ciclo di tesoreria grazie al profilo finanziario che caratterizza le società che organizzano manifestazioni fieristiche ed eventi congressuali. Infatti, gli operatori che organizzano fiere e congressi richiedono ai propri clienti un anticipo a conferma della loro iscrizione a partecipare all'evento ed il saldo viene generalmente incassato prima che l'evento abbia inizio. I fornitori di beni e servizi, invece, sono pagati secondo i termini di pagamento comunemente in uso. Per gli organizzatori si genera, quindi, un capitale circolante negativo che porta ad un surplus di tesoreria.

Fiera Milano SpA, la Capogruppo che affitta a sua volta gli spazi espositivi agli Organizzatori, svolge per gli stessi il servizio di amministrazione e di tesoreria, incassando per loro conto tutto quanto gli espositori delle manifestazioni pagano all'Organizzatore. Dopo l'incasso, Fiera Milano SpA, in base alle condizioni contrattualmente definite, retrocede all'Organizzatore quanto di sua competenza e trattiene il corrispettivo per gli spazi affittati del quartiere fieristico e per servizi forniti. Questo sistema consente anche a Fiera Milano SpA di incassare in anticipo i propri corrispettivi, in linea con quanto avviene per gli Organizzatori. Quindi, nell'ambito del Gruppo Fiera Milano, le società che godono di tale favorevole ciclo di tesoreria sono le società organizzatrici di manifestazioni e la Capogruppo.

Diversa è la situazione per le società appartenenti ai settori Servizi di allestimento e Media: infatti, in questo caso il ciclo di tesoreria è quello tipico di società che producono e forniscono beni e servizi. Si genera, quindi, un fabbisogno di circolante che viene fronteggiato con il ricorso al credito bancario.

Si descrivono di seguito le principali tipologie di rischio a cui il Gruppo è esposto.

32.1 Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il rischio credito è adeguatamente monitorato anche in relazione al ciclo di tesoreria che caratterizza

le attività del Gruppo. Fiera Milano, peraltro, ospita ed organizza manifestazioni leader nei rispettivi settori, per le quali il grado di fidelizzazione degli espositori è molto elevato. Per la Capogruppo Fiera Milano, il sistema vigente fa sì che tutti gli incassi provenienti dagli espositori convergono nelle casse di Fiera Milano e che, quindi, è quest'ultima a retrocedere ai propri clienti-organizzatori quanto a loro spettante.

Per quanto riguarda le società dei settori Servizi di allestimento e Media, va segnalato che una parte dei servizi resi ad espositori di manifestazioni viene fatturata ed incassata per conto della singola società del Gruppo sempre da Fiera Milano SpA. In ogni caso, le società dei settori Servizi di allestimento e Media svolgono le consuete verifiche di solvibilità dei potenziali clienti ed il saldo viene costantemente monitorato dalle funzioni preposte per l'avvio di ogni opportuna azione di recupero.

Relativamente ai rischi di credito sono state individuate tre differenti categorie: organizzatori, espositori e altri crediti.

La prima classe di rischio è identificata negli **organizzatori** delle manifestazioni; i crediti inseriti in questa classe sono stati catalogati come i meno rischiosi in quanto la Capogruppo Fiera Milano SpA gestisce la tesoreria di tutte le manifestazioni che si svolgono nei due Quartieri. Il fondo svalutazione derivante da questa classe di crediti rappresenta infatti una minima parte dei volumi effettivi di incasso e riguarda prevalentemente le situazioni creditorie la cui evoluzione fa temere una difficile recuperabilità.

La seconda classe di rischio è identificata negli **espositori** delle manifestazioni; i crediti di questa classe sono stati considerati come livello di rischio medio in quanto gli espositori devono in genere effettuare il pagamento prima del termine della manifestazione.

La terza classe di rischio è identificata negli **altri crediti**, che si riferiscono principalmente alle attività accessorie alle manifestazioni (allestimenti, congressi, promozioni, servizi internet) e ad attività non di mostra (sponsor, pubblicità e altri). Per questi crediti gli incassi avvengono a normale scadenza delle fatture.

Come ulteriore strumento di attenuazione del rischio di credito, il Gruppo fa ricorso in alcuni casi a fidejussioni bancarie.

Le classi di rischio di credito, al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2015, con l'evidenza della relativa composizione dello scaduto sono di seguito riportate:

Classi	Bilancio al 31/12/2014 crediti	Analisi dello scaduto						Fondo svalutazione
		A scadere	Scaduto	0-90gg	91-180gg	181-270gg	Oltre	
(migliaia di euro)								
Organizzatori	5.611	2.280	4.686	1.756	426	141	2.363	1.355
Espositori	15.735	317	17.341	12.349	844	632	3.516	1.923
Altri	16.607	10.097	12.321	4.262	871	543	6.645	5.811
Totale	37.953	12.694	34.348	18.367	2.141	1.316	12.524	9.089

Classi	Bilancio al 31/12/2015 crediti	Analisi dello scaduto						Fondo svalutazione
		A scadere	Scaduto	0-90gg	91-180gg	181-270gg	Oltre	
(migliaia di euro)								
Organizzatori	6.650	2.390	6.334	3.478	-	357	2.499	2.074
Espositori	16.799	9.987	8.493	4.053	617	1.228	2.595	1.681
Altri	29.307	8.329	25.793	16.264	2.244	1.995	5.290	4.815
Totale	52.756	20.706	40.620	23.795	2.861	3.580	10.384	8.570

Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne che con il supporto di legali esterni.

La fascia di crediti scaduti tra i 181 e i 270 giorni si è incrementata principalmente per i crediti in sofferenza in parte svalutati nell'esercizio in esame e presenti nell'esercizio precedente nella fascia a scadere.

La movimentazione del fondo per classi di rischio è dettagliata nelle tabelle alla pagina seguente:

Classi

(migliaia di euro)	Bilancio al 31/12/2013 Fondo svalutazione	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	Bilancio al 31/12/2014 Fondo svalutazione
Organizzatori	1.122	233	-	-	1.355
Espositori	2.195	402	674	-	1.923
Altri	5.950	795	946	12	5.811
Totale	9.267	1.430	1.620	12	9.089

Classi

(migliaia di euro)	Bilancio al 31/12/2014 Fondo svalutazione	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	Bilancio al 31/12/2015 Fondo svalutazione
Organizzatori	1.355	719	-	-	2.074
Espositori	1.923	631	873	-	1.681
Altri	5.811	742	1.378	-360	4.815
Totale	9.089	2.092	2.251	-360	8.570

32.2 Rischio di liquidità

L'andamento del capitale circolante e del fabbisogno finanziario è fortemente influenzato dalle caratteristiche di stagionalità che presenta il mercato di riferimento, con la presenza di importanti manifestazioni fieristiche – proprie o di terzi – a cadenza biennale e pluriennale. Di conseguenza, nonostante il Gruppo abbia posto in essere misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e liquidità, tra le quali si segnalano l'arricchimento del portafoglio manifestazioni, l'internazionalizzazione degli eventi e l'avvio di collaborazioni e alleanze commerciali e strategiche con altri quartieri fieristici e/o organizzatori, le contrazioni dei volumi di attività dovuti anche alla stagionalità e ciclicità che caratterizzano il settore, hanno un impatto sui risultati economici e sulla capacità di generare flussi di liquidità.

Generalmente si ravvisa una stagionalità del fabbisogno finanziario sia da un esercizio all'altro che all'interno dell'esercizio stesso in funzione del calendario fieristico, caratterizzata da un maggior assorbimento di risorse nel corso dei mesi estivi di luglio e agosto, con una progressiva stabilizzazione a livelli fisiologici per il Gruppo nel corso dei mesi successivi.

A tale riguardo, il dato dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2015, presenta un netto miglioramento rispetto al dato del 31 dicembre 2014, non solo, per il successo dell'operazione di aumento di capitale, che nel mese di dicembre ha contribuito a migliorare l'indebitamento finanziario della Capogruppo per 66.835 migliaia di euro ma anche grazie all'andamento favorevole dell'attività espositiva dell'esercizio che ha evidenziato segnali significativi e affidabili di ripresa, nonché un calendario fieristico favorevole.

L'obiettivo di *risk management* del Gruppo è quello di garantire, la copertura del fabbisogno finanziario, attraverso un adeguato livello di liquidità, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito. A tal proposito, si segnala che la Capogruppo alla data di bilancio ha a disposizione linee di affidamento che, unitamente ai flussi finanziari operativi previsti sono ritenute adeguate per la copertura dei fabbisogni finanziari di breve periodo. Inoltre nel corso degli esercizi 2014 - 2015 La Capogruppo ha beneficiato di dilazioni sul conto corrente di corrispondenza fruttifero intrattenuto con Fondazione Fiera Milano per il pagamento degli importi dovuti principalmente a fronte dei contratti di locazione e pertanto – subordinatamente al consenso di Fondazione Fiera Milano – intenderebbe poter continuare ad usufruire di tali dilazioni.

Si rileva inoltre che il buon esito dell'operazione di aumento di capitale ha aggiunto ulteriori elementi di solidità finanziaria consentendo sia di ristabilire l'obiettivo del rientro nella soglia di un terzo del capitale, prevista dall'art. 2446 del codice civile, che di rafforzare la posizione patrimoniale e di raccogliere risorse per il piano di sviluppo della Capogruppo.

In tale contesto, la Capogruppo prevede ragionevolmente di proseguire la strategia di riposizionamento di parte dell'indebitamento corrente su scadenze a medio lungo già avviata negli esercizi precedenti.

Si evidenzia che alcuni dei contratti di finanziamento ricevuti dalla Capogruppo, come indicato nella note 18 e 24, prevedono il rispetto di determinati parametri finanziari (c.d. *financial covenants*) e di determinati impegni commerciali (c.d. *covenants commerciali*). Con riferimento alla misurazione annuale al 31 dicembre 2015 i *covenant* sono stati rispettati.

Si rileva peraltro che il mantenimento dell'equilibrio finanziario del Gruppo è correlato al raggiungimento degli obiettivi del piano industriale nonché all'andamento del contesto economico generale il cui apprezzamento comporta una valutazione sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono per loro natura incerti.

Nelle tabelle sottostanti vengono esposte le analisi per scadenze delle passività finanziarie e la stima dei relativi interessi passivi per periodo di maturazione al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015.

Passività finanziarie

(migliaia di euro)	Bilancio al 31/12/2014	3 mesi	6 mesi	12 mesi	18 mesi	24 mesi	3 anni	5 anni	>5 anni
Debiti verso banche - correnti	82.894	64.900	7.900	10.094					
Interessi passivi correnti		474	469	613					
Altre passività finanziarie correnti	22.150	11.084	10.984	82					
Interessi passivi correnti		120	66	5					
Debiti verso banche - non correnti	26.898				9.900	6.114	8.722	2.162	
Interessi passivi non correnti					457	309	311	40	
Debiti fornitori	36.160	36.160							
Altre passività finanziarie non correnti	2.001				86	85	49	1.781	
Interessi passivi non correnti					97	35	68	26	
Totale	170.103	112.738	19.419	10.794	10.540	6.543	9.150	4.009	-

Passività finanziarie

(migliaia di euro)	Bilancio al 31/12/2015	3 mesi	6 mesi	12 mesi	18 mesi	24 mesi	3 anni	5 anni	>5 anni
Debiti verso banche - correnti	39.466	24.514	7.937	7.015					
Interessi passivi correnti		203	247	461					
Altre passività finanziarie correnti	16.036	5.085	10.225	726					
Interessi passivi correnti		63	45	2					
Debiti verso banche - non correnti	10.922				4.338	4.382	2.202		
Interessi passivi non correnti					187	109	37		
Debiti fornitori	49.267	49.267							
Altre passività finanziarie non correnti	2.094				50		1.851		193
Interessi passivi non correnti					94	32	24		58
Totale	117.785	79.132	18.454	8.204	4.669	4.523	4.114		251

32.3 Rischi di mercato

Il Gruppo si riserva di utilizzare adeguati strumenti di copertura qualora i rischi di mercato divenissero rilevanti.

a) Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo dispone di accesso a linee di credito a condizioni competitive e quindi è in grado di ben fronteggiare anche eventuali fluttuazioni dei tassi. Peraltro, il Gruppo svolge un continuo monitoraggio delle condizioni di mercato allo scopo di intervenire prontamente in presenza di variazioni di scenario.

Per quanto riguarda la composizione dei debiti a lungo e a breve termine nei confronti del sistema bancario, si fa riferimento a quanto esposto nelle note 18 e 24.

Di seguito viene esposta un'analisi di sensitività al rischio tasso di interesse, che evidenzia gli oneri ed i proventi finanziari che si sarebbero avuti sul patrimonio netto e sul conto economico 2014 e 2015 per effetto di variazioni del tasso di interesse considerando un range di oscillazione in più o in meno di 0,5 punti.

(migliaia di euro)	valori al 31/12/14	Giacenza * (indebitamento)	Proventi (oneri)	Tassi	+0,5%	-0,5%
Banche attive (cc)	12.114	13.939	242	1,74%	312	173
Anticipazioni a breve	-2.500	-68	-2	2,94%	-2	-2
Finanziamenti passivi a breve	-59.524	-47.049	-1.490	3,17%	-1.727	-1.256
C/C di corrispondenza	-21.683	-39.042	-1.183	3,03%	-1.378	-988
Debiti vs. banche correnti e non correnti	-47.768	-50.547	-1.767	3,50%	-2.022	-1.516
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	-2.468	-2.202	-110	5,00%	-121	-99

*media sulla durata esercizio

(migliaia di euro)	valori al 31/12/15	Giacenza * (indebitamento)	Proventi (oneri)	Tassi	+0,5%	-0,5%
Banche attive (cc)	55.958	24.253	42	0,17%	162	-80
Finanziamenti passivi a breve	-22.500	-30.834	-752	2,44%	-907	-598
C/C di corrispondenza	-15.225	-42.753	-1.045	2,44%	-1.257	-829
Debiti vs. banche correnti e non correnti	-27.889	-41.119	-1.369	3,33%	-1.575	-1.164
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	-2.905	-2.528	-89	3,52%	-102	-76

*media sulla durata esercizio

b) Rischio di cambio

In continuità con il precedente periodo, tale rischio è considerato poco significativo nonostante l'attività del Gruppo nei mercati internazionali. Ciò è dovuto al fatto che il Gruppo non ha accesso finanziamenti in valute estere; inoltre, in relazione alle attività estere, il rischio cambio è sostanzialmente limitato in quanto ogni paese sostiene i costi nella stessa valuta nella quale realizza i ricavi e deriva principalmente da transazioni infragruppo per riaddebiti relativi a cost sharing agreement, che determinano un'esposizione al rischio cambio in capo alla società che ha una valuta funzionale diversa da quella nella quale la transazione infragruppo è denominata.

c) Rischi di variazione prezzo delle materie prime

L'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo delle materie prime è limitata. Il Gruppo ha generalmente più di un fornitore per ciascun materiale ritenuto critico ed in alcuni casi ricorre a contratti pluriennali per assicurarsi una minore volatilità dei prezzi.

33) Informativa su garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

Garanzie prestate

Ammontano complessivamente a 6.474 migliaia di euro e sono così composte:

- 2.921 migliaia di euro per la fideiussione rilasciata da Fiera Milano Congressi SpA a favore dell'Amministrazione Finanziaria per compensazione dell'IVA nell'ambito della liquidazione di Gruppo;
- 5.500 migliaia di reais brasiliani pari a 1.275 migliaia di euro per la fideiussione rilasciata dalla Capogruppo a favore del Banco BNP Paribas Brasil SA per conto della società Controllata Cipa Fiera Milano Publicações e Eventos Ltda a copertura degli affidamenti bancari accordati dalla banca stessa;
- 1.243 migliaia di euro in relazione a due fidejussioni bancarie rilasciate per la costituzione del deposito cauzionale richiesto da Expo 2015 al Raggruppamento Temporaneo di Imprese che comprende Nolostand SpA, Fiera Milano Congressi SpA e Siram SpA, a garanzia degli obblighi contrattuali derivanti dalle commesse TCP1 e TCP2 (Auditorium);
- 596 migliaia di euro per fideiussioni rilasciate a garanzia dei contratti di locazione delle controllate Nolostand SpA, Fiera Milano Congressi SpA e Fiera Milano Media SpA;
- 156 migliaia di euro per fideiussioni rilasciate dalla Capogruppo a favore dell'Amministrazione Finanziaria a copertura delle compensazioni effettuate nell'ambito del consolidato IVA di Gruppo;
- 283 migliaia di euro per altre fideiussioni.

Passività potenziali

Si segnala che sono in essere alcuni procedimenti legali il cui rischio di soccombenza, stimato in circa 1.050 migliaia di euro, è stato ritenuto possibile dal legale incaricato e il cui esito è a tutt'oggi incerto.

CONTO ECONOMICO

RICAVI

34) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 337.339 migliaia di euro (242.711 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

La composizione per tipologie di ricavi è la seguente:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(migliaia di euro)	2015	2014	variazione
Corrispettivi utilizzo aree fieristiche	93.913	69.706	24.207
Canoni aree espositori	80.246	47.175	33.071
Noleggio allestimenti, arredi e attrezzature	71.435	47.654	23.781
Servizi di ristorazione e mensa	25.835	21.973	3.862
Corrispettivi e servizi convegni ed eventi	15.617	15.693	-76
Servizi e spazi pubblicitari	12.836	13.419	-583
Servizi quartiere	11.052	6.381	4.671
Servizi supplementari di mostra	7.487	3.538	3.949
Corrispettivi diversi e royalties	7.215	7.584	-369
Servizi assicurativi per mostre	3.351	2.284	1.067
Servizio controllo accessi e customer care	2.916	2.503	413
Servizi amministrativi, di telefonia e internet	2.306	2.066	240
Biglietteria ingressi a pagamento	1.379	942	437
Organizzazione congressi	1.103	1.183	-80
Servizi multimediali e catalogo on line	648	610	38
Totale	337.339	242.711	94.628

La variazione dei ricavi è principalmente attribuibile al più favorevole calendario fieristico, che nel 2015 ha previsto lo svolgimento di manifestazioni biennali "anno dispari" direttamente organizzate quali Tuttofood e Host, le triennali Ipack-Ima e Plast, la manifestazione pluriennale EMO la cui edizione a Milano è tenuta ogni sei anni e la manifestazione itinerante ITMA che si svolge ogni quattro anni in una sede tra i diversi paesi europei. Tale risultato è stato in parte compensato dall'assenza dell'importante manifestazione biennale "anno pari" Mostra Convegno Expocomfort oltre che dal decremento dei ricavi in Brasile per l'assenza delle manifestazioni biennali Fisp e Fesqua. Inoltre si segnala l'impatto positivo sui ricavi delle attività relative ai contratti con Expo 2015.

La voce include 483 migliaia di euro (78 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 49 dedicata a tali operazioni.

COSTI OPERATIVI

35) Costi per materiali

Ammontano a 4.859 migliaia di euro (2.440 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

La composizione per tipologia di costo è la seguente:

Costi per materiali

(migliaia di euro)	2015	2014	variazione
Materiale sussidiario e di consumo	3.893	1.477	2.416
Stampati e modulistica, cancelleria	705	689	16
Materie prime	244	279	-35
Prodotti finiti e imballaggi	34	8	26
Variazione rimanenze materie prime	-17	-13	-4
Totale	4.859	2.440	2.419

La variazione in aumento di 2.419 migliaia di euro riguarda prevalentemente Nolostand SpA e si riferisce agli acquisti di materiale sussidiario e di consumo in relazione ai maggiori allestimenti forniti nell'ambito della commessa Expo 2015 e delle altre manifestazioni.

La voce include 1 migliaio di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2014) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 49 dedicata a tali operazioni.

36) Costi per servizi

Ammontano a 165.870 migliaia di euro (134.986 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

La composizione per tipologia di costo è la seguente:

Costi per servizi

(migliaia di euro)	2015	2014	variazione
Noleggio attrezzature	30.429	22.574	7.855
Allestimenti e attrezzature per manifestazioni	27.372	20.868	6.504
Servizi di ristorazione	19.984	17.061	2.923
Consumi energetici	10.652	9.379	1.273
Prestazioni di servizi e consulenze tecniche, legali, commerciali e amministrative	9.545	9.192	353
Manutenzione	8.915	10.530	-1.615
Servizi di vigilanza e portierato	7.348	5.398	1.950
Pulizia e asporto rifiuti	6.902	4.854	2.048
Iniziative promozionali alle manifestazioni	6.609	7.385	-776
Servizi di pubblicità	5.083	3.565	1.518
Premi assicurativi	3.623	3.262	361
Biglietteria	2.516	1.637	879
Spese telefoniche e internet	2.420	2.144	276
Servizi di trasporto	1.784	1.529	255
Servizi informatici	1.679	1.226	453
Assistenza tecnica e servizi accessori	1.548	1.481	67
Servizi per convegni e congressi	798	656	142
Compensi Sindaci	216	183	33
Spese di funzionamento organi statutari	111	128	-17
Variazione dei costi sospesi sostenuti per manifestazioni future	3.259	-982	4.241
Altri	15.272	13.318	1.954
Utilizzo fondi	-195	-402	207
Totale	165.870	134.986	30.884

La voce costi per servizi comprende, prevalentemente, costi per la gestione dei quartieri nelle fasi di mobilitazione, svolgimento e smobilitazione delle manifestazioni e dei congressi.

Presentano una variazione in aumento di 30.884 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014 determinata dal maggior volume di attività. L'incremento della voce "Variazione dei costi sospesi sostenuti per manifestazioni future" è principalmente attribuibile ai costi sostenuti nell'esercizio relativi alle manifestazioni Tuttofood e Host.

La voce "Manutenzioni" si decrementa principalmente per effetto della riqualificazione della struttura congressuale del Mico Nord avvenuta l'esercizio scorso in occasione dell'evento straordinario del Semestre Europeo.

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha sostenuto costi per servizi direttamente correlati all'operazione di aumento di capitale sociale, per 1.150 migliaia di euro, che sono stati portati a diretta riduzione della "Riserva sovrapprezzo azioni" al netto del relativo effetto fiscale.

La voce include 1.040 migliaia di euro (1.495 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 49 dedicata a tali operazioni.

37) Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a 61.419 migliaia di euro (56.546 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e risultano così ripartiti:

Costi per godimento di beni di terzi

(migliaia di euro)	2015	2014	variazione
Affitti e spese aree espositive	56.748	52.545	4.203
Altri affitti passivi	4.534	4.433	101
Noleggio automezzi	677	620	57
Affitto rami d'azienda	63	140	-77
Noleggio apparecchiature e fotocopiatrici uffici	136	43	93
Utilizzo fondi	-739	-1.235	496
Totale	61.419	56.546	4.873

Tra gli affitti e spese aree espositive è compreso il canone di locazione immobiliare verso la Controllante Fondazione Fiera Milano per 55.716 migliaia di euro, tra gli altri affitti passivi è compreso il canone di locazione, pari a 1.930 migliaia di euro relativo al progetto "Palazzo Italia" a Berlino.

La variazione è principalmente imputabile all'incremento dei costi per affitti relativi al Quartiere fieristico **fieramilano** dovuto alla componente variabile di canone, pari a 10.000 migliaia di euro, prevista unicamente nel 2015 per la presenza dell'evento Expo 2015 e correlata al fatturato realizzato dalla Capogruppo nell'esercizio 2015 rispetto a quello medio realizzato nel triennio 2012-2014 in gran parte compensata dalla riduzione della componente fissa per 6.713 migliaia di euro a seguito della rinegoziazione del contratto di locazione avvenuta nel 2014. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nella nota 49 rapporti con parti correlate.

Si segnala il totale dei canoni di locazione relativi ai Quartieri fieristici di Rho e di Milano oltre che il centro congressuale MiCo per ciascuno dei seguenti periodi:

- anno 2016: 45.965 migliaia di euro;
- tra uno e cinque anni: 184.252 migliaia di euro;
- più di cinque anni: 138.404 migliaia di euro.

La voce include 55.882 migliaia di euro (52.363 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riguardanti operazioni con parti correlate di cui 10.000 migliaia di euro non ricorrenti relative alla componente aggiuntiva di canone riconosciuta a Fondazione Fiera Milano. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 49 dedicata a tali operazioni.

38) Costi del personale

Ammontano a 61.675 migliaia di euro (48.634 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e risultano così ripartiti:

Costi del personale

(migliaia di euro)	2015	2014	variazione
Salari e stipendi	37.761	32.910	4.851
Oneri sociali	11.966	10.408	1.558
Incentivi all'esodo	6.637	101	6.536
Indennità relative a piani a contribuzione definita	1.649	1.609	40
Emolumenti amministratori	1.600	1.421	179
Co.co.pro. e interinali	896	905	-9
Indennità relative a piani a benefici definiti	433	558	-125
Altri costi	1.178	722	456
Utilizzo fondi	-445	-	-445
Totale	61.675	48.634	13.041

I salari e stipendi e gli oneri sociali ad essi correlati si incrementano principalmente per i maggiori costi sostenuti dalla Capogruppo per la parte variabile delle retribuzioni dei dipendenti pari a 4.251 migliaia di euro.

Gli incentivi all'esodo comprendono l'indennità, pari a 1.461 migliaia di euro, corrisposta all'Amministratore Delegato della Capogruppo per la mancata conferma nella carica oltre che gli incentivi riconosciuti nell'ambito di un piano di uscite volontarie.

La voce include 93 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2014) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 49 dedicata a tali operazioni.

Il numero medio dei Dipendenti (inclusi i Lavoratori con contratto a termine) ripartito per categorie è indicato nella tabella che segue:

Personale dipendente ripartito per categorie

	2015	2014	variazione
Dirigenti	44	47	- 3
Quadri e Impiegati	783	792	- 9
<i>di cui Società consolidate con il metodo del patrimonio netto:</i>			
<i>Dirigenti</i>	2	2	-
<i>Quadri e Impiegati</i>	64	61	3
Totale dipendenti	827	839	-12

39) Altre spese operative

Ammontano a 5.753 migliaia di euro (4.949 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e risultano così ripartite:

Altre spese operative

(migliaia di euro)	2015	2014	variazione
Oneri tributari diversi	2.748	2.068	680
Perdite su crediti coperte da fondo	2.228	1.619	609
Contributi ed erogazioni	487	561	-74
Imposte non sul reddito e tasse	468	590	-122
Diritti SIAE	384	275	109
Imposta comunale sulla pubblicità	284	272	12
Omaggi ed articoli promozionali	205	127	78
Conguagli chiusura rendiconti manifestazioni esercizi precedenti	214	70	144
Altri costi	963	1.022	-59
Utilizzo fondi	-2.228	-1.655	-573
Totale	5.753	4.949	804

L'incremento della voce "Oneri tributari diversi" si riferisce principalmente ai maggiori tributi comunali relativi all'occupazione del polo fieristico di Rho.

La voce include 896 migliaia di euro (1.064 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 49 dedicata a tali operazioni.

40) Proventi diversi

Ammontano a 3.003 migliaia di euro (3.529 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e risultano così ripartiti:

Proventi diversi

(migliaia di euro)	2015	2014	variazione
Affitto e spese uffici	1.477	1.530	-53
Altri recuperi di costo	671	954	-283
Recupero costi personale distaccato	246	281	-35
Indennizzi assicurativi	36	27	9
Plusvalenze su immobilizzazioni	30	6	24
Altri proventi	543	731	-188
Totale	3.003	3.529	-526

La voce include 276 migliaia di euro (307 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 49 dedicata a tali operazioni.

41) Risultato di Società collegate e joint venture valutate a patrimonio netto

La voce ammonta a 2.828 migliaia di euro (1.448 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e si riferisce quasi esclusivamente alla partecipazione in *joint venture* con Deutsche Messe AG.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo n.2 "Informativa su società controllate, *joint venture* e società collegate".

42) Ammortamenti

Ammortamenti Immobili, impianti e macchinari

Ammontano a 6.774 migliaia di euro (6.808 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nella relativa sezione delle note esplicative a commento della voce Immobili, impianti e macchinari.

Si segnala che la voce comprende -12 migliaia di euro (-1 migliaio di euro al 31 dicembre 2014) relativi all'utilizzo della quota di fondo rischi appostato a copertura delle obbligazioni relative al Palazzo Italia per la voce ammortamenti.

La voce non include ammortamenti immobili, impianti e macchinari in leasing.

Ammortamenti Attività immateriali

Ammontano a 5.541 migliaia di euro (6.518 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nella relativa sezione delle note esplicative a commento della voce Attività immateriali a vita definita.

43) Rettifiche di valore di attività

Ammontano a 11.142 migliaia di euro (3.637 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Il dettaglio della voce è evidenziato nella seguente tabella:

Rettifiche di valore di attività

(migliaia di euro)	2015	2014	variazione
Svalutazioni inerenti la voce "Immobili, impianti e macchinari"	18	11	7
Svalutazioni Avviamento sulle acquisizioni per <i>Impairment test</i>	7.702	500	7.202
Svalutazioni Marchi e Testate per <i>Impairment test</i>	3.422	3.126	296
Totale	11.142	3.637	7.505

Il dettaglio delle rettifiche di valore è commentato alla nota 6, alla nota 8 e alla nota 9.

44) Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti

Ammontano a 8.179 migliaia di euro (1.517 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

La movimentazione della voce è evidenziata nella seguente tabella:

Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti

(migliaia di euro)	2015	2014	variazione
Svalutazione dei crediti	2.092	1.321	771
Progetto "Palazzo Italia"	3.065	-	3.065
Vertenze con il personale	671	66	605
Riorganizzazione del personale	1.961	-	1.961
Contenziosi diversi	390	130	260
Totale	8.179	1.517	6.662

Per una più dettagliata analisi relativa alla movimentazione dei fondi rischi dell'esercizio si rimanda a quanto in precedenza commentato alle note 14, 20 e 28.

45) Proventi finanziari e assimilati

Ammontano a 828 migliaia di euro (943 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e sono così suddivisi:

Proventi finanziari e assimilati

(migliaia di euro)	2015	2014	variazione
Differenze cambio attive	610	517	93
Interessi attivi su deposito cauzionale relativo alla locazione del quartiere fieristico	52	117	-65
Interessi attivi su depositi bancari	42	240	-198
Interessi attivi su crediti verso Controllante	10	10	-
Altri proventi finanziari	114	59	55
Totale	828	943	-115

La voce include 62 migliaia di euro (127 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 49 dedicata a tali operazioni.

46) Oneri finanziari e assimilati

Ammontano a 4.348 migliaia di euro (5.812 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e sono così suddivisi:

Oneri finanziari e assimilati

(migliaia di euro)	2015	2014	variazione
Interessi passivi su c/c bancari	2.143	3.253	-1.110
Interessi passivi su c/c corrispondenza Controllante Fondazione Fiera Milano	1.045	1.183	-138
Differenze cambio passive	864	677	187
Oneri da attualizzazione su piani a benefici definiti	168	285	-117
Altri oneri finanziari	128	230	-102
Attualizzazione di passività	-	186	-186
Utilizzo fondi	-	-2	2
Totale	4.348	5.812	-1.464

La variazione è conseguente principalmente al decremento degli oneri finanziari in relazione al minor indebitamento medio sia su scadenze a breve che a medio-lungo termine.

La voce include 1.045 migliaia di euro (1.183 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 49 dedicata a tali operazioni.

47) Imposte sul reddito

La voce imposte del 2015 è pari a 6.011 migliaia di euro (-4.581 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) ed è imputabile principalmente all'utilizzo delle imposte differite attive.

Sono così suddivise:

Imposte sul reddito

(migliaia di euro)	2015	2014	variazione
Imposte correnti	3.114	482	2.632
Imposte differite	2.897	-5.063	7.960
Totale	6.011	-4.581	10.592

L'analisi delle imposte correnti al 31 dicembre 2015 è di seguito evidenziata:

Imposte Correnti

(migliaia di euro)	2015	2014	variazione
Imposte correnti IRAP	1.932	497	1.435
Altre imposte correnti	1.565	1.153	412
Proventi da consolidato fiscale	-383	-1.168	785
Totale	3.114	482	2.632

Dall'esercizio 2007 la Capogruppo Fiera Milano SpA, in qualità di soggetto consolidante, e tutte le società controllate italiane, in qualità di società consolidate, hanno optato ai fini dell'IRES per il regime del "consolidato fiscale nazionale".

I proventi da consolidato fiscale, pari a 383 migliaia di euro, riflettono gli effetti delle compensazioni effettuate tra i risultati fiscali positivi e i risultati fiscali negativi di periodo delle società consolidate.

Le altre imposte correnti comprendono l'IRES di competenza del consolidato fiscale al lordo dei proventi da consolidamento nonché le imposte correnti di competenza delle società estere appartenenti al Gruppo.

Le imposte differite a carico dell'esercizio ammontano a 2.897 migliaia di euro e rappresentano il saldo tra imposte differite attive (4.881 migliaia di euro) e imposte differite passive (-1.984 migliaia di euro).

Più in particolare, le imposte differite attive al 31 dicembre 2015, riflettono principalmente i rilasci degli stanziamenti effettuati negli esercizi precedenti in corrispondenza delle perdite fiscali che sono state utilizzate in compensazione del reddito imponibile generato nell'esercizio dalla Capogruppo e dalle società aderenti al consolidato fiscale. Tale effetto è stato parzialmente compensato dalla rilevazione di imposte anticipate in relazione ad accantonamenti a fondi rischi e oneri la cui deducibilità fiscale verrà riconosciuta nei prossimi esercizi.

Le imposte iscritte a patrimonio netto per 229 migliaia di euro si riferiscono alle imposte anticipate relative ai costi accessori sostenuti dalla Capogruppo, in relazione all'operazione di aumento del capitale sociale descritto alla nota 17, portati a diretta riduzione dell'incremento di patrimonio netto alla voce "riserva sovrapprezzo azioni".

Le imposte differite passive si riferiscono principalmente al rilascio di fondi imposte costituiti negli esercizi precedenti in corrispondenza delle rettifiche di valore e degli ammortamenti sui marchi, oltre che dell'ammortamento fiscale dell'avviamento della Capogruppo.

Si segnala che le imposte differite attive e passive recepiscono l'adeguamento all'aliquota IRES del 24% che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2017. L'impatto a conto economico è stato pari a 533 migliaia di euro a seguito del rilascio di imposte differite attive per 1.740 migliaia di euro e di imposte differite passive per 1.207 migliaia di euro.

Le rispettive variazioni sono così dettagliate:

Imposte differite

(migliaia di euro)	31/12/14	Iscritte a conto economico	Variazione area di consolidamento	Attività operative cessate	Iscritte a patrimonio netto	Effetto cambio	31/12/15
Differite attive							
Ammortamenti e svalutazioni eccedenti	1.108	-215	-	-	-	-	893
Fondi rischi e oneri	755	1.901	-	-	-	-	2.656
Svalutazione crediti	2.350	-267	-	-	-	-	2.083
Perdite fiscali riportabili	17.702	-7.201	-	-	-	-39	10.462
Costi per aumento capitale sociale	-	-	-	-	229	-	229
Altre differenze temporanee	1.024	901	-	-	-19	26	1.932
Totale	22.939	-4.881	-	-	210	-13	18.255
Differite passive							
Ammortamenti avviamento e fiscalità differite sull'acquisizione di beni intangibili	22.052	-1.608	-	-301	-	-1.180	18.963
Altre differenze temporanee	1.577	-376	483	-	44	98	1.826
Totale	23.629	-1.984	483	-301	44	-1.082	20.789
Imposte differite nette	690	2.897	483	-301	-166	-1.069	2.534
<i>di cui:</i>							
Attività fiscali per imposte differite	6.457						3.175
Imposte differite passive	7.147						5.709

Le imposte differite attive teoriche totali attinenti a perdite fiscali di esercizi precedenti e iscritte in bilancio sono così suddivise:

- perdite ante consolidato fiscale: 290 migliaia di euro;
- perdite in consolidato fiscale: 10.109 migliaia di euro;
- perdite società estere: 63 migliaia di euro.

Riconciliazione tra carico d'imposta IRES teorico ed imposte correnti effettive

(migliaia di euro)	
Risultato consolidato prima delle imposte	8.438
Aliquota d'imposta applicabile per IRES	27,5%
Imposta IRES teorica	2.320
Differenze tra imposte teoriche ed effettive:	
Imposte su dividendi infragruppo	29
Effetto cambio aliquota	533
Fiscalità su controllate estere	217
Svalutazioni non deducibili	1.795
Altri	-16
Carico d'imposta effettivo	4.878

Riconciliazione tra carico d'imposta teorico ed effettivo ai fini IRAP

(migliaia di euro)	
Risultato Operativo Netto (EBIT)	11.958
Costi del personale	61.675
Base imponibile consolidata ai fini IRAP	73.633
Aliquota d'imposta applicabile per IRAP	3,9%
Imposta IRAP teorica	2.872
Differenze tra imposte teoriche ed effettive:	
Effetti del cuneo fiscale	-1.770
Fiscalità su controllate estere	675
Altri	-644
Carico d'imposta IRAP effettivo	1.133

RISULTATO NETTO DEL GRUPPO

Il risultato netto del Gruppo al 31 dicembre 2015 ammonta a 1.014 migliaia di euro, rispetto a -18.955 migliaia di euro del 31 dicembre 2014.

48) Risultato per azione

L'esercizio 2015 presenta un'utile per azione di 0,0238 euro rispetto a una perdita per azione di 0,4565 euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, determinata dividendo il risultato netto per il numero medio ponderato delle azioni di Fiera Milano SpA in circolazione durante l'esercizio.

	2015	2014
Risultato (in migliaia di euro)	1.014	-18.955
Numero medio di azioni in circolazione (in migliaia)	42.654	41.521
Utile (Perdita) per azione base (in euro)	0,0238	-0,4565
Utile (Perdita) per azione diluito (in euro)	0,0238	-0,4565

Il valore utilizzato come numeratore nel calcolo dell'utile (perdita) base e dell'utile (perdita) diluito per azione è pari a 1.014 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (-18.955 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

La media ponderata delle azioni ordinarie utilizzata nel calcolo dell'utile (perdita) base e dell'utile (perdita) diluito per azione, con relativa riconciliazione tra i due dati, è indicata nella tabella che segue:

(dati in migliaia)	2015	2014
Media ponderata ai fini del calcolo del risultato per azione	42.654	41.521
+ Numero di potenziali azioni emesse senza corrispettivo	-	-
Media ponderata ai fini del calcolo dell'utile (perdita) diluito per azione	42.654	41.521

Nel corso dell'esercizio non sono stati emessi strumenti, incluse azioni di potenziale emissione, che potrebbero diluire l'utile base per azione in futuro inoltre dopo la data di chiusura dell'esercizio non sono state concluse operazioni concernenti le azioni ordinarie o le potenziali azioni ordinarie.

49) Rapporti con parti correlate

Le società facenti parte del Gruppo Fiera Milano hanno intrattenuto rapporti a condizioni di mercato sia nell'ambito del gruppo che con le altre parti correlate.

Nell'ambito delle azioni intraprese in materia di governo societario, Fiera Milano SpA ha adottato una procedura riguardante i "Principi di Comportamento in materia di operazioni con parti correlate", come indicato nel capitolo dedicato al "Governo societario e gli assetti proprietari" della Relazione finanziaria annuale cui si rinvia.

I rapporti di natura commerciale tra le società del Gruppo Fiera Milano sono volti alla organizzazione e gestione delle manifestazioni e degli altri eventi gestiti dal Gruppo. Fiera Milano SpA presta servizi di tipo amministrativo nei confronti di alcune controllate al fine di ottimizzare l'impiego di risorse e competenze professionali oltre a servizi di comunicazione anche al fine di un'adeguata armonizzazione dell'immagine del Gruppo.

Tutte le società controllate italiane in qualità di società consolidate, hanno inoltre optato ai fini dell'IRES per il regime del "consolidato fiscale nazionale", della durata obbligatoria di tre esercizi.

L'adozione del consolidato fiscale consente al Gruppo Fiera Milano un indubbio vantaggio economico e finanziario, rappresentato in particolare dalla possibilità di utilizzare immediatamente le perdite fiscali del Gruppo stesso, conseguite negli esercizi di validità dell'opzione, in compensazione del reddito delle società consolidate, realizzando quindi in via immediata il risparmio fiscale derivante dall'utilizzo di tali perdite.

I rapporti giuridici interni tra le società partecipanti al consolidato fiscale sono disciplinati da un regolamento che prevede, altresì, una procedura uniforme per un corretto adempimento degli obblighi fiscali e delle connesse responsabilità delle società partecipanti.

Nei prospetti di stato patrimoniale e di conto economico gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate, se significative, sono evidenziate distintamente dalle voci di riferimento. Il Gruppo tenuto conto dell'ammontare complessivo delle partite patrimoniali ed economiche ha ritenuto di individuare in 2 milioni di euro la soglia di significatività per l'indicazione separata degli importi patrimoniali e in 1 milione di euro per gli importi di natura economica.

Con riferimento alle parti correlate, nel seguito si forniscono informazioni di dettaglio sulle operazioni poste in essere, suddividendole tra "Rapporti con la Controllante Fondazione Fiera Milano" e "Rapporti con altre parti correlate non consolidate".

Rapporti con la Controllante Fondazione Fiera Milano

I rapporti di tipo ricorrente sono riepilogati nel seguito.

I. Contratti di locazione immobiliare con Fiera Milano SpA

Come esposto in seguito in data 31 marzo 2014 sono stati stipulati i nuovi contratti di locazione del polo fieristico di Rho e di Milano. Tali contratti hanno avuto effetto a partire dal secondo semestre 2014.

In data 18 gennaio 2003, Fiera Milano SpA aveva stipulato con Fondazione Fiera Milano un contratto di locazione riguardante il Quartiere Fieristico di Rho. Nel medesimo contratto era stato definito il canone per la locazione del Polo Urbano, con allineamento della data di decorrenza per i Quartieri Espositivi dal 1° gennaio 2006.

Il termine per la disdetta era inizialmente fissato entro 18 mesi dalla scadenza del 31 dicembre 2014. In data 31 marzo 2014 sono stati stipulati i nuovi contratti di locazione dei Quartieri Fieristici. I nuovi contratti di locazione prevedono entrambi una durata di 9 anni a decorrere dal 1° luglio 2014 (previa risoluzione consensuale anticipata dei contratti in vigore, la cui scadenza era prevista per il 31 dicembre 2014) e sono rinnovabili automaticamente per ulteriori 9 anni.

Per quanto riguarda il contratto di locazione del Quartiere Fieristico di Rho, rispetto al precedente contratto le cui condizioni economiche hanno avuto validità fino al 30 giugno 2014, è stata concordata una riduzione del canone di locazione di 2.000 migliaia di euro nel secondo semestre 2014 e di 14.000 migliaia di euro per anno dal 2015 e per gli anni successivi. Il canone di locazione è pertanto fissato in 24.400 migliaia di euro per il secondo semestre 2014 e in 38.800 migliaia di euro per anno dal 2015 e per gli anni successivi, aggiornato annualmente sulla base del 100% della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Limitatamente al 2015, in considerazione dello svolgimento di Expo e delle ricadute positive determinate dall'Esposizione Universale sul business fieristico di Fiera Milano, in base al contratto è stata riconosciuta a Fondazione Fiera Milano una componente aggiuntiva di canone in quanto il fatturato realizzato dalla Capogruppo nell'esercizio 2015 è stato superiore a quello medio realizzato nel triennio 2012-2014. In particolare, la Capogruppo ha riconosciuto un canone di locazione aggiuntivo, nella misura pari al 15% della predetta differenza di fatturato, per l'importo massimo di 10.000 migliaia di euro. Ai fini del suddetto calcolo, si precisa che il fatturato medio realizzato dalla Capogruppo per il triennio 2012-2014 è pari a 191.240 migliaia di euro.

Con riferimento al Polo Urbano, le parti hanno concordato di confermare il canone di locazione vigente, pari a 2.850 migliaia di euro per anno, aggiornato annualmente sulla base del 100% della variazione dell'indice ISTAT.

Trattandosi di un'operazione di maggiore rilevanza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per le Operazioni con Parti Correlate e dell'art. 10.2 della procedura in materia di operazioni con parti correlate adottata dalla Società, è stata espletata la procedura in materia di operazioni con parti correlate e in data 21 marzo 2014 è stato pubblicato il Documento Informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con Parti Correlate ("Documento Informativo OPC").

A conferma delle condizioni di mercato applicate, i canoni di locazione sono stati determinati dalle parti anche tenendo conto degli elaborati peritali redatti per Fiera Milano SpA da un esperto indipendente.

II. Contratto di locazione immobiliare con Fiera Milano Congressi SpA

In data 24 gennaio 2000, Fondazione Fiera Milano ha stipulato con Fiera Milano Congressi S.p.A. un contratto, avente durata fino al 31 dicembre 2012, relativo alla disponibilità di parte del Padiglione nr. 17 all'interno del Polo Urbano. In data 15 marzo 2005 tale contratto è stato aggiornato per tenere conto dell'ampliamento del centro congressi ospitato nel padiglione 17 del Polo Urbano. Il nuovo accordo tra Fondazione Fiera Milano e Fiera Milano Congressi S.p.A. prevedeva la scadenza in data 30 giugno 2011 rinnovabile fino al 30 giugno 2017. In merito alla prima scadenza contrattuale la disdetta scaduta in data 30 giugno 2011 non è stata esercitata. Nella nuova convenzione Fiera Milano Congressi S.p.A. corrisponde un canone fisso annuo a cui si aggiunge un canone variabile in funzione del raggiungimento di una determinata soglia di fatturato.

Con riferimento al padiglione 17 del Polo Urbano si precisa che il canone fisso annuo ammonta a 350 migliaia di euro (rivalutato annualmente dell'ISTAT) mentre il canone variabile ammonta al 5% dell'eccedenza dei ricavi rispetto ad una soglia minima di fatturato della controllata Fiera Milano Congressi di 15.000 migliaia di euro.

In data 18 maggio 2009, Fondazione Fiera Milano ha stipulato con Fiera Milano Congressi S.p.A. un contratto preliminare relativo alla locazione dei padiglioni 5 e 6 - all'interno del Polo Urbano; su tale area è stato allestito il nuovo centro congressi inaugurato nel mese di maggio 2011 che integrato con le aree congressuali del Padiglione 17 è stato denominato MiCo -

Milano Congressi. Il contratto definitivo di locazione dell'area denominata MiCo - Milano Congressi SOUTH WING (ex padiglioni n. 5 e 6) è stato perfezionato nel corso del 2012, ha durata di nove anni, con termine iniziale decorrente dal 1° maggio 2011. Il contratto è da intendersi automaticamente rinnovato per un ulteriore periodo di nove anni salvo disdetta da una delle parti. Il canone annuo di locazione a regime è stato definito in una quota fissa pari a 3.000 migliaia di euro oltre a una quota variabile pari al 5% dell'eccedenza del fatturato realizzato da Fiera Milano Congressi S.p.A. sull'area in oggetto, così come previsto nel business plan 2011/2014 della stessa. Il canone è aggiornato annualmente in misura pari al 100% della variazione dell'indice ISTAT, registrato nell'anno precedente. Nello stesso contratto è stata prevista la riduzione del canone di locazione a regime per i primi quattro anni. In particolare, è stato concordato il canone del primo anno di locazione pari a 750 migliaia di euro e di aumentare tale canone di 750 migliaia di euro nei successivi tre anni fino al raggiungimento della quota fissa del canone a regime pari a 3.000 migliaia di euro. Con riferimento ai padiglioni 5 e 6 del Polo Urbano si precisa che, a seguito del raggiungimento della quota fissa a regime, non è più dovuto a partire dall'esercizio 2015 alcun canone variabile.

III. Liquidazione IVA di Gruppo

Avvalendosi della facoltà prevista dal DPR 633/72, a partire dal 1° gennaio 2002, Fiera Milano SpA ha aderito alla procedura, gestita dalla Controllante Fondazione, relativa alla liquidazione di gruppo dell'IVA. Tale meccanismo rende più agevole l'assolvimento dell'obbligo tributario, senza comportare alcun onere aggiuntivo per la Società.

IV. Consolidato fiscale di Gruppo con la Controllante Fondazione Fiera Milano

Nell'esercizio sociale 2004/2005 Fiera Milano SpA e alcune sue società controllate avevano esercitato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale della controllante Fondazione Fiera Milano. A seguito della modifica della data di chiusura dell'esercizio di Fiera Milano SpA e di tutte le sue controllate, la partecipazione a tale consolidato si è interrotta. Permangono tuttavia taluni obblighi contrattuali verso Fondazione Fiera Milano, cui si fa riferimento nelle voci di bilancio.

V. Contratto di fornitura di servizi

Fiera Milano SpA ha in corso con Fondazione Fiera Milano un contratto annuale per la reciproca fornitura di servizi, resi opportuni o necessari dallo svolgimento delle rispettive attività. Il contratto è rinnovabile di anno in anno previo accordo scritto tra le parti.

Il contratto prevede la fornitura reciproca da parte della Capogruppo e di Fondazione Fiera Milano di due tipologie di servizi: i) servizi di carattere generale, rientranti nel complesso delle attività del soggetto che li fornisce, resi al committente su base continuativa e sistematica; ii) servizi specifici, ossia servizi erogati su richiesta e relativi ad attività specifiche da concordare di volta in volta tra soggetto committente e soggetto fornitore, anche sulla base di offerte/preventivi appositi. Il contratto di fornitura di servizi è regolato a condizioni di mercato.

VI. Contratti di licenza d'uso del marchio Fiera Milano

In data 17 dicembre 2001, Fondazione Fiera Milano, quale proprietario del marchio "Fiera Milano" ha concesso a Fiera Milano SpA una licenza d'uso, in esclusiva, del citato marchio al fine di contraddistinguere la propria attività, anche mediante l'apposizione dello stesso sulla carta intestata, sulle proprie pubblicazioni di carattere commerciale nonché per contraddistinguere le proprie sedi ed uffici. La licenza è stata concessa per il territorio italiano e per tutti i Paesi e le classi dove il marchio è stato o sarà depositato o registrato.

Il corrispettivo simbolico corrisposto da Fiera Milano SpA a Fondazione Fiera Milano è pari ad Euro 1. Fondazione Fiera Milano, in quanto soggetto che ha nel proprio scopo sociale lo sviluppo del settore fieristico, ha inteso mantenere nella propria titolarità il marchio Fiera Milano non includendolo nel ramo d'azienda "Gestione dell'Attività Fieristica" conferito alla Capogruppo nel 2001, ma prevedendo l'utilizzo di detto marchio da parte di Fiera Milano per un periodo di tempo molto lungo e senza oneri per il suo utilizzo. Si segnala che tale licenza resterà valida fino al 31 dicembre 2017, con rinnovo automatico per un ulteriore periodo di 15 anni, salvo disdetta di una delle parti.

VII. Contratto di Conto corrente di corrispondenza con Fiera Milano SpA

Le parti regolano gli incassi e i pagamenti derivanti dai contratti cui sono reciprocamente obbligati, quali in particolare i canoni di locazione dei Quartieri Fieristici e i servizi resi tra le parti, e sul quale decorrono interessi applicati secondo tassi di mercato. Tale utilizzo, previo consenso della controllante Fondazione Fiera Milano, permette alla Società di ottenere temporanee dilazioni nel tempo dell'onere anticipato del canone, al fine di ottimizzare i flussi di tesoreria e di rendere maggiormente flessibile la negoziazione degli spread nei confronti delle istituzioni bancarie. A decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 il conto corrente di corrispondenza è stato usato prevalentemente per regolare partite a debito, soprattutto in corrispondenza delle rate semestrali dei canoni di locazione dei Quartieri Espositivi.

Rapporti con altre parti correlate

I rapporti con altre parti correlate rientrano nell'ambito della normale attività di gestione e sono regolati a condizioni di mercato.

Le partite patrimoniali-finanziarie ed economiche intercorrenti con parti correlate non consolidate sono riepilogate nel seguito.

Partite patrimoniali ed economiche intercorrenti con parti correlate al 31/12/2015

(migliaia di euro)	Crediti commerciali ed altri non correnti	Crediti commerciali e altri	Altre passività finanziarie non correnti	Altre passività finanziarie correnti	Altre passività correnti	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Costi per materiali	Costi per servizi	Costi per godimento di beni di terzi	Costi del personale	Altre spese operative	Proventi diversi	Proventi finanziari e assimilati	Oneri finanziari e assimilati
Controllante e Consociate														
Fondazione Fiera Milano	12.125	5.341	15.225	5.832	483	1	1.040	55.882	93	896	276	62	1.045	
Altre parti correlate														
Yilong QI			1.851											
Totali parti Correlate	12.125	5.341	15.225	5.832	483	1	1.040	55.882	93	896	276	62	1.045	
Totali saldi di Bilancio	13.035	63.932	16.036	37.470	337.339	4.859	165.870	61.419	61.675	5.753	3.003	828	4.348	
% Correlate/Bilancio	93%	8%	88%	16%	-	-	1%	91%	-	16%	9%	7%	24%	

Per l'informativa relativa ai compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, relativi all'esercizio al 31 dicembre 2015, si rimanda alla tabella riportata nelle altre informazioni.

Rendiconto finanziario delle Parti correlate

(migliaia di euro)	2015	2014
Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa		
Ricavi e proventi	759	385
Costi e oneri	-57.912	-55.265
Interessi attivi	62	127
Interessi passivi	-1.045	-1.183
Variazione crediti commerciali e altri	1.718	-4.010
Variazione altre passività correnti	1.704	1.171
Totale	-54.714	-58.775
Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni:		
- Materiali e Immateriali	-	-
- Altre attività immobilizzate	-	-
Totale	-	-
Flusso derivante dalle attività finanziarie		
Variazione crediti debiti finanziari	-6.688	816
Totale	-6.688	816
Flusso finanziario dell'esercizio	-61.402	-57.959

L'incidenza dei flussi finanziari con Parti correlate è indicata nella seguente tabella:

	Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa	Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento	Flusso derivante dalle attività finanziarie
Esercizio chiuso al 31.12.15:			
Totale	46.501	-2.461	-501
Parti correlate	-54.714	-	-6.688
Esercizio chiuso al 31.12.14:			
Totale	-9.861	-9.122	19.276
Parti correlate	-58.775	-	816

Si segnala che nel rendiconto finanziario parti correlate sono incluse le seguenti partite non ricorrenti:

- costi e oneri per 10.000 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2014);
- variazione altre passività per 3.000 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2014).

50) Altre informazioni

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Le operazioni significative non ricorrenti avvenute nel corso dell'esercizio, indicate ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si riferiscono alla componente aggiuntiva di canone che la Capogruppo ha riconosciuto alla Controllante Fondazione Fiera Milano in quanto il fatturato realizzato nell'esercizio 2015 è risultato superiore a quello medio realizzato nel triennio 2012-2014.

L'importo della componente aggiuntiva di canone riconosciuto nel corso del presente esercizio ammonta a 10.000 migliaia di euro ed è iscritto con separata indicazione alla voce Costi per godimento di beni di terzi.

Per gli effetti che tali operazioni hanno sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria si rimanda alla nota 49 Rapporti con parti correlate.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2015 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sussistono fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Compensi degli Organi di Amministrazione e di Controllo, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

I Dirigenti con responsabilità strategiche sono identificabili con le figure che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività del Gruppo.

A decorrere dal 1° maggio 2015 i Dirigenti strategici sono stati individuati nelle figure degli Amministratori, dei Sindaci e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari presenti nella Capogruppo. Fino al 30 aprile 2015, i Dirigenti strategici della Capogruppo includevano in aggiunta a quelli sopracitati i componenti del Comitato Direttivo mentre le società del Gruppo includevano gli Amministratori Delegati, gli Amministratori Unici e gli *executive managers*.

La retribuzione complessiva di questa categoria di Dirigenti, in relazione al periodo chiuso al 31 dicembre 2015, ammonta a 4.195 migliaia di euro (4.568 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) ed è così suddivisa:

Compensi (migliaia di euro)	2015		
	Amministratori	Sindaci	Altri
Benefici a breve termine	1.151	138	1.362
Benefici successivi al rapporto di lavoro	7	-	76
Altri benefici a lungo termine	-	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	1.461	-	-
Provento figurativo dei piani di stock option	-	-	-
Totale	2.619	138	1.438

Compensi (migliaia di euro)	2014		
	Amministratori	Sindaci	Altri
Benefici a breve termine	1.246	156	2.631
Benefici successivi al rapporto di lavoro	10	-	121
Altri benefici a lungo termine	-	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	-	404
Provento figurativo dei piani di stock option	-	-	-
Totale	1.256	156	3.156

Si segnala che per la categoria in oggetto il debito residuo al 31 dicembre 2015 è pari a 136 migliaia di euro (196 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Nella tabella sottostante vengono esposti i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 per i servizi resi dalla società di revisione.

(migliaia di euro)	Società erogante il servizio	Destinatario	Corrispettivi esercizio 2015
	Reconta Ernst & Young SpA	Capogruppo - Fiera Milano SpA	229
Revisione legale	Reconta Ernst & Young SpA	Società controllate	120
	Rete Reconta Ernst & Young	Società controllate	66
Altri servizi (*)	Reconta Ernst & Young SpA	Capogruppo - Fiera Milano SpA	58
Altri servizi (**)	Reconta Ernst & Young SpA	Capogruppo - Fiera Milano SpA	325
Altri servizi (*)	Reconta Ernst & Young SpA	Società controllate	26
Altri servizi (***)	Rete Reconta Ernst & Young	Capogruppo - Fiera Milano SpA	20
Altri servizi (***)	Rete Reconta Ernst & Young	Società controllate	100
Totale			944

(*) Procedure concordate di revisione

(**) Prestazioni rese nell'ambito della redazione del Prospetto Informativo per l'aumento del capitale sociale

(***) Altri servizi professionali in materia di ambiente, salute e sicurezza

Rho (Milano), 14 marzo 2016

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Roberto Rettani

Allegato 1

Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento e delle altre partecipazioni al 31 dicembre 2015

Denominazione e sede sociale	Attività principale	Capitale sociale (migliaia) (*)	Quota posseduta %			Quota posseduta dalle Soc. del Gruppo	
			Totale Gruppo	diretta Fiera Milano	indiretta altre Soc. del Gruppo	%	
A) Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento							
Impresa controllante							
Fiera Milano SpA Milano, p.le Carlo Magno 1	Organizzazione e ospitalità di manifestazioni fieristiche in Italia	42.445					
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale							
Fiera Milano Media SpA Milano, p.le Carlo Magno 1	Servizi editoriali	2.803	100	100		100	Fiera Milano SpA
Fiera Milano Congressi SpA Milano, p.le Carlo Magno 1	Gestione congressi	2.000	100	100		100	Fiera Milano SpA
MiCo DMC S.r.l. Milano, p.le Carlo Magno 1	Gestione congressi	10	51		51	51	Fiera Milano Congressi SpA
Nolostand SpA Milano, p.le Carlo Magno 1	Servizi di allestimento	7.500	100	100		100	Fiera Milano SpA
Ipack-Ima SpA Rho, S.S. del Sempione km.28	Organizzazione di manifestazioni fieristiche in Italia	200	100	100		100	Fiera Milano SpA
Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda São Paulo Brasil, na Avenida Angélica, nº 2350, Sala B, Consolação,	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	R \$ 36.014	100	99,98	0,02	99,98 0,02	Fiera Milano SpA Nolostand SpA
CIPA Fiera Milano Publicações e Eventos Ltda São Paulo Brasil, Av. Angelica	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	R \$ 705	100		100	100	Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda
Fiera Milano India Pvt Ltd New Delhi, Barakhamba Road, Connaught Place	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	INR 20.000	99,99	99,99		99,99	Fiera Milano SpA
Limited Liability Company "Fiera Milano" Moscow, 24 A/1 ul. B. Cherkizovskaya	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	RUB 10.000	100	100		100	Fiera Milano SpA
Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd Cape Town, The Terraces, Steenberg Office Park, Tokai	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	ZAR 0,02	100	100		100	Fiera Milano SpA
Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd Guangzhou, 538 Dezheng Bei Road, Yuexiu District	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	CNY 6.000	75	75		75	Fiera Milano SpA
Haikou Worldex Milan Exhibition Co. Ltd Haikou, 12 Lantian Road West	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	CNY 200	74,25		99	99	Worldex Ltd
B) Imprese a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto							
Hannover Milano Global Germany GmbH Hannover Germany, Messeplaende	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	25	49	49		49	Fiera Milano SpA
Hannover Milano Fairs Shanghai Co. Ltd Shanghai China, Pudong Office Tower	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	USD 500	49		100	100	Hannover Milano Global Germany GmbH
Hannover Milano Fairs China Ltd Hong Kong China, Golden Gate Building	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	HKD 10	49		100	100	Hannover Milano Global Germany GmbH
Hannover Milano Fairs India Pvt Ltd East Mumbai, Andheri	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	INR 274.640	48,99		99,99	99,99	Hannover Milano Global Germany GmbH
Global Fairs & Media Private Ltd New Delhi, Bahadur Shah Zafar Marg 9-10	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	INR 207.523	24,5		50	50	Hannover Milano Fairs India Pvt Ltd
Ipack-Ima Srl Rho, S.S. del Sempione km.28	Organizzazione di manifestazioni fieristiche in Italia	20	49		49	49	Ipack-Ima SpA
C) Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del costo							
Denominazione e sede sociale	Altre attività	Capitale sociale (migliaia) (*)	Quota posseduta %			Quota posseduta dalle Soc. del Gruppo	
			Totale Gruppo	diretta Fiera Milano	indiretta altre Soc. del Gruppo	%	
Esperia SpA Rose (Cosenza)	Altre attività	1.403	2	2	2	2	Fiera Milano Media SpA

(*) in euro o altra valuta come specificamente indicato

Attestazione relativa al Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58

1. I sottoscritti, Corrado Peraboni, in qualità di Amministratore Delegato, e Flaminio Oggioni, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Fiera Milano SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2015.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 si è basata su di un processo definito da Fiera Milano SpA, in coerenza con il modello *Internal Control-Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, che rappresenta lo standard di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

14 marzo 2016

Firmato
Amministratore Delegato
Corrado Peraboni

Firmato
**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**
Flaminio Oggioni

Esercizio 2015

Relazione della Società di Revisione





Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiesa, 2
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 72212037
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti
della Fiera Milano S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Fiera Milano, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fiera Milano al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto illustrato al punto 49, delle note esplicative ed integrative al bilancio consolidato, in merito alla sussistenza di significative operazioni poste in essere con parti correlate. Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della Fiera Milano S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Fiera Milano al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Fiera Milano al 31 dicembre 2015.

Milano, 24 marzo 2016

Ernst & Young S.p.A.



Federico Lodrini
(Socio)

Esercizio 2015

Bilancio d'esercizio di Fiera Milano SpA al 31 dicembre 2015

PROSPETTI CONTABILI

- Situazione patrimoniale-finanziaria Fiera Milano SpA	172
- Conto economico complessivo Fiera Milano SpA	173
- Rendiconto finanziario Fiera Milano SpA	174
- Variazioni del Patrimonio netto Fiera Milano SpA	175

NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE AI PROSPETTI CONTABILI

1) Principi contabili e criteri di redazione del bilancio	176
Attività non correnti	
2) Immobili, impianti e macchinari	186
3) Avviamenti e attività immateriali a vita non definita	187
4) Attività immateriali a vita definita	189
5) Partecipazioni	191
6) Crediti commerciali e altri	193
7) Attività fiscali per imposte differite	193
Attività correnti	
8) Crediti commerciali e altri	194
9) Rimanenze	195
10) Attività finanziarie	195
11) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	195
Patrimonio netto	
12) Patrimonio netto	196
Passività non correnti	
13) Debiti verso banche	199
14) Altre passività finanziarie	199
15) Fondi per rischi e oneri	200
16) Fondi relativi al personale	200
Passività correnti	
17) Debiti verso banche	202
18) Debiti verso fornitori	202
19) Acconti	202
20) Altre passività finanziarie	203
21) Fondi per rischi e oneri	204

22) Debiti tributari	204
23) Altre passività	204
24) Attività e passività finanziarie	205
25) Gestione dei rischi finanziari e di mercato	207
26) Informativa su garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali	211
Conto economico	
27) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	212
28) Costi per materiali	213
29) Costi per servizi	213
30) Costi per godimento di beni di terzi	214
31) Costi del personale	214
32) Altre spese operative	215
33) Proventi diversi	215
34) Ammortamenti	216
35) Rettifiche di valore attività	216
36) Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	216
37) Proventi finanziari e assimilati	216
38) Oneri finanziari e assimilati	217
39) Valutazione di attività finanziarie	217
40) Imposte sul reddito	217
41) Risultato netto dell'esercizio	219
42) Rapporti con parti correlate	219
43) Altre informazioni	224
Allegati:	
1. Elenco delle partecipazioni in imprese controllate ed in <i>joint venture</i> per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	226
2. Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate e in <i>joint venture</i> incluse nel consolidamento (art. 2429 c.c.)	227
ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98	230
.....	
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	232
.....	
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	244
.....	
DELIBERA DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI	248
.....	

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria Fiera Milano SpA

Note	(euro)	31/12/15	31/12/14
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
2-42	Immobili, impianti e macchinari	4.139.144	4.818.631
	Immobili, impianti e macchinari in leasing	-	-
	Investimenti immobiliari non strumentali	-	-
3	Avviamenti e attività immateriali a vita non definita	70.144.099	70.144.099
4	Attività immateriali a vita definita	13.079.442	18.266.780
5	Partecipazioni	73.350.722	81.066.973
	Altre attività finanziarie	-	-
6	Crediti commerciali e altri	13.031.120	13.270.692
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	12.125.107	12.388.585
7	Attività fiscali per imposte differite	3.083.994	6.338.217
	Totale	176.828.521	193.905.392
Attività correnti			
8	Crediti commerciali e altri	45.877.971	38.754.134
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	10.595.546	9.164.681
9-42	Rimanenze	1.197.852	4.466.326
	Lavori in corso su ordinazione	-	-
10	Attività finanziarie	4.034.972	2.724.827
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	4.034.972	2.724.827
11	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	42.971.750	3.563.919
	Totale	94.082.545	49.509.206
Attività destinate alla vendita			
	Attività destinate alla vendita	-	-
	Totale	-	-
	Totale attivo	270.911.066	243.414.598
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
12	Patrimonio netto		
	Capitale sociale	41.818.383	41.520.679
	Riserva da sovrapprezzo azioni	65.679.470	1.783.076
	Riserva da rivalutazione	-	-
	Altre riserve	-	9.285.020
	Risultato netto di esercizi precedenti	-19.712.226	-179.063
	Risultato netto dell'esercizio	-1.456.384	-30.674.121
	Totale	86.329.243	21.735.591
Passività non correnti			
	Obbligazioni in circolazione	-	-
13	Debiti verso banche	10.922.456	26.898.253
14	Altre passività finanziarie	50.280	220.113
15	Fondi per rischi e oneri	2.951.986	1.422.479
16	Fondi relativi al personale	5.792.339	6.208.936
	Imposte differite passive	-	-
	Altre passività	-	-
	Totale	19.717.061	34.749.781
Passività correnti			
	Obbligazioni in circolazione	-	-
17	Debiti verso banche	38.485.373	79.561.530
18	Debiti verso fornitori	26.184.964	22.016.420
19-42	Acconti	31.544.918	34.843.342
20	Altre passività finanziarie	15.395.485	21.850.045
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	15.224.542	21.683.296
21	Fondi per rischi e oneri	1.636.318	968.006
22	Debiti tributari	4.022.317	1.178.050
23	Altre passività	47.595.387	26.511.833
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	19.495.875	13.049.709
	Totale	164.864.762	186.929.226
Passività destinate alla vendita			
	Passività destinate alla vendita	-	-
	Totale	-	-
	Totale passivo	270.911.066	243.414.598

Prospetto di conto economico complessivo Fiera Milano SpA

Note	(euro)	2015	2014 riesposto*
27	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	277.307.280	181.098.308
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	6.862.907	4.918.877
	Totale ricavi	277.307.280	181.098.308
28-42	Costi per materiali	899.822	817.906
29	Costi per servizi	144.892.370	107.571.490
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	48.515.696	33.562.873
30	Costi per godimento di beni di terzi	54.945.417	50.663.233
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	42.588.310	49.319.642
42	<i>di cui vs parti correlate non ricorrenti</i>	10.000.000	-
31	Costi del personale	45.779.108	34.990.305
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	873.732	1.007.595
32	Altre spese operative	4.636.458	3.681.686
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	1.132.360	1.309.715
	Totale Costi Operativi	251.153.175	197.724.620
33	Proventi diversi	6.756.278	6.405.941
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	4.431.645	3.857.967
	Margine Operativo Lordo (MOL)	32.910.383	-10.220.371
34	Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	2.030.405	2.663.992
	Ammortamenti investimenti immobiliari	-	-
34	Ammortamenti attività immateriali	4.242.743	4.674.891
35	Rettifiche di valore di attività	1.953.000	-
36	Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	5.463.570	758.421
	Risultato Operativo Netto (EBIT)	19.220.665	-18.317.675
37	Proventi finanziari e assimilati	4.305.837	2.095.880
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	4.227.295	2.018.511
38	Oneri finanziari e assimilati	3.297.016	4.737.056
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	1.044.837	1.183.180
39	Valutazione di attività finanziarie	-16.033.039	-14.942.000
	Risultato prima delle imposte	4.196.447	-35.900.851
40	Imposte sul reddito	5.652.831	-5.226.730
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	-330.991	-1.167.540
	Risultato netto dell'esercizio delle attività in continuità	-1.456.384	-30.674.121
	Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue	-	-
41	Risultato netto dell'esercizio	-1.456.384	-30.674.121
	Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificati nel risultato dell'esercizio		
	Rimisurazione piani a benefici definiti	100.499	-230.358
	Effetto fiscale	27.637	-63.348
	Totale altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio al netto degli effetti fiscali	72.862	-167.010
	Risultato netto complessivo dell'esercizio	-1.383.522	-30.841.131

* Alcuni importi relativi all'esercizio 2014 sono stati riesposti ai fini comparativi a seguito della differente classificazione degli utilizzi dei fondi rischi.

Rendiconto Finanziario Fiera Milano SpA

Note	(euro)	2015	2014 riesposto*
	Disponibilità monetarie nette iniziali	3.563.919	5.920.621
	Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa		
11	Disponibilità monetarie generate dalla gestione operativa	47.868.324	-13.162.842
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	-83.009.750	-76.167.616
	Interessi corrisposti	-3.277.474	-4.344.314
	Interessi percepiti	250.647	659.277
	Totale	44.841.497	-16.847.879
	Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento		
2	Investimenti in attività materiali	-1.364.131	-595.000
2	Decrementi di attività materiali	21.067	5.008
4	Investimenti in attività immateriali	-1.008.405	-1.634.942
5	Partecipazioni in società controllate	-	-1.953.634
5	Acquisto di partecipazioni	-6.319.263	-
5	Operazione sul capitale di società controllate	-951.977	-1.121.774
37	Dividendi incassati	3.972.383	1.797.288
	Totale	-5.650.326	-3.503.054
	Flusso derivante dalle attività finanziarie		
12	Aumento di capitale	65.685.259	-
13-14	Crediti e debiti finanziari non correnti	-16.145.630	-7.220.889
10-17-20	Crediti e debiti finanziari correnti	-49.322.969	25.215.120
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	-7.768.899	693.312
	Totale	216.660	17.994.231
	Flusso finanziario dell'esercizio	39.407.831	-2.356.702
	Disponibilità monetarie nette delle attività destinate alla vendita	-	-
	Disponibilità monetarie nette finali	42.971.750	3.563.919

* Alcuni importi relativi all'esercizio 2014 sono stati riesposti ai fini comparativi a seguito della differente classificazione degli utilizzi dei fondi rischi.

(euro)	2015	2014 riesposto*
Disponibilità monetarie generate dalla gestione operativa		
Risultato incluse attività non operative	-1.456.384	-30.674.121
Rettifiche per:		
Ammortamenti	6.273.148	7.338.883
Accantonamenti, svalutazioni e rettifiche di valore	7.416.570	758.421
Valutazione di attività finanziarie	16.033.039	14.942.000
Minusvalenze e plusvalenze	-19.917	491
Oneri/proventi finanziari netti	-1.008.766	2.643.499
Variazione netta Fondi relativi al personale	-316.098	206.210
Variazione delle imposte differite	3.455.291	-4.165.783
Rimanenze	3.268.474	-1.711.885
Crediti commerciali e altri	-8.726.714	1.504.122
Debiti verso fornitori	4.168.544	-4.048.181
Acconti	-3.298.424	3.471.676
Debiti tributari	2.907.477	-2.210
Fondi per rischi ed oneri e altre passività (esclusi debiti vs Organizzatori)	16.871.798	-1.883.241
Debiti vs Organizzatori	2.300.286	-1.542.723
Totale	47.868.324	-13.162.842

* Alcuni importi relativi all'esercizio 2014 sono stati riesposti ai fini comparativi a seguito della differente classificazione degli utilizzi dei fondi rischi.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto Fiera Milano SpA

(euro)

Nota 12	Capitale sociale	Riserva sovrapp.	Riserva legale	Altre riserve	Risultato netto di esercizi precedenti	Risultato netto dell'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2013	41.520.679	14.446.759	7.865.332	1.419.688	-12.053	-12.663.683	52.576.722
Copertura perdita esercizio:							
- Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-12.663.683	-	-	-	12.663.683	-
Rimisurazione piani a benefici definiti	-	-	-	-	-167.010	-	-167.010
Risultato netto complessivo dell'esercizio al 31.12.14	-	-	-	-	-	-30.674.121	-30.674.121
Saldo al 31 dicembre 2014	41.520.679	1.783.076	7.865.332	1.419.688	-179.063	-30.674.121	21.735.591
Copertura perdita esercizio:							
- Riserva legale	-	-	-7.865.332	-	-	7.865.332	-
- Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-1.783.076	-	-	-	1.783.076	-
- Altre riserve	-	-	-	-1.419.688	-	1.419.688	-
- Perdite a nuovo	-	-	-	-	-19.606.025	19.606.025	-
Delibera assemblea 31.07.15 aumento capitale sociale	297.704	66.536.826	-	-	-	-	66.834.530
Oneri accessori attribuibili aumento capitale sociale	-	-857.356	-	-	-	-	-857.356
Rimisurazione piani a benefici definiti	-	-	-	-	72.862	-	72.862
Risultato netto complessivo dell'esercizio al 31.12.15	-	-	-	-	-	-1.456.384	-1.456.384
Saldo al 31 dicembre 2015	41.818.383	65.679.470	-	-	-19.712.226	-1.456.384	86.329.243

Note esplicative e integrative ai prospetti contabili

Il bilancio della società Fiera Milano SpA al 31 dicembre 2015 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2016, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Fiera Milano SpA in qualità di Capogruppo ha inoltre provveduto a predisporre il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2015.

La società Fiera Milano SpA, anche attraverso le società controllate, presidia tutte le fasi caratteristiche del settore fieristico, proponendosi come uno dei maggiori operatori integrati a livello mondiale.

L'attività della Società consiste nell'ospitare manifestazioni fieristiche e altri eventi, promuovendo e mettendo a disposizione gli spazi espositivi attrezzati, offrendo anche supporto progettuale e servizi correlati. In particolare in questo ambito rientrano le attività finalizzate all'offerta di manifestazioni fieristiche (inclusi i servizi finali a espositori e visitatori).

L'attività della Società presenta connotazioni di stagionalità di duplice natura: (i) maggiore concentrazione delle manifestazioni fieristiche nel semestre gennaio-giugno; (ii) manifestazioni fieristiche a cadenza pluriennale.

1) Principi contabili e criteri di redazione del bilancio

1.1 Principi di redazione

Il presente bilancio d'esercizio è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2015, emessi dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, dei relativi documenti interpretativi nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

I principi contabili adottati nella predisposizione del presente bilancio d'esercizio sono gli stessi utilizzati nel bilancio al 31 dicembre 2014, ad eccezione di quelli applicabili dal 1° gennaio 2015 e successivamente illustrati.

Il bilancio è presentato in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, se non altrimenti indicato. Il bilancio fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente; si segnala che ai fini di una migliore comparabilità delle informazioni presentate sono state apportate alcune riclassifiche ai dati dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio 2015 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

I rischi e le incertezze relative al *business* e alla Società sono descritti nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto" e nelle Note esplicative ed integrative alla nota 25 e al paragrafo "Uso di Stime".

Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young SpA.

1.2 Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati

La Società ha adottato per la prima volta alcuni principi contabili e modifiche che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015.

La natura e l'impatto di ogni nuovo principio contabile e modifica vengono di seguito descritti:

- Interpretazione dell'IFRIC 21 - Tributi

L'IFRIC 21 chiarisce che una entità riconosce una passività non prima di quando si verifica l'evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile. Per i pagamenti che sono dovuti solo al superamento di una determinata soglia minima, la passività è iscritta solo al raggiungimento di tale soglia. E' richiesta l'applicazione retrospettiva per l'IFRIC 21. Questa interpretazione si applica a partire dagli esercizi finanziari che iniziano dal 17 giugno 2014.

- Progetto annuale di miglioramento IFRS ciclo 2011-2013

Il suddetto documento ha modificato i principi contabili IFRS 1, IFRS 3, IFRS 13, IAS 40 con riferimento ad aspetti che non risultavano chiari.

L'interpretazione dell'IFRIC 21 - Tributi e il progetto annuale di miglioramento IFRS 2011-2013 non hanno avuto alcun effetto sul bilancio al 31 dicembre 2015.

Nel seguito sono elencati i principi contabili omologati dall'Unione Europea nel corso del 2015 ma non applicabili per il bilancio 2015 e non adottati in via anticipata dalla Società:

- Emendamento allo IAS 19 - Benefici ai Dipendenti

La modifica riguarda la contabilizzazione dei piani a benefici definiti che prevedono la contribuzione da parte dei dipendenti o da terzi soggetti.

- Emendamenti agli IAS 16 e 38 - chiarimenti sul metodo di ammortamento basati sui ricavi.

- Emendamento all'IFRS 11 - Chiarimenti sulla contabilizzazione di una interessenza in una *joint operation*

- Emendamenti agli IAS 16 e 41 - contabilizzazione alberi da frutto.

- Progetto annuale di miglioramento IFRS ciclo 2010-2012

Il suddetto documento ha modificato i principi contabili IFRS 2, IFRS 3, IFRS 13, IAS 16, IAS 24 con riferimento ad aspetti che non risultavano chiari.

- Progetto annuale di miglioramento IFRS ciclo 2012-2014

Il suddetto documento ha modificato i principi contabili IFRS 5, IFRS 7, IAS 19, IAS 34 con riferimento ad aspetti che non risultavano chiari.

Sono in corso di valutazione gli effetti di tali cambiamenti sulla redazione del bilancio.

Si segnalano infine i seguenti principi contabili emessi dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea:

- IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*

Sostituisce lo IAS 18 "Ricavi", lo IAS 11 "Lavori su ordinazione", le interpretazioni SIC 31, IFRIC 13 e IFRIC 15. L'IFRS 15 dovrà essere applicato obbligatoriamente a partire dal 1° gennaio 2017; è concessa la possibilità di applicazione anticipata del principio. Il lasso temporale tra pubblicazione del principio e data di applicazione obbligatoria, prevista a partire dal 1° gennaio 2018, è stato fissato per concedere alle imprese il tempo necessario per procedere alle modifiche di sistemi e processi necessari per applicare il nuovo principio contabile internazionale in quanto muteranno le logiche di rilevazione di fondo dei ricavi.

- IFRS 14 *Regulatory Deferral Accounts*

- IFRS 9 *Financial Instruments*.

1.3 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili, Fiera Milano SpA ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte sulla base della loro classificazione in correnti, non correnti e destinate alla vendita;

- il prospetto di conto economico complessivo viene presentato su un prospetto unico in forma scalare e le voci sono analizzate per natura in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti rispetto alla classificazione per destinazione;

- il rendiconto finanziario viene rappresentato secondo il metodo indiretto;

- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di conto economico complessivo e delle transazioni poste in essere con i Soci.

1.4 Sintesi dei principi contabili e criteri di valutazione

Business combination

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (*purchase method*) previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una *business combination* è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair values* delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza, di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo come provento derivante dalla transazione conclusa.

Nel processo di valutazione di *fair value* delle *business combination* la Società si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, anche del supporto di valutazioni esterne.

Business combination realizzate in più fasi

Qualora una *business combination* sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dalla Società nell'entità acquisita è valutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel prospetto di conto economico complessivo. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquisita alla data in cui si ottiene il controllo.

Business combination under common control

Le *business combination under common control* (effettuate cioè tra soggetti sottoposti a comune controllo) sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 che disciplina le modalità di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. In mancanza di un principio che tratti in modo specifico tali operazioni, la scelta del principio contabile più idoneo deve essere guidata dall'obiettivo generale previsto dallo IAS 8 e cioè della rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione e del principio di prevalenza della sostanza economica delle operazioni sulla forma giuridica.

Anche alla luce di quanto disciplinato dall'OPI 1 (Orientamenti Preliminari Assirevi in tema di IFRS) relativo al "Trattamento contabile delle aggregazioni aziendali sottoposte a comune controllo nel bilancio separato e nel bilancio consolidato", la sostanza economica deve far riferimento a una generazione di valore aggiunto che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa, ante e post operazione, delle attività nette trasferite. Nel caso in cui per le attività nette trasferite non sia prevedibile un significativo incremento dei flussi di cassa futuri, il principio contabile selezionato per l'operazione in esame deve essere guidato dalla prudenza, che porta ad applicare il principio della continuità dei valori. Tale principio dà luogo alla rilevazione nel bilancio di valori uguali a quelli che sarebbero risultati se le attività nette oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette devono pertanto essere rilevate ai valori di libro che risultavano dalle relative contabilità prima dell'operazione, ovvero, se disponibili, ai valori risultanti dal bilancio consolidato della controllante Fiera Milano SpA. Ove i valori di trasferimento risultino superiori a quelli storici, l'eccedenza deve essere eliminata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell'acquirente, con apposito addebito di una riserva.

Immobilizzazioni materiali

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, rettificati dai rispettivi ammortamenti accumulati.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati a conto economico al momento del loro sostenimento.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo delle componenti oggetto di sostituzione è imputato al conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate negli immobili, impianti e macchinari in base alla natura del costo sostenuto; il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

- Mobili e macchine d'ufficio	12%
- Mobili e attrezzature fieristiche	27%
- Attrezzature per la ristorazione	25%
- Macchine, apparecchiature ed attrezzature varie	15%
- Automezzi interni	20%
- Macchine elettroniche	20%
- Impianti e macchinari	10%
- Impianti telefonici	20%
- Impianti d'allarme	30%
- Arredi	12%

Se vi sono indicatori di svalutazione, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad una verifica di recuperabilità (*impairment test*) attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile e controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Avviamenti e attività immateriali a vita non definita

L'avviamento derivante da operazioni di *business combination* è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione, come indicato al precedente paragrafo "*business combination*" e allocato, ai fini dell'*impairment test*, alle *cash-generating unit* (o gruppi di *cash-generating unit*) che beneficiano delle sinergie consentite dall'acquisizione che lo hanno generato. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test* (vedi paragrafo "Perdita di valore delle attività"). Un'attività immateriale viene considerata a vita utile non definita quando non è prevedibile un limite all'esercizio fino al quale si ritiene che l'attività possa generare flussi finanziari in entrata. Le attività immateriali a vita utile non definita, così come l'avviamento, non sono soggette ad ammortamento.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori e ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Se vi sono indicatori di svalutazione esse sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (*impairment test*) che è illustrata nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze e le concessioni sono ammortizzati su un periodo di tre anni a partire da quello di sostenimento.

I marchi di manifestazioni fieristiche sono ammortizzati sulla base di una vita utile pari a dieci e venti anni, stimata tenendo conto delle dinamiche competitive interne del settore, anche attraverso una comparazione con le prassi adottate dai principali competitori italiani e stranieri.

I costi di ricerca vengono addebitati a conto economico quando sostenuti. In osservanza dello IAS 38 i costi di sviluppo relativi a specifici progetti, incluso il lancio di nuove manifestazioni, vengono capitalizzati quando il loro beneficio futuro è ritenuto ragionevolmente certo e il loro costo può essere determinato in modo attendibile e ammortizzato per il periodo in cui i benefici futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. Il valore di carico dei costi viene riesaminato alla chiusura dell'esercizio, o con cadenza più ravvicinata se particolari ragioni lo richiedono, per l'effettuazione di un'analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore.

Perdita di valore delle attività

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita non definita sono sottoposti a una sistematica verifica di recuperabilità (*impairment test*) effettuata alla data di chiusura dell'esercizio, o con cadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore.

Le attività materiali e le attività immateriali a vita definita, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a *impairment test* solo qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in un'operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore economico. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione a un tasso appropriato, espressivo del costo medio ponderato del capitale di un'impresa con profilo di rischio e di indebitamento omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni - le c.d. *cash generating unit*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Quando successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzioni di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

Beni in leasing

Vengono identificate due tipologie di leasing, finanziario e operativo.

Un leasing è considerato finanziario quando trasferisce al locatario parte significativa e sostanziale dei rischi e benefici connessi con la proprietà del bene.

Così come previsto dallo IAS 17, un leasing si considera finanziario quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di leasing;
- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene a un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al *fair value* alla data alla quale si può esercitare l'opzione cosicché, all'inizio del leasing, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;
- la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;
- all'inizio del leasing il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing equivale almeno al *fair value* del bene locato;
- beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza dover apportare loro importanti modifiche.

I beni patrimoniali a disposizione di Fiera Milano SpA sulla base di contratti rientranti nella categoria del leasing finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali o immateriali al minore tra il loro *fair value* risultante alla data di acquisto e l'attualizzazione dei canoni minimi dovuti e ammortizzati lungo la vita utile stimata; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività finanziaria corrente o non corrente a seconda che la scadenza sia entro o oltre dodici mesi.

I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie e quota interessi, imputata al conto economico alla voce oneri finanziari.

Per i contratti di leasing operativo i canoni sono registrati a conto economico a quote costanti con un criterio pro-rata temporis lungo la durata del contratto.

Attività finanziarie

In accordo con quanto previsto dallo IAS 39 e dallo IAS 32, le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti quattro categorie:

1. Attività finanziarie al *fair value* (valore equo) rilevato a conto economico;
2. Investimenti posseduti fino a scadenza;
3. Finanziamenti e crediti;
4. Attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dallo scopo per il quale le attività vengono acquistate e detenute e il *management* determina la classificazione iniziale delle stesse al momento della loro prima iscrizione verificandola successivamente ad ogni data di bilancio.

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, che corrisponde al *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto stesso. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento.

Le attività al *fair value* (valore equo) rilevato a conto economico, che includono le attività finanziarie detenute per la negoziazione e le attività finanziarie designate come tali al momento della rilevazione iniziale, sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al *fair value*; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti, se la scadenza è inferiore a dodici mesi e non correnti se superiore e sono successivamente valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

I finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta la recuperabilità di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

Le attività disponibili per la vendita sono classificate nelle attività non correnti, a meno che non si intenda dismetterle entro dodici mesi dalla data di bilancio, e valutate al *fair value*. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo, accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate. Quando una riduzione di *fair value* di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è stata rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo e sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo deve essere riclassificata dal patrimonio netto al risultato d'esercizio come rettifica da riclassificazione anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate, dopo l'iscrizione iniziale, sono valutate al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test*.

Secondo quanto previsto dai principi IAS 39 e 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*) e sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui esso non risulti disponibile; in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo. Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo, accumulati in una specifica riserva di patrimonio netto. In presenza di evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo deve essere riclassificata dal patrimonio netto al risultato d'esercizio come rettifica da riclassificazione anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo FIFO e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le rimanenze sono costituite prevalentemente da costi sospesi relativi ad attività di competenza di futuri esercizi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

Attività e passività destinate alla vendita

Includono le attività e le passività o gruppi di attività e passività in dismissione (*discontinued operation*) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Perché ciò si verifichi devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- le attività (o gruppi in dismissione) devono essere disponibili per la vendita immediata nelle loro condizioni attuali;
- la vendita deve essere altamente probabile, ossia la Società deve essersi impegnata in un programma per la loro dismissione, devono essere state avviate le attività per individuare un acquirente, ed il completamento della vendita dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita.

Nel caso in cui un'attività oggetto di ammortamento sia riclassificata nella voce in oggetto, il processo di ammortamento si interrompe al momento della riclassifica.

In conformità all'IFRS 5, i dati relativi alle *discontinued operation* vengono presentati come segue:

- in due specifiche voci dello stato patrimoniale: Attività destinate alla vendita e Passività destinate alla vendita;
- in una specifica voce del conto economico: Risultato netto dell'esercizio da attività destinate alla vendita.

Patrimonio netto

Azioni proprie

Le azioni proprie sono portate a riduzione del capitale sociale per il valore nominale e della riserva sovrapprezzo azioni per l'importo eccedente.

In applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, con riferimento all'acquisto di azioni proprie, l'importo del valore nominale è portato direttamente in diminuzione del capitale sociale mentre il valore compreso tra il valore d'acquisto e il valore nominale delle azioni proprie è portato a diretta riduzione della riserva sovrapprezzo delle azioni. Con riferimento alla vendita di azioni proprie, i valori del capitale sociale e della riserva sovrapprezzo delle azioni sono ricostituiti allo stesso valore con cui si erano ridotte al momento dell'acquisto mentre gli utili/perdite derivanti dalla vendita, vengono rilevati direttamente a patrimonio netto tra le altre riserve, senza alcun impatto sul conto economico. Le azioni prese come riferimento per il calcolo degli utili/perdite derivanti dalla vendita sono state selezionate secondo il metodo FIFO.

Costi per operazioni sul capitale

I costi direttamente attribuibili a operazioni sul capitale sono contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto.

Debiti verso fornitori, debiti tributari, acconti e altre passività

I debiti, gli acconti e le altre passività sono inizialmente iscritti al loro *fair value*. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato. L'eliminazione dei debiti dal bilancio avviene quando sono state estinte le obbligazioni finanziarie sottostanti. Le passività, se con scadenza oltre dodici mesi, vengono attualizzate al fine di riportarle al valore corrente attraverso l'utilizzo di un tasso tale da riflettere le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Gli interessi di attualizzazione vengono classificati negli oneri finanziari.

Strumenti derivati

Il derivato o qualsiasi altro contratto avente le seguenti caratteristiche (i) il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, di un prezzo, di uno strumento finanziario, di un prezzo di una merce, di un tasso di cambio in valuta diversa dall'euro, di un indice di prezzi o di tassi, di un merito di credito o altra variabile sottostante prestabilita (ii) non richiede un investimento netto iniziale o, se richiesto, è inferiore a quello che sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato (iii) sarà regolato a data futura, viene classificato come strumento finanziario e conseguentemente viene adeguato al *fair value* a ogni fine esercizio. Gli effetti dell'adeguamento sono riconosciuti a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte a una obbligazione (legale o implicita) attuale, che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi, scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo su "Informativa su garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali" e non si procede ad alcuno stanziamento.

Debiti verso banche e altre passività finanziarie

I debiti finanziari sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento del regolamento.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del Codice Civile.

Il TFR è considerato, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale la Società si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19, la Società utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente; questo calcolo richiede l'utilizzo d'ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi). Fiera Milano SpA rileva la variazione di utili e perdite attuariali (rimisurazione) tra le altre componenti del conto economico complessivo.

A seguito della riforma sulla previdenza, a partire dal 1° gennaio 2007 il TFR maturando è destinato ai fondi pensione o al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps. I dipendenti hanno avuto la facoltà di operare la scelta della destinazione del proprio trattamento di fine rapporto fino al 30 giugno 2007.

In relazione a ciò, la destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'Inps comporta che il TFR maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'Inps. La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non inclusi nel TFR, vengono rilevati come passività e oneri del personale, quando l'impresa è impegnata in modo comprovabile a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento, o erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità concessi.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

Relativamente alla prestazione di servizi, il ricavo è riconosciuto al momento di effettuazione della prestazione. Coerentemente con quanto prevede il paragrafo 25 dello IAS 18, nel caso di ricavi da prestazioni di servizi attinenti le manifestazioni fieristiche e gli eventi congressuali, questi sono riconosciuti al momento di svolgimento di dette manifestazioni ed eventi, in quanto è durante lo svolgimento della manifestazione/evento che viene sostenuta la maggior parte dei costi relativi. Quando è probabile che i costi totali di una manifestazione eccederanno i ricavi totali della manifestazione stessa, la perdita attesa viene rilevata come costo con l'iscrizione di un apposito fondo.

Costi operativi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo del personale include per competenza, i compensi agli Amministratori, sia di natura fissa che variabile.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione nell'attivo patrimoniale sono imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Proventi diversi

Tale voce ha natura residuale e comprende tra gli altri i ricavi per contributi e sovvenzioni.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Imposte

Le imposte sul reddito sono iscritte, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, il cui effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti fra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate fra le attività e le passività non correnti.

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo; il valore delle attività per imposte anticipate riportabile in bilancio è oggetto di una verifica alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le attività e passività fiscali correnti e differite sono compensate quando vi è un diritto legale di compensazione.

Si veda anche quanto riportato in merito al consolidato fiscale nella nota 40.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al cambio corrente alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti. Le differenze cambio sono esposte negli oneri e nei proventi finanziari.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

1.5 Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte e gli altri accantonamenti e fondi, nonché le eventuali rettifiche di valore di attività. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Di seguito vengono indicate le stime più significative relative alla redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime:

- *Perdita di valore dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita*, che vengono sottoposti a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui sono attribuiti l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto identificato.
- *Perdita di valore delle attività immateriali a vita utile definita*, che vengono sottoposte a verifica per eventuali perdite di valore qualora sono identificati indicatori esterni o interni di impairment; detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui sono attribuite tali attività a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto adeguato.
- *Attività per imposte differite*, le quali sono rilevate a fronte delle perdite fiscali riportate a nuovo e delle altre differenze temporanee, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite e le differenze temporanee potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Nell'effettuare la verifica di recuperabilità di tali attività per imposte differite attive è stato preso in considerazione il piano della Società.
- *Fondi rischi ed oneri*, la stima dei fondi per rischi ed oneri che viene effettuata facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del presente bilancio comporta l'elaborazione di stime discrezionali basate sia su dati storici che prospettici riguardanti l'esito futuro di contenziosi o eventi, la cui valutazione in termini di profili di rischio e le cui stime in termini di impatti economici finanziari sono soggette a incertezze e complessità che potrebbero determinare variazioni nelle stime.

Per quanto riguarda l'utilizzo di stime sui rischi finanziari si rimanda allo specifico paragrafo nelle Note esplicative e integrative ai prospetti contabili, mentre per la valutazione dei fondi rischi si fa riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del bilancio di esercizio.

Occorre rilevare che i piani utilizzati ai fini del *test di impairment* si basano per loro natura su alcune ipotesi ed assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da incertezze. Conseguentemente, anche in considerazione dell'attuale congiuntura macroeconomica, non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato.

Il piano sarà assoggettato a continua verifica da parte degli Amministratori in relazione all'effettivo concretizzarsi delle azioni e previsioni e degli effetti sull'andamento economico-finanziario della Società.

1.6 Utilizzo fondi

Si segnala che gli utilizzi dei fondi rischi che precedentemente erano iscritti nella stessa voce degli accantonamenti a partire dall'esercizio 2015 sono andati a ridurre la voce oggetto di copertura, pertanto i dati dell'esercizio precedente sono stati riesposti al fine di una migliore comparabilità e di una migliore rappresentazione dei costi sostenuti e non hanno avuto alcun effetto sul risultato d'esercizio.

Gli effetti della riesposizione sono riportati nella tabella che segue:

Prospetto di raccordo di conto economico

(migliaia di euro)	2014	Riclassifica utilizzo fondi	2014 riesposto
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	181.098	-	181.098
Totale ricavi	181.098	-	181.098
Costi per materiali	818	-	818
Costi per servizi	107.928	-357	107.571
Costi per godimento di beni di terzi	51.898	-1.235	50.663
Costi del personale	34.990	-	34.990
Altre spese operative	4.757	-1.075	3.682
Totale Costi Operativi	200.391	-2.667	197.724
Proventi diversi	6.406	-	6.406
Margine Operativo Lordo (MOL)	-12.887	2.667	-10.220
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	2.665	-1	2.664
Ammortamenti investimenti immobiliari	-	-	-
Ammortamenti attività immateriali	4.675	-	4.675
Rettifiche di valore di attività	-	-	-
Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	-1.912	2.670	758
Risultato Operativo Netto (EBIT)	-18.315	-2	-18.317
Proventi finanziari e assimilati	2.095	-	2.095
Oneri finanziari e assimilati	4.739	-2	4.737
Valutazione di attività finanziarie	-14.942	-	-14.942
Risultato prima delle imposte	-35.901	-	-35.901
Imposte sul reddito	-5.227	-	-5.227
Risultato netto dell'esercizio delle attività in continuità	-30.674	-	-30.674
Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue	-	-	-
Risultato netto dell'esercizio	-30.674	-	-30.674

Note alle voci del bilancio d'esercizio

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

Attività non correnti

2) Immobili, impianti e macchinari

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Immobili, impianti e macchinari

(migliaia di euro)	Situazione al 31/12/2013	Incres.	Decres.	Ammort.	Rettifiche di valore	Riclass.	Altre variazioni	Situazione al 31/12/14
Impianti e macchinari								
- costo originario	14.762	317	-	-	-	-	-	15.079
- ammortamenti	10.919	-	-	1.403	-	-	-	12.322
Netto	3.843	317	-	1.403	-	-	-	2.757
Attrezzature industriali e commerciali								
- costo originario	11.866	72	16	-	-	-	-	11.922
- ammortamenti	11.547	-	11	128	-	-	-	11.664
Netto	319	72	5	128	-	-	-	258
Altri beni								
- costo originario	26.392	206	7	-	-	-	-	26.591
- ammortamenti	23.660	-	7	1.134	-	-	-	24.787
Netto	2.732	206	-	1.134	-	-	-	1.804
Totale Immobili, impianti e macchinari								
- costo originario	53.020	595	23	-	-	-	-	53.592
- ammortamenti	46.126	-	18	2.665	-	-	-	48.773
Netto	6.894	595	5	2.665	-	-	-	4.819

Immobili, impianti e macchinari

(migliaia di euro)	Situazione al 31/12/2014	Incres.	Decres.	Ammort.	Rettifiche di valore	Riclass.	Altre variazioni	Situazione al 31/12/15
Impianti e macchinari								
- costo originario	15.079	369	-	-	-	-	-	15.448
- ammortamenti	12.322	-	-	1.415	-	-	-	13.737
Netto	2.757	369	-	1.415	-	-	-	1.711
Attrezzature industriali e commerciali								
- costo originario	11.922	173	-	-	-	-	-	12.095
- ammortamenti	11.664	-	-	116	-	-	-	11.780
Netto	258	173	-	116	-	-	-	315
Altri beni								
- costo originario	26.591	822	228	-	-	-	-	27.185
- ammortamenti	24.787	-	227	512	-	-	-	25.072
Netto	1.804	822	1	512	-	-	-	2.113
Totale Immobili, impianti e macchinari								
- costo originario	53.592	1.364	228	-	-	-	-	54.728
- ammortamenti	48.773	-	227	2.043	-	-	-	50.589
Netto	4.819	1.364	1	2.043	-	-	-	4.139

Le consistenze e le variazioni delle diverse voci nell'esercizio in esame, sono dettagliate nel seguito:

Impianti e macchinari

La voce ammonta a 1.711 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 1.415 migliaia di euro e si riferisce a costi relativi a impianti elettrici, termici, di allarme e audiovisivi.

Gli incrementi complessivi sono pari a 369 migliaia di euro e sono relativi prevalentemente a impianti del polo fieristico di Rho.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce ammonta a 315 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 116 migliaia di euro e riguarda prevalentemente attrezzature e arredi a supporto dell'attività fieristica.

Gli incrementi complessivi sono pari a 173 migliaia di euro e si riferiscono all'acquisto dei mobili e delle attrezzature per lo svolgimento delle manifestazioni nel polo fieristico di Rho.

Altri beni

La voce ammonta a 2.113 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 512 migliaia di euro e si riferisce agli acquisti di macchine elettroniche, mobili e complementi d'arredo, mezzi di trasporto.

Gli incrementi complessivi, pari a 822 migliaia di euro, si riferiscono per 546 migliaia di euro a macchine elettroniche e complementi di arredo e per 276 migliaia di euro a migliorie effettuate sui cespiti di proprietà di Fondazione Fiera Milano, di spettanza della Società in base ai contratti di locazione vigenti.

L'ammortamento dei costi per migliorie su beni di terzi è calcolato sulla base della durata residua del contratto di locazione immobiliare.

La voce Immobili, impianti e macchinari comprende operazioni verso parti correlate per 2 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2014). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

3) Avviamenti e attività immateriali a vita non definita

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Avviamenti e attività immateriali a vita non definita

(migliaia di euro)	Situazione al 31/12/2013	Increment.	Decrem.	Rettifiche di valore	Riclass.	Altre variazioni	Situazione al 31/12/14
Avviamenti							
- costo originario	82.933	-	-	-	-	-	82.933
- ammortamenti	12.789	-	-	-	-	-	12.789
Netto	70.144	-	-	-	-	-	70.144
Totale							
- costo originario	82.933	-	-	-	-	-	82.933
- ammortamenti	12.789	-	-	-	-	-	12.789
Netto	70.144	-	-	-	-	-	70.144

Avviamenti e attività immateriali a vita non definita

(migliaia di euro)	Situazione al 31/12/14	Increment.	Decrem.	Rettifiche di valore	Riclass.	Altre variazioni	Situazione al 31/12/15
Avviamenti							
- costo originario	82.933	-	-	-	-	-	82.933
- ammortamenti	12.789	-	-	-	-	-	12.789
Netto	70.144	-	-	-	-	-	70.144
Totale							
- costo originario	82.933	-	-	-	-	-	82.933
- ammortamenti	12.789	-	-	-	-	-	12.789
Netto	70.144	-	-	-	-	-	70.144

Le consistenze e le variazioni delle diverse voci nell'esercizio in esame, sono dettagliate nel seguito:

Avviamenti

La voce ammonta a 70.144 migliaia di euro.

L'avviamento è stato originariamente iscritto in bilancio per 29.841 migliaia di euro a seguito del conferimento dell'azienda fieristica da parte di Fondazione Fiera Milano, in data 17 dicembre 2001. Nell'esercizio 2011 si è incrementato per 40.350 migliaia di euro in relazione alla fusione per incorporazione della società controllata al 100% Rassegne SpA nella controllante Fiera Milano SpA e per 80 migliaia di euro in corrispondenza dell'acquisizione del ramo d'azienda *Information Communication Technology* della controllata Expopage SpA ora Fiera Milano Media SpA.

Nell'esercizio 2012 si è ulteriormente incrementato per 21 migliaia di euro in relazione alla fusione per incorporazione della società controllata al 100% TL.TI Expo SpA nella controllante Fiera Milano SpA e si è decrementato per 148 migliaia di euro, in relazione all'avviamento, relativo all'acquisizione del ramo di azienda F&M Fiere & Mostre Srl avvenuta nell'esercizio 2009, conseguente alla rettifica del prezzo a termine per il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti sulle manifestazioni riferite all'anno 2012.

Come anticipato nella nota 1 relativa ai Principi contabili e criteri di redazione del bilancio, gli avviamenti non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti alla verifica di riduzione del valore alla data di chiusura dell'esercizio o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Inoltre, si richiama a quanto già detto al paragrafo "uso di stime" circa le modalità con cui si è proceduto nel 2015 ai fini del processo di *impairment test*.

Il valore recuperabile delle *cash-generating unit* (CGU) è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso.

Nel caso di Fiera Milano SpA, le CGU sono state definite a livello di singola manifestazione fieristica.

Ai fini del test di *impairment*, per non incorrere in criteri di ripartizione arbitrari, gli avviamenti sono stati allocati in base ad opportuni raggruppamenti, che riflettono la visione strategica dell'impresa, nonché le modalità di costituzione degli avviamenti stessi.

Di seguito si riportano i livelli di allocazione degli avviamenti:

- raggruppamento CGU Manifestazioni direttamente organizzate: comprende le CGU corrispondenti alle manifestazioni direttamente organizzate da Fiera Milano SpA. L'avviamento attribuito a questo raggruppamento ammonta a 40.223 migliaia di euro ed è riferibile alle acquisizioni di società organizzatrici di manifestazioni fieristiche successivamente incorporate in Fiera Milano SpA nell'ambito di diverse operazioni di fusione;
- raggruppamento CGU Manifestazioni: comprende le CGU corrispondenti a tutte le manifestazioni di Fiera Milano SpA. L'avviamento attribuito a questo raggruppamento è pari a 29.921 migliaia di euro e si riferisce per 29.841 migliaia di euro all'avviamento derivante dal conferimento in Fiera Milano SpA dell'azienda fieristica da parte di Fondazione Fiera Milano in data 17 dicembre 2001 e per 80 migliaia di euro all'avviamento relativo all'acquisizione da parte della Capogruppo del ramo d'azienda *Information Communication Technology* della controllata Expopage SpA.

La metodologia utilizzata è quella dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow*), basata sulle proiezioni del piano relativo al periodo 2016-2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

La proiezione dei flussi finanziari successivi al periodo coperto dall'orizzonte temporale dei rispettivi piani è stata calcolata partendo dalla media del margine operativo lordo dell'ultimo biennio di piano e ricostruendo un flusso finanziario normalizzato, senza considerare variazioni del capitale circolante ed includendo gli investimenti di mantenimento o di sostituzione.

Dal flusso di cassa determinato per il calcolo del *Terminal Value* si è escluso il margine "pro-quota" delle manifestazioni in calendario nell'ultimo biennio di piano che hanno una periodicità superiore alla biennialità.

Si precisa che il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso finanziario netto medio, come sopra specificato, al tasso di attualizzazione (*WACC-Weighted Average Cost of Capital*) del 5,97% e tenendo conto di un fattore di crescita dell'1,5% in linea con il livello di inflazione attesa nel medio-lungo termine.

Nella determinazione del WACC si è utilizzato un costo del capitale di rischio pari al 7,02% e un costo del debito pari al 3,69% con un'incidenza del debito sul capitale investito del 25% (media delle società comparabili). I singoli parametri sono stati determinati facendo il più ampio riferimento a fonti pubblicamente disponibili. Si è applicato un tasso netto di imposte a flussi di cassa netti di imposte.

Il costo del capitale di rischio considera un tasso *risk free* del 1,71%, un *market risk premium* del 5,5% e un *beta levered*, rappresentativo della media di settore, pari a 0,78. Si è inoltre tenuto conto di un coefficiente di rischio specifico a copertura del rischio di *execution* relativo ai flussi di cassa previsionali.

Sono state effettuate “analisi di sensitività” variando sia il WACC (+0,5%) sia i flussi di cassa operativi previsionali (-10%) ottenendo in entrambi i casi un risultato positivo.

4) Attività immateriali a vita definita

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Attività immateriali a vita definita

(migliaia di euro)	Situazione al 31/12/2013	Increment.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Riclass.	Altre variazioni	Situazione al 31/12/14
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno								
- costo originario	34.060	1.293	-	-	-	-	-	35.353
- ammortamenti	29.633	-	-	2.328	-	-	-	31.961
Netto	4.427	1.293	-	2.328	-	-	-	3.392
Concessioni, licenze e diritti simili								
- costo originario	5.932	342	-	-	-	-	-	6.274
- ammortamenti	3.380	-	-	1.310	-	-	-	4.690
Netto	2.552	342	-	1.310	-	-	-	1.584
Marchi								
- costo originario	22.533	-	-	-	-	-	-	22.533
- ammortamenti	8.205	-	-	1.037	-	-	-	9.242
Netto	14.328	-	-	1.037	-	-	-	13.291
Totale attività immateriali a vita definita								
- costo originario	62.525	1.635	-	-	-	-	-	64.160
- ammortamenti	41.218	-	-	4.675	-	-	-	45.893
Netto	21.307	1.635	-	4.675	-	-	-	18.267

Attività immateriali a vita definita

(migliaia di euro)	Situazione al 31/12/2014	Increment.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Riclass.	Altre variazioni	Situazione al 31/12/15
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno								
- costo originario	35.353	755	-	-	-	-	-	36.108
- ammortamenti	31.961	-	-	1.981	-	-	-	33.942
Netto	3.392	755	-	1.981	-	-	-	2.166
Concessioni, licenze e diritti simili								
- costo originario	6.274	243	3.000	-	-	-	-	3.517
- ammortamenti	4.690	-	3.000	1.387	-	-	-	3.077
Netto	1.584	243	-	1.387	-	-	-	440
Marchi								
- costo originario	22.533	-	-	-	-	-	-	22.533
- ammortamenti	9.242	-	-	875	1.953	-	-	12.070
Netto	13.291	-	-	875	1.953	-	-	10.463
Immobilitazioni immateriali in corso								
- costo originario	-	10	-	-	-	-	-	10
- ammortamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Netto	-	10	-	-	-	-	-	10
Totale attività immateriali a vita definita								
- costo originario	64.160	1.008	3.000	-	-	-	-	62.168
- ammortamenti	45.893	-	3.000	4.243	1.953	-	-	49.089
Netto	18.267	1.008	-	4.243	1.953	-	-	13.079

Le consistenze e le variazioni delle diverse voci nell'esercizio in esame sono dettagliate nel seguito:

Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno

La voce ammonta a 2.166 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 1.981 migliaia di euro. Gli incrementi complessivi pari a 755 migliaia di euro, si riferiscono per 194 migliaia di euro ai costi capitalizzati relativi a sviluppi funzionali del sistema informativo aziendale e per 561 migliaia di euro ai costi relativi all'implementazione di altri progetti digitali e ad acquisti di software.

L'ammortamento è calcolato sul periodo di prevista utilità, pari a tre anni per quanto concerne il sistema informativo, il sistema di reportistica gestionale e gli altri progetti software.

Concessioni, licenze e diritti simili

La voce ammonta a 440 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 1.387 migliaia di euro. L'incremento di 243 migliaia di euro si riferisce ad acquisti di licenze software con diritti d'uso limitati nel tempo.

Le licenze software a tempo determinato sono ammortizzate su un periodo di tre anni.

Marchi

La voce ammonta a 10.463 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 875 migliaia di euro e risulta così composta:

- Bit	3.230 migliaia di euro;
- Host	2.136 migliaia di euro;
- Mipap Milano Prêt-à-Porter	2.007 migliaia di euro;
- Transpotec & Logitec	941 migliaia di euro;
- Fluidtrans Compomac	895 migliaia di euro;
- Festivity	469 migliaia di euro;
- Bias	401 migliaia di euro;
- Miart	149 migliaia di euro;
- La Campionaria	127 migliaia di euro
- BtoBio Expo	95 migliaia di euro;
- Tuttofood	13 migliaia di euro.

La variazione principale rispetto all'esercizio precedente si riferisce alla rettifica di valore effettuata sul marchio Transpotec & Logitec per 1.591 migliaia di euro a seguito dell'emersione di una perdita durevole di valore identificata dall'andamento negativo dell'edizione 2015 della manifestazione oltre che alla rettifica di valore effettuata sul marchio Bias per 362 migliaia di euro a seguito di una verifica sul valore recuperabile. Tale verifica si è resa necessaria dopo l'accorpamento della manifestazione di riferimento in eventi di più ampia portata.

Con riferimento ai marchi a cui Fiera Milano SpA attribuisce una vita utile definita, al fine della valutazione della presenza di un indicatore di perdita di valore, sono state esaminate le fonti esterne e interne di informazione specificate ai paragrafi 12-14 dello IAS 36.

I marchi di manifestazioni sono ammortizzati in base a una vita utile di dieci e venti anni. La determinazione della vita utile dei singoli marchi è stata ottenuta, considerando per ogni intangibile specifico la presenza continuativa su un dato mercato di riferimento, il posizionamento competitivo, la marginalità operativa.

Immobilizzazioni immateriali in corso

La voce ammonta a 10 migliaia di euro e si riferisce ai costi sostenuti per le attività di sviluppo di un nuovo software per la gestione delle App di manifestazione. Il valore dell'attività, non appena completata, sarà riclassificato alla corrispondente voce degli immobilizzi e l'ammortamento inizierà a decorrere.

5) Partecipazioni

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Partecipazioni

(migliaia di euro)	% di possesso 31/12/15	Valore di carico 31/12/14	Movimenti dell'esercizio					Valore di carico 31/12/15
			Increment.	Decrem.	Riclassifiche	Ripristini di valore	Svalutazioni	
Partecipazioni in imprese controllate								
Fiera Milano Congressi SpA	100%	12.200	-	-	-	-	-	12.200
Fiera Milano Media SpA	100%	18.170	-	-	-	-	-	18.170
Nolostand SpA	100%	13.390	-	-	-	-	-	13.390
lpack-lma SpA	100%	-	6.825	-	-	-	-	6.825
Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd	100%	5.567	900	-	-	-	3.211	3.256
Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda	99,98%	9.949	-	-	-	-	9.413	536
Fiera Milano India Pvt Ltd	99,99%	125	-	-	-	-	20	105
Limited Liability Company Fiera Milano	100%	261	-	-	-	-	261	-
Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd	75%	7.826	52	-	-	-	-	7.878
Fiera Milano Interteks Uluslararası Fuarçılık A.S.	-	2.560	-	-	-	-	2.560	-
Totale		70.048	7.777	-	-	-	15.465	62.360
Partecipazioni in joint ventures								
Hannover Milano Global Germany GmbH	49%	10.990	-	-	-	-	-	10.990
Milan Internationale Exhibitions Srl in liquidazione	-	29	-	6	-	-	23	-
Totale		11.019	-	6	-	-	23	10.990
Totale Partecipazioni		81.067	7.777	6	-	-	15.488	73.350

Il valore delle partecipazioni è esposto al netto del relativo fondo svalutazione.

Le consistenze e le variazioni della voce Partecipazioni sono di seguito dettagliate.

- In data 9 aprile 2015 Fiera Milano SpA ha acquistato il 15% delle quote di Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd per un valore pari a 3.945 migliaia di rand (300 migliaia di euro²). A seguito di tale operazione la percentuale di possesso passa dall'85% al 100%. In data 29 luglio 2015 è stato disposto il versamento di 600 migliaia di euro quale aumento del capitale sociale di Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd dando seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 27 luglio 2015.
- In data 23 luglio 2015 Fiera Milano SpA ha acquistato il 100% della società lpack-lma SpA che organizza nel quartiere espositivo di Fiera Milano le seguenti mostre professionali, di cui possiede i relativi marchi: lpack-lma (triennale), uno dei primi eventi al mondo per le tecnologie di processo e confezionamento dei prodotti food e non food; Meat Tech (triennale), mostra specializzata nel processing e packaging per l'industria della carne; Dairytech (triennale), manifestazione dedicata alle tecnologie di trattamento e confezionamento per il settore lattiero-caseario; Fruit Innovation (biennale), mostra dedicata a prodotto, tecnologia e servizi del comparto ortofrutticolo (compartecipata al 50% da Fiera Milano SpA); Intralogistica Italia, triennale delle attrezzature e macchine per la logistica interna dell'azienda (detenuta per il 50% da Deutsche Messe). Il corrispettivo pari a 6.825 migliaia di euro si compone di una parte fissa pari a 6.319 migliaia di euro che è stata versata in data 24 luglio 2015 e di una parte variabile pari a 506 migliaia di euro che, determinata secondo la procedura di aggiustamento del prezzo prevista contrattualmente, è stata pagata il 22 febbraio 2016.
- In data 27 luglio 2015 Fiera Milano SpA ha ceduto la quota del 60% detenuta nella controllata turca Fiera Milano Interteks Uluslararası Fuarçılık A.S. La Turchia, infatti, non è più ritenuta Paese strategico a fronte delle ridimensionate prospettive di crescita del mercato fieristico locale. La cessione della partecipazione è avvenuta al valore simbolico di 1 euro generando quindi una rettifica di valore pari a 2.560 migliaia di euro.

2. I dati in euro sono stati riportati utilizzando il tasso di cambio definito al 24 febbraio 2015 (EUR/ZAR = 13,149)

- In data 1 ottobre 2015 Fiera Milano SpA ha effettuato un versamento di 52 migliaia di euro equivalente a 370 migliaia di renminbi, quale seconda tranches dell'aumento del capitale sociale di Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd. Tale atto si inquadra nell'ambito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2013 che aveva approvato l'incremento del capitale sociale fino a 8.000 migliaia di renminbi di cui il 75% di competenza di Fiera Milano SpA.
- In data 22 dicembre 2015 l'Assemblea della società Milan International Exhibitions Srl in liquidazione ha approvato il bilancio finale di liquidazione e deliberato la cancellazione dal Registro delle Imprese avvenuta in data 28 dicembre 2015. In seguito a tale operazione è stata generata una rettifica di valore pari a 23 migliaia di euro mentre i restanti 6 migliaia di euro sono stati iscritti alla voce "Crediti commerciali e altri".

In chiusura di esercizio le partecipazioni sono state assoggettate a test di *impairment* il cui risultato ha evidenziato rettifiche di valore da apportare alle seguenti partecipazioni: Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda per 9.413 migliaia di euro, Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd per 3.211 migliaia di euro e Limited Liability Company Fiera Milano per 261 migliaia di euro. La partecipazione nella società Fiera Milano India Pvt Ltd (società non operativa) è stata adeguata alla posizione finanziaria netta e ciò ha comportato una svalutazione di 20 migliaia di euro.

La metodologia di *impairment* utilizzata è quella dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow*), basata sui piani approvati dai rispettivi Organi Amministrativi. L'orizzonte temporale di riferimento è di cinque esercizi per la società Fiera Milano Media SpA, mentre con riferimento alle altre società controllate è di quattro anni, stante la calendarizzazione biennale di importanti eventi fieristici. La proiezione dei flussi finanziari successivi al periodo coperto dall'orizzonte temporale dei rispettivi piani è stata calcolata in tutti i casi partendo dalla media del margine operativo lordo dell'ultimo biennio di piano e ricostruendo un flusso finanziario normalizzato senza considerare variazioni del capitale circolante ed includendo gli investimenti di mantenimento o di sostituzione.

Si precisa che il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso finanziario netto medio degli ultimi due esercizi di previsione esplicita ad un tasso di attualizzazione determinato per singolo Paese di riferimento per le diverse partecipazioni. Si è assunto un fattore di crescita pari a zero in termini reali, considerando nel tasso di crescita solo il livello di inflazione attesa nel medio-lungo termine nella specifica area monetaria di riferimento.

Il WACC (*WACC-Weighted Average Cost of Capital*) utilizzato nelle valutazioni è diverso per ogni partecipazione in funzione: (i) del diverso tasso *risk free* (assunto pari al rendimento del titolo di stato a 10 anni del Paese di riferimento della partecipazione); (ii) del diverso coefficiente di rischio specifico a copertura del rischio di *execution* relativo ai flussi di cassa previsionali. Tale fattore di rischio riflette le evidenze derivanti dagli scostamenti storici tra dati previsionali e consuntivi nonché da valutazioni prospettiche riguardanti le iniziative di business; (iii) del diverso costo del debito finanziario in ragione del tasso di inflazione attesa nelle singole aree monetarie di riferimento di ogni partecipazione.

La sintesi dei risultati ottenuti è esposta di seguito:

- Fiera Milano SpA	5,97%
- Fiera Milano Congressi SpA	6,34%
- Fiera Milano Media SpA	7,47%
- Nolostand SpA	5,97%
- Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd	12,08%
- Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda	15,10%
- Limited Liability Company Fiera Milano	13,13%
- Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd	7,97%
- Hannover Milano Global Germany GmbH	6,62%

Sono state effettuate "analisi di sensitività" variando sia il WACC (+0,5%) sia i flussi di cassa operativi previsionali (-10%) ottenendo risultati positivi per le partecipazioni che non sono state oggetto di svalutazioni con l'eccezione di Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd.

Per questa partecipazione, un WACC superiore di +0,5% comporterebbe una svalutazione di 21 migliaia di euro e una diminuzione del 10% nei flussi di cassa attesi comporterebbe una svalutazione di 187 migliaia di euro.

Le analisi di sensitività sulle partecipazioni oggetto di svalutazioni hanno dato luogo ai seguenti risultati:

- Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda: l'aumento del WACC dello 0,5% diminuirebbe il valore recuperabile di 175 migliaia di euro mentre il decremento del WACC dello 0,5% aumenterebbe il valore recuperabile di 192 migliaia di euro.
- Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd: l'aumento del WACC dello 0,5% diminuirebbe il valore recuperabile di 272 migliaia di euro mentre il decremento del WACC dello 0,5% aumenterebbe il valore recuperabile di 312 migliaia di euro. Una diminuzione del 10% nei flussi di cassa attesi infine diminuirebbe il valore recuperabile di 391 migliaia di euro.

6) Crediti commerciali e altri

Ammontano a 13.031 migliaia di euro (13.271 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) di cui 11.153 migliaia di euro di durata oltre i cinque anni, e sono così composti:

Crediti commerciali e altri

(migliaia di euro)	31/12/15	31/12/14	variazione
Altri crediti verso Controllante	12.125	12.389	-264
Altri crediti depositi cauzionali	583	583	-
Altri crediti	323	299	24
Totale	13.031	13.271	-240

La voce accoglie:

- altri crediti verso Controllante per 12.125 migliaia di euro (12.389 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Si riferiscono per 10.412 migliaia di euro al deposito cauzionale relativo ai contratti di locazione immobiliare dei due quartieri fieristici di Rho e di Milano. Il valore equivale al canone per un trimestre dei due contratti di locazione; la rimanente parte, pari a 1.713 migliaia di euro, riguarda la quota a medio-lungo termine del credito derivante dal diritto alla restituzione da parte di Fondazione Fiera Milano del deposito cauzionale versato in virtù dei due precedenti contratti di locazione parzialmente compensato con il debito di Fiera Milano per il deposito cauzionale relativo ai nuovi contratti. Tale credito sarà rimborsato da Fondazione Fiera Milano lungo la durata del contratto in quote semestrali mediante compensazione con i canoni di locazione dovuti da Fiera Milano SpA;
- altri depositi cauzionali per 583 migliaia di euro (583 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Si riferiscono nella quasi totalità al deposito cauzionale costituito sul contratto immobiliare del progetto "Palazzo Italia" a Berlino. Il valore, pari a 498 migliaia di euro, equivale al canone per un trimestre del contratto di locazione;
- altri crediti per 323 migliaia di euro (299 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Si riferiscono al credito per la cessione del marchio Rich-Mac che sarà incassato in due rate biennali dal dicembre 2017 al dicembre 2019.

La voce Crediti commerciali e altri include 12.125 migliaia di euro (12.389 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

7) Attività fiscali per imposte differite

Ammontano a 3.084 migliaia di euro (6.338 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e rappresentano il saldo tra imposte differite attive e imposte differite passive.

Per le analisi relative alla movimentazione delle imposte differite si rimanda alla nota 40 del conto economico.

Attività correnti

8) Crediti commerciali e altri

Crediti commerciali e altri

(migliaia di euro)	31/12/15	31/12/14	variazione
Crediti verso clienti	32.220	26.692	5.528
Crediti commerciali verso Controllate	5.431	2.591	2.840
Crediti commerciali verso Collegate	68	45	23
Crediti verso Controllate per consolidato fiscale	413	1.144	-731
Altri crediti	2.214	2.339	-125
Altri crediti verso Controllante	414	540	-126
Risconti attivi	848	558	290
Risconti attivi verso Controllante	4.270	4.828	-558
Risconti attivi verso Controllate	-	17	-17
Totale	45.878	38.754	7.124

Ammontano a 45.878 migliaia di euro (38.754 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e comprendono le seguenti principali voci:

- crediti verso clienti per 32.220 migliaia di euro (26.692 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) al netto del fondo svalutazione crediti per 5.742 migliaia di euro. Rappresentano i crediti verso organizzatori, espositori e altri per le prestazioni relative alla messa a disposizione del quartiere fieristico e alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è correlato principalmente ai maggiori volumi di attività dovuti al diverso calendario fieristico.

L'ammontare dei crediti è stato rettificato mediante l'accantonamento di un fondo svalutazione crediti, al fine di ricondurre il valore nominale al valore di presunto realizzo. Tale fondo, ha subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

(migliaia di euro)	31/12/14	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/15
Fondo svalutazione crediti	5.110	1.848	1.216	5.742

L'accantonamento è principalmente riconducibile ad alcuni crediti ritenuti di dubbia recuperabilità, tale posta comprende l'accantonamento pari a 336 migliaia di euro relativo al cliente Expo 2015.

L'utilizzo del fondo si riferisce a crediti per i quali se ne è accertata l'inesigibilità nell'esercizio in commento.

- Crediti commerciali verso Controllate per 5.431 migliaia di euro (2.591 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). I crediti sono di natura commerciale e sono regolati a condizioni di mercato. Le prestazioni e i servizi sono forniti nell'ambito dell'organizzazione e della gestione delle manifestazioni unitamente agli altri eventi gestiti nel quartiere fieristico.
- Crediti verso Controllate per consolidato fiscale per 413 migliaia di euro (1.144 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) si riferiscono al saldo delle partite creditorie e debitorie apportate al consolidato fiscale.
- Altri crediti pari a 2.214 migliaia di euro (2.339 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Sono costituiti da crediti Ires per 117 migliaia di euro, acconti Inail per 104 migliaia di euro, altri crediti tributari per 73 migliaia di euro, crediti verso dipendenti per 270 migliaia di euro, crediti per acconti di imposta sul TFR per 287 migliaia di euro, anticipi a fornitori per 611 migliaia di euro, crediti per la cessione del marchio Rich-Mac per 203 migliaia di euro e altri crediti a breve termine per 549 migliaia di euro.
- Risconti attivi per 848 migliaia di euro (558 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Si riferiscono a premi assicurativi e altri e riguardano quote di costi sostenuti entro l'esercizio in chiusura ma di competenza dell'esercizio successivo.
- Risconti attivi verso Controllante per 4.270 migliaia di euro (4.828 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Si riferiscono principalmente al canone d'affitto per il Quartiere fieristico **fieramilano**.

La voce Crediti commerciali e altri comprende 10.596 migliaia di euro (9.165 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

9) Rimanenze

La voce accoglie i costi sospesi per un valore di 1.198 migliaia di euro (4.466 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) relativi a manifestazioni che si svolgeranno successivamente al 31 dicembre 2015.

Rimanenze

(migliaia di euro)	31/12/15	31/12/14	variazione
Tuttofood	346	1.671	-1.325
HOMI I semestre	301	527	-226
Miart	201	205	-4
Bit	192	887	-695
Host	109	496	-387
HOMI II semestre	3	392	-389
Transpotec & Logitec Verona	2	142	-140
Expo 2015	-	19	-19
Altri	44	127	-83
Totale	1.198	4.466	-3.268

La variazione si riferisce principalmente ai costi sostenuti nell'esercizio relativi alle manifestazioni che, in relazione al diverso calendario fieristico, non erano presenti nell'esercizio precedente.

La voce Rimanenze comprende 206 migliaia di euro (192 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

10) Attività finanziarie

Ammontano a 4.035 migliaia di euro (2.725 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e sono così composte:

Attività finanziarie

(migliaia di euro)	31/12/15	31/12/14	variazione
Finanziamenti verso Gruppo b/termine	4.580	2.725	1.855
Fondo svalutazione finanziamenti	545	-	545
Totale	4.035	2.725	1.310

La voce accoglie le attività finanziarie verso alcune società Controllate. Tali attività sono regolate a tassi di mercato e comprendono:

- per 1.216 migliaia di euro, il finanziamento concesso alla società controllata Fiera Milano Media SpA. Il tasso applicato è l'*euribor* a 3 mesi più uno *spread* di 300 *basis point*;
- per 2.819 migliaia di euro, i finanziamenti concessi alla società controllata Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda. Il tasso applicato è pari al 6%;
- per 545 migliaia di euro, i finanziamenti concessi alla società controllata Limited Liability Company Fiera Milano. Il tasso applicato è pari al 6%. In chiusura d'esercizio i finanziamenti sono stati rettificati per 545 migliaia di euro mediante l'accantonamento di un fondo svalutazione, al fine di ricondurre il valore nominale al valore di presunto realizzo.

L'intera voce riguarda operazioni verso parti correlate (2.725 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

11) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 42.972 migliaia di euro (3.564 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e sono costituite pressoché interamente dalle disponibilità temporanee presso banche.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(migliaia di euro)	31/12/15	31/12/14	variazione
Depositi bancari e postali	42.874	3.448	39.426
Assegni	95	113	-18
Denaro e valori in cassa	3	3	-
Totale	42.972	3.564	39.408

La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile ai flussi finanziari derivanti dall'operazione di aumento del capitale sociale.

La dinamica dei flussi finanziari rispetto al 31 dicembre 2014 si rileva nel prospetto "Rendiconto finanziario".

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

12) Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è così costituito:

Patrimonio netto

(migliaia di euro)	31/12/15	31/12/14	variazione
Capitale sociale	41.818	41.521	297
<i>di cui azioni proprie</i>	<i>-627</i>	<i>-627</i>	<i>-</i>
Riserva sovrapprezzo azioni	65.679	1.783	63.896
<i>di cui azioni proprie</i>	<i>-2.913</i>	<i>-2.913</i>	<i>-</i>
Riserva legale	-	7.865	-7.865
Altre riserve	-	1.420	-1.420
Risultato netto di esercizi precedenti	-19.712	-179	-19.533
Risultato netto dell'esercizio	-1.456	-30.674	29.218
Patrimonio netto	86.329	21.736	64.593

Le consistenze e le variazioni delle voci rispetto al 31 dicembre 2014 sono dettagliate nel seguito:

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2015 la voce in esame ammonta a 41.818 migliaia di euro (41.521 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), al netto delle azioni proprie per 627 migliaia di euro. Il capitale sociale, interamente versato, è suddiviso in n° 71.917.829 azioni ordinarie, senza vincoli riguardo la distribuzione dei dividendi e il rimborso di capitale, a eccezione di quanto previsto dalla legge per le azioni proprie.

La variazione intervenuta nel corso dell'esercizio riguarda l'incremento pari a 297 migliaia di euro a fronte dell'aumento di capitale sociale. A tale riguardo, in data 31 luglio 2015, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Società ha deliberato, oltre che di eliminare il valore nominale delle azioni rappresentative del capitale sociale, di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in forma scindibile, dell'importo complessivo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di 70.000 migliaia di euro, da offrirsi in opzione a tutti gli Azionisti della Società, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, codice civile, mediante emissione di nuove azioni ordinarie, che avranno godimento regolare e caratteristiche identiche a quelle delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione. L'Assemblea straordinaria degli Azionisti ha inoltre conferito al Consiglio di Amministrazione i necessari poteri per stabilire le condizioni definitive dell'operazione.

Sulla base dei poteri ricevuti, il Consiglio di Amministrazione in data 26 novembre 2015 ha deliberato in particolare di:

- determinare in euro 2,245, di cui 2,235 a titolo di sovrapprezzo il prezzo di offerta di ciascuna delle azioni nel rapporto di n.3 nuove azioni Fiera Milano ogni n.4 azioni Fiera Milano possedute;
- determinare in 31.126.821 il numero massimo di azioni ordinarie per un controvalore massimo di 69.880 migliaia di euro;
- stabilire che i diritti di opzione venissero negoziati in Borsa nel periodo compreso tra il 30 novembre 2015 e il 14 dicembre 2015;
- stabilire che i diritti di opzioni, a pena di decadenza, venissero esercitati nel periodo compreso tra il 30 novembre 2015 e il 18 dicembre 2015.

Durante il periodo di offerta in opzione risultavano esercitati n. 39.693.856 diritti di opzione che hanno dato luogo alla sottoscrizione di n. 29.770.392 azioni ordinarie, pari al 95,64% del totale delle azioni in offerta, per un controvalore complessivo di 66.835 migliaia di euro, di cui 297 migliaia di euro a titolo di aumento del capitale sociale e 66.538 migliaia di euro quale incremento della riserva sovrapprezzo azioni.

Si segnala in particolare che la società Fondazione Fiera Milano, controllante di Fiera Milano SpA, ha esercitato integralmente i diritti di opzione ad essa spettanti e sottoscritto n. 19.618.206 azioni ordinarie, per un controvalore complessivo di 44.043 migliaia di euro.

Al termine dell'offerta sopra descritta risultavano non esercitati n. 1.808.572 diritti di opzione che davano diritto alla sottoscrizione di n. 1.356.429 azioni ordinarie, pari al 4,36% del totale delle azioni in offerta, per un controvalore complessivo pari a 3.045 migliaia di euro. Tali diritti, in conformità all'articolo 2441, comma terzo, del Codice Civile, nelle sedute del 22, 25, 26, 27 e 28 gennaio 2016 sono stati offerti in Borsa. Nel periodo di Offerta in Borsa sono stati venduti n. 280.000 diritti non esercitati e, successivamente, non sono state sottoscritte ulteriori azioni. Pertanto, il capitale sociale di Fiera Milano, risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2015.

La consistenza delle azioni in circolazione è riportata nella tabella che segue:

	Numero azioni al 31 dicembre 2014	Aumento capitale	Acquisti	Vendite	Numero azioni al 31 dicembre 2015
Azioni ordinarie emesse	42.147.437	29.770.392	-	-	71.917.829
Azioni proprie	626.758	-	-	-	626.758
Azioni in circolazione	41.520.679	29.770.392	-	-	71.291.071

In applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, con riferimento all'acquisto di azioni proprie degli esercizi precedenti, l'importo del valore nominale è stato portato direttamente in diminuzione del capitale sociale mentre il valore compreso tra il valore d'acquisto e il valore nominale delle azioni proprie è stato portato a diretta riduzione della riserva sovrapprezzo delle azioni. Si ricorda che, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Società, con la delibera del 31 luglio 2015, contestualmente all'aumento di capitale ha deliberato di eliminare il valore nominale delle azioni rappresentative del capitale sociale. Pertanto, a partire da tale data, il valore nominale, è calcolato implicitamente dividendo il valore del capitale sociale per il numero delle azioni ordinarie emesse. Al 31 dicembre 2015, il valore nominale implicito è pari a 0,59 euro.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

La voce è pari a 65.679 migliaia di euro (1.783 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) al netto delle riserve per azioni proprie pari a 2.913 migliaia di euro.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- incremento di 65.679 migliaia di euro, che è il saldo tra l'aumento di 66.538 migliaia di euro per il sovrapprezzo di emissione connesso all'aumento del capitale sociale e la riduzione di 1.150 migliaia di euro per gli oneri accessori all'aumento di capitale, portati a diretta riduzione del patrimonio netto in applicazione del principio IAS 32. Tali costi sono stati portati a riduzione della riserva al netto del relativo effetto fiscale pari a 291 migliaia di euro;
- decremento di 1.783 migliaia di euro da attribuirsi a quanto stabilito con la delibera assembleare del 29 aprile 2015, che ha disposto di coprire parte della perdita dell'esercizio precedente mediante l'utilizzo della "Riserva da sovrapprezzo delle azioni".

Riserva legale

La voce è pari a zero (7.865 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Il decremento di 7.865 migliaia di euro è da attribuirsi a quanto stabilito con la delibera assembleare del 29 aprile 2015, che ha disposto di coprire parte della perdita dell'esercizio precedente mediante l'utilizzo della "Riserva legale".

Altre riserve

La voce è pari a zero (1.420 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Il decremento di 1.420 migliaia di euro è da attribuirsi a quanto stabilito con la delibera assembleare del 29 aprile 2015, che ha disposto di coprire parte della perdita dell'esercizio precedente mediante l'utilizzo delle "Altre riserve".

Risultato netto di esercizi precedenti

Ammonta a -19.712 migliaia di euro (-179 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Il decremento è da attribuirsi per 19.606 migliaia di euro a quanto stabilito con la delibera assembleare del 29 aprile 2015, che ha disposto di rinviare a nuovo la quota della perdita dell'esercizio precedente che non ha trovato copertura nelle altre voci del Patrimonio netto e dall'incremento di 73 migliaia di euro relativo alla rimisurazione dei piani a benefici definiti al netto degli effetti fiscali.

Risultato netto dell'esercizio

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 presenta una perdita 1.456 migliaia di euro. La perdita del precedente esercizio ammontava a 30.674 migliaia di euro.

Nell'apposito prospetto, di seguito riportato, viene fornita l'analisi delle voci del Patrimonio netto con riferimento alla possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Disponibilità e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto

(migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi effettuati	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	41.818				
<i>di cui azioni proprie</i>	-627				
Riserve di Capitale:					
Riserva sovrapprezzo azioni	65.679	A,B,C	65.679	57.224	
Riserva legale	-	-	-	5.212	
Altre riserve	-	-	-	895	
Riserve di utili:					
Riserva legale	-	-	-	2.653	
Altre riserve	-	-	-	525	
Risultato netto di esercizi precedenti	-19.712	-	-		
Risultato netto dell'esercizio	-1.456	-	-		
Totale	86.329		65.679	66.509	
Quota non distribuibile (riserva sovrapprezzo azioni)			8.489		
Residua quota distribuibile			57.190		

Legenda

A: per aumento capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai Soci

PASSIVITÀ

Passività non correnti

13) Debiti verso banche

Ammontano a 10.922 migliaia di euro (26.898 migliaia di euro al 31 dicembre 2014):

Debiti verso banche

(migliaia di euro)

	31/12/15	31/12/14	variazione
Finanziamenti bancari	10.922	26.898	-15.976
Totale	10.922	26.898	-15.976

I debiti verso banche a medio-lungo termine riguardano i seguenti finanziamenti:

- per 4.321 migliaia di euro (8.464 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) la quota a medio-lungo termine del finanziamento di 20.000 migliaia di euro concesso in data 21 dicembre 2012 dalla Banca Popolare di Bergamo SpA, rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 21 marzo 2013 fino al 21 dicembre 2017 con tasso pari all'*euribor* a 3 mesi più uno *spread* dell' 4,00%;
- per 6.601 migliaia di euro (11.001 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) la quota a medio-lungo termine del finanziamento di 20.000 migliaia di euro concesso in data 6 dicembre 2013 dalla Banca Popolare di Milano SpA, rimborsabile in rate semestrali posticipate a partire dal 30 giugno 2014 fino al 30 giugno 2018 con tasso pari all'*euribor* a 3 mesi più uno *spread* dell' 3,50%;

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente all'estinzione del debito relativo alle quote a medio-lungo termine (7.433 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) dei seguenti finanziamenti:

- finanziamento di 20.000 migliaia di euro concesso in data 22 giugno 2011 dalla Banca Nazionale del Lavoro SpA, rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 22 settembre 2011 fino al 22 giugno 2016 con tasso pari all'*euribor* a 3 mesi più uno *spread* dell'1,60%;
- finanziamento di 7.500 migliaia di euro concesso in data 19 marzo 2014 dalla Banca Popolare di Lodi, rimborsabile in rate semestrali posticipate a partire dal 31 dicembre 2014 fino al 30 giugno 2016 con tasso pari all'*euribor* a 3 mesi più uno *spread* del 2,90%;
- finanziamento di 7.000 migliaia di euro concesso in data 6 ottobre 2014 dalla Banca Popolare di Lodi, rimborsabile in rate semestrali posticipate a partire dal 30 giugno 2015 fino al 31 dicembre 2016 con tasso pari all'*euribor* a 3 mesi più uno *spread* del 2,90%.

Si segnala che per i contratti di finanziamento sopra esposti (rispettivamente quelli erogati in data 21 dicembre 2012 e 6 dicembre 2013) sono presenti dei *covenant* finanziari che hanno fissato un *plafond* al valore dell'indice finanziario espresso dal rapporto tra l'ammontare dell'indebitamento finanziario netto e il valore del patrimonio netto. La misurazione del rispetto dei summenzionati *covenant*, che è prevista sia effettuata su base annuale, al 31 dicembre 2015 non ha evidenziato il superamento dei limiti contrattuali. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 25.2.

14) Altre passività finanziarie

Ammontano a 50 migliaia di euro (220 migliaia di euro al 31 dicembre 2014):

Altre passività finanziarie

(migliaia di euro)

	31/12/15	31/12/14	variazione
Finanziamenti per leasing	50	220	-170
Totale	50	220	-170

La voce si riferisce alla quota a medio-lungo termine del leasing finanziario relativo alla concessione del diritto di utilizzo del marchio Festivity. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla riclassifica della quota corrente nella voce "Altre passività finanziarie correnti".

15) Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri

(migliaia di euro)	31/12/14	accantonamenti	utilizzi	riclassifiche	31/12/15
Progetto "Palazzo Italia" Berlino	203	1.854	-	-	2.057
Indennità suppletiva di clientela	5	-	-	-	5
Altri fondi rischi e oneri	928	-	38	-	890
Consolidato fiscale	286	-	286	-	-
Totale	1.422	1.854	324	-	2.952

Ammontano a 2.952 migliaia di euro (1.422 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e si riferiscono:

- per 2.057 migliaia di euro (203 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) alla quota a medio-lungo termine del fondo stanziato in relazione al contratto oneroso del "Palazzo Italia" a Berlino. La quota corrente del fondo, pari a 1.245 migliaia di euro è stata classificata nei fondi rischi e oneri correnti. Pertanto, al 31 dicembre 2015 il fondo complessivo a copertura del rischio in oggetto ammonta a 3.302 migliaia di euro. Il fondo, che nel precedente esercizio era pari a 1.118 migliaia di euro, è stato utilizzato nel corso del corrente esercizio per 881 migliaia di euro ed integrato per 3.065 migliaia di euro a fronte di valutazioni conseguenti all'aggiornamento delle previsioni relative all'utilizzo dell'immobile;
- per 5 migliaia di euro (5 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) al fondo indennità suppletiva di clientela agenti, costituito a fronte dell'eventuale cessazione del contratto di agenzia;
- per 890 migliaia di euro (928 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) a rischi diversi costituiti per far fronte agli esborsi su controversie legali con i fornitori.

Il fondo costituito a fronte dell'eventuale restituzione alla Controllante Fondazione Fiera Milano del provento riconosciuto da quest'ultima nell'ambito del consolidato fiscale con la stessa, interrottosi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, si è azzerato nell'esercizio in esame (286 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Il provento era stato riconosciuto da Fondazione Fiera Milano a fronte del beneficio che sarebbe derivato a Fiera Milano SpA nel caso in cui il consolidato fiscale fosse stato effettuato in capo alla stessa.

16) Fondi relativi al personale

Ammontano a 5.792 migliaia di euro (6.209 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Sono costituiti dal Trattamento di Fine Rapporto maturato al 31 dicembre 2006 e valutato con procedure attuariali. Di seguito le variazioni subite nel corso dell'esercizio:

Fondi relativi al Personale

(migliaia di euro)	31/12/14	Valutazione attuariale	Indennità e anticipazioni erogate	31/12/15
Piani a benefici definiti	6.209	- 32	385	5.792
Totale	6.209	- 32	385	5.792

Valutazione attuariale

(migliaia di euro)

	Totale
Costi del Personale:	
- Indennità relative a piani benefici definiti	-31
Oneri finanziari:	
- Oneri da attualizzazione	99
Altre componenti del conto economico complessivo:	
- Rimisurazione piani a benefici definiti	-100
Totale	-32

La Società nella determinazione dei conteggi attuariali si avvale del supporto di un professionista iscritto ad apposito Albo.

Di seguito sono evidenziate le principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione attuariale dei Piani a benefici definiti:

Ipotesi demografiche

probabilità di decesso	Sono state utilizzate le tavole di mortalità ISTAT 2011 distinte per sesso
probabilità di invalidità	Sono state utilizzate le tavole di inabilità/invalidità adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010
probabilità di dimissioni	Sono state utilizzate le probabilità di turn-over riscontrate nella Società oggetto di valutazione
probabilità di pensionamento	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO)
probabilità di anticipazione	Si è supposto un valore annuo pari al 3% ed un importo medio pari al 70% del TFR accumulato

Ipotesi economico-finanziarie per il calcolo del TFR

(migliaia di euro)

	31/12/15	31/12/14
Tasso tecnico di attualizzazione	2,00%	1,60%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di incremento TFR	2,62%	2,62%

Il tasso di attualizzazione è stato determinato prendendo come riferimento l'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA con durata uguale o maggiore a 10 anni.

Nella seguente tabella è fornita un'analisi di sensitività del debito per piani a benefici definiti al variare delle principali ipotesi utilizzate.

Effetti sul debito per piani a benefici definiti

ipotesi economico - finanziarie	range di oscillazione	Base (escluso trattamento di fine mandato)	Incrementi nelle ipotesi	Decrementi nelle ipotesi
(migliaia di euro)				
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	+/- 0,5%	5.785	5.612	5.959
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	+/- 0,5%	5.785	6.017	5.606
ipotesi economico - finanziarie				
Aspettativa di vita	+/- 1 anno	5.785	5.837	5.693

Passività correnti

17) Debiti verso banche

Ammontano a 38.485 migliaia di euro (79.562 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e risultano così composti:

Debiti verso banche (migliaia di euro)	31/12/15	31/12/14	variazione
Linee di credito	22.500	59.524	-37.024
Finanziamenti bancari	15.985	19.531	-3.546
Conti correnti bancari	-	507	-507
Totale	38.485	79.562	-41.077

I debiti verso banche riguardano:

- per 22.500 migliaia di euro (59.524 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) le linee di credito a breve accese per fronteggiare i fabbisogni di tesoreria;
- per 15.985 migliaia di euro (19.531 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) le quote a breve termine dei finanziamenti bancari già descritti alla nota 13.

In particolare si riferiscono per 1.989 migliaia di euro al finanziamento acceso in data 22 giugno 2011, per 4.153 migliaia di euro al finanziamento acceso in data 21 dicembre 2012, per 4.399 migliaia di euro al finanziamento acceso in data 6 dicembre 2013, per 1.909 migliaia di euro al finanziamento acceso in data 19 marzo 2014 e per 3.535 migliaia di euro al finanziamento acceso in data 6 ottobre 2014.

Tra le linee di credito soggette a condizioni, Banca Nazionale del Lavoro SpA ha concesso una linea di finanziamento per anticipo su flussi domestici. Il finanziamento è assistito dall'impegno di Fiera Milano SpA a canalizzare annualmente sull'istituto erogante flussi commerciali di incasso, nella forma di versamenti, bonifici, POS e incassi MAV per un ammontare pari a un multiplo dell'importo nominale del finanziamento. Al 31 dicembre 2015, tale linea di credito risulta utilizzata per 10.000 migliaia di euro.

Per quanto attiene l'altra linea di credito soggetta a condizioni, concessa da Monte dei Paschi di Siena SpA, è previsto il rispetto di determinati indici patrimoniali-finanziari, calcolati sulla situazione economica-patrimoniale risultante sia dal bilancio consolidato che dalla relazione semestrale consolidata e il rispetto di determinati impegni commerciali collegati ad alcune manifestazioni fieristiche per gli anni 2015 e 2016. A tal riguardo si segnala che, il calcolo dei *covenant* finanziari alle date del 30 giugno 2015 e del 31 dicembre 2015 risulta adeguatamente al di sopra del livello minimo previsto dal contratto e che i *covenant* commerciali sono rispettati. Si precisa infine che il contratto di finanziamento in essere con Monte dei Paschi di Siena SpA prevede una clausola di *cross default*. Si precisa che alla data del presente bilancio la clausola di *cross default* non è stata attivata. Al 31 dicembre 2015, tale linea di credito non risulta utilizzata.

Il minor indebitamento è prevalentemente conseguente all'estinzione di alcune linee di credito resa possibile grazie ai maggiori flussi di cassa derivanti dal volume d'affari generato nell'ultima parte dell'esercizio per la presenza di alcune manifestazioni biennali e pluriennali oltre che dall'operazione di aumento di capitale sociale già descritto alla nota 12.

Si segnala che i debiti verso banche sono remunerati a tassi variabili.

18) Debiti verso fornitori

Ammontano a 26.185 migliaia di euro (22.016 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). I debiti verso fornitori riguardano prevalentemente fornitori italiani e si riferiscono per la maggior parte ad acquisti di servizi necessari allo svolgimento delle manifestazioni fieristiche inerenti l'attività tipica della Società. La variazione è correlata principalmente al maggiore volume di transazioni poste in essere con i fornitori in corrispondenza della maggiore attività dovuta al più favorevole calendario fieristico.

19) Acconti

Ammontano a 31.545 migliaia di euro (34.843 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e rappresentano gli acconti fatturati a clienti per le manifestazioni che si svolgeranno nell'esercizio successivo.

Nella tabella che segue se ne analizzano i dettagli per manifestazione. La variazione rispetto all'esercizio precedente si spiega principalmente per la cadenza biennale o pluriennale di alcune manifestazioni:

Acconti			
(migliaia di euro)	31/12/15	31/12/14	variazione
HOMI I semestre	11.035	12.506	-1.471
Mostra Convegno Expocomfort	7.894	816	7.078
Host	2.144	3.483	-1.339
Salone del mobile/Complemento d'arredo	1.956	1.921	35
Lineapelle I semestre	1.600	1.650	-50
Mido	1.402	1.268	134
Micam Primavera	985	1.042	-57
Bit	557	579	-22
Milano Unica Primavera	528	1.053	-525
Simac Tanning-Tech	443	519	-76
Eurocucina	433	-	433
Mifur	381	478	-97
Bimu	381	-	381
Promotion trade exhibition	275	269	6
Salone Internazionale del Bagno	250	-	250
Xylexpo	249	-	249
Venditalia	182	-	182
Tuttofood	168	4.027	-3.859
Esposizione Canina	166	-	166
Mipel	139	-	139
Sposaitalia	103	-	103
Plast	-	1.297	-1.297
Ipack-Ima	-	981	-981
Made Expo	-	782	-782
Made in Steel	-	522	-522
Euroluce	-	460	-460
Evento Nowadays	-	140	-140
Meat Tech	-	135	-135
Converflex	-	116	-116
Sicurezza	-	21	-21
Altre	274	778	-504
Totale	31.545	34.843	-3.298

La voce Acconti comprende 41 migliaia di euro (10 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

20) Altre passività finanziarie

Ammontano a 15.395 migliaia di euro (21.850 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e sono così composte:

Altre passività finanziarie			
(migliaia di euro)	31/12/15	31/12/14	variazione
Debiti finanziari verso Controllante	15.225	21.683	-6.458
Finanziamenti per leasing	170	167	3
Totale	15.395	21.850	-6.455

La voce "Debiti finanziari verso Controllante" si riferisce al saldo del conto corrente di corrispondenza in essere con Fondazione Fiera Milano che ha accolto principalmente la regolazione del canone di locazione relativo al secondo semestre dell'esercizio in esame.

La voce Altre passività finanziarie comprende 15.225 migliaia di euro (21.683 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

21) Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri

(migliaia di euro)	31/12/14	accantonamenti	utilizzi	riclassifiche	31/12/15
Progetto "Palazzo Italia" Berlino	915	1.211	881	-	1.245
Altri fondi rischi e oneri	53	551	213	-	391
Totale	968	1.762	1.094	-	1.636

Ammontano a 1.636 migliaia di euro (968 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e riguardano:

- per 1.245 migliaia di euro (915 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), la quota corrente del fondo relativo al contratto oneroso del "Palazzo Italia" a Berlino già commentata alla nota 15;
- per 391 migliaia di euro (53 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) rischi diversi relativi a vertenze con il personale.

22) Debiti tributari

Ammontano a 4.022 migliaia di euro (1.178 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Debiti tributari

(migliaia di euro)	31/12/15	31/12/14	variazione
Debiti verso Erario per imposte dell'esercizio	2.432	-	2.432
Debiti verso Erario per IRPEF lavoratori dipendenti	1.411	1.055	356
Debiti verso Erario per IRPEF lavor.autonomi e co.co.pro.	162	111	51
Altri debiti tributari	17	12	5
Totale	4.022	1.178	2.844

La variazione si riferisce principalmente al carico di imposte correnti dell'esercizio.

23) Altre passività

Ammontano a 47.595 migliaia di euro (26.512 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Altre passività

(migliaia di euro)	31/12/15	31/12/14	variazione
Debiti commerciali verso Controllate	14.410	9.734	4.676
Debiti commerciali verso Collegate	133	185	-52
Altri debiti verso Controllante	4.378	1.076	3.302
Debiti verso Controllante per consolidato fiscale	345	59	286
Debiti verso Controllate per consolidato fiscale	141	136	5
Debiti verso Controllante per Iva di gruppo	88	1.859	-1.771
Debiti verso istituti previdenziali	1.944	1.887	57
Debiti verso amministratori e sindaci	39	52	-13
Debiti verso personale	9.171	3.160	6.011
Debiti verso organizzatori ed altri	16.811	8.328	8.483
Risconti passivi	134	36	98
Risconti passivi verso Controllate	1	-	1
Totale	47.595	26.512	21.083

Le variazioni principali rispetto all'esercizio precedente sono di seguito descritte:

- incremento dei debiti verso organizzatori ed altri principalmente relativi agli incassi per conto degli organizzatori di manifestazioni fieristiche;

- incremento dei debiti verso il personale principalmente imputabile ai maggiori costi sostenuti per la parte variabile delle retribuzioni dei dipendenti e per gli incentivi all'esodo riconosciuti nell'ambito di un piano di uscite volontarie;
- incremento dei debiti verso Controllante, principalmente per la componente variabile di canone riconosciuta a Fondazione Fiera Milano in funzione del raggiungimento di una determinata soglia di fatturato.

La voce Altre passività comprende 19.496 migliaia di euro (13.050 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

24) Attività e passività finanziarie

La Società presenta al 31 dicembre 2015 un indebitamento netto di 17.845 migliaia di euro (indebitamento netto di 122.241 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), come dettagliato nella tabella che segue. Ove ricorrente, per ciascuna voce è indicata la quota riferibile a parti correlate.

Posizione Finanziaria Netta

(migliaia di euro)

	31/12/15	31/12/14
A. Cassa (inclusi depositi bancari)	42.972	3.564
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	42.972	3.564
E. Crediti finanziari correnti	4.035	2.725
- E.1 di cui Crediti finanziari correnti verso controllante	-	-
- E.2 di cui Crediti finanziari correnti verso controllate	4.035	2.725
- E.3 di cui Crediti finanziari correnti verso joint ventures	-	-
F. Debiti bancari correnti	22.500	60.031
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	15.985	19.531
H. Altri debiti finanziari correnti	15.395	21.850
- H.1 di cui Debiti finanziari correnti verso controllante	15.225	21.683
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	53.880	101.412
J. Indebitamento (Disponibilità) finanziario corrente netto (I-E-D)	6.873	95.123
K. Debiti bancari non correnti	10.922	26.898
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	50	220
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	10.972	27.118
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto delle attività continuative (J+N)	17.845	122.241
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto delle attività destinate alla vendita	-	-
O. Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	17.845	122.241

L'indebitamento finanziario netto, presenta un decremento di 104.396 migliaia di euro. Il minore indebitamento è conseguente ai flussi finanziari derivanti dall'operazione di aumento del capitale sociale oltre che ai maggiori flussi di cassa generati dall'attività caratteristica.

Di seguito vengono espone le informazioni integrative relative agli strumenti finanziari della Società che consentono di meglio valutare:

- la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria ed al risultato economico;
- la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali la Società è stata esposta nel corso dell'esercizio e del precedente e le relative modalità di gestione.

Classi di strumenti finanziari

Le voci espresse nello stato patrimoniale e le tipologie di rischio relative agli strumenti finanziari al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015 sono espresse nella matrice sottostante:

Classi di rischio

(migliaia di euro)		Note	Bilancio 31/12/14	Bilancio 31/12/15	Rischio liquidità	Rischio tasso	Rischio credito
ATTIVO NON CORRENTE							
1)	Crediti commerciali e altri	6	13.271	13.031			X
ATTIVO CORRENTE							
2)	Crediti commerciali e altri	8	38.754	45.878			X
3)	Attività finanziarie	10	2.725	4.035	X		
4)	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	3.564	42.972	X		
PASSIVO NON CORRENTE							
5)	Debiti verso banche	13	26.898	10.922	X	X	
6)	Altre passività finanziarie	14	220	50	X	X	
PASSIVO CORRENTE							
7)	Debiti verso banche	17	79.562	38.485	X	X	
8)	Debiti verso fornitori	18	22.016	26.185	X		
9)	Altre passività finanziarie	20	21.850	15.395	X	X	
10)	Altre passività	23	26.512	47.595	X		

Rilevanza degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari e la relativa rilevanza, con riferimento alla situazione patrimoniale ed al risultato economico al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015 sono esposti nelle tabelle sottostanti:

Categorie di attività e passività finanziarie espresse in bilancio

(migliaia di euro)		Note	Bilancio 31/12/14	Attività al fair value (a) rilevato a conto economico	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino a scadenza	Passività al costo ammortizzato	Fair value	Effetto a Conto Economico
ATTIVO NON CORRENTE									
1)	Crediti commerciali e altri	6	13.271	-	13.271	-	-	13.271	127
ATTIVO CORRENTE									
2)	Crediti commerciali e altri	8	38.754	-	38.754	-	-	38.754	-753
3)	Attività finanziarie	10	2.725	-	2.725	-	-	2.725	94
4)	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	3.564	-	3.564	-	-	3.564	17
PASSIVO NON CORRENTE									
5)	Debiti verso banche	13	26.898	-	-	-	26.898	26.898	-1.725
6)	Altre passività finanziarie	14	220	-	-	-	220	220	-
PASSIVO CORRENTE									
7)	Debiti verso banche	17	79.562	-	-	-	79.562	79.562	-1.490
8)	Debiti verso fornitori	18	22.016	-	-	-	22.016	22.016	-
9)	Altre passività finanziarie	20	21.850	-	-	-	21.850	21.850	-1.197
10)	Altre passività	23	26.512	-	-	-	26.453	26.512	-

(a) Fair value designato come tale al momento della rilevazione iniziale

Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio

(migliaia di euro)	Note	Bilancio 31/12/15	Attività al fair value (a) rilevato a conto economico	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino a scadenza	Passività al costo ammortizzato	Fair value	Effetto a Conto Economico
ATTIVO NON CORRENTE								
1)	Crediti commerciali e altri	6	13.031	-	13.031	-	13.031	62
ATTIVO CORRENTE								
2)	Crediti commerciali e altri	8	45.878	-	45.878	-	45.878	-1.844
3)	Attività finanziarie	10	4.035	-	4.035	-	4.035	193
4)	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	42.972	-	42.972	-	42.972	9
PASSIVO NON CORRENTE								
5)	Debiti verso banche	13	10.922	-	-	-	10.922	-1.339
6)	Altre passività finanziarie	14	50	-	-	-	50	-
PASSIVO CORRENTE								
7)	Debiti verso banche	17	38.485	-	-	-	38.485	-754
8)	Debiti verso fornitori	18	26.185	-	-	-	26.185	-
9)	Altre passività finanziarie	20	15.395	-	-	-	15.395	-1.054
10)	Altre passività	23	47.595	-	-	-	47.250	-

(a) Fair value designato come tale al momento della rilevazione iniziale

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie, come desumibile da quanto rappresentato nelle precedenti tabelle, rappresenta con ragionevole approssimazione il *fair value* (valore equo); infatti gli strumenti finanziari sono rappresentati per la maggior parte da forme di investimento ed indebitamento a breve termine e dove si sia fatto ricorso a tipologie di medio-lungo termine queste non sono state gravate da oneri accessori significativi. Tali valori sono classificati al livello 3 della gerarchia prevista dal principio contabile IFRS 13.

25) Gestione dei rischi finanziari e di mercato

I principali strumenti finanziari di Fiera Milano SpA comprendono finanziamenti bancari, depositi bancari a vista, a breve termine e debiti finanziari correnti nei confronti della controllante Fondazione Fiera Milano.

La Società presenta un favorevole ciclo di tesoreria grazie all'attività di affitto degli spazi espositivi agli Organizzatori e il contestuale svolgimento del servizio di amministrazione e di tesoreria, che consente di incassare per conto quanto gli espositori delle manifestazioni pagano all'Organizzatore. Dopo l'incasso, Fiera Milano SpA, in base alle condizioni contrattualmente definite, retrocede all'Organizzatore quanto di sua competenza e trattiene il corrispettivo per gli spazi affittati del quartiere fieristico. I fornitori di beni e servizi, invece sono pagati secondo i termini di pagamento comunemente in uso. Questo sistema permette alla Società di incassare in anticipo i propri corrispettivi con la generazione di un capitale della gestione operativa negativo che porta ad un *surplus* di tesoreria.

Si descrivono di seguito le principali tipologie di rischio a cui la Società è esposta.

25.1 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Fiera Milano SpA a potenziali perdite derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il rischio credito è adeguatamente monitorato anche in relazione al ciclo di tesoreria che caratterizza le attività della Società. Fiera Milano SpA, peraltro, ospita ed organizza manifestazioni leader nei rispettivi settori, per le quali il grado di fidelizzazione degli espositori è molto elevato. Il sistema vigente fa sì che tutti gli incassi provenienti dagli espositori convergano nelle casse di Fiera Milano SpA e che, quindi, è quest'ultima a retrocedere ai propri clienti-organizzatori quanto a loro spettante.

Relativamente ai rischi di credito sono state individuate tre differenti categorie: organizzatori, espositori e altri crediti.

La prima classe di rischio è identificata negli **organizzatori** delle manifestazioni; i crediti inseriti in questa classe sono stati catalogati come i meno rischiosi in quanto la Società gestisce la tesoreria di tutte le manifestazioni che si svolgono nei due Quartieri. Il fondo svalutazione derivante da questa classe di crediti rappresenta infatti una minima parte dei volumi effettivi di incasso e riguarda prevalentemente le situazioni creditorie dell'anno la cui evoluzione fa temere una difficile recuperabilità.

La seconda classe di rischio è identificata negli **espositori** delle manifestazioni; i crediti di questa classe sono stati considerati come livello di rischio medio in quanto gli espositori devono in genere effettuare il pagamento prima del termine della manifestazione.

La terza classe di rischio è identificata negli **altri crediti**, che si riferiscono principalmente alle attività accessorie alle manifestazioni (allestimenti, congressi, promozioni, servizi internet) e ad attività non di mostra (sponsor, pubblicità e altri). Per questi crediti gli incassi avvengono a normale scadenza delle fatture.

Le classi di rischio di credito, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015, con l'evidenza della relativa composizione dello scaduto sono di seguito riportate:

Classi

(migliaia di euro)	Bilancio 31/12/2014 crediti	Analisi dello scaduto						Fondo svalutazione
		A scadere	Scaduto	0-90gg	91-180gg	181-270gg	Oltre	
Organizzatori	5.539	2.209	4.685	1.756	426	140	2.363	1.355
Espositori	15.735	318	17.340	12.348	844	632	3.516	1.923
Altri	8.330	5.975	4.187	762	492	170	2.763	1.832
Totale	29.604	8.502	26.212	14.866	1.762	942	8.642	5.110

Classi

(migliaia di euro)	Bilancio 31/12/2015 crediti	Analisi dello scaduto						Fondo svalutazione
		A scadere	Scaduto	0-90gg	91-180gg	181-270gg	Oltre	
Organizzatori	6.585	2.324	6.334	3.478	-	357	2.499	2.073
Espositori	15.781	9.219	8.243	4.016	609	1.224	2.394	1.681
Altri	15.502	6.322	11.168	5.453	1.738	1.467	2.510	1.988
Totale	37.868	17.865	25.745	12.947	2.347	3.048	7.403	5.742

Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne che con il supporto di legali esterni.

La fascia di crediti scaduti tra i 181 e i 270 giorni si è incrementata principalmente per i crediti in sofferenza in parte svalutati nell'esercizio in esame e presenti nell'esercizio precedente nella fascia a scadere.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015, con la suddivisione per classi di appartenenza è dettagliata nelle tabelle che seguono:

Classi

(migliaia di euro)	Bilancio 31/12/2013		Bilancio 31/12/2014	
	Fondo svalutazione	Accantonamenti	Utilizzi	Fondo svalutazione
Organizzatori	1.122	233	-	1.355
Espositori	2.195	402	674	1.923
Altri	2.074	123	365	1.832
Totale	5.391	758	1.039	5.110

Classi

(migliaia di euro)	Bilancio 31/12/2014		Bilancio 31/12/2015	
	Fondo svalutazione	Accantonamenti	Utilizzi	Fondo svalutazione
Organizzatori	1.355	718	-	2.073
Espositori	1.923	631	873	1.681
Altri	1.832	499	343	1.988
Totale	5.110	1.848	1.216	5.742

25.2 Rischio di liquidità

L'andamento del capitale circolante e del fabbisogno finanziario è fortemente influenzato dalle caratteristiche di stagionalità che presenta il mercato di riferimento, con la presenza di importanti manifestazioni fieristiche - proprie o di terzi - a cadenza biennale e pluriennale. Di conseguenza, nonostante la Società abbia posto in essere misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e liquidità, tra le quali si segnalano l'arricchimento del portafoglio manifestazioni, l'internazionalizzazione degli eventi e l'avvio di collaborazioni e alleanze commerciali e strategiche con altri quartieri fieristici e/o organizzatori, le contrazioni dei volumi di attività dovuti anche alla stagionalità e ciclicità che caratterizzano il settore, hanno un impatto sui risultati economici e sulla capacità di generare flussi di liquidità.

Generalmente si ravvisa una stagionalità del fabbisogno finanziario sia da un esercizio all'altro che all'interno dell'esercizio stesso in funzione del calendario fieristico, caratterizzata da un maggior assorbimento di risorse nel corso dei mesi estivi di luglio e agosto, con una progressiva stabilizzazione a livelli fisiologici per la Società nel corso dei mesi successivi.

A tale riguardo, il dato dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2015, presenta un netto miglioramento rispetto al dato del 31 dicembre 2014, non solo per il successo dell'operazione di aumento di capitale, che nel mese di dicembre ha contribuito a migliorare l'indebitamento finanziario della Società per 66.835 migliaia di euro ma anche grazie all'andamento favorevole dell'attività espositiva dell'esercizio che ha evidenziato segnali significativi e affidabili di ripresa, nonché un calendario fieristico favorevole.

L'obiettivo di *risk management* della Società è quello di garantire, la copertura del fabbisogno finanziario, attraverso un adeguato livello di liquidità, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito. A tale proposito si segnala che la Società alla data del bilancio in esame ha a disposizione linee di affidamento che, unitamente ai flussi finanziari operativi previsti, sono ritenute adeguate per la copertura dei flussi finanziari di breve periodo. Inoltre nel corso degli esercizi 2014-2015 la Società ha beneficiato di dilazioni sul conto corrente di corrispondenza fruttifero intrattenuto con Fondazione Fiera Milano per il pagamento degli importi dovuti principalmente a fronte dei contratti di locazione e pertanto, subordinatamente al consenso di Fondazione Fiera Milano, intenderebbe poter continuare ad usufruire di tali dilazioni.

Si rileva inoltre che il buon esito dell'operazione di aumento di capitale ha aggiunto ulteriori elementi di solidità finanziaria consentendo sia di ristabilire l'obiettivo del rientro nella soglia di un terzo del capitale, prevista dall'art. 2446 del codice civile, che di rafforzare la posizione patrimoniale e di raccogliere risorse per il piano di sviluppo della Società.

In tale contesto, si prevede ragionevolmente di proseguire la strategia di riposizionamento di parte dell'indebitamento corrente su scadenze a medio-lungo già avviata negli esercizi precedenti.

Si evidenzia che alcuni dei contratti di finanziamento ricevuti dalla Società, come indicato nella note 13 e 17, prevedono il rispetto di determinati parametri finanziari (c.d. *financial covenant*) e di determinati impegni commerciali (c.d. *covenant commerciali*). Con riferimento alla misurazione annuale al 31 dicembre 2015 i *covenant* sono stati rispettati.

Si rileva peraltro che il mantenimento dell'equilibrio finanziario è correlato al raggiungimento degli obiettivi del piano industriale nonché all'andamento del contesto economico generale il cui apprezzamento comporta una valutazione sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono per loro natura incerti.

Nelle tabelle sottostanti vengono esposte le analisi per scadenze delle passività finanziarie e la stima dei relativi interessi passivi per periodo di maturazione al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015.

Passività finanziarie

(migliaia di euro)	Bilancio al 31/12/2014	3 mesi	6 mesi	12 mesi	18 mesi	24 mesi	3 anni	5 anni	>5 anni
Debiti verso banche - correnti	79.562	61.910	7.787	9.865					
Interessi passivi correnti		452	468	612					
Altre passività finanziarie - correnti	21.850	11.084	10.684	82					
Interessi passivi correnti		120	66	5					
Debiti verso banche - non correnti	26.898				9.900	6.114	8.722	2.162	
Interessi passivi non correnti					457	309	311	40	
Altre passività finanziarie - non correnti	220				86	85	49		
Interessi passivi non correnti					3	2	1		
Debiti fornitori	22.016	22.016							
Totale	150.546	95.582	19.005	10.564	10.446	6.510	9.083	2.202	-

Passività finanziarie

(migliaia di euro)	Bilancio al 31/12/2015	3 mesi	6 mesi	12 mesi	18 mesi	24 mesi	3 anni	5 anni	>5 anni
Debiti verso banche - correnti	38.485	24.435	7.937	6.113					
Interessi passivi correnti		202	247	293					
Altre passività finanziarie - correnti	15.395	5.085	10.225	85					
Interessi passivi correnti		63	45	2					
Debiti verso banche - non correnti	10.922				4.338	4.382	2.202		
Interessi passivi non correnti					187	109	37		
Altre passività finanziarie - non correnti	50				50				
Interessi passivi non correnti					1				
Debiti fornitori	26.185	26.185							
Totale	91.037	55.970	18.454	6.493	4.576	4.491	2.239	-	-

25.3 Rischi di mercato

La Società si riserva di utilizzare adeguati strumenti di copertura qualora i rischi di mercato divenissero rilevanti.

a) Rischio di tasso di interesse

La Società dispone di accesso a linee di credito a condizioni competitive e quindi è in grado di ben fronteggiare anche eventuali fluttuazioni dei tassi. Peraltro, la Società svolge un continuo monitoraggio delle condizioni di mercato allo scopo di intervenire prontamente in presenza di variazioni di scenario.

Per quanto riguarda la composizione dei debiti a breve e a lungo termine nei confronti del sistema bancario si fa riferimento a quanto esposto nelle note 13 e 17.

Di seguito viene esposta un'analisi di sensitività al rischio tasso di interesse che evidenzia gli effetti che si sarebbero avuti sul patrimonio netto e sul conto economico 2014 e 2015 a seguito di variazioni del tasso di interesse considerando una *range* di oscillazione in più o in meno di 0,5 punti.

(migliaia di euro)	Valori 31/12/14	Giacenza* (indebitamento)	Proventi (oneri)	Tassi	0,5%	-0,5%
Banche attive (cc)	3.448	5.693	17	0,30%	46	-11
Finanziamenti attivi a breve verso controllate	2.725	2.128	94	4,42%	105	83
C/C di corrispondenza	-21.683	-39.042	-1.183	3,03%	-1.378	-988
Finanziamenti passivi a breve	-59.524	-47.049	-1.490	3,17%	-1.727	-1.256
Debiti vs. banche correnti e non correnti	-46.936	-49.618	-1.725	3,48%	-1.975	-1.479
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	-387	-421	-14	3,33%	-16	-12

* media sulla durata esercizio

(migliaia di euro)	Valori 31/12/2015	Giacenza* (indebitamento)	Proventi (oneri)	tassi	0,5%	-0,5%
Banche attive (cc)	42.874	13.911	9	0,06%	78	-61
Finanziamenti attivi a breve verso controllate	4.035	3.852	193	5,01%	212	174
C/C di corrispondenza	-15.225	-42.753	-1.045	2,44%	-1.257	-829
Finanziamenti passivi a breve	-22.500	-30.834	-752	2,44%	-907	-598
Debiti vs. banche correnti e non correnti	-26.907	-40.545	-1.341	3,31%	-1.545	-1.139
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	-220	-259	-9	3,47%	-10	-8

*media sulla durata dell'esercizio

b) Rischio di cambio

Rimane poco significativo in quanto la Società nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ha svolto la sua attività prevalentemente sul mercato domestico e non ha acceso finanziamenti in valute estere.

c) Rischi di variazione prezzo delle materie prime

L'esposizione di Fiera Milano SpA al rischio di prezzo delle materie prime è limitata. La Società ha generalmente più di un fornitore per ciascun materiale ritenuto critico e in alcuni casi ricorre a contratti pluriennali per assicurarsi una minore volatilità dei prezzi.

26) Informativa su garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

Garanzie prestate

La voce è pari a 1.714 migliaia di euro (1.474 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e risulta così composta:

- 5.500 migliaia di reais brasiliani pari a 1.275 migliaia di euro per la fideiussione rilasciata a favore del Banco BNP Paribas Brasil SA per conto della società Controllata Cipa Fiera Milano Publicações e Eventos Ltda a copertura degli affidamenti bancari accordati dalla banca stessa;
- 156 migliaia di euro per delle fideiussioni rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate di Milano a copertura delle compensazioni effettuate nell'ambito del consolidato Iva di Gruppo;
- 283 migliaia di euro per altre fideiussioni.

Passività potenziali

Si segnala che sono in essere alcuni procedimenti legali il cui rischio di soccombenza, stimato in circa 250 migliaia di euro, è stato ritenuto possibile dal legale incaricato e il cui esito è a tutt'oggi incerto.

CONTO ECONOMICO

RICAVI

27) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 277.307 migliaia di euro (181.098 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

La composizione per tipologie di ricavi è la seguente:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(migliaia di euro)	2015	2014	variazione
Corrispettivi utilizzo aree fieristiche	93.913	69.706	24.207
Canoni area espositori	73.880	35.675	38.205
Noleggio allestimenti, arredi e attrezzature	46.237	28.786	17.451
Servizi di ristorazione e mensa	23.749	18.447	5.302
Servizi quartiere	10.256	5.744	4.512
Corrispettivi diversi e royalties	6.609	7.738	-1.129
Servizi supplementari di mostra	5.693	1.867	3.826
Servizi e spazi pubblicitari	4.369	4.934	-565
Servizi assicurativi per mostre	3.189	2.171	1.018
Servizio controllo accessi e customer care	2.585	2.165	420
Corrispettivi utilizzo aree congressuali	1.447	1.056	391
Vendita prodotti editoriali	1.112	21	1.091
Biglietteria ingressi a pagamento	1.054	502	552
Servizi per organizzazione eventi	966	274	692
Servizi di telefonia e internet	936	917	19
Servizi amministrativi	647	481	166
Altri	665	614	51
Totale	277.307	181.098	96.209

L'incremento dei ricavi è principalmente dovuto al più favorevole calendario fieristico, che nel 2015 ha previsto lo svolgimento di manifestazioni biennali "anno dispari" direttamente organizzate quali Tuttofood e Host, le triennali Ipack-Ima e Plast, la manifestazione pluriennale EMO la cui edizione a Milano è tenuta ogni sei anni e la manifestazione itinerante ITMA che si svolge ogni quattro anni in una sede tra i diversi paesi europei. Tale risultato è stato in parte compensato dall'assenza dell'importante manifestazione biennale "anno pari" Mostra Convegno Expocomfort. Inoltre si segnala l'impatto positivo sui ricavi relativi alle attività inerenti al contratto con Expo 2015 in particolare per l'affitto delle aree all'interno del quartiere espositivo destinate alla movimentazione e al parcheggio dei mezzi.

La voce include 6.863 migliaia di euro (4.919 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

L'attività è quasi esclusivamente concentrata entro l'ambito nazionale.

COSTI OPERATIVI

28) Costi per materiali

Ammontano a 900 migliaia di euro (818 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

La composizione per tipologia di costo è la seguente:

Costi per materiali

(migliaia di euro)

	2015	2014	variazione
Stampati, modulistica e cancelleria	605	604	1
Materiale sussidiario e di consumo	295	214	81
Totale	900	818	82

La voce include 4 migliaia di euro (1 migliaio di euro al 31 dicembre 2014) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

29) Costi per servizi

Ammontano a 144.892 migliaia di euro (107.571 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

La composizione per tipologia di costo è la seguente:

Costi per servizi

(migliaia di euro)

	2015	2014	variazione
Allestimenti e attrezzature per manifestazioni	51.746	34.344	17.402
Servizi di ristorazione	16.204	12.392	3.812
Consumi energetici	9.818	8.453	1.365
Iniziativa promozionali alle manifestazioni	7.899	9.490	-1.591
Consulenze tecniche, legali, commerciali e amministrative	7.065	7.469	-404
Servizi di vigilanza e portierato	6.476	4.616	1.860
Manutenzione	6.270	5.754	516
Pulizia e asporto rifiuti	5.795	3.840	1.955
Servizi professionali e collaborazioni varie	4.701	2.208	2.493
Servizi informatici	4.520	3.982	538
Servizi di pubblicità	3.890	2.432	1.458
Premi assicurativi	3.183	2.875	308
Spese telefoniche e internet	1.601	1.309	292
Assistenza tecnica e servizi accessori	1.102	1.165	-63
Servizi di trasporto	811	667	144
Biglietteria	430	381	49
Servizi per convegni e congressi	134	18	116
Compensi sindaci	102	88	14
Variazione dei costi sospesi sostenuti per manifestazioni future	3.268	-1.712	4.980
Altri	10.057	8.157	1.900
Utilizzo Fondi	-180	-357	177
Totale	144.892	107.571	37.321

La voce "Costi per servizi" comprende, prevalentemente, costi per la gestione del quartiere nelle fasi di mobilitazione, svolgimento e smobilitazione delle manifestazioni e dei congressi.

Presentano una variazione in aumento di 37.321 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014 in corrispondenza del maggior volume di attività. L'incremento della voce "Variazione dei costi sospesi sostenuti per manifestazioni future" è principalmente attribuibile ai costi sostenuti nell'esercizio relativi alla manifestazione Tuttofood e Host.

Nel corso dell'esercizio la Società ha sostenuto costi per servizi direttamente correlati all'operazione di aumento di capitale sociale, per 1.150 migliaia di euro, che sono stati portati a diretta riduzione della "Riserva sovrapprezzo azioni" al netto del relativo effetto fiscale.

La voce include 48.516 migliaia di euro (33.563 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

30) Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a 54.945 migliaia di euro (50.663 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e risultano così ripartiti:

Costi per godimento di beni di terzi

(migliaia di euro)

	2015	2014	variazione
Affitti e spese aree espositive	53.005	49.239	3.766
Altri affitti passivi	2.119	2.115	4
Noleggio automezzi	529	527	2
Noleggio apparecchiature e fotocopiatrici uffici	31	17	14
Utilizzo Fondi	-739	-1.235	496
Totale	54.945	50.663	4.282

Tra gli affitti e spese aree espositive è compreso il canone di locazione immobiliare verso la Controllante per 52.205 migliaia di euro, tra gli altri affitti passivi è compreso il canone di locazione, pari a 1.930 migliaia di euro relativo al contratto oneroso del "Palazzo Italia" a Berlino.

La variazione è principalmente imputabile ai costi per affitti relativi al Quartiere fieristico **fieramilano** in corrispondenza della componente aggiuntiva di canone prevista unicamente nel 2015, per la presenza dell'evento Expo 2015, poiché il fatturato realizzato dalla Società nell'esercizio 2015 è risultato superiore a quello medio realizzato nel triennio 2012-2014. Tale effetto è stato in gran parte compensato dalla riduzione della componente fissa a seguito della rinegoziazione del contratto di locazione avvenuta nel 2014. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nella nota 42 rapporti con parti correlate.

Si segnala il totale dei canoni di locazione relativi ai Quartieri fieristici di Rho e di Milano per ciascuno dei seguenti periodi:

- anno 2016: 42.206 migliaia di euro;
- tra uno e cinque anni: 168.822 migliaia di euro;
- più di cinque anni: 106.939 migliaia di euro.

La voce include 52.588 migliaia di euro (49.320 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riguardanti operazioni con parti correlate, di cui 10.000 migliaia di euro non ricorrenti relative alla componente aggiuntiva di canone riconosciuta a Fondazione Fiera Milano. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

31) Costi del personale

Ammontano a 45.779 migliaia di euro (34.990 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e risultano così ripartiti:

Costi del personale

(migliaia di euro)

	2015	2014	variazione
Salari e stipendi	26.974	22.860	4.114
Oneri sociali	8.652	7.322	1.330
Incentivi all'esodo	5.597	101	5.496
Indennità relative a piani contribuzione definita	1.557	1.527	30
Emolumenti amministratori	1.152	1.025	127
Personale distaccato da società controllate	874	1.008	-134
Collaboratori a progetto e interinali	334	508	-174
Indennità relative a piani benefici definiti	-31	53	-84
Altri costi	870	586	284
Utilizzo Fondi	-200	-	-200
Totale	45.779	34.990	10.789

I salari e gli stipendi e gli oneri sociali ad essi correlati si incrementano principalmente per i maggiori costi sostenuti per la parte variabile delle retribuzioni dei dipendenti pari a 4.251 migliaia di euro.

Gli incentivi all'esodo comprendono l'indennità, pari a 1.461 migliaia di euro, corrisposta all'Amministratore Delegato per la mancata conferma nella carica oltre che gli incentivi riconosciuti nell'ambito di un piano di uscite volontarie.

La voce include 874 migliaia di euro (1.008 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

Il numero medio dei dipendenti (inclusi i lavoratori con contratto a termine) ripartito per categorie è indicato nella tabella che segue:

Personale dipendente ripartito per categorie

	2015	2014	variazione
Dirigenti	30	32	-2
Quadri e Impiegati	419	415	4
Totale	449	447	2

32) Altre spese operative

Ammontano a 4.636 migliaia di euro (3.682 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e risultano così ripartite:

Altre spese operative

(migliaia di euro)

	2015	2014	variazione
Oneri tributari diversi	3.786	3.098	688
Perdite su crediti coperte da fondo	1.216	1.039	177
Contributi associativi	277	323	-46
Abbonamenti	27	34	-7
Altri oneri	547	263	284
Utilizzo Fondi	-1.217	-1.075	-142
Totale	4.636	3.682	954

L'incremento della voce "Oneri tributari diversi" si riferisce principalmente ai maggiori tributi comunali relativi all'occupazione del polo fieristico di Rho.

La voce include 1.132 migliaia di euro (1.310 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

33) Proventi diversi

Ammontano a 6.756 migliaia di euro (6.406 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e risultano così ripartiti:

Proventi diversi

(migliaia di euro)

	2015	2014	variazione
Altri recuperi di costo	2.004	2.019	-15
Affitto e spese uffici	1.732	1.783	-51
Recupero costi personale distaccato	1.445	955	490
Indennizzi assicurativi	20	23	-3
Altri proventi	1.555	1.626	-71
Totale	6.756	6.406	350

La voce include 4.432 migliaia di euro (3.858 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

34) Ammortamenti

Ammortamenti immobili, impianti e macchinari

Ammontano a 2.030 migliaia di euro (2.664 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Si segnala che la voce comprende -13 migliaia di euro (-1 migliaio di euro al 31 dicembre 2014) relativi all'utilizzo della quota di fondo rischi appostato a copertura delle obbligazioni relative al Palazzo Italia per la voce ammortamenti.

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nella relativa sezione delle note esplicative a commento della voce Immobili, impianti e macchinari.

Ammortamenti attività immateriali

Ammontano a 4.243 migliaia di euro (4.675 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nella relativa sezione delle note esplicative a commento della voce Attività immateriali a vita definita.

35) Rettifiche di valore di attività

Ammontano a 1.953 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2014).

Il dettaglio della voce è evidenziato nella seguente tabella:

Rettifiche di valore di attività

(migliaia di euro)	2015	2014	variazione
Svalutazione marchi per <i>impairment test</i>	1.953	-	1.953
Totale	1.953	-	1.953

Per una più dettagliata analisi relativa alle rettifiche di valore di attività si rimanda a quanto in precedenza commentato alla nota 4 dello stato patrimoniale.

36) Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti

Ammontano a 5.464 migliaia di euro (758 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e risultano così ripartiti:

Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti

(migliaia di euro)	2015	2014	variazione
Svalutazione dei crediti	1.848	758	1.090
Progetto Palazzo Italia	3.065	-	3.065
Vertenze con il personale	551	-	551
Totale	5.464	758	4.706

Per una più dettagliata analisi relativa alla movimentazione dei fondi rischi dell'esercizio si rimanda a quanto in precedenza commentato alle note 8, 15 e 21 dello stato patrimoniale

37) Proventi finanziari e assimilati

Ammontano a 4.306 migliaia di euro (2.096 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e sono così suddivisi:

Proventi finanziari e assimilati

(migliaia di euro)	2015	2014	variazione
Dividendi	3.972	1.797	2.175
Interessi attivi su finanziamenti a imprese Controllate	193	94	99
Interessi attivi su deposito cauzionale relativo alla locazione del quartiere fieristico da Controllante	52	117	-65
Interessi attivi su crediti verso Controllante	10	11	-1
Interessi attivi su c/c bancari	9	17	-8
Differenze cambio attive	9	7	2
Altri proventi finanziari	61	53	8
Totale	4.306	2.096	2.210

L'incremento è da attribuirsi principalmente ai maggiori dividendi distribuiti dalle società controllate e in *joint venture*.

La voce include 4.227 migliaia di euro (2.019 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

38) Oneri finanziari e assimilati

Ammontano a 3.297 migliaia di euro (4.737 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e sono così suddivisi:

Oneri finanziari e assimilati (migliaia di euro)	2015	2014	variazione
Interessi passivi verso banche	2.114	3.242	-1.128
Interessi passivi su c/c corrispondenza Controllante	1.045	1.183	-138
Oneri da attualizzazione su piani a benefici definiti	99	181	-82
Differenze cambio passive	3	8	-5
Altri oneri finanziari	36	125	-89
Utilizzo fondi	-	-2	2
Totale	3.297	4.737	-1.440

La variazione è conseguente principalmente al decremento degli oneri finanziari in relazione al minor indebitamento medio sia su scadenze a breve che a medio-lungo termine.

La voce include 1.045 migliaia di euro (1.183 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

39) Valutazione di attività finanziarie

Valutazione di attività finanziarie (migliaia di euro)	2015	2014	variazione
Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda	-9.413	-3.807	-5.606
Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd	-3.211	-	-3.211
Fiera Milano Interteks Uluslararası Fuarçılık A.S.	-2.560	-	-2.560
Limited Liability Company Fiera Milano	-806	-	-806
Milan International Exhibitions Srl in liquidazione	-23	-	-23
Fiera Milano India Pvt Ltd	-20	-	-20
Fiera Milano Media SpA	-	-11.135	11.135
Totale	-16.033	-14.942	-1.091

La voce è pari a -16.033 migliaia di euro (-14.942 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Si riferisce principalmente a rettifiche di valore derivanti da *impairment test* e alla cessione della partecipazione della controllata turca Fiera Milano Interteks Uluslararası Fuarçılık A.S., come già commentato alla nota 5 dello stato patrimoniale.

40) Imposte sul reddito

La voce imposte sul reddito è pari a 5.653 migliaia di euro (-5.227 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Sono così suddivise:

Imposte sul reddito (migliaia di euro)	2015	2014	variazione
Imposte correnti	2.198	-1.124	3.322
Imposte differite	3.455	-4.103	7.558
Totale	5.653	-5.227	10.880

L'analisi delle imposte correnti al 31 dicembre 2015 è di seguito evidenziata:

Imposte correnti

(migliaia di euro)	2015	2014	variazione
Imposte correnti - Irap	1.483	12	1.471
Imposte correnti - Ires	1.046	32	1.014
Proventi da consolidato fiscale	-331	-1.168	837
Totale	2.198	-1.124	3.322

Dall'esercizio 2007 Fiera Milano SpA, in qualità di soggetto consolidante e tutte le società Controllate italiane, in qualità di società consolidate, hanno optato ai fini dell'IRES per il regime del "consolidato fiscale nazionale".

I proventi da consolidato fiscale riflettono gli effetti delle compensazioni effettuate tra i risultati fiscali positivi di alcune società consolidate e le perdite fiscali pregresse di Fiera Milano SpA.

Le imposte differite a carico dell'esercizio ammontano a 3.455 migliaia di euro e rappresentano il saldo tra imposte differite attive (4.521 migliaia di euro) e imposte differite passive (-1.066 migliaia di euro).

Più in particolare, le imposte differite attive al 31 dicembre 2015, riflettono principalmente i rilasci degli stanziamenti effettuati negli esercizi precedenti in corrispondenza delle perdite fiscali che sono state utilizzate in compensazione del reddito imponibile generato nell'esercizio da Fiera Milano e dalle società aderenti al consolidato fiscale. Tale effetto è stato parzialmente compensato dalla rilevazione di imposte anticipate in relazione ad accantonamenti a fondi rischi e oneri la cui deducibilità fiscale verrà riconosciuta nei prossimi esercizi.

Le imposte iscritte a patrimonio netto per 229 migliaia di euro si riferiscono alle imposte anticipate relative ai costi accessori sostenuti dalla Società, in relazione all'operazione di aumento del capitale sociale descritto alla nota 12, portati a diretta riduzione dell'incremento di patrimonio netto alla voce "riserva sovrapprezzo azioni".

Le imposte differite passive si riferiscono principalmente al rilascio di fondi imposte costituiti negli esercizi precedenti in corrispondenza delle rettifiche di valore effettuate sui marchi e per gli ammortamenti riassorbiti nell'esercizio in esame.

Si segnala che le imposte differite attive e passive recepiscono l'adeguamento all'aliquota IRES del 24% che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2017. L'impatto a conto economico è stato pari a 414 migliaia di euro a seguito del rilascio di imposte differite attive per 1.610 migliaia di euro e di imposte differite passive per 1.196 migliaia di euro.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, suddivise per tipologia, sono così dettagliate:

Imposte differite

(migliaia di euro)	31/12/14	Iscritte a conto economico	Iscritte a patrimonio netto	31/12/15
Differite attive				
Ammortamenti e svalutazioni eccedenti	204	76	-	280
Fondi rischi e oneri	734	1.316	-	2.050
Svalutazione crediti	1.314	-16	-	1.298
Perdite fiscali riportabili	14.696	-5.937	-	8.759
Altre differenze temporanee	441	40	- 28	453
Costi per aumento capitale sociale	-	-	229	229
Totale	17.389	-4.521	201	13.069
Differite passive				
Ammortamenti avviamento ed altri	11.050	-1.066	-	9.984
Altre differenze temporanee	1	-	-	1
Totale	11.051	-1.066	-	9.985
Imposte differite nette	6.338	- 3.455	201	3.084
<i>di cui: Attività fiscali per imposte differite</i>	<i>17.389</i>			<i>13.069</i>
<i>Imposte differite passive</i>	<i>11.051</i>			<i>9.985</i>

Le imposte differite attive teoriche totali attinenti a perdite fiscali di esercizi precedenti iscritte in bilancio riguardano perdite in consolidato fiscale per 8.759 migliaia di euro.

Riconciliazione tra carico d'imposta teorico ed effettivo ai fini IRES

(migliaia di euro)

Risultato prima delle imposte	4.196
Aliquota d'imposta applicabile per IRES	27,5%
Imposta IRES teorica	1.154
Differenze tra imposte teoriche ed effettive:	
Costi operativi non deducibili	4.485
Effetti cambio aliquota	414
Quota dividendi non tassati	-1.063
Imposte iscritte su perdite esercizi precedenti	331
Effetti da consolidato fiscale	-331
Carico d'imposta IRES effettivo	4.990

Riconciliazione tra carico d'imposta teorico ed effettivo ai fini IRAP

(migliaia di euro)

Risultato Operativo Netto (EBIT)	19.221
Costi del personale	45.779
Base imponibile ai fini IRAP	65.000
Aliquota d'imposta applicabile per IRAP	3,9%
Imposta IRAP teorica	2.535
Differenze tra imposte teoriche ed effettive:	
Effetti del cuneo fiscale	-1.266
Altri	-606
Carico d'imposta IRAP effettivo	663

La voce imposte sul reddito include -331 migliaia di euro (-1.168 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

41) Risultato netto dell'esercizio

La perdita dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ammonta a 1.456 migliaia di euro, rispetto alla perdita di 30.674 migliaia di euro al 31 dicembre 2014.

42) Rapporti con parti correlate

Nell'ambito delle azioni intraprese in materia di governo societario, Fiera Milano SpA ha adottato una procedura riguardante i "Principi di Comportamento in materia di operazioni con parti correlate", come indicato nel capitolo dedicato al "Governo societario e gli assetti proprietari" della Relazione sulla gestione cui si rinvia.

I rapporti di Fiera Milano SpA con parti correlate sono stati regolati a condizioni di mercato.

Nei prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, conto economico complessivo e rendiconto finanziario, gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate, se significative, sono stati evidenziati distintamente dalle voci di riferimento. Fiera Milano SpA, tenuto conto dell'ammontare complessivo delle partite patrimoniali ed economiche, ha ritenuto di individuare in 2 milioni di euro la soglia di significatività per l'indicazione separata degli importi dello Stato Patrimoniale e in 1 milione di euro la soglia per gli importi del Conto Economico.

Nel seguito si forniscono informazioni di dettaglio sulle operazioni poste in essere, suddividendole tra "Rapporti con la controllante Fondazione Fiera Milano" e "Rapporti con Società controllate".

Rapporti con la controllante Fondazione Fiera Milano

I rapporti di tipo ricorrente sono riepilogati nel seguito.

I. Contratti di locazione immobiliare

Come esposto in seguito in data 31 marzo 2014 sono stati stipulati i nuovi contratti di locazione del polo fieristico di Rho e di Milano. Tali contratti hanno avuto effetto a partire dal secondo semestre 2014.

In data 18 gennaio 2003, la Società aveva stipulato con Fondazione Fiera Milano un contratto di locazione riguardante il Quartiere Fieristico di Rho. Nel medesimo contratto era stato definito il canone per la locazione del Polo Urbano, con allineamento della data di decorrenza per i Quartieri Espositivi dal 1° gennaio 2006.

Il termine per la disdetta era inizialmente fissato entro 18 mesi dalla scadenza del 31 dicembre 2014. In data 31 marzo 2014 sono stati stipulati i nuovi contratti di locazione dei Quartieri Fieristici. I nuovi contratti di locazione prevedono entrambi una durata di 9 anni a decorrere dal 1° luglio 2014 (previa risoluzione consensuale anticipata dei contratti in vigore, la cui scadenza era prevista per il 31 dicembre 2014) e sono rinnovabili automaticamente per ulteriori 9 anni.

Per quanto riguarda il contratto di locazione del Quartiere Fieristico di Rho, rispetto al precedente contratto le cui condizioni economiche hanno avuto validità fino al 30 giugno 2014, è stata concordata una riduzione del canone di locazione di 2.000 migliaia di euro nel secondo semestre 2014 e di 14.000 migliaia di euro per anno dal 2015 e per gli anni successivi. Il canone di locazione è pertanto, fissato in 24.400 migliaia di euro per il secondo semestre 2014 e in 38.800 migliaia di euro per anno dal 2015 e per gli anni successivi, aggiornato annualmente sulla base del 100% della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Limitatamente al 2015, in considerazione dello svolgimento di Expo e delle ricadute positive determinate dall'Esposizione Universale sul business fieristico della Società, in base al contratto è stata riconosciuta a Fondazione Fiera Milano un'eventuale componente aggiuntiva di canone in quanto il fatturato realizzato dalla Società nell'esercizio 2015 è stato superiore a quello medio realizzato nel triennio 2012-2014. In particolare, la Società ha riconosciuto un canone di locazione aggiuntivo nella misura pari al 15% della predetta differenza di fatturato, per l'importo massimo di 10.000 migliaia di euro. Ai fini del suddetto calcolo, si precisa che il fatturato medio realizzato dalla Società per il triennio 2012-2014 è pari a 191.240 migliaia di euro.

Con riferimento al Polo Urbano, le parti hanno concordato di confermare il canone di locazione vigente, pari a 2.850 migliaia di euro per anno, aggiornato annualmente sulla base del 100% della variazione dell'indice ISTAT.

Trattandosi di un'operazione di maggiore rilevanza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per le Operazioni con Parti Correlate e dell'art. 10.2 della procedura in materia di operazioni con parti correlate adottata dalla Società, è stata espletata la procedura in materia di operazioni con parti correlate e in data 21 marzo 2014 è stato pubblicato il Documento Informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con Parti Correlate ("Documento Informativo OPC").

A conferma delle condizioni di mercato applicate, i canoni di locazione sono stati determinati dalle parti anche tenendo conto degli elaborati peritali redatti per la Società da un esperto indipendente.

II. Liquidazione Iva di Gruppo

Avvalendosi della facoltà prevista dal DPR 633/72, a partire dal 1° gennaio 2002, Fiera Milano SpA ha aderito alla procedura, gestita dalla Controllante Fondazione Fiera Milano, relativa alla liquidazione di gruppo dell'IVA. Tale meccanismo rende più agevole l'assolvimento dell'obbligo tributario, senza comportare alcun onere aggiuntivo per la Società.

III. Consolidato fiscale di Gruppo

Nell'esercizio sociale 2004/2005 Fiera Milano SpA e alcune sue società controllate avevano esercitato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale della controllante Fondazione Fiera Milano. A seguito della modifica della data di chiusura dell'esercizio di Fiera Milano SpA e di tutte le sue controllate, la partecipazione a tale consolidato si è interrotta. Permangono tuttavia taluni obblighi contrattuali verso Fondazione Fiera Milano, a cui si fa riferimento nelle voci di bilancio.

IV. Contratto di fornitura di servizi

Fiera Milano SpA ha in corso con Fondazione Fiera Milano un contratto annuale per la reciproca fornitura di servizi, resi opportuni o necessari dallo svolgimento delle rispettive attività. Il contratto è rinnovabile di anno in anno previo accordo scritto tra le parti.

Il contratto prevede la fornitura di due tipologie di servizi: (i) servizi di carattere generale, rientranti nel complesso delle attività del soggetto che li fornisce, resi al committente su base continuativa e sistematica; (ii) servizi specifici, ossia servizi erogati su

richiesta e relativi ad attività specifiche da concordare di volta in volta tra soggetto committente e soggetto fornitore, anche sulla base di offerte/preventivi appositi. Il contratto di fornitura di servizi è regolato a condizioni di mercato.

V. Contratti di licenza d'uso del marchio Fiera Milano

In data 17 dicembre 2001, Fondazione Fiera Milano, quale proprietario del marchio "Fiera Milano" ha concesso a Fiera Milano SpA una licenza d'uso, in esclusiva, del citato marchio al fine di contraddistinguere la propria attività, anche mediante l'apposizione dello stesso sulla carta intestata, sulle proprie pubblicazioni di carattere commerciale nonché per contraddistinguere le proprie sedi e uffici. La licenza è stata concessa per il territorio italiano e per tutti i Paesi e le classi dove il marchio è stato o sarà depositato o registrato.

Il corrispettivo simbolico corrisposto da Fiera Milano SpA a Fondazione Fiera Milano è pari ad Euro 1. Fondazione Fiera Milano, in quanto soggetto che ha nel proprio scopo sociale lo sviluppo del settore fieristico, ha inteso mantenere nella propria titolarità il marchio Fiera Milano non includendolo nel ramo d'azienda "Gestione dell'Attività Fieristica" conferito alla Società nel 2001, ma prevedendo l'utilizzo di detto marchio da parte di Fiera Milano SpA per un periodo di tempo molto lungo e senza ulteriori oneri per il suo utilizzo.

Si segnala che tale licenza resterà valida fino al 31 dicembre 2017, con rinnovo automatico per un ulteriore periodo di 15 anni, salvo disdetta di una delle parti.

VI. Contratto di conto corrente di corrispondenza

Le parti regolano gli incassi e i pagamenti derivanti dai contratti cui sono reciprocamente obbligati, quali in particolare i canoni di locazione dei Quartieri Fieristici e i servizi resi tra le parti, e sul quale decorrono interessi applicati secondo tassi di mercato. Tale utilizzo, previo consenso della controllante Fondazione Fiera Milano, permette alla Società di ottenere temporanee dilazioni nel tempo dell'onere anticipato del canone, al fine di ottimizzare i flussi di tesoreria e di rendere maggiormente flessibile la negoziazione degli *spread* nei confronti delle istituzioni bancarie. A decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 il conto corrente di corrispondenza è stato usato prevalentemente per regolare partite a debito, soprattutto in corrispondenza delle rate semestrali dei canoni di locazione dei Quartieri Espositivi.

Rapporti con Società controllate

Fiera Milano SpA ha intrattenuto con le società controllate rapporti di natura commerciale regolati a condizioni di mercato, volti all'organizzazione e gestione delle manifestazioni e degli altri eventi.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione societaria finalizzato a ottenere una più efficiente gestione dei processi organizzativi, il rafforzamento del processo di accentramento e di gestione unitaria dei servizi strategici, Fiera Milano SpA presta i seguenti servizi nei confronti di alcune società controllate per le seguenti funzioni di *staff*:

- amministrazione, finanza e fiscale;
- pianificazione e controllo;
- approvvigionamenti;
- legale;
- gestione risorse umane;
- *Information Communication Technology*

Fiera Milano SpA presta pure servizi di comunicazione nei confronti delle società controllate, anche al fine di un'adeguata armonizzazione dell'immagine del Gruppo.

I rapporti con le società controllate sono regolati a condizioni di mercato.

Le società Fiera Milano Media SpA, Nolostand SpA e Fiera Milano Congressi SpA hanno in essere con Fiera Milano SpA un contratto di licenza d'uso della denominazione "Fiera Milano" nei propri marchi. Tali contratti hanno durata fino al 31 dicembre 2016 e non è previsto il rinnovo tacito alla scadenza. Il corrispettivo pattuito è pari a 100 euro per ciascuna delle società licenziate.

I. Consolidato fiscale

Fiera Milano SpA, in qualità di soggetto consolidante, e tutte le società controllate italiane in qualità di società consolidate, hanno aderito ai fini dell'IRES al regime del "consolidato fiscale nazionale".

L'adozione del consolidato fiscale consente a Fiera Milano SpA un indubbio vantaggio economico e finanziario, rappresentato in particolare dalla possibilità di utilizzare immediatamente le proprie perdite fiscali conseguite negli esercizi di validità dell'opzione, in compensazione del reddito delle società consolidate. Il consolidato fiscale consente, cioè, di realizzare in via immediata il risparmio fiscale derivante dall'utilizzo di tali perdite, e di trasformare in risorse finanziarie spendibili le somme per l'IRES, che sarebbe stata dovuta sugli imponibili di alcune società controllate in assenza di consolidato fiscale, e che restano nel Gruppo. I rapporti giuridici interni tra le società partecipanti al consolidato fiscale sono disciplinati da un regolamento che prevede, altresì, una procedura uniforme per un corretto adempimento degli obblighi fiscali e delle connesse responsabilità delle società partecipanti stesse.

II. Nolostand SpA

In data 14 maggio 2010 Fiera Milano SpA ha stipulato con la controllata Nolostand SpA un accordo avente ad oggetto la fornitura in esclusiva di servizi di allestimento a favore di clienti della Capogruppo in occasione di manifestazioni, eventi e altre iniziative nei Quartieri fieristici di **fieramilano** e **fieramilanocity**. In data 20 febbraio 2015 è stato sottoscritto un nuovo accordo con il quale è stata modificata la modalità di calcolo del corrispettivo. Per l'anno 2015 tale corrispettivo è stato calcolato applicando al margine (ricavi diretti - costi diretti) una percentuale pari al 25%, per un ammontare pari a 3.389 migliaia di euro.

In data 30 marzo 2015 Fiera Milano SpA ha siglato con la controllata Nolostand SpA un accordo avente ad oggetto le attività di supporto per il mantenimento annuale del Sistema di Gestione Qualità Aziendale di Fiera Milano SpA con validità ed efficacia dal 30 marzo 2015 sino al 31 dicembre 2015, senza la possibilità di rinnovo tacito. I corrispettivi riconosciuti a Nolostand SpA per l'anno 2015 ammontano a 116 migliaia di euro.

III. Fiera Milano Media SpA

Fiera Milano SpA ha stipulato con Fiera Milano Media SpA un contratto con cui ha affidato in esclusiva alla controllata la gestione della pubblicità relativa agli impianti di affissione di proprietà di Fiera Milano SpA e l'attività di promozione e *marketing* svolta nei confronti di clienti selezionati della Capogruppo. Fiera Milano Media SpA corrisponde a Fiera Milano SpA una percentuale del 35% da calcolarsi sul proprio fatturato relativo ai due incarichi. Il restante 65% resterà acquisito da parte della controllata a titolo di compenso per le prestazioni oggetto dell'accordo.

Le partite patrimoniali-finanziarie ed economiche intercorrenti con parti correlate sono riepilogate nel seguito.

Fiera Milano SpA

Partite patrimoniali ed economiche intercorrenti con parti correlate al 31 dicembre 2015

	Incrementi immobili, impianti e macchinari	Crediti commerciali e altri non correnti	Crediti commerciali e altri correnti	Rimanenze	Attività finanziarie correnti	Altre passività finanziarie correnti	Altre passività correnti	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Costi per materiali	Costi per servizi	Costi per godimento beni di terzi	Costi del personale	Altre spese operative	Proventi diversi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Imposte
Controllante:																	
Fondazione Fiera Milano	12.125	4.684	15.225	4.811	198	1	802	52.205	93	887	239	62	1.045				
Controllate:																	
Fiera Milano Congressi SpA		2.618	1	490	2.032		292	382					1.198	2.145			-331
Fiera Milano Media SpA		1.111	2	1.595	521	1	2.879	368					245	1.376	35		
Ipack - Ima SpA							3							13			
Mico DMC Srl															8		
Nolostand SpA	2	1.478		12.451	3.448		43.718	1	413				1.582				
Cipa Fiera Milano Publicações e Eventos Ltda		2					134										
Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda		456		2.819											131		
Limited Liability Company "Fiera Milano"		110	83					69									27
Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd		36	120					3									
Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd		33		26	13	116	2	262									
Partecipazioni in Joint Venture:																	
Hannover Milano Fairs China Ltd							4	41									
Hannover Milano Fairs India Ltd		42		16	35		20							16			
Hannover Milano Fairs Shanghai Ltd		26		117	440	15	273										
Hannover Milano Global Germany GmbH																	1.827
Totale parti correlate	2	12.125	10.596	206	4.035	41	48.516	52.588	874	1.132	4.432	4.227	1.045	4.306	3.297	5.653	-331
Totale saldi di Bilancio	-	13.031	45.878	1.198	4.035	31.545	900	144.892	45.779	4.636	6.756	2%	24%	98%	32%	-6%	
%Correlate/Bilancio	93%	23%	17%	100%	0,13%	99%	41%	2%	0,49%	33%	96%	2%	24%	66%	98%	32%	

Per l'informativa relativa ai compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali ed ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, relativi all'esercizio al 31 dicembre 2015, si rimanda alla tabella riportata nelle altre informazioni.

Rendiconto finanziario delle Parti correlate

(migliaia di euro)

	2015	2014
Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa		
Ricavi e proventi	11.295	8.777
Costi e oneri	-103.114	-85.202
Interessi attivi	4.227	2.019
Interessi passivi	-1.045	-1.183
Oneri/proventi da consolidato fiscale	331	1.168
Variazione rimanenze	-14	180
Variazione crediti commerciali e altri	-1.167	-2.318
Variazione acconti	31	1
Variazione altre passività correnti	6.446	390
totale	-83.010	-76.168
Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni:		
Materiali e Immateriali	-2	-
Totale	-2	-
Flusso derivante dalle attività finanziarie		
Variazione Crediti debiti finanziari correnti	-7.769	693
Totale	-7.769	693
Flusso finanziario dell'esercizio	-90.781	-75.475

L'incidenza dei flussi finanziari con Parti correlate è indicata nella seguente tabella:

	Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa	Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento	Flusso derivante dalle attività finanziarie
Esercizio chiuso al 31.12.15:			
Totale	44.841	-5.650	217
Parti correlate	-83.010	-2	-7.769
Esercizio chiuso al 31.12.14:			
Totale	-16.848	-3.503	17.994
Parti correlate	-76.168	-	693

Si segnala che nel rendiconto finanziario parti correlate sono incluse le seguenti partite non ricorrenti:

- “costi e oneri” per 10.000 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2014);
- “variazione altre passività correnti” per 3.000 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2014).

43) Altre informazioni

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Le operazioni significative non ricorrenti avvenute nel corso dell'esercizio, indicate ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si riferiscono alla componente aggiuntiva di canone che Fiera Milano ha riconosciuto alla Controllante Fondazione Fiera Milano in quanto il fatturato realizzato nell'esercizio 2015 è risultato superiore a quello medio realizzato nel triennio 2012-2014.

L'importo della componente aggiuntiva di canone riconosciuto nel corso del presente esercizio ammonta a 10.000 migliaia di euro ed è iscritto con separata indicazione alla voce Costi per godimento di beni di terzi.

Per gli effetti che tali operazioni hanno sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria si rimanda alla nota 42 Rapporti con parti correlate.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2015 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Non sussistono fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Informazioni ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Nella tabella sottostante vengono esposti i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 per i servizi resi dalla società di revisione.

(migliaia di euro)	Società erogante il servizio	Corrispettivi esercizio 2015
Revisione legale	Reconta Ernst & Young SpA	229
Altri servizi (*)	Reconta Ernst & Young SpA	58
Altri servizi (**)	Reconta Ernst & Young SpA	325
Altri servizi (***)	Rete Reconta Ernst & Young	20
Totale		632

(*) Procedure concordate di revisione

(**) Prestazioni rese nell'ambito della redazione del Prospetto Informativo per l'aumento del capitale sociale

(***) Altri servizi professionali in materia di ambiente, salute e sicurezza

Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali ed ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, relativi all'esercizio al 31 dicembre 2015

I Dirigenti con responsabilità strategiche sono identificabili con le figure che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società.

A decorrere dal 1° maggio 2015 i Dirigenti strategici sono stati individuati nelle figure degli Amministratori, dei Sindaci e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Fino al 30 aprile 2015, i Dirigenti strategici includevano in aggiunta a quelli sopracitati, i componenti del Comitato Direttivo.

La retribuzione complessiva di questa categoria di Dirigenti, in relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ammonta a 3.479 migliaia di euro (2.467 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) ed è così suddivisa:

Compensi	2015		
	Amministratori	Sindaci	Altri
(migliaia di euro)			
Benefici a breve termine	1.006	102	837
Benefici successivi al rapporto di lavoro	7	-	66
Altri benefici a lungo termine	-	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	1.461	-	-
Provento figurativo dei piani di <i>stock option</i>	-	-	-
Totale	2.474	102	903

Compensi	2014		
	Amministratori	Sindaci	Altri
(migliaia di euro)			
Benefici a breve termine	923	87	1.362
Benefici successivi al rapporto di lavoro	10	-	85
Altri benefici a lungo termine	-	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-
Provento figurativo dei piani di <i>stock option</i>	-	-	-
Totale	933	87	1.447

Si segnala che per la categoria in oggetto il debito residuo al 31 dicembre 2015 è pari a 132 migliaia di euro.

Rho (Milano), 14 marzo 2016

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Roberto Rettani

Allegato n. 1

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate ed in *Joint Venture* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

(art 2427. c.1 n.5 c.c)

Denominazione (dati in migliaia di euro)	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto		Risultato d'esercizio		Quota di possesso	Valore in bilancio
			Totale	Pro- quota	Totale	Pro- quota		
Imprese controllate:								
Fiera Milano Congressi SpA	Milano	2.000	5.668	5.668	1.062	1.062	100,00%	12.200
Fiera Milano Media SpA	Milano	2.803	2.581	2.581	-1.522	-1.522	100,00%	18.170
Nolostand SpA	Milano	7.500	9.682	9.682	3.249	3.249	100,00%	13.390
Ipack-Ima SpA	Milano	200	2.949	2.949	-1.126	-1.126	100,00%	6.825
Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd	Cape Town	-	2.190	2.190	-1.169	-1.169	100,00%	3.256
Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda	San Paolo Brasile	8.353	5.503	5.502 1	-1.273	-1.273	99,98% +0,02% ind.	536
Fiera Milano India Pvt Ltd	Nuova Delhi	278	208	208	-57	-57	99,99%	105
Limited Liability Company Fiera Milano	Mosca	124	-318	-318	-220	-220	100,00%	-
Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd	Guangzhou	850	1.764	1.323	60	45	75,00%	7.878
Totale								62.360
Joint Venture:								
Hannover Milano Global Germany GmbH	Hannover Germania	25	22.139	10.848	6.989	3.425	49,00%	10.990
Totale								10.990

* Per le società controllate è stata indicata anche la percentuale di partecipazione indiretta al capitale ordinario.

Allegato 2

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento (Art. 2429 c.4 c.c.). Principi contabili italiani:

(migliaia di euro)

	31/12/15	31/12/14
Fiera Milano Congressi SpA		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	36.633	37.835
Risultato netto	1.062	2.258
Patrimonio netto	5.668	6.751
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-4.568	-4.670
Fiera Milano Media SpA		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.421	12.373
Risultato netto	-1.522	-786
Patrimonio netto	2.581	4.103
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	541	723
Nolostand SpA		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.891	33.389
Risultato netto	3.249	89
Patrimonio netto	9.682	6.433
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-2.054	2.122
Ipack-Ima SpA		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3	-
Risultato netto	-1.126	-
Patrimonio netto	2.949	-
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-3.552	-

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento (Art. 2429 c.4 c.c.). Principi contabili IAS/IFRS:

	31/12/15	31/12/14
Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd		
<small>(dati in migliaia di rand sudafricano)</small>		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.760	25.821
Risultato netto	-16.572	-3.868
Patrimonio netto	37.135	45.393
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	1.339	-2.335
Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda		
<small>(dati in migliaia di reais)</small>		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
Risultato netto	-4.710	-2.176
Patrimonio netto	23.728	28.438
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	5.236	1.125
Fiera Milano India Pvt Ltd		
<small>(dati in migliaia di rupie)</small>		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	5.092
Risultato netto	-4.066	3.048
Patrimonio netto	14.998	19.064
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-7.574	-8.479
Fiera Milano Interteks Uluslararası Fuarcılık A.S.		
<small>(dati in migliaia di lira turca)</small>		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	7.981
Risultato netto	-	-893
Patrimonio netto	-	3.014
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-	917
Limited Liability Company Fiera Milano		
<small>(dati in migliaia di rubli)</small>		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.366	27.928
Risultato netto	-14.973	-11.169
Patrimonio netto	-25.637	-10.664
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	26.717	5.156
Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd		
<small>(dati in migliaia di yuan renminbi)</small>		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.218	21.769
Risultato netto	416	3.204
Patrimonio netto	12.453	11.416
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-10.350	-9.901

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società in *joint venture* incluse nel consolidamento (Art. 2429 c.4 c.c.). Principi contabili italiani:

(dati in migliaia di euro)	22/12/15	31/12/14
Milan International Exhibitions Srl liquidata in data in 22 dicembre 2015		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
Risultato netto	-41	-37
Patrimonio netto	-	110
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-30	-126

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società in *joint venture* incluse nel consolidamento (Art. 2429 c.4 c.c.). Principi contabili IAS/IFRS:

(dati in migliaia di euro)	31/12/15	31/12/14
Hannover Milano Global Germany GmbH		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.684	28.645
Risultato netto	6.989	3.310
Patrimonio netto	22.139	18.119
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-21.221	-16.195

Attestazione relativa al Bilancio di Esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58

1. I sottoscritti, Corrado Peraboni, in qualità di Amministratore Delegato, e Flaminio Oggioni, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Fiera Milano SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2015.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 si è basata su di un processo definito da Fiera Milano SpA, in coerenza con il modello *Internal Control-Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, che rappresenta lo standard di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

14 marzo 2016

Firmato
Amministratore Delegato
Corrado Peraboni

Firmato
**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**
Flaminio Oggioni



Esercizio 2015

Relazione del Collegio Sindacale



Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/98 e dell'art. 2429 del Codice Civile

All'Assemblea degli Azionisti della Società Fiera Milano S.p.A.

Signori Azionisti,

l'art. 153 del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n.58 (T.U.F) prevede l'obbligo per il *Collegio Sindacale* di riferire all'*Assemblea*, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, nonché la facoltà di fare proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di propria competenza.

Il *Collegio Sindacale*, in carica alla data della presente relazione, è stato nominato dall'*Assemblea degli Azionisti* del 29 aprile 2015 e scade con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017; la nomina è avvenuta in conformità alle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie applicabili e la composizione del *Collegio* rispetta il criterio di riparto fra i generi, di cui all'art. 148 del D. Lgs. 58/98.

I *Sindaci* danno atto che la nomina è avvenuta sulla base della proposta presentata dall'*Azionista di maggioranza*, in conformità alle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie applicabili.

Il *Collegio Sindacale* dà atto di aver valutato, nel corso dell'esercizio, per tutti i *Sindaci*, sulla base delle dichiarazioni rese dai *Sindaci* stessi e delle informazioni comunque disponibili, sia l'insussistenza delle cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità previste dagli artt. 2382 e 2399 del *Codice Civile* e dall'art. 148 del D. Lgs. 58/9, sia il rispetto dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, sulla base dei criteri previsti dalle Norme di comportamento del *Collegio Sindacale*, redatte dal *Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili* e dal *Codice di Autodisciplina* delle società quotate con riferimento agli *Amministratori indipendenti*, dando maggior valore alla sostanza (garanzia di autonomia di giudizio) piuttosto che alla forma. Non sono sopravvenuti eventi che possano far venire meno il requisito dell'indipendenza rispetto alla verifica effettuata all'atto della nomina.

Il *Collegio Sindacale* ha comunicato gli esiti di dette valutazioni, ai sensi dell'art. 144-novies, comma 1-ter del *Regolamento Consob n. 11971*, al *Consiglio di Amministrazione*, per le conseguenti informazioni al pubblico.

Nel corso dell'esercizio, i *Sindaci* hanno valutato attentamente l'impegno e il tempo richiesto per il diligente svolgimento dell'incarico nonché il rispetto dei limiti di cumulo degli incarichi assumibili presso altre società, stabiliti dalla legge (art. 148-bis *T.U.F.* e relativa normativa attuativa, artt. da 144-duodecies a 144-quinquiesdecies *Regolamento Emittenti*), adempiendo al dovere informativo nei confronti della Consob e del pubblico previsti rispettivamente dagli artt. 148 *T.U.F.* e 144-terdecies *Regolamento Emittenti*.

Il *Collegio Sindacale* riferisce infine che nessun *Sindaco* ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi in una determinata operazione durante l'esercizio.

Attività di vigilanza: fonti normative, regolamentari e deontologiche

L'attività di vigilanza demandata al *Collegio Sindacale* è stata effettuata in conformità alle norme di legge e, in particolare, all'art. 149 del D.Lgs. 58/98 (*T.U.F.*), alle raccomandazioni della *Consob* in materia di controlli societari e attività del *Collegio Sindacale* (in particolare, *Comunicazione 20 febbraio 1997 n. DAC/RM 97001574*), alle indicazioni contenute nel *Codice di Autodisciplina*, alle *Norme di Comportamento del Collegio Sindacale* di società quotate emanate dal *Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili* edizione 2015.

Nella redazione della presente relazione si è tenuto conto delle comunicazioni Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001, n. 3021582 del 4 aprile 2003 e n. 6031329 del 7 aprile 2006, aventi a oggetto il contenuto delle relazioni dei *Collegi Sindacali* delle società con azioni quotate in borsa alle *Assemblee degli Azionisti*, in considerazione del fatto che le azioni della Società sono quotate al segmento "Star" del mercato regolamentato in *Borsa Italiana S.p.a.*

Il *Collegio Sindacale*, precedentemente in carica, ha trasmesso a Consob, in data 30 aprile 2015, in ottemperanza alla *Comunicazione Consob* n. 6031329 del 7 aprile 2006, la "Scheda riepilogativa dell'attività di controllo" riferita all'esercizio sociale 2014, secondo il modello a tal fine predisposto dalla stessa autorità.

Partecipazione alle riunioni degli organi sociali

Il *Collegio Sindacale* attesta che:

- Nel corso dell'esercizio sociale 2015, a partire dal 29 Aprile 2015, il *Collegio Sindacale* ha tenuto n. 12 riunioni ed ha partecipato alla riunione dell'*Assemblea degli Azionisti* ed alle n. 13 riunioni del *Consiglio di Amministrazione*;

Dalla data di chiusura del bilancio alla data della presente relazione il *Collegio Sindacale* si è riunito n. 5 volte;

- Il *Comitato Controllo e Rischi* si è riunito n. 8 volte.
- Il *Comitato di Remunerazione* si è riunito n. 2 volte.
- L'*Organismo di Vigilanza* si è riunito n. 5 volte

Il *Collegio Sindacale* ha partecipato alle riunioni del *Comitato Controllo e Rischi* e del *Comitato di Remunerazione*, attraverso la partecipazione del proprio *Presidente* o di *altro Sindaco* da questi designato.

Il *Presidente del Collegio Sindacale* è membro dell'*Organismo di Vigilanza* ed in tale qualità ha partecipato alle riunioni dell'*Organismo*.

Vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione

Tramite la partecipazione alle riunioni dell'*Assemblea degli Azionisti* e del *Consiglio di Amministrazione*, il *Collegio Sindacale* ha vigilato sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli organi della Società nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. La frequenza delle riunioni del *Consiglio di Amministrazione*, la percentuale di partecipazione media da parte degli *Amministratori* e la durata delle riunioni sono state adeguate e non sono state assunte delibere significative senza idonea informazione agli *Amministratori* e ai *Sindaci*. Il *Collegio Sindacale* ha verificato che tutte le delibere fossero rispondenti all'interesse della società e supportate da idonea documentazione e da eventuali pareri di esperti, quando opportuno, in merito alla congruità economico-finanziaria delle operazioni.

Il *Collegio Sindacale* dà atto che il *Consiglio di Amministrazione* riceve adeguate informazioni dal *Presidente*, dall'*Amministratore Delegato* e dal *Comitato Controllo e Rischi*, vigila sul generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati, esamina e approva le operazioni aventi un significativo rilievo ed è consapevole della rischiosità e degli effetti delle operazioni effettuate.

Sono stati adempiuti gli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle *Autorità di vigilanza*.

Informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società e dalle imprese controllate

Il *Collegio Sindacale* dà atto che *Fiera Milano Spa* non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di cui ai sensi artt. 2497 e segg. C.C., della propria controllante *Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano*, in considerazione della propria autonomia organizzativa e gestionale. *Fiera Milano SpA* esercita attività di indirizzo, coordinamento e controllo sulle società controllate.

Il *Collegio Sindacale* ha acquisito dagli *Amministratori*, con periodicità, adeguate informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società, nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate e collegate, e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Sulla base anche dei flussi informativi acquisiti nell'attività di vigilanza, il *Collegio Sindacale* ha potuto accertare che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere.

Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato sul rispetto delle *Linee Guida, dei Principi di comportamento e delle Procedure vigenti nel Gruppo*, nonché sul rispetto dei processi il cui esito viene portato all'attenzione degli *Amministratori* per l'assunzione delle delibere. Ulteriori informazioni sulle imprese partecipate da *Fiera Milano S.p.A.* sono state acquisite dalla *Società di Revisione* e dai *Sindaci* delle imprese stesse.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite le informazioni ricevute direttamente dai responsabili delle diverse funzioni aziendali e dalla *Società di Revisione*. Sulla base delle informazioni acquisite nell'attività di vigilanza è emerso che le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla società, anche per il tramite di imprese direttamente o indirettamente partecipate sono le seguenti:

1. *Acquisizione del 15% del capitale sociale di Fiera Milano Exhibitions africa PTY Ltd*

In data 9 Aprile 2015 *Fiera Milano S.p.a* ha perfezionato l'acquisizione del 15% del capitale sociale di *Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd* acquistando per 300 migliaia di euro le quote dal socio *Christine Cashmore*, in seguito all'esercizio di un "opzione call" prevista nel contratto di acquisto della partecipazione (31 Luglio 2012).

2. *Acquisizione del 51% della società "MICO DMC s.r.l."*

In data 6 Maggio 2015 *Fiera Milano Congressi S.p.a*, controllata da *Fiera Milano S.p.a* al 100%, ha perfezionato l'acquisizione del 51% del capitale sociale di *MICO DMC s.r.l.* Il 49% è detenuto da "*AIM Group International*". L'attività della società è l'organizzazione e la gestione dei servizi di '*destination management*'. Il costo della partecipazione è stato pari a 51 migliaia di euro.

3. *Acquisizione del 100% del capitale della società "Ipack-Ima S.p.a."*

In data 23 Luglio 2015, la *Società* ha completato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di *Ipack-Ima S.p.a da Centrexpo S.p.a*. Il prezzo complessivo per l'acquisizione è stato di 6.319 migliaia di euro, al quale è stato aggiunto, come da contratto, un aggiustamento di prezzo pari a 506 migliaia di euro definito in data 23 Ottobre 2015.

4. *Aumento di capitale della società Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd*

In data 26 Luglio 2013 il *Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano S.p.a* aveva approvato l'incremento del capitale sociale di *Worldex* fino a 8 milioni di *RMB*, conferendo all'*Amministratore Delegato* tutti i necessari poteri. In data 10 gennaio 2014 *Fiera Milano S.p.A.* aveva disposto il versamento della prima tranche pari a 407 migliaia di euro. In data 1 ottobre 2015 *Fiera Milano S.p.A.* ha disposto il versamento della seconda tranche dell'aumento del capitale sociale di *Worldex (China) Exhibition & Promotion Ltd*, pari a 370 migliaia di *RMB* equivalente a 52 migliaia di euro.

5. *Costituzione della società Ipack- Ima srl nell'ambito della "joint venture" con Proma Pack srl*

In data 21 Settembre 2015 il *Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano S.p.A.* ha autorizzato l'operazione di *Joint Venture con Proma Pack Srl* e la costituzione della società *Ipack Ima srl* mediante la controllata (100%) *Ipack-Ima Spa*.

In data 16 Ottobre 2015, *Ipack-Ima Spa* e *Proma Pack srl*, società appartenente ad "*UCIMA*", *Associazione di categoria dei costruttori italiani di macchine per il confezionamento e l'imballaggio*, hanno costituito la società *Ipack-Ima srl*. *Ipack-Ima Spa* detiene il 49%, *Proma Pack srl* detiene il 51% di *Ipack-Ima srl*. *Ipack-Ima Spa* ha versato 10 migliaia di euro per il 49% delle quote.

6. *Aumento del capitale di Fiera Milano S.p.a*

In data 31 Luglio 2015 l'*Assemblea Straordinaria di Fiera Milano S.p.A* ha:

- approvato la proposta di aumento di capitale sociale, a pagamento e in forma scindibile, dell'importo complessivo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di 70.000 migliaia di euro, da offrirsi in opzione a tutti gli azionisti della *Società*, ai sensi dell'Art.2441 comma 1 cod. civ., mediante emissione di nuove azioni ordinarie, aventi godimento regolare e caratteristiche identiche a quelle delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione, da eseguirsi entro il termine di 12 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione della delibera assembleare.

- conferito al *Consiglio di Amministrazione* i necessari poteri per definire l'ammontare definitivo dell'aumento di capitale, il numero di azioni ordinarie da emettere, il rapporto di opzione e il prezzo di emissione, nonché la tempistica per l'esecuzione dell'aumento di capitale.
- deliberato di eliminare il valore nominale delle azioni

In data 26 Novembre 2015 il *Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano S.p.a* ha deliberato di emettere massimo n. 31.126.821 azioni ordinarie *Fiera Milano S.p.A.*, senza indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti al prezzo unitario di euro 2,245 (di cui euro 0,01 imputati a capitale sociale ed euro 2,235 a sovrapprezzo) nel rapporto di n.3 nuove azioni *Fiera Milano S.p.A.* possedute, per un controvalore massimo pari a 69.880 migliaia di euro.

L'operazione di aumento di capitale si è conclusa con la sottoscrizione di n. 29.770.392 azioni ordinarie, pari al 95,64% del totale delle azioni in offerta, per un controvalore complessivo di 66.835 migliaia di euro, di cui 297 migliaia di euro a titolo di aumento del capitale sociale e 66.538 migliaia di euro già versato entro il 31 dicembre 2015, quale incremento della riserva sovrapprezzo azioni.

Fondazione Fiera Milano, controllante di *Fiera Milano S.p.a.*, ha esercitato integralmente i diritti di opzione ad essa spettanti, e sottoscritto n. 19.618.206 azioni ordinarie, per un controvalore complessivo di 44.043 migliaia di euro.

L'operazione ha comportato in *Fiera Milano S.p.A.* l'incremento della voce capitale sociale per 297 migliaia di euro e della voce riserva sovrapprezzo azioni per 66.538 migliaia di euro.

7. *Canone di locazione polo fieristico Rho e Milano.*

In data 31 Marzo 2014 furono stipulati tra *Fiera Milano Spa* e *Fondazione Fiera Milano* i nuovi contratti di locazione dei poli fieristici di Rho e Milano. I due contratti prevedono una durata di 9 anni a decorrere dal 1 Luglio 2014 e sono rinnovabili automaticamente per ulteriori 9 anni. Il canone di locazione del polo di *Rho* è stato fissato in 38.800 migliaia di euro annui dal 2015, aggiornato sulla base del 100% della variazione dell'indice *ISTAT* dei prezzi al consumo.

Limitatamente al 2015, in considerazione dello svolgimento di "EXPO", era prevista ed è stata riconosciuta una componente aggiuntiva del canone pari al 15% della differenza del fatturato realizzato dalla capogruppo rispetto alla media 2012-2014, fino all'importo massimo di 10.000 migliaia di euro. L'importo riconosciuto nel 2015 è stato di 10.000 migliaia di euro.

Fiera Milano Spa e *Fondazione Fiera Milano* regolano gli incassi e i pagamenti derivanti dai contratti stipulati tra loro, in particolare i contratti di locazione del polo fieristico, attraverso l'utilizzo di un conto corrente di corrispondenza, sul quale decorrono interessi applicati secondo tassi di mercato.

Tutte le operazioni sopra indicate sono state adeguatamente illustrate nelle riunioni del *Consiglio di Amministrazione* per l'assunzione delle delibere relative ed esaurientemente esposte nelle note di commento al bilancio nonché nella *Relazione sulla Gestione dell'esercizio sociale 2015*, che fornisce anche un completo aggiornamento dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

Risposte fornite agli azionisti nel corso dell'assemblea (art. 127-ter del Testo Unico della Finanza)

Il *Collegio Sindacale* ha verificato la completezza delle risposte fornite nel corso dell'Assemblea del 31 Luglio 2015 alle domande pervenute da un *Azionista* ai sensi di quanto previsto dall'art. 127-ter del *Testo Unico della Finanza*.

Normative "Market abuse" e "Tutela del risparmio"

Il *Collegio Sindacale* ha vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "Market abuse" e "Tutela del risparmio" in materia di informativa societaria e di "Internal Dealing", con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate ed alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico. In particolare il *Collegio Sindacale* ha monitorato il rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 115-bis del *T.U.F.* e negli articoli dal 152-bis al 152-quinques del *Regolamento*, in merito all'aggiornamento del *Registro delle persone* che hanno accesso alle informazioni privilegiate.

Eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate:

- con parti correlate, ovvero in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria
- con terzi o con società infragruppo

Nel corso del 2015, il *Collegio Sindacale* non ha riscontrato né ricevuto notizia dell'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con società del *Gruppo*, con terzi o con parti correlate, così come definite dalla comunicazione *Consob* del 28 Luglio 2006.

Attività di vigilanza sui rapporti con imprese controllate

Le disposizioni impartite alle imprese controllate sono adeguate al fine di garantire il tempestivo adempimento da parte di quest'ultime degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Il *Collegio Sindacale* ha esaminato e valutato il documento di verifica e aggiornamento sia delle aree nelle quali si estrinseca l'attività di direzione e coordinamento della capogruppo sia delle società nei confronti delle quali tale attività viene esercitata, verificando il rispetto di quanto previsto in materia dagli artt. 2497 e segg. del *Codice Civile*.

Attività di vigilanza sulle operazioni infragruppo e con Parti correlate

Per quanto concerne le operazioni infragruppo, gli Amministratori hanno evidenziato nelle *Note al Bilancio* e nella *Relazione sulla Gestione*, l'esistenza di rapporti di natura commerciale e finanziaria tra le società del *Gruppo*, precisando che tali operazioni rientrano nella ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

I rapporti con *parti correlate* si riferiscono pressoché interamente a operazioni compiute con obiettivi di razionalizzazione ed economicità con imprese controllate e collegate; esse rientrano nella ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato e sono illustrate nella *Relazione sulla Gestione* e nelle *Note al Bilancio*.

In particolare, il *Collegio Sindacale* ha esaminato e condiviso il documento contenente i principali dati economici dei contratti di servizi infragruppo relativi all'esercizio sociale 2015, valutando adeguato il grado di analiticità nell'individuazione dei criteri di attribuzione dei costi alle singole società, in funzione dei servizi utilizzati. In relazione ai rapporti intrattenuti con *parti correlate*, come definite dal principio *IAS n. 24*, anch'esse illustrate nelle *Note al Bilancio*, il *Collegio Sindacale* ha potuto ottenere dal *Comitato Controllo e Rischi*, ragionevole assicurazione circa il rispetto di procedure idonee a garantire che le *parti correlate* siano correttamente individuate e che le operazioni con esse siano compiute in modo trasparente e nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale, valutando la congruità delle soglie di cui alla *procedura* per le operazioni con *parti correlate* nonché la rispondenza all'interesse sociale delle operazioni e l'adeguatezza delle informazioni rese dagli *Amministratori* nella *Relazione sulla Gestione* e nelle *Note al Bilancio*.

Pareri resi dal Collegio Sindacale

Il *Collegio Sindacale*, condividendo le determinazioni del *Comitato di Remunerazione*, ha espresso, nel corso dell'esercizio, parere favorevole ai sensi dell'art. 2389 del codice civile, in relazione alla delibera del *Consiglio di Amministrazione*, del 11 maggio 2015 avente ad oggetto:

- compenso ex art. 2389, 3° comma del Codice Civile per il *Presidente* (*Dott. Roberto Rettani*) ed i *Vice-Presidenti* (*Dott.ssa Licia Ronzulli e Avv. Attilio Fontana*);
- trattamento economico del *Dott. Corrado Peraboni* quale *Amministratore Delegato* di *Fiera Milano S.p.A.*;
- trattamento economico del *Dott. Corrado Peraboni* quale *Dirigente* di *Fiera Milano S.p.A.* e contratto di lavoro.

In ossequio alle *Linee Guida* vigenti del Gruppo, il *Consiglio di Amministrazione* nella riunione del 26 ottobre 2015 si è espresso in merito all'attribuzione di compensi agli Organi Sociali di *Ipack-Ima Srl*.

Il *Collegio Sindacale* ha verificato che le decisioni di cui sopra, assunte dal *Consiglio di Amministrazione*, su proposta del *Comitato di Remunerazione*, rispettassero le *Linee Guida* vigenti del Gruppo e fossero coerenti con le raccomandazioni del *Codice di Autodisciplina*, con le prescrizioni previste sia dalla procedura per le operazioni con *parti correlate* sia dalla *Politica di Remunerazione*, contenuta nella *Relazione sulla Remunerazione*, sottoposta al voto consultivo dell'*Assemblea degli Azionisti*.

Le informazioni sulla natura e l'entità di tali compensi sono riportate nella *Relazione sulla Remunerazione* (ai sensi dell'art.123-ter del D.Lgs. 58/98), di cui il *Collegio Sindacale* ha esaminato e condiviso con il *Comitato Controllo e Rischi* l'impostazione seguita.

Il Collegio Sindacale, condividendo le determinazioni del Comitato di Remunerazione, ha inoltre espresso parere favorevole in relazione alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 Marzo 2016, avente ad oggetto:

- la Relazione sulla Remunerazione per l'Assemblea degli Azionisti 2016 in cui è illustrata:
 - la politica di Fiera Milano spa in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con Responsabilità strategiche;
 - le procedure utilizzate per l'adozione e attuazione di tale politica;
 - la rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con Responsabilità strategiche;
 - l'entità dei compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con Responsabilità strategiche;
- il documento informativo in merito al Piano di Stock Option 2017-2023 da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Concreta attuazione delle regole di governo societario

Il Collegio Sindacale ha concretamente accertato la effettiva e corretta applicazione delle regole di governo societario in attuazione del Codice di Autodisciplina, nella sua versione aggiornata, cui la società ha aderito, come adeguatamente rappresentato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, nel rispetto dell'art. 124 ter del T.U.F. e dell'art. 89-bis del Regolamento Consob.

Il Consiglio di amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei soci del 29 Aprile 2015 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2017. L'insediamento è avvenuto in data 29 Aprile 2015.

Il Collegio Sindacale ha verificato, ai sensi dell'art. 3, c. 5 del Codice di Autodisciplina, nell'ambito della vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, in merito alla valutazione positiva dell'indipendenza degli Amministratori, sia con riferimento a quanto previsto dall'art. 148, comma terzo, del T.U.F. che con riferimento a quanto contenuto nel Codice di Autodisciplina, dando rilievo alla sostanza (garanzia di autonomia di giudizio) piuttosto che alla forma.

Il Collegio Sindacale ha condiviso la valutazione positiva emersa dall'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, come richiesto dal criterio applicativo n. 1. c. 1, lettera g) del Codice di Autodisciplina, in ordine al funzionamento, composizione e dimensione dell'organo consigliere e dei comitati con riferimento all'esercizio 2015.

Il processo di autovalutazione, promosso dal Presidente del Consiglio di Amministrazione è stato effettuato attraverso la compilazione, in forma anonima, da parte di ciascun Consigliere, di un questionario i cui risultati sono stati resi noti al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 Marzo 2016.

Il Collegio Sindacale ha esaminato e condiviso con il Comitato Controllo e Rischi e con l'Organismo di Vigilanza quanto da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'aggiornamento dei documenti di governo societario (Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing, Procedura per le operazioni con Parti Correlate), aggiornamento del sistema delle deleghe e procure ed aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs.n.231/2001.

Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale è stato adeguatamente informato sul riassetto organizzativo del Gruppo, sviluppato secondo i principi della coerenza tra forma e sostanza, della responsabilità unica di Amministrazione, Finanza e Controllo e del sistema di Comitati interni da affiancare ai Comitati Consiliari.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corrispondenza tra la struttura decisionale della società e le deleghe attribuite.

Adempimenti connessi al Decreto Legislativo n.231/2001

Con riferimento alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001, per la responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti dalla normativa, il Collegio Sindacale ha preso atto, sia nelle

sedute dell'*Organismo di Vigilanza* alle quali ha partecipato in qualità di membro il *Presidente del Collegio Sindacale*, sia nelle relazioni periodiche predisposte dal suddetto *Organismo* sull'attività effettuata, che non sono emerse criticità significative ai fini dell'implementazione e dell'efficacia del *Modello di organizzazione, gestione e controllo*.

Per quanto di propria competenza, il *Collegio Sindacale* ha:

- valutato la sussistenza dei requisiti professionali dei *membri dell'Organismo di Vigilanza*, previsti dal *Modello ai sensi del D.Lgs. 231/2001*;
- riscontrato l'adeguatezza delle deleghe e delle risorse finanziarie attribuite all'*Organismo di Vigilanza* per il regolare svolgimento dei suoi compiti istituzionali;
- verificato la coerenza tra la reportistica ricevuta e le prescrizioni informative previste dal "*Modello*"; – esaminato il piano delle attività ed il *budget dell'Organismo di Vigilanza* per l'anno 2016.

Normativa in materia di *privacy*

Nel corso dell'esercizio il *Gruppo* ha aggiornato le proprie politiche di sicurezza al fine di garantire un adeguato livello di protezione dei dati personali sottoposti a trattamento in applicazione del *Codice privacy* (D. Lgs. 196/2003) e dei *Provvedimenti emanati dall'Autorità Garante*.

Vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il *Collegio Sindacale* ha vigilato e valutato l'adeguatezza del *Sistema di Controllo Interno*, conforme ai principi contenuti nel *Codice di Autodisciplina* e, più in generale, alle *best practices*, sia nel disegno che nel funzionamento.

La presenza sistemica di un rappresentante del *Collegio Sindacale* alle riunioni del *Comitato Controllo e Rischi* ha consentito sia lo scambio tempestivo di informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, sia il coordinamento con l'attività del *Comitato* nello svolgimento della funzione, attribuita al *Collegio Sindacale* dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, di *Comitato per il controllo interno e la revisione contabile*, finalizzata, in particolare, alla vigilanza sul processo relativo all'informativa finanziaria e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio.

Il *Collegio Sindacale* dà atto di aver verificato le attività maggiormente rilevanti svolte dal sistema di controllo interno e di gestione dei rischi tramite la partecipazione alle riunioni del *Comitato Controllo e Rischi* e del *Comitato di Remunerazione* e l'esame delle relazioni della funzione *Controllo Interno*.

Inoltre, gli incontri periodici con il *Responsabile del Controllo Interno* e il *Dirigente* preposto e l'analisi dei report sull'attività svolta dagli stessi hanno consentito al *Collegio Sindacale* di vigilare sul processo di informativa finanziaria e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, così come previsto dall'art.19 del D.Lgs 39/2010.

Si sono tenuti incontri e colloqui con i membri dei *Collegi Sindacali* delle società controllate, dai quali non sono emersi aspetti da segnalare.

Nell'ambito di tale attività, in particolare, il *Collegio Sindacale* ha avuto modo di esaminare:

- le relazioni periodiche sull'attività svolta predisposte dal *Comitato Controllo e Rischi* e dalla *Direzione Controllo Interno*;
- i reports redatti, alla conclusione delle attività di verifica e monitoraggio, dalla *Direzione Controllo Interno*, con le relative risultanze, azioni raccomandate e *follow up*;
- gli aggiornamenti trimestrali sull'evoluzione del processo di gestione dei rischi, l'esito delle attività di monitoraggio ed *assessment* effettuate dal *Controllo Interno*, nonché gli obiettivi raggiunti.

Sia dalle relazioni periodiche sia negli incontri con la *Direzione Controllo Interno* non sono state evidenziate carenze delle risorse a disposizione e neppure restrizioni imposte all'attività di monitoraggio. Il *Collegio Sindacale* ha espresso parere favorevole, come richiesto dal *Codice di Autodisciplina*, in merito al *Piano delle attività* sia nell'esercizio che in quello corrente e al *Budget della Direzione Controllo Interno* anche con riferimento all'adeguatezza delle risorse impiegate. Con riguardo alla gestione dei rischi, il *Collegio Sindacale* ha constatato che, nel rispetto delle *linee guida*, le Procedure sono applicate con la finalità di presidiare i principali rischi aziendali.

Il *Collegio Sindacale* ha, infine, esaminato e condiviso con il *Comitato Controllo e Rischi* le proposte al Consiglio di Amministrazione di aggiornamento dei documenti di governo societario (Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing, Procedura per le operazioni con Parti Correlate) e del sistema di deleghe e procure.

A seguito dell'attività svolta nel periodo, come sopra dettagliata, il *Collegio Sindacale* ha condiviso la valutazione positiva espressa dal *Comitato Controllo e Rischi* in ordine all'adeguatezza del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile

Con riferimento all'attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, il *Collegio Sindacale* dà atto di aver ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali a impatto amministrativo-contabile nell'ambito del *Sistema del controllo interno*, effettuata sia nel corso dell'anno in relazione ai resoconti periodici sulla gestione sia in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del Bilancio, nel rispetto degli obblighi di monitoraggio ed attestazione cui *Fiera Milano S.p.A.* è soggetta ai sensi della Legge 262/05.

Il *Collegio Sindacale* ha esaminato gli aggiornamenti al *Modello ex Lege 262/2005*, resi necessari in ragione delle modifiche di carattere organizzativo e societario intervenute nel *Gruppo*, il *risk assessment* e i risultati delle attività di *test*, prendendo atto degli esiti delle attività di test sui controlli effettuati e del piano delle attività programmate. Non sono emerse particolari criticità ed elementi ostativi al rilascio dell'attestazione da parte del *Dirigente* preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'*Amministratore Delegato* circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di Esercizio di *Fiera Milano S.p.A.* e del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2015. L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla *Società di Revisione*.

Il *Collegio Sindacale* ha vigilato sull'osservanza della normativa relativa alla formazione e pubblicazione della *Relazione Finanziaria Semestrale* e dei *Resoconti Intermedi sulla Gestione*, nonché sulle impostazioni date alle stesse e sulla corretta applicazione dei principi contabili, anche utilizzando le informazioni ottenute dalla *Società di Revisione*.

Il *Collegio Sindacale* ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite da *Fiera Milano S.p.A.* alle società controllate, in riferimento sia ai flussi di dati necessari per la redazione del Bilancio e dei Resoconti intermedi, sia al rispetto degli obblighi di comunicazione al pubblico ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/98.

Denunce pervenute, omissioni o fatti censurabili

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il *Collegio Sindacale* può attestare e rilevare che:

- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- in data 2 Giugno 2015 è pervenuta al *Collegio Sindacale* una denuncia ai sensi dell'art. 2408 c. c, di un fatto censurabile da parte di un socio, portatore di n.1 azione, relativa ai rapporti sinallagmatici in essere tra terzi contraenti e *Fiera Milano Spa*. Il *Collegio Sindacale* ha espletato tutte le verifiche necessarie sia sulla *Capogruppo* che sulle società controllate. Alla luce di tali verifiche, il *Collegio Sindacale* rileva che non è stato riscontrato alcun fatto o elemento che possa confermare la denuncia. Di tale conclusione è stato informato il *Consiglio di Amministrazione* della *Società* nella riunione del 21 Dicembre 2015 ed essa sarà altresì oggetto di informativa ai Soci in occasione dell'*Assemblea* già convocata per gli adempimenti ex art.2364 c.c.
- non sono state individuate operazioni né con terzi, né infragruppo e/o con parti correlate tali da evidenziare profili di atipicità o di inusualità, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale.

Vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

Fiera Milano Spa è soggetta al controllo contabile e alla revisione legale da parte della *Società di Revisione Reconta Ernst & Young*.

Nel corso dell'esercizio sono stati tenuti regolari rapporti con la *Società di Revisione* sia mediante riunioni formali alle quali hanno partecipato anche i *responsabili amministrativi della Società*, sia mediante incontri informali fra singoli *membri del Collegio* e rappresentanti della *Società di Revisione*, al fine del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 150 del D.Lgs. 58/98. È stata sempre constatata la massima collaborazione, anche avuto riguardo all'attività preparatoria per il Bilancio di Esercizio, e non sono emerse criticità meritevoli di menzione.

Come previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, nel quale il *Collegio Sindacale* è qualificato quale *Comitato per il controllo interno e la Revisione Contabile*, la *Società di revisione* ha illustrato al *Collegio Sindacale* il *Piano di Revisione 2015*.

In data odierna la *Società di Revisione* ha rilasciato la Relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e dalla quale non emergono carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La relazione è indirizzata al *Collegio Sindacale* nella sua veste di Comitato per il controllo interno.

Tenuto conto del documento "*Relazione di trasparenza annuale*" predisposto da *Reconta Ernst & Young*, pubblicato sul proprio sito internet e comunicato al *Collegio Sindacale*, nonché della conferma formale della propria indipendenza rilasciata dalla suddetta società e della comunicazione degli incarichi conferiti, anche attraverso entità appartenenti alla rete, da *Fiera Milano S.p.A.* e dalle società consolidate, verificato che non sono stati attribuiti incarichi per servizi che possano compromettere l'indipendenza del *Revisore* ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 39/2010, il *Collegio Sindacale* non ritiene che esistano aspetti di criticità in materia di indipendenza della *Reconta Ernst & Young*.

Alla *Società di Revisione Reconta Ernst & Young* è stato corrisposto per la revisione completa del Bilancio di Esercizio e Consolidato e della revisione limitata della Relazione finanziaria semestrale un compenso complessivo di Euro 229.000.

Sono stati inoltre attribuiti da *Fiera Milano S.p.A.* a *Reconta Ernst & Young* ulteriori incarichi per Euro 383.000 per le attività di:

- *procedure di revisione* concordata sui resoconti periodici Euro 58.000
- prestazioni rese nell'ambito della redazione del Prospetto Informativo per l'aumento del capitale sociale Euro 325.000 e alle Società della Rete:
- servizi di consulenza relativi al report di Sostenibilità Euro 20.000

Il *Collegio Sindacale* ha verificato l'aggiornamento del corrispettivo, in coerenza con le condizioni contrattuali della proposta originaria, valutando congrua la misura dell'aggiornamento in funzione del numero delle ore impiegate.

Il *Collegio Sindacale* ha esaminato le proposte di servizi professionali di consulenza ed ha verificato che l'attività non è incompatibile con l'attività di revisione, ai sensi dell'art. 160 del Regolamento Emittenti, come confermato da *Consob* nel documento "*esito della consultazione*" del 4 maggio 2007.

Per completezza di informazione, si comunica che a *Reconta Ernst & Young S.p.a.* e alle Società della Rete, sono stati conferiti complessivamente da *Fiera Milano S.p.A.* e dalle Società controllate incarichi per la revisione contabile per il corrispettivo complessivo di Euro 415.000 e ulteriori incarichi diversi dalla revisione dei bilanci per il corrispettivo complessivo di Euro 529.000 per le attività:

- | | |
|---|---------------|
| - servizi resi nell'ambito della redazione del Prospetto Informativo per l'aumento del capitale sociale | Euro 325.000= |
| - procedure di revisione concordate sui resoconti periodici | Euro 84.000= |
| - altri servizi professionali resi in tema di salute, ambiente e sicurezza | Euro 120.000= |

Attività di vigilanza in ordine al Bilancio di Esercizio e al Bilancio Consolidato

Per quanto riguarda il Bilancio di Esercizio, si segnala quanto segue:

- il *Collegio Sindacale* ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla *Società di Revisione*, l'osservanza delle norme di legge che ne regolano la formazione, l'impostazione del *Bilancio e della Relazione sulla Gestione*, degli schemi di bilancio adottati, attestando il corretto utilizzo dei principi contabili, descritti nelle *Note al Bilancio* e nella *Relazione sulla Gestione della Società*;

Il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione informa in merito alla vicenda "Manutencoop", relativa a rapporti sorti in anni precedenti, ed al riguardo il Collegio Sindacale, non ha aspetti da richiamare nella presente Relazione.

- in applicazione della Delibera *Consob* n. 15519/2006 sono espressamente indicati negli schemi di bilancio gli effetti dei rapporti con parti correlate.

– nelle *Note al Bilancio di Esercizio* sono riportate le informazioni previste dai *Principi contabili internazionali* in merito alla riduzione di valore delle attività. La rispondenza della procedura d'impairment test alle prescrizioni del *Principio IAS 36 e del Documento* congiunto *Banca d'Italia/Consob/Isvap* n. 4 del 3 marzo 2010 è stata oggetto di formale approvazione del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 febbraio 2016. Il *Collegio Sindacale* dà atto di aver analizzato e discusso in una riunione congiunta con il *Comitato Controllo e Rischi* il documento redatto da un esperto indipendente, in cui sono riportate le analisi effettuate ed i risultati ottenuti nell'attività di impairment test.

Il *Collegio Sindacale*, dopo aver analizzato da una parte la coerenza con le impostazioni adottate nell'esercizio e nell'esercizio precedente, ha ritenuto corretta la procedura e ragionevoli le principali ipotesi valutative, e ne ha quindi condiviso gli esiti. Gli esiti risultanti dai test di impairment, corroborati da valutazioni di broker consensus, sono adeguatamente illustrati nelle *Note al Bilancio*.

L'*Amministratore Delegato* e il *Dirigente preposto* alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81-ter del *Regolamento Consob* n. 11971/1999 successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.). Il Bilancio risponde ai fatti e informazioni di cui il *Collegio Sindacale* è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione. La *Relazione sulla Gestione* risponde ai requisiti di legge ed è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio; essa fornisce un'ampia informativa sull'attività e sulle operazioni di rilievo, di cui il *Collegio Sindacale* era stato puntualmente messo al corrente, nonché sui principali rischi della società e delle società controllate e sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, nonché sul processo di adeguamento dell'organizzazione societaria ai principi di governo societario, in coerenza con il *Codice di Autodisciplina* delle società quotate. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.), viene presentata all'*Assemblea degli Azionisti* la *Relazione sulla Remunerazione*, di cui il *Collegio Sindacale* ha esaminato e condiviso l'impostazione seguita nella predisposizione.

La *Società di Revisione* ha rilasciato, in data odierna la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 dalla quale risulta che il Bilancio di Esercizio e il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015, conformi ai *Principi Contabili Internazionali – IFRS – adottati dall'Unione Europea*, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della *Fiera Milano S.p.A.* e del *Gruppo Fiera Milano S.p.A.* per l'esercizio chiuso a tale data. Nelle relazioni di revisione sono espressi i giudizi sulla coerenza con il Bilancio d'esercizio della *Società* e il Bilancio consolidato del *Gruppo* della *Relazione sulla Gestione* e delle informazioni della *Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari*, indicate nell'art. 123-bis, comma 4 del D.Lgs. 58/98.

Per quanto contenuto nella presente relazione, il *Collegio Sindacale* non ha osservazioni da formulare ai sensi dell'art.153, comma 2 del TUF sulle proposte degli *Amministratori* in ordine al progetto di bilancio, alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Il *Collegio Sindacale*, sulla base dell'*Attività di vigilanza* svolta nel corso dell'esercizio, non rileva motivi ostativi all' ulteriore corso del Bilancio 2015 e si associa alla proposta del *Consiglio di Amministrazione* di copertura della perdita d'esercizio, di copertura delle perdite residue dell'esercizio precedente, e del reintegro della Riserva legale.

Milano, 24 marzo 2016

Il Collegio Sindacale
F.to Federica Nolli
F.to Carmine Pallino
F.to Antonio Guastoni

Esercizio 2015

Relazione della Società di Revisione





Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 72212037
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti
della Fiera Milano S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fiera Milano S.p.A., costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: Via Pio, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale € 1.400.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 06434000584 - numero R.E.A. 254904
P.IVA 08991231003
Iscritta all'Albo Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 21 - IV Serie Speciale del 27/02/1998
Iscritta all'Albo Speciali delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.13833 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fiera Milano S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Richiamo d'informative

Richiamiamo l'attenzione su quanto illustrato al punto 42. delle note esplicative ed integrative al bilancio d'esercizio, in merito alla sussistenza di significative operazioni poste in essere con parti correlate. Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della Fiera Milano S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Fiera Milano S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Fiera Milano S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Milano, 24 marzo 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Federico Lodrini
(Socio)

Esercizio 2015

**Delibera dell'Assemblea
ordinaria degli azionisti**



Deliberazioni dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, tenutasi il giorno 28 aprile 2016 in Rho (MI) presso l'auditorium del Centro Servizi del Quartiere Fieristico, Strada Statale del Sempione n. 28,

ha deliberato

1)

- di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, che evidenzia una perdita netta di Euro 1.456.383,56 così come presentato dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso, nelle singole appostazioni e con gli stanziamenti proposti, nonché la relativa Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- di coprire la perdita netta dell'esercizio di Euro 1.456.383,56 mediante l'utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni;
- di coprire le perdite residue dell'esercizio precedente di Euro 19.712.224,63 mediante l'utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni;
- di reintegrare la riserva legale ai sensi dell'art. 2430 c.2 del codice civile per un ammontare pari a euro 8.489.028,20 mediante l'utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni.

2)

- di approvare la Relazione sulla Remunerazione ex articolo 123-ter del D.Lgs 58/98 e, in particolare la Sezione Prima della stessa Relazione;

3)

- di approvare il Piano di Stock Option 2017-2023 redatto ai sensi dell'articolo 114-bis del D.Lgs. 58/98, nei termini di massima sopra descritti e quali meglio risultanti dal Documento Informativo relativo al Piano pubblicato ai sensi della disciplina applicabile;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare completa ed integrale attuazione al Piano di Stock Option 2017-2023, ivi incluso a titolo esemplificativo e non esaustivo, il potere di: (i) individuare i Beneficiari, determinare il quantitativo di opzioni da assegnare a ciascun beneficiario e il prezzo di esercizio delle opzioni, procedere alle assegnazioni ai Beneficiari; (ii) includere o escludere Beneficiari dal Piano; (iii) predisporre e approvare il Regolamento del Piano e apportarvi le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune; nonché (iv) compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del Piano medesimo, con facoltà di delegare i propri poteri, compiti e responsabilità in merito all'esecuzione e applicazione del Piano.

4)

- di autorizzare all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie;
- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c. e ss., ad acquistare azioni proprie della Società, per il quantitativo, al prezzo, nei termini e con le modalità di seguito riportate:
 - l'acquisto può essere effettuato in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della presente deliberazione;
 - il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere né inferiore né superiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato per il titolo Fiera Milano sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA nella seduta precedente ad ogni singola operazione di acquisto;

- il numero massimo delle azioni acquistate non potrà, incluse le azioni possedute dalla Società e dalle società controllate, eccedere la quinta parte del capitale sociale, nei termini precisati nella Relazione ex articolo 73 del Regolamento Emittenti;
- gli acquisti di azioni proprie potranno essere effettuati in una o più volte, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili ed in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. n. 58/1998, esclusivamente tramite le seguenti modalità:
 - i. offerta pubblica di acquisto o scambio;
 - ii. sui mercati regolamentati secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
 - iii. acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti, a condizione che il regolamento di organizzazione e gestione del mercato preveda modalità conformi a quelle previste dall'art. 144-bis comma 1, lettera c) del Regolamento Emittenti;
- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, a disporre in tutto o in parte, senza limiti di tempo, delle azioni proprie acquistate anche prima di aver esaurito gli acquisti; le cessioni potranno essere effettuate, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, mediante vendita nei mercati regolamentati e/o non regolamentati ovvero fuori mercato, offerta pubblica, ovvero quale corrispettivo dell'acquisto di partecipazioni ed eventualmente per assegnazione a favore di azionisti. Il prezzo di cessione non dovrà essere inferiore al minore tra i prezzi di acquisto. Tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione di azioni avvenga nell'ambito di piani di incentivazione azionaria;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato in carica, in via tra loro disgiunta, ogni potere occorrente per effettuare gli acquisti e le cessioni e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti.

Con la collaborazione dell'
ORGANIZZAZIONE CALEGARI

Copertina stampata su carta Munken Lynx della Arctic Paper



Interni stampati su carta Favini. Shiro Echo, carta ecologica contenente il 100% di fibre riciclate post consumo

FAVINI

Creatività, design, sviluppo grafico e realizzazione:



MERCURIO GP

www.mercuriogp.eu

Stampa: Linea Optima - Milano

Aprile 2016



